IL PICCOLO

Anno 112 / numero 270 / L. 1300 · Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata · Giornale di **Trieste** · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Domenica 21 novembre 1993

TEST DETERMINANTE ANCHE PER LE POSSIBILI ALLEANZE DI GOVERNO

Undici milioni al voto

La «caccia» al sindaco: urne aperte solo oggi - In serata i primi risultati degli «exit poll»

E Trieste sceglie il suo futuro

IL VOTO A TRIESTE

L'importanza della svolta

Editoriale di
Mario Quaia

È una domenica elettorale. Fra altre due il copione si ripete. Chissà quanti altri appelli, esortazioni, promesse e proclami saremo costretti a subire in questo pur breve arco di tempo. Finora, tranne qualche caduta di tono (e guarda caso sempre dalla stessa parte), il confronto è stato abbastanza civile e corretto. Si è puntato più sui temi amministrativi che sulle logore dispute ideologiche. Del resto, la caduta del comunismo ha lasciato a Trieste molti orfani sul fronte opposto. Vorremmo che il dibattito restasse entro quest'ambito anche nelle prossime due settimane, ma forse è pretendere troppo. Gli addetti ai lavori assicurano che sono pronte squadre di guastatori per rendere il clima della campagna elettorale irrespirabile, intriso di colpi bassi e becere speculazioni.

La posta in gioco del resto è molto importante. In queste elezioni si stanno confrontando tre pianeti diversi (e altrettanti satelliti) in rappresentanza di istanze piuttosto distanti tra loro: la destra, un centrosinistra moderato e la Lega. Domani sapremo quale dei tre verrà respinto. Per chi resterà fuori al primo turno o per chi verrà sconfitto al secondo le conseguenze potrebbero essere pesanti: c'è il rischio che quelle forze subiscano un declino inarrestabile, preludio di una definitiva uscita di scena.

Tutto dipenderà da come il sindaco eletto riuscirà a gestire quella macchina così complessa che è l'amministrazione del Comune. La nuova legge elettorale pone gli amministratori di fronte a nuove responsabilità derivanti da maggiori possibilità di manovra. Il passaggio però non è così automatico. La sia pur breve esperienza fin qui maturata in quei Comuni in cui il nuovo è già stato collaudato dimostra che l'operatività non è così facile. I casi di Milano, Torino, Catania sono sotto gli occhi di tutti. Si respira quasi una sorta di impotenza di fronte ad apparati igessati ed elefantiaci.

Per Trieste, comunque, è importante che si arrivi a una svolta, che finalmente ci si rimetta in corsa per recuperare il tempo perduto. Queste consultazioni che coinvolgono numerosi altri capoluoghi italiani, e un lungo elenco di centri minori, cadono in un momento politico tutto particolare, a cavallo tra le precedenti amministrative di giugno e le politiche della prossima primavera. Il responso che ne deriverà potrà dare importanti indicazioni sull'orientamento dell'elettorato, ovvero se effettivamente ci si avvia a una identificazione geografica del territorio nazionale in tre partiti: la Lega al Nord, il Pds al Centro, la Dc al Sud. Questa schematizzazione pone seri interrogativi in occasione delle prossime elezioni politiche visto che, per la formazione del nuovo governo, si dovrà cercare un'alleanza. Oggigiorno appare improponibile un'intesa tra Lega e Pds, per cui non restano che le altre due soluzioni: o Dc-Pds oppure Dc-Lega.

Al Nord e al Centro Italia, dunque, l'elettorato, ormai privo di riferimenti nei partiti di governo tradizionali, è posto davanti a scelte radicali. In questo contesto si avverte il vuoto lasciato dai partiti di centro. Manca, insomma, il grande centro. Ed è sintomatico che, vista la latitanza dei partiti o di altri movimenti in questa direzione (Segni, si sa, fa molta fatica a stringere le fila), non abbia esitato a muoversi Silvio Berlusconi. Il «cavaliere» ha già coniato il nome («Forza Italia») e si sta attrezzando alla grande, forte del sostegno di un apparato impressionante fatto di uomini e di strutture (basti pensare alle reti televisive, ai quotidiani e ai periodici della sua scuderia). Da Milano arrivano le prime conferme: «Forza Italia» è già alla caccia di candidati di spessore, eventualmente da addestrare in una scuola di recitazione costituita per l'occasione.

ROMA — Il mondo politico (e non solo) attende con trepidazione l'esito delle amministrative di oggi, che daranno importanti indicazioni su «dove sta andando» il Paese dopo gli scossoni elettorali e giudiziari che hanno scardinato un «assetto» durato per più di quarant'anni. E daranno qualche prima risposta concreta sulle possibili future alleanze di governo.

L'esito può dare significative indicazioni su «dove sta andando» il Paese. E intanto Bankitalia sdrammatizza la «resistenza» ai Bot

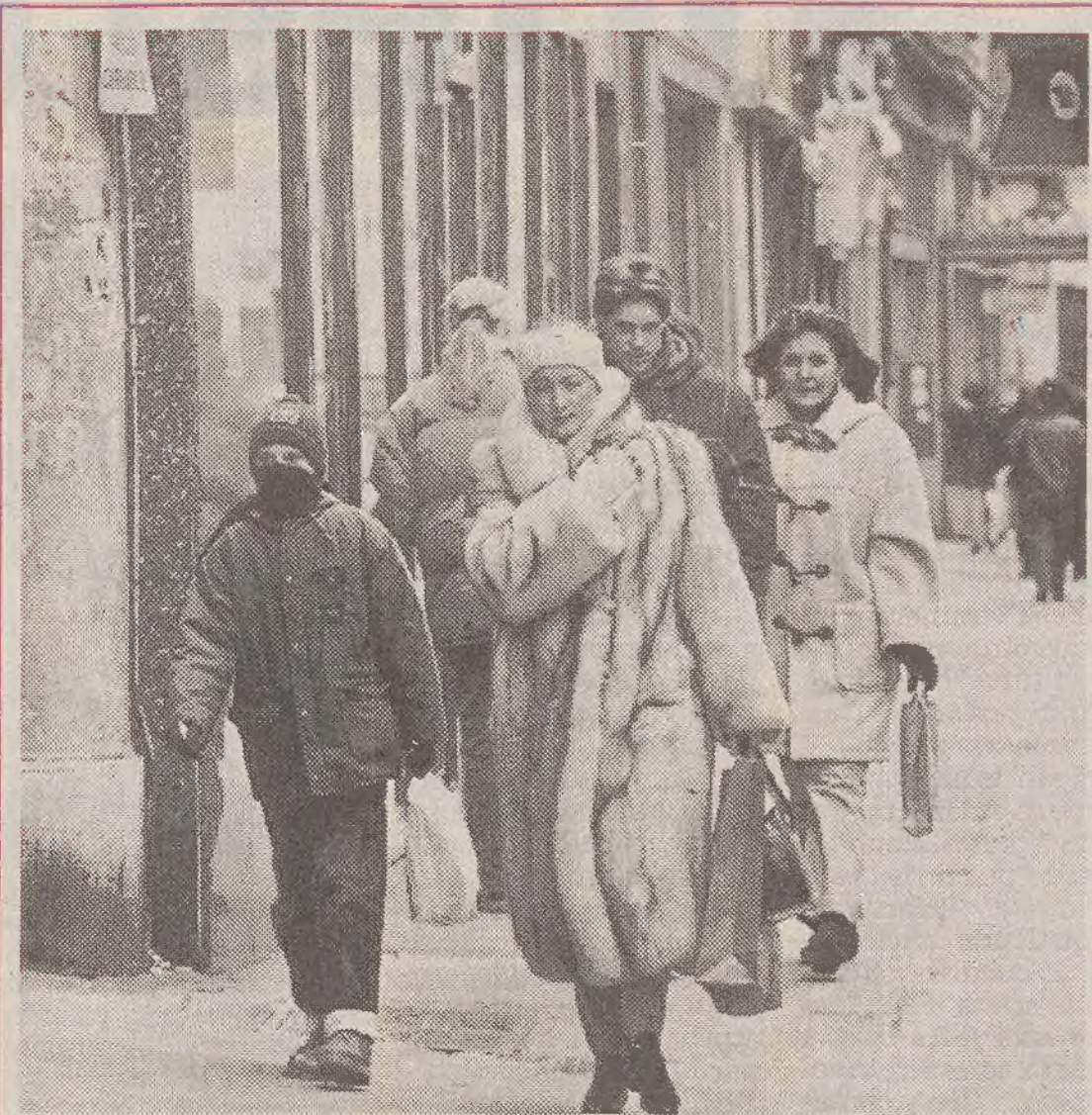
Oltre 11 milioni di italiani sono chiamati alle urne per eleggere i sindaci delle proprie città. I Comuni con oltre 15 mila abitanti in cui si voterà sono 101, fra cui 19 capoluoghi di provincia: Trieste, Alessandria, Lodi, Venezia, Genova, La Spezia, Macerata, Latina, Roma, Chieti, Pescara, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Taranto, Cosenza, Caltanissetta e Palermo.

E' la seconda volta che si vota con il nuovo sistema elettorale «inaugurato» lo scorso giugno in alcune città italiane.

Quella odierna è l'unica giornata in cui si potrà votare (dalle 7 alle 22). In tutti i seggi, tranne che in quelli della Sicilia, lo scrutinio dei voti comincerà soltanto domani mattina. Tuttavia una valutazione attendibile sull'esito del voto la si potrà avere già stasera, attraverso gli ormai tradizionali «exit poll», le interviste all'uscita dei seggi che la Doxa effettuerà anche a Trieste (*servizio in Cronaca*) e i cui risultati saranno trasmessi dal Tg1, che dopo le 22 si collegherà con le sei principali città in cui si svolgono le comunali. Seguiranno a ruota collegamenti con le altre reti televisive.

Intanto, preoccupati dai titoli allarmistici di alcuni quotidiani sulla crescente disaffezione ai titoli di Stato, i vertici della Banca d'Italia (*servizio in Economia*) hanno voluto lanciare ieri un segnale rassicurante e sdrammatizzante.

Insomma non c'è una vera «resistenza» ai Bot: nelle singole aste la «domanda» continua ad essere ogni volta superiore all'«offerta» nonostante il calo dei rendimenti e l'allungamento delle scadenze.

A pagina 2

Bora e neve: ecco l'inverno

TRIESTE — Brusco ed improvviso impatto con l'inverno. Raffiche di bora a cento all'ora, fiocchi di neve, cielo plumbeo e termometro sottozero nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia (nella foto), ma condizioni non meno crude nel resto della regione. E in tutto il Nord Italia, con un prolungamento sul versante adriatico nelle Marche, nell'Abruzzo e nel Molise. Neve anche a Venezia. E le previsioni non sono affatto confortanti.

L'EX MINISTRO AMMETTE FINANZIAMENTI ELETTORALI DAI FERRUZZI

Pomicino: sì, ho preso i soldi

Cragnotti collabora - Colombo: c'è ancora tanto da scoprire a Tangentopoli

Frode fiscale a Pordenone: anche Visentini tra gli 'avvisati'

MILANO — «Sì, ho preso soldi dalla famiglia Ferruzzi, ma un anno dopo la vicenda Enimont e solo come contributo per la campagna elettorale. Non c'è stata corruzione». L'ex ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, dopo un faccia a faccia con l'ex amministratore delegato Enimont Carlo Sama, ha ammesso di aver ricevuto dei miliardi dai Ferruzzi. Il tutto in una mattinata infuocata dalle urla di Pomicino, Sama e Di Pietro.

Clima invece più pacato all'interrogatorio, nel carcere di Opera, di Sergio Cragnotti, presidente della Lazio ed ex amministratore delegato Enimont. Cragnotti, accusato di falso in bilancio nell'ambito dell'inchiesta Enimont, dopo che si era costituito al suo rientro dal Brasile, collabora con i giudici.

Intanto il giudice Colombo, in risposta a quanti prevedono un imminente esaurirsi dell'inchiesta Mani pulite, afferma che «a metà del '94 probabilmente ci troveremo con una mole di lavoro doppia o addirittura tripla rispetto a quella di oggi».

E nella raffica di avvisi per frode fiscale partita a Pordenone spunta pure il nome dell'ex ministro pri Visentini.

A pagina 4

NUOVI «OSSERVATORI»

Bosnia tra scontri e maltempo Bloccati gli aiuti

DEBRECEN — La guerra nella ex Jugoslavia è stata al centro dei colloqui dei dieci Paesi dell'Iniziativa centroeuropea a Debrecen (Ungheria orientale), che hanno dovuto prendere atto dell'impossibilità di fermare un conflitto che dura da oltre due anni, lanciando un appello perchè sia permesso l'arrivo dei convogli umanitari. L'unica iniziativa che i Dieci hanno potuto prendere è l'invio di osservatori nelle zone di guerra.

Continuano infatti ad essere bloccati gli aiuti alle popolazioni della Bosnia-Erzegovina. E ai combattimenti si è aggiunto il maltempo. I serbi bloccano i convogli per la Bosnia orientale, i croati quelli per la regione centrale. La situazione è grave a Mostar, dove proseguono i combattimenti. E le artiglierie serbe hanno di nuovo colpito Sarajevo, dove comunque nel corso della giornata due aerei con aiuti sono riusciti ad atterrare.

A pagina 7

«NON C'E' PERICOLO D'INQUINAMENTO DI PROVE»

Donatella Di Rosa e Michittu possono tornarsene a casa

Roma presidiata dall'esercito
Parisi: «Nessun rischio di golpe»

A PAGINA 5

* * *

Il vertice dei Paesi sul Pacifico
E l'Europa viene messa alla frusta

A PAGINA 6

FIRENZE — Donatella Di Rosa e suo marito, il tenente colonnello Aldo Michittu, tornano a casa dopo 23 giorni di detenzione. Il tribunale della libertà di Firenze ha accolto la richiesta di scarcerazione della Mata Hari udinese e di suo marito, arrestati il 28 ottobre per calunnia aggravata da finalità eversive. I giudici hanno concesso la libertà per «mancanza di esigenze cautelari»: non sussistono pericoli di inquinamento delle prove, reiterazione delle condotte criminali e fuga, come aveva sostenuto il pubblico ministero. «La signora - ha detto l'avvocato Bernot - non aveva finalità eversive. Voleva solo esternare ciò che sapeva perchè temeva per la propria vita».

A pagina 4

INDIZI GRAVI E PESANTI

Contatti con la mafia: ai poliziotti di Milano scarcerazione negata

E' l'inchiesta che ha prodotto lo «scontro» con Firenze

FIRENZE — Contro i poliziotti di Milano accusati di contatti ravvicinati con l'autoparco della mafia di via Salomone ci sono indizi gravi e pesanti. A carico del vicequestore Carlo Iacovelli e dei poliziotti Leonardo Atterrato, Robeto Stornelli e Vincenzo Grimaldi ci sono fatti gravi. Sono contatti «costanti intensi, significativi», sia con Giovanni Salesi l'uomo di Cosa Nostra che gestiva il parcheggio dei Tir diventato la base operativa delle cosche mafiose - che con Angelo Fiaccabrino, «l'uomo cerniera» fra i clan e il mondo politico, degli affari e di certa massoneria.

E' per questo che i giudici del tribunale della libertà di Firenze hanno respinto le istanze di scarcerazione presentate da quattro dei cinque funzionari del commissariato Monforte finiti in carcere il 28 ottobre con le accuse di associazione mafiosa e traffico internazionale di droga. Il loro arresto è l'ultima tappa dell'inchiesta del sostituto procuratore antimafia di Firenze, Nicolosi. Dopo questi arresti, è esploso il bubbone delle polemiche fra le procure di Firenze e di Milano, nato dalle dichiarazioni di un pentito.

A pagina 4

VATICANO

Il Papa scherza sulla sua salute

CITTA' DEL VATICANO — Un Papa in forma e ironico ha salutato i presenti al convegno sull'infanzia nel mondo, prima uscita pubblica dopo la caduta costatagli la lussazione e una piccola frattura della spalla destra.

«Sono un po' deficiente - ha detto - ma non ancora distrutto. Vi saluta questo Papa che giorni fa ha ricevuto con grande gioia quel monito di Dio».

Wojtyla si è intrattenuto a lungo con i presenti salutando uno per uno tutti gli ospiti illustri, tra i quali Giulio Andreotti.

A pagina 5

L'ASSASSINIO DI JOHN KENNEDY A DALLAS IL 22 NOVEMBRE 1963: «CASO» ANCORA APERTO

JFK, trent'anni fa la brusca fine di un «sogno»

Trent'anni fa, a Dallas, alle 12.30 del 22 novembre 1963, con John Fitzgerald Kennedy moriva anche una parte del sogno americano. «Non chiedere che cosa può fare il tuo Paese per te - è una delle sue frasi più famose - ma che cosa puoi fare tu per il tuo Paese». Negli Usa della «Nuova Frontiera» tutto sembrava possibile.

Per quasi tre anni Kennedy infiammò americani e alleati con mosse decise, tanto da portare il mondo sull'orlo di una guerra nucleare almeno in due occasioni. Poi, a Dallas, le pallottole infransero il sogno e fecero nascere il mito. Su quell'omicidio s'indaga ancora: solo un assassino isolato (Oswald) o un complotto?

John Fitzgerald Kennedy, o JFK com' è noto ancora oggi, era nato il 29 maggio 1917 a Brookline, nel Massachusetts, secondo di nove figli di una potente famiglia di origine irlandese. Laureato a Harvard, Kennedy aspirava a diventare scrittore, ma suo padre Joseph, ambasciatore Usa a Londra tra il 1939 e il 1940, voleva che un Kennedy diventasse presidente degli Stati Uniti. Quando il primogenito Joe jr. morì in guerra, il «fardello» passò a John, che cominciò la carriera politica: fu eletto prima al Congresso poi al Senato (1952).

Nel 1953 sposò Jacqueline Bouvier, che gli fu valido sostegno nelle campagne elettorali fino a quella per le primarie e presidenziali del 1960. Battendo Richard Nixon, John Kennedy divenne a 43 anni il più giovane presidente eletto. E fu anche il primo - e finora unico presidente cattolico degli Stati Uniti.

I «mille giorni» di Kennedy: retroscena e ambiguità

A PAGINA 3

ELEZIONI / ALLE URNE PENSANDO ALL'ANTICIPO DELLE POLITICHE E AI NUOVI EQUILIBRI TRA I PARTITI

Il test delle nuove alleanze

ROMA - Il responso delle urne sarà un primo punto fermo per capire la nuova, confusa realtà politica italiana in vista delle elezioni anticipate del prossimo anno. In gioco sono la politica delle future alleanze e la sovravvivenza dei vecchi partiti. Perciò l'attenzione dei politologi, italiani ma anche stranieri, è rivolta al voto amministrativo da tutti ritenuto un banco di prova per i futuri scenari politici. I principali leader politici evitano di azzardare previsioni e preferiscono attendere i primi risultati. C'è molta incertezza. Per qualcuno anche timori. Il quadro politico, dopo la scelta dei sindaci che sarà fatta oggi, è destinato ad essere rivoluzionato. Con conseguenze imprevedibili. All'estero molti occhi guardano a Roma. I giornali stranieri mettono in rilievo la debolezza che dimostrano in molte città le forze che sostengono il governo, soprattutto la Dc. Ed anche il braccio di ferro in atto al nord tra Pds e Lega ed al sud tra la sinistra ex comunista ed ambientalista, e la nuova destra capeggiata dal Msi.

Il giornale inglese «Guardian» così sintetizza la situazione italiana: «Il fantasma del Duce aleggia sulla nuova Italia». Ed avverte che potrebbe essere la nipote del Duce Alessandra Mussolini ad accogliere come sindaco di Napoli i leader mondiali al G7 del luglio prossimo.

La Dc, anche se Martinazzoli assicura che il partito dello scudo crociato «non toglierà il disturbo», cioè non scomparira, fa dipendere dall'esito delle elezioni la prospettiva di un partito di centro di ispirazione cattolica. «La nostra linea del Piave a Roma e a Napoli - ha affermato Francesco D'Onofrio - è il 15 per cento»: al di sotto di questa percentuale Martinazzoli non potrebbe fare altro che dimettersi. Se invece la «linea del Piave» terrà, ha aggiunto D'Onofrio, Martinazzoli proseguirà il suo lavoro. Ma ad una condizione: «La Chiesa e la Cisl crederanno ancora alla prospettiva di un partito centrale di ispirazione cattolica, magari all'opposizione - ha precisato - ma non alleato col Pds».

Il Piave della Dc sul 15 per cento: la Lega è sicura di volare al 30

I leghisti prevedono una facile vittoria. Per il presidente della Lega, Rocchetta, il Carroccio si piazzerà al di sopra del 30 % nella media del Nord Italia, e sul piano nazionale al di sopra del 20 %. Questo perchè, ha spiegato, molti che a livello nazionale votano per la Lega, nelle elezioni locali «votano per la consorteria che è al potere».

Dopo queste elezioni, è il parere del segretario del Pds Achille Occhetto, «l'Italia non sarà più la stessa».

L'importante, per il leader del partito della Quercia, è andare al più presto ad elezioni anticipate. E fare in modo che «il necessario processo di rinnovamento» non sia turbato «da quelle forze che, operando su vari terreni, da quello economico-finanziario a quello sociale, cercano di impedire un positivo sbocco democratico della crisi italiana e possono spingere il Paese a un salto nel buio». E' il commento di Occhetto alla preoccupata denuncia fatta dal direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini che ha parlato di segni di resistenza alla sottoscrizione, da parte dei cittadini, di titoli di Stato a causa della «troppa confusione politica». I missini sono cauti nelle dichiarazioni, anche se sperano in una vittoria clamorosa di Fini a Roma e di Alessandra Mussolini a Napoli. Sicuro di sè è invece l'on. Willer Bordon di Alleanza Democratica, convinto che quasi tutti i sindaci sostenuti da AD saranno eletti.

Oggi sono attesti alle urne 11 milioni di italiani per eleggere i sindaci delle proprie città. Un appuntamentoimportante che riguarda il rinnovo di ben 428 consigli comunali, oltre che di 3 consigli provinciali (Genova, La Spezia e Varese) e di un consiglio regionale (Trentino Alto Adige).

Elvio Sarrocco

ELEZIONI / A NAPOLI FA PAURA L'ASTENSIONISMO

Sfida Bassolino-Mussolini: l'incognita è nell'affluenza

NAPOLI — E arrivò il giorno della resa dei conti. Oggi circa novecentomila napoletani sono chiamati a scegliere il loro sindaco tra nove candidati sostenuti da diciassette liste. Previsioni non se ne fanno perché numerose sono le variabili che influiranno sul voto, soprattutto su quello del «centro». Quante forze è riuscito a far confluire intorno a sé il candidato Massimo Massimo Caprara, sostenuto da Dc, Psi, Pli e Psdi, nella sua campagna elettorale così «poco gridata»? Quanti cittadini, stufi dei tradizionali schieramenti di governo, decideranno di dare le loro preferenze ai candidati dei cosiddetti opposti estremismi? Certo è che Antonio Bassolino (sostenuto da Pds, Rete, Rifondazione comunista, Verdi, Rinascita socialista e Alternativa Napoli) e Alessandra Mussolini (Msi) sono i favoriti dai sondaggi. C'è poi Sabatino Santangelo (Alleanza Napoli, sostenuto dai Popolari per la riforma), noto e stimato notaio partenopeo, una faccia nuova per la politica che potrebbe «allettare» gli intellettuali napoletani. Il traguado per quest'ultimo è il ballottaggio. Arrivato a quel punto, Santangelo, che gli amici chiamano Tino, potrebbe anche vincere perché le altre forze potrebbero decidere di far convergere i voti su un candidato non legato a schieramenti tradizionali.

Un altro punto oscuro, con cui partiti e liste civiche dovranno fare i conti, è l'affluenza alle urne. Nella passata tornata amministrativa, infatti, quando erano ancora in piedi le lobby partitiche e le segreterie lavoravano di gran lena, si registrò un assenteismo pari al 29% degli aventi diritto al voto. Vale a dire che circa 260 mila napoletani il 7 e l'8 giugno del '92 preferirono non recarsi alle urne. Per oggi, unico giorno utile per votare, si prevede un astensionismo ancora maggiore.

A Napoli, tra scommesse e previsioni azzardate c'è chi si lascia andare anche a qualche battuta, come quella che Bassolino parte con qualche voto in più, rispetto alla Mussolini e a Caprara, perché è l'unico dei tre che è residente a Napoli, e cioè l'unico che può autovotarsi e che può sicuramente contare sulla «fiducia» della propria famiglia. Gli altri due voteranno a Roma. Ieri, comunque, i tre «preferiti» hanno avuto, dopo tanto stress, una giornata tutta riposo.

d. e.

ELEZIONI / RUTELLI IL PIU' GETTONATO, TESTA A TESTA TRA FINI E CARUSO

Roma ha quattro papabili

ROMA - I candidati alla poltrona di sindaco in Campidoglio trascorreranno finalmente oggi una giornata di «relax» in attesa del bombardamento degli «exit polls» che esploderanno in serata. Rutelli andrà naturalmente anche a votare in un seggio del quartiere Prati. Si concederà poi il consueto pranzo di mezzogiorno insieme con la moglie e i figli, come fa solitamente e non solo nei giorni festivi. In serata attenderà insieme ai suoi sostenitori le proiezioni elettorali in un tetro romano.

Gianfranco Fini, segretario del Msi, altro candidato a sindaco della capitale, non voterà perche non è romano.

Risiede a Boville, un comune dei Castelli nel quale non sono previste elezioni. Anche lui trascorrerà la giornata in famiglia. Nel tardo pomeriggio raggiungerà la sede romana del Msi, in via della Scrofa, ove attenderà la chiusura dei seggi e i primi sondaggi.

I candidati in corsa nella prima consultazione elettorale con il nuovo sistema maggioritario sono 17. Ma alla vigilia del voto soltanto quattro godono dei favori del pronostico. Secondo gli ultimi sondaggi sono nell'ordine: Francesco Rutelli, Gianfranco Fini, Carmelo Caruso e Renato Nicolini. Nessuna «chance» dunque per le sette candidate - Bartolomei, Carlizzi, Cece, Germontani, Gasparrini, Pozzi, Scalabrini - che pure sembrerebbero avvantaggiate dal fatto che l'elettoratofemminile supera di 215 mila unità quello maschile. Non ci saranno donne al confronto di spareggio, se ci sarà, il prossimo 5 dicembre.

Le previsioni assegnano a Rutelli il primo posto tra i quattro favoriti, nonstante la spaccatura creata a sinistra dalla candidatura Nicolini. Difficilissimoda assegnare il secondo posto per il quale corrono testa a testa Carmelo Caruso, sostenuto dalla Dc di Martinazzoli, e Gianfranco Fini che sembra godere di qualche favore anche nella Dc ex-sbardelliana.

A proposito di sondaggi, l'ultimo circolato ieri nella capitale dà conto delle preferenze elettorali dei gay romani: al primo posto, con 57 punti, Rutelli; al secondo con 41, Nicolini; al terzo, con 37 preferenze, Fini; al quarto, con 17, Caruso. Soltanto 6 i voti andati a Moana Pozzi.

Le consultazioni per l'elezione del sindaco di Roma costeranno dai 28 ai 30 miliardi di lire, seiotto miliardi in più della precedente tornata elettorale. Le previsioni tengono conto dei costi dell'eventuale ricorso al ballottaggio. Nelle 3.637 sezioni saranno impegnate 14.900 persone, alle quali vanno aggiunte le 210 che attiveranno i 210 seggi speciali allestiti presso gli ospedali civili e militari e le carceri.

s. a.

Francesco Rutelli

ELEZIONI / IL LEADER DELLA RETE POTREBBE FARCELA AL PRIMO TURNO MA LA PUCCI NON SI RASSEGNA

Orlando insegue il plebiscito

Leoluca Orlando

PALERMO — Se la statistica applicata alla previsione elettorale è scienza esatta, allora Leoluca Orlando sarà sindaco di Palermo per plebiscito, passerà al primo turno, brinderà nella notte tra domenica e lunedì.

In Sicilia, a differenza del resto d'Italia, lo scrutinio comincerà infatti alla chiusura dei seggi. Il leader della Rete è accreditato con un 52%, gli inseguitori hanno forti distacchi: Elda Pucci non andrebbe oltre il 20, Alfonso Giordano oltre il 10. Quarto incomodo, interrogativo di fondo, gli incerti, i delusi che non andranno a votare e che, comunque, aiuteranno il candidato più forte. «Palermo libera Palermo» è stato l'ultimo slogan di Orlando.

Nell'incontro conclusivo con gli elettori ha spiegato ancora una volta il suo «sogno»: «Costruire una città normale, dove l'acqua scorra dai rubinetti, le strade siano pulite, ci siano legalità, trasparenza e pari opportunità. Palermo è bellissima e malata. E noi che la amiamo — è l'invito di Orlando — dobbiamo curarla con quell'attenzione che si ha per una persona che si ama ed è ammalata».

Chi ha giocato tutto sulla polemica, nelle ultime ore di campagna elettorale, è stata invece Elda Pucci, Pri, candidata del Forum, schieramento eterogeneo, dalla destra sino a pidiessini scontenti, con la sponsorizzazione di Martinazzoli. «Chi ha governato per cinque anni — accusa la Pucci, che però proprio come Orlando è stata sindaco di Palermo per la Dc — non può oggi fornire una terapia per la città ammalata. Se Orlando e la Rete vincono a Palermo concorreranno con la Lega Nord al disegno di spaccare l'Italia. Attenti al nuovo peronismo in Sicilia». La Pucci avverte ancora: «La Giunta proposta da Orlando è di potere personale. In cima un capo, sotto i caporali.

Non c'è alcun esponente dei partiti che lo sostengono, ma soltanto suoi uomini fidati». Infine una denuncia: «Molti sono venuti a raccontarmi di voti che si comprano e si vendono. Non è mio compito indagare su questo. Ma chiedo che chi ne ha dovere vigili con attenzione».

Buffet e sottofondo musicale nella bella Tonnara dei Florio per l'ultimo incontro tra Alfonso Giordano, candidato dell'Unione di centro, promossa a Palermo dal sottosegretario liberale Stefano De Luca.

Il magistrato, che è stato presidente del primo maxi processo, confessa. «Mi sento provato, non sono abituato al turbinio di una campagna elettorale. Non mi pento di avere accettato una sfida che mi colloca come uomo accanto ad altri uomini. Sono stato spinto a non arretrare quando una parte della città mi ha chiesto un diverso impegno».

r. f.

ELEZIONI / CLIMA INFUOCATO

A Genova nove in corsa per la poltrona di sindaco

GENOVA — Gli ultimi ruggiti di Umberto Bossi, diretti ancora una volta soprattutto contro la magistratura e contro il Pds, li ha portati via il vento gelido che venerdì sera ha spazzato a lungo la città, mentre il giudice Adriano Sansa e i suoi sostenitori festeggiavano la fine della campagna elettorale al caldo, nel cinema Verdi di Sestri Ponente, con comizi, strette di mano, musica e teatro. Si è consumata così a distanza, e con toni diametralmente opposti, l'ultima battaglia elettorale fra il Carroccio (che schiera il medico Enrico Serra) e il giudice sostenuto da Pds, Ad, Rete, Verdi, Pannelliani e Pensionati per la conquista di Palazzo Tursi.

Una battaglia condotta con i consueti toni «virili» da un Bossi in impermeabilino e sciarpetta nonostante il gelo, osannato assieme a Formentini e Serra nella piazza del teatro Carlo Felice sovrastata — ironia della sorte — da un gigantesco Garibaldi a cavallo. E regolata con sapienza dal posato Sansa, che al Verdi ha invece puntato sulla musica popolare africana e sulla canzone napoletana. Come dire: se la Lega vuole dividere, io cerco di unire.

Gli ultimi giorni di campagna elettorale sono stati piuttosto infuocati ma la cronaca tutto sommato registra episodi minimi; l'ex dc Ugo Signorini querelato dal verde Osvaldo Pavese per una pubblicità proibita sui giornali; la vice presidente dell'Ordine dei giornalisti liguri Maria Teresa Muccioli «saltata» dalla carica dopo la pubblicazione di un redazionale a sostegno della sua candidatura per l'Unione di centro; uno scambio di querele fra la settantenne Lucia Curunella, comunista ortodossa, e il Partito dei Pensionati nella cui lista, sostenuta anche dal Msi, figura non si sa quanto legittimamente il suo nome. Ma ora è tornata la calma: la parola passa agli elettori.

Si vedrà finalmente se hanno ragione i sondaggi (primo Sansa, seguito da Serra e poi da Signorini, con ballottaggio quindi fra il giudice e il medico leghista) o se ci saranno sorprese.

ELEZIONI / CACCIARI, FAVORITO, ANDRA' AL BALLOTTAGGIO - POI IL REFERENDUM «SEPARATISTA»

Venezia va a votare un sindaco «a termine»

VENEZIA - Se le previsioni meteorologiche verranno rispettate, oggi i veneziani - per la prima volta nella storia - potrebbero andare a votare con la neve. Certamente a parte l'ondata di freddo che si è abbattuta nelle ultime ore su tutta la regione, i veneziani andranno alle urne con il rischio di eleggere un sindaco dimezzato o a termine, che dir si voglia. Infatti, a febbraio c'è un altro importantissimo appuntamento elettorale: il referendum che potrebbe portare al divorzio tra il centro storico e la terraferma. E se a spuntarla - come pare - saranno i separatisti, ecco che il sindaco eletto tre mesi prima, nel giro di un anno, dovrà farsi da parte per fare spazio alla nuova consultazione amministrativa, distinta per i tre comuni sanciti dal referendum: Venezia, Mestre e Cavallino.

E' in questo quadro di incertezze che i veneziani vanno al voto sapendo, comunque, che dal primo turno non uscirà certamente il nuovo sindaco della città. Per sapere chi amministrerà Venezia per uno o per quattro anni si dovrà attendere l'esito del ballottaggio del prossimo cinque dicembre. Uno dei due contendenti sarà certamente il filosofo Massimo Cacciari che gli ultimi sondaggi danno al 34 per cento. Cacciari ex parlamentare del Pci, è sostenuto da una coalizione che oltre al Pds, vede alleati Rifondazione comunista, la Rete, i Verdi, Alleanza Democratica. Il docente universitario di estetica, definito da Gianfranco Miglio, l'ideologo della Lega, il più lucido intellettuale italiano, affronta la sfida di «tentare di governare questa città», con una promessa: «se non va stavolta non mi candiderò più per Venezia».

L'antagonista di Cacciari, nel faccia a faccia del secondo turno dovrebbe essere secondo i sondaggi, Aldo Mariconda, un manager prestato alla politica dopo 15 anni di ruolo dirigenziali all'Olivetti. Nonostante i buoni propositi di Mariconda, il popolo leghista non sarebbe entusiasta della candidatura del nipote dell'ex ministro repubblicano Bruno Visentini. Sarà stato un caso ma lo stesso Umberto Bossi nel suo comizio nella città lagunare non ha nemmeno una volta nominato il candidato del Carroccio alla poltrona di sindaco. Secondo alcuni, invece, questo atteggiamento va letto come un segno del gelo che c'è tra il leader della Lega Nord e il presidente dei leghisti, Franco Rocchetta, l'artefice della fusione tra il movimento di Bossi e la Liga Veneta.

A fare da terzo incomodo, è infine l'ex rettore dell'Universita' Cà Foscari, Giovanni Castellani il quale è sostenuto dalla Dc di Rosy Bindi e dai pattisti di Mario Segni. Le previsioni lo danno al 9 per cento.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	24	78	46	32	25
CAGLIARI	29	61	26	11	81
FIRENZE	52	15	31	13	2
GENOVA	79	17	73	86	45
MILANO	84	32	31	77	83
NAPOLI	75	6	26	29	77
PALERMO	1	64	27	77	72
ROMA	48	37	15	81	64
TORINO	48	26	86	68	81
VENEZIA	18	42	6	16	80

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 X 2 2 2 1 X X 1 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 53.100.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.610.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 158.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 20 novembre 1993 è stata di 67.050
Certificato n. 1912 del 13.12.1991

KENNEDY / ANNIVERSARIO

Dallas, fine di un giovane sogno

Trent'anni fa la morte di «JFK». E da allora un'ombra di ambiguità accompagna i famosi «mille giorni»

Articolo di
Giampaolo Valdevit

Quello che sarebbe potuto essere e non è stato: si concretizza in questa frase il mito di John Fitzgerald Kennedy, morto il 22 novembre 1963 a 46 anni, dopo soli mille giorni di presidenza americana, a Dallas, nel Texas, in un attentato di cui fu ritenuto responsabile Lee Harvey Oswald. Tesi ufficiale, ma fortemente contrastata. Quei tre colpi secchi di fucile, alle 12.30, mentre la limousine procede a passo d'uomo fra ali di folla, segnano una svolta storica: l'America ancora oggi non ha smesso di confrontarsi con quello che considera il più grande giallo politico della sua storia. Tutto il mondo ha visto un numero infinito di volte le scene filmate da un operatore dilettante, Abraham Zapruder, con il corpo del presidente squassato dai colpi e il gesto protettivo di Jacqueline. Giornali e tv stanno commemorando l'avvenimento con abbondanza di dettagli. In America è uscito recentemente un nuovo libro, «Il caso è chiuso», di Gerald Posner, che sposa la tesi dell'unica responsabilità di Oswald. La stessa risposta è stata data da un'inchiesta congiunta di Cbs, «Newsweek» e «Washington Post». Un sondaggio della stessa Cbs ha rilevato che nove americani su dieci sono convinti che Oswald non agì da solo e il 50 per cento che anche la Cia faceva parte del complotto. In Italia Tg1 e «Mixer» hanno riesaminato il caso in questi ultimi giorni, e domani Raiuno trasmette alle 20,40 «JFK», il film di Oliver Stone. Nella foto qui accanto, l'auto dei Kennedy pochi minuti prima dell'attentato.

Fu una sensazione di incredulità quella che accompagnò, il 22 novembre di trent'anni fa, il diffondersi della notizia che il presidente Kennedy era stato assassinato a Dallas.

A dire il vero, non è che fosse il primo presidente degli Stati Uniti a cadere vittima di un attentato. C'era stato il precedente di McKinley nel 1900, prima ancora quello di Lincoln (quest'ultimo entrato nella memoria collettiva). Ma quelli erano tempi turbolenti e piuttosto insicuri per regnanti e capi di Stato, e parecchi ne erano caduti vittima: lo zar Alessandro II, il presidente della repubblica francese Sadi Carnot, Umberto I.

Non che Kennedy fosse come Napoleone. Ma a riprendere Manzoni si potrebbe dire che il mondo fu «percosso, attonito». Un bel passo delle memorie di uno dei più acuti diplomatici americani di quegli anni, George Ball, rende con estrema nitidezza la sensazione che attanagliò la schiera dei più stretti collaboratori del presidente: il senso di un nuovo corso che era iniziato, ma la cui fine faceva pensare che si fosse trattato di un sogno.

Percezione di un vuoto, dunque. Vuoto di che cosa? Era vuoto di leadership, dentro gli Stati Uniti e all'esterno, e al contempo previsione che quel vuoto avrebbe reso incombente una crisi di proporzioni inedite (e la crisi ci fu: il Vietnam).

Fu con lo stesso stato d'animo che i primi biografi di Kennedy posero mano alla storia di quei mille giorni, cominciati il 21 gennaio 1961 e conclusisi drammaticamente il 22 novembre di due anni dopo. «I mille giorni» si intitola infatti la biografia di Arthur Schlesinger, professore di storia all'Harvard University e collaboratore di Kennedy. A essa fece seguito quella dello «speechwriter» di Kennedy, Sorensen.

Il sogno che comincia e la tragedia che lo fa finire: fu questa l'immagine della presidenza Kennedy affidata ai posteri. A mantenerla, inalterata, in vita ha contribuito in maniera non sempre discreta la famiglia Kennedy, ancor oggi uno dei clan più potenti d'America. E lo ha fatto curando, con una presenza discreta ma sensibile il monumento, che è al tempo stesso il patrimonio — del presidente assassinato. Si tratta della biblioteca presidenziale, costruita nei dintorni di Boston. In essa sono state depositate tutte le carte che arrivarono sul tavolo del presidente e dei suoi collaboratori durante i mille giorni alla Casa Bianca.

A tali documenti il biografo ufficiale, Schlesinger, ebbe facoltà di accesso. Da allora nessun altro ha goduto di simile privilegio. Anzi, nell'ultimo decennio, la direzione della biblioteca ha centellinato con estrema cautela il rilascio di documenti riservati. È ciò che rende difficile un completo processo di revisione storiografica, che invece è in corso già da diversi anni per quanto riguarda Eisenhower e ha reso del tutto obsoleta l'immagine di un presidente privo di carisma e incline alla delega, che circolò per anni soprattutto all'interno dell'opinione pubblica americana.

Niente di simile è finora accaduto per la presidenza Kennedy e ciò ha conseguenze non solo sul settore degli addetti ai lavori, cioè gli storici. L'assai parca declassificazione di documenti — così viene definito l'atto che mette a disposizione degli studiosi fonti riservate — non è priva di conseguenze a livello di opinione pubblica. In seno a essa perdura il sospetto che ci sia un qualche lato oscuro nella presidenza Kennedy. Ed è a tale ricerca che si sono dedicati soprattutto giornalisti, registi cinematografici, come se dietro Kennedy debba esserci qualche cosa di innominabile, come la Cia, o la mafia, o qualche donna (anche Marilyn Monroe).

Si è diffusa cioè la tendenza a trovare fili rossi, nessi sottili nella più ampia varietà di circostanze, con il più sistematico rifiuto di imputare alcunché al caso. Gli esempi al riguardo non mancano: basterebbe citare programmi televisivi o il film di Oliver Stone, che da un collage arbitrario di episodi desume una tesi faziosa, quella del complotto ad ampio raggio per assassinare Kennedy. Si è verificata, in ultima analisi, una sorta di reazione a catena: l'estrema circospezione della famiglia nell'aprire gli archivi ha fatto sorgere il sospetto che ciò fosse inteso a coprire qualcosa che, se rivelato, avrebbe potuto rovesciare l'immagine convenzionale della presidenza Kennedy. Ne è nata un'ansia scandalistica, come se la vita di Kennedy fosse nient'altro che un giallo, ed essa ha fornito ulteriori ragioni di conferma all'atteggiamento della famiglia.

C'è ancora una cortina fumogena, quindi, che circonda l'amministrazione Kennedy. Oltre a quanto si è già detto, essa è anche il prodotto dello stile del presidente. Com'è noto, egli amò circondarsi di intellettuali e si servì abbondantemente dei mass media; e lo fece in modo da creare una sorta di filtro fra la presidenza e l'opinione pubblica, un filtro che lasciasse passare solo ciò che l'amministrazione consentiva.

Resta il fatto che la ricerca storica su Kennedy, pur inibita dagli ostacoli che si son detti, non è stata del tutto infruttuosa. Ma l'immagine del presidente, che ne risulta, presenta una nota dominante: l'ambiguità. Kennedy è al tempo stesso idealista e pragmatico, vero leader e improvvisatore, è eroe e uomo di dubbia fedeltà.

L'ansia di nuovo fu il connotato con il quale si presentò alla ribalta: «La torcia è passata a una nuova generazione» fu una delle sue uscite iniziali. E furono senza dubbio notevoli le implicazioni psicologiche del cambio di generazione. I quarantenni che salivano al potere nel 1961 altro non avevano visto nella loro vita adulta che l'ascesa americana al potere mondiale, ascesa iniziata con la guerra e continuata inarrestabile.

Era una generazione che non aveva percepito i limiti del potere, com'era quella precedente e come sarebbe stata quella successiva. Era invece profondamente convinta che i regimi totalitari sono votati all'espansione; che il comunismo fosse un cancro da affrontare dovunque e a ogni costo; che la realtà internazionale fosse come un gioco a somma zero, nel quale se uno vince vuol dire che un altro perde; che se si deve trattare con l'antagonista è meglio farlo da posizioni di forza.

All'amministrazione che l'aveva preceduto Kennedy rimproverò di aver lasciato il paese immobile, in uno stato di sonnolenza. Al contrario egli promise disponibilità al movimento, a lanciarsi verso direzioni nuove. Sulla scena interna l'amministrazione si presentò baldanzosa, capace di allontanare gli incubi della guerra fredda per andare verso una «nuova frontiera». Attivismo frenetico ed euforia regnarono alla Casa Bianca fin dall'inizio.

Fu quella guidata da Kennedy — ed è l'altra faccia della medaglia — un'amministrazione ansiosa di leadership americana, di primato: è in questo quadro che si spiega la disinvolta e martellante campagna sul «missile gap», su una presunta arretratezza dell'arsenale nucleare americano rispetto a quello sovietico (rivelatasi ben presto priva di fondamento). In ciò egli si distanziò diametralmente dal predecessore, che nell'uscire di scena aveva messo in guardia dal complesso militare-industriale.

Simile fu la distanza fra i due a proposito della «brinkmanship», e cioè della capacità di camminare sull'orlo del baratro: Eisenhower l'aveva solo teorizzata, Kennedy la sperimentò, tant'è vero che il confronto fra Est e Ovest raggiunse momenti di acutezza mai prima toccata, con la crisi di Berlino del 1961 e quella di Cuba l'anno dopo.

Ansioso di leadership fu Kennedy anche in aree rimaste fino ad allora marginali per la politica estera americana, ovvero nel Terzo Mondo. Uscita dal sottosviluppo e «nation-building», costruzione cioè di una coscienza nazionale e di un apparato statale: furono queste le carte con le quali egli si presentò in questo scenario; e accanto a queste altre furono costituite dai Peace Corps, dall'Alleanza per il progresso.

Ma egli vide il Terzo Mondo anche come la sede cruciale nella quale si sarebbe spostato il confronto fra Est e Ovest, e l'amministrazione fu presto pervasa da un'altra ansia: ostacolare i processi rivoluzionari. E' qui l'inizio della china discendente lungo la quale gli Stati Uniti cominciarono a scivolare e che finì nel «pantano» del Vietnam.

Si è a lungo discusso sulle responsabilità di Kennedy al riguardo, e il più delle volte il campo se lo sono conteso apologeti e detrattori. Resta in ogni caso vero quanto uno storico americano scrisse a caldo, poco dopo la morte del presidente: Kennedy commise errori, non mancò di imparare qualcosa da essi, ma non fece in tempo ad approfittarne.

Se sogno ci fu e finì in un incubo, ciò significa che la mente non era affatto sgombra di preoccupazioni. C'era dell'ansia, appunto, e com'è noto essa può turbare anche i sogni che cominciano bene.

KENNEDY

E Clinton che fa? Ci prova

Come mai tanta nostalgia per Kennedy negli Stati Uniti e pure in Italia, dove si potrebbe costruire il partito (trasversale) kennediano? In Italia il problema è presto liquidato: in un sistema politico che si presenta ancora ingessato dalla testa ai piedi, tutto ciò che lascia traspirare un movimento di giovanile baldanza fa modello di per sè. È un fatto d'immagine, dunque.

In America il discorso è in parte diverso. Clinton vede nella contrapposizione di Kennedy all'amministrazione precedente, quella di Eisenhower, un modello da riprendere. Così egli ha rimproverato a Bush l'immobilismo di chi si è dato agli ozi di Capua dopo la vittoria nella guerra fredda, trascurando invece i gravi problemi della società americana: l'istruzione, il sistema sanitario, la gestione delle megalopoli, l'economia, la concorrenza con l'Europa occidentale e con il Giappone, per citarne i maggiori. Senza dubbio è anche con questa carta che ha potuto vincere il confronto diretto con Bush.

I problemi però sono sorti, per Clinton, quando ha dovuto dimostrare che cosa è in grado di fare. E al riguardo il parallelo con Kennedy funziona poco. Per rendere tangibile il passaggio dal vecchio al nuovo, Kennedy collocò parecchi accademici e personaggi al di fuori del mondo della politica ai vertici dell'amministrazione e fra i suoi più vicini consiglieri. Clinton, invece, ha chiamato burocrati e politici (peggio ancora: amici della first lady Hillary) a ricoprire posti chiave di notevole rilievo.

Peggio ancora regge il parallelo fra Clinton e Kennedy allorchè si parla di politica estera. Kennedy si proiettò egli stesso sull'arena mondiale. In questo campo quanto Clinton è riuscito a fare è una serie di minacce alle quali non ha fatto seguito alcun atto. Finora ci ha spiegato assai poco e male che cosa sia oggi la politica estera americana. Come possa aspirare a una leadership mondiale è assai difficile immaginarlo.

Non per essere razzisti (o meglio «wasp»), ma Little Rock non è Boston. In fin dei conti anche Truman veniva da una cittadina del Midwest, ma portò il suo stile alla Casa Bianca senza andare alla ricerca di quarti di nobiltà. Certo, gli piaceva paragonarsi a Cesare o ad Alessandro Magno, ma si guardava bene dall'affidare tali paragoni ad altri che non fossero il suo diario. Sarebbe dunque bene che Clinton non dimenticasse Little Rock.

g.val.

KENNEDY / RETROSCENA

L'uomo nuovo, l'odio antico. E il dubbio che dura

Chi armò l'assassino di Dallas? Storia di un presidente che ancora affascina e turba la coscienza degli americani

Articolo di
Sergio Di Cori

LOS ANGELES — È una ferita tuttora aperta, nient'affatto rimarginata. A trent'anni dall'assassinio del loro più amato presidente, gli americani seguitano a interrogarsi sul perché, sui retroscena, sull'autentica identità dell'omicida. Ogni generazione è stata chiamata a fare i conti con il delitto Kennedy, e che piaccia o meno, i cittadini statunitensi sono costretti a confrontarsi con la realtà che nel loro territorio, il 22 novembre 1963, John Fitzgerald Kennedy, leader indiscusso della Nuova Frontiera, venne abbattuto a fucilate.

In questi giorni la televisione americana ricorda quei giorni con la saggezza che la storia concede dopo tre decenni. Da allora, sono stati fatti undici film, cinquantaquattro documentari, diciannove indagini giornalistiche affidate alle migliori penne della nazione. Sono stati pubblicati circa trecento libri sull'argomento e i documenti dell'inchiesta ufficiale affidata al giudice della Corte suprema d'Alta giustizia Warren consta di 12.500 pagine.

Le giovani generazioni, nate dopo il 1970, sanno che l'amante di Marilyn Monroe, un uomo di splendide fattezze, proveniente dalla più ricca famiglia cattolica americana, è stato ucciso trent'anni fa. Un giorno pieno di sole, quel maledetto venerdì nel Texas. Un giorno velenoso, preceduto da ben centosettantatré minacce di morte che la Cia, l'Fbi e le guardie personali di Kennedy cercavano di capire da dove provenissero.

Kennedy stava preparando la sua campagna presidenziale per la rielezione nel 1964. Nell'autunno del 1963 il suo indice di gradimento raggiungeva gli invidiabili indici (mai raggiunti da nessuno, a eccezione di Franklin Delano Roosevelt nel 1942) del 74 per cento della nazione che dichiarava: «Kennedy è il miglior presidente che l'America abbia mai avuto».

Con suo fratello Robert, che era stato nominato ministro della Giustizia, aveva iniziato una campagna massiccia contro la mafia. Aveva isolato i falchi del Pentagono frenando la tentazione di spedire nel Vietnam del Sud un numero di soldati superiore alle dodicimila unità, allo stesso tempo vincendo — nell'ottobre del 1962 — il confronto con Kruscev nella Baia dei Porci.

Allora, infatti, i russi avevano dislocato missili balistici con testata atomica nell'isola di Cuba e la risposta di Kennedy era stata immediata. Aveva dato ordine ai suoi generali di entrare nella «zona defcon 3 rossa», che stava a indicare il massimo grado di allarme, e i missili balistici intercontinentali a testata atomica erano stati portati in superficie e puntati su Berlino Est, su Lipsia, su Danzica, su Varsavia, su Praga, su Budapest, su Mosca, su Kiev.

Kennedy aveva chiamato Kruscev a Mosca e gli aveva detto a chiare lettere che gli dava 72 ore per smantellare i missili da Cuba, «altrimenti — aggiunse — sarò costretto a considerare questo atto come una dichiarazione di guerra nei confronti del territorio degli Stati Uniti d'America, e darò ordine ai miei generali di regolarsi di conseguenza».

John Kennedy impugnava la scatoletta che dava il via all'accesso elettronico ai sistemi di lancio delle bombe atomiche. Finita la telefonata, aprì la scatoletta e girò la chiave che diede l'allarme generale a tutte le basi statunitensi nel mondo, comprese quelle di Aviano e Treviso nel territorio della Repubblica italiana. «Saranno tre lunghi giorni — disse Kennedy ai giornalisti —, e vorrei che la gente sapesse come stanno davvero le cose, dite loro la verità; il mio dito è pronto». Sessantasette ore dopo, mentre tutto il mondo stava con il fiato sospeso, Kruscev annunciò alla televisione sovietica che avrebbe ritirato i missili da Cuba.

Tre mesi dopo, Robert Kennedy fece arrestare 257 mafiosi nel New Jersey, in California e nello Stato del Nevada, e iniziò la più aggressiva campagna contro il crimine organizzato mai lanciata da uomo politico. Il paese gli andava dietro. Lo amavano tutti. Organizzare un complotto contro di lui era pura follia. Ma nel Sud, nel profondo Sud degli Usa, nel Texas, nella Louisiana, nell'Alabama e nel Mississippi, dove l'integrazione voluta dai fratelli Kennedy stava rivoluzionando la vita quotidiana della gente, John Fitzgerald era odiato. La classe al potere che gestiva l'economia voleva eliminarlo politicamente.

Kennedy non voleva l'accordo con gli arabi sul petrolio, premeva per far riconoscere alle Nazioni nel Medio Oriente lo Stato d'Israele, voleva l'abbattimento del Muro di Berlino, la denuncia del fatto che in Italia e Francia i rispettivi partiti comunisti erano al soldo di Mosca, ma allo stesso tempo voleva far fuori democristiani e gollisti. Nel 1962 ricevette Aldo Moro alla Casa Bianca, ma dopo averlo fatto attendere per sette ore in anticamera, lo fece parlare con Lyndon Johnson, il suo vicepresidente, in segno di chiaro malanimo nei confronti di un leader che lui definiva «criptico, bizantino, troppo amico degli arabi per esserlo sinceramente anche degli americani».

Aveva attaccato i governatori del profondo Sud Usa accusandoli di essere dei reazionari e nel novembre del 1963 decise di andare a Dallas per chiudere la campagna elettorale. Il 18 novembre, i quattro responsabili della Cia di più alto grado si recarono alla Casa Bianca sconsigliando il presidente di andare nel Texas. Ma Kennedy non cedette. Il 21 novembre riscrisse il suo testamento. E a mezzogiorno del 22 novembre 1963 venne ucciso, mentre si trovava in macchina accanto a sua moglie e al governatore del Texas John Connally, che lo odiava senza pudore.

Da allora, le ipotesi hanno aperto un fiume di polemiche. Il nuovo goerno americano, presieduto dal neo-presidente Lyndon Johnson, affidò a una commissione d'inchiesta il compito di stabilire che cosa era accaduto, e il giudice Warren decise che John Fitzgerald Kennedy era stato ammazzato da un agente comunista filocastrista, certo Lee Harvey Oswald, a sua volta poco dopo ammazzato da Jack Rubin, un esaltato che lavorava per la Cia.

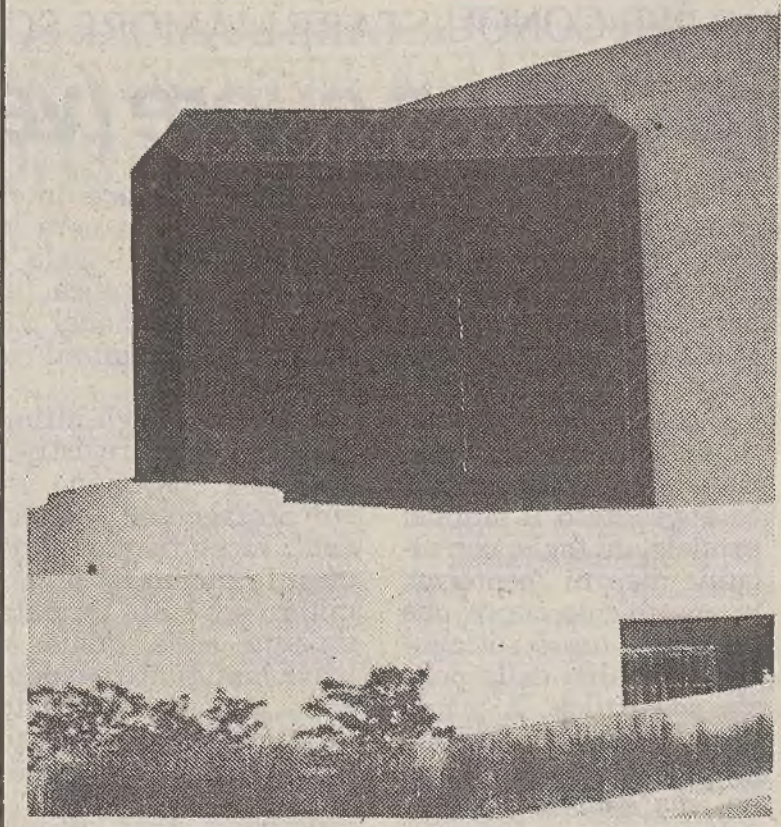
Nessuno ci credette. Tutti parlarono di complotto. Vennero chiamate in causa la mafia italoamericana, la Cia, le sette compagnie petrolifere. Tutti si scatenarono contro Warren, sostenendo che aveva adulterato le prove per nascondere la verità sul complotto organizzato dai sudisti. Libri, inchieste, memoriali, nessuno credette al giudice Warren.

Oggi, invece, le cose stanno cambiando. Il settimanale «Time» pubblica un numero straordinario dove sostiene che l'assassino fu davvero Lee Oswald, ed era solo. Il giudice Warren aveva ragione. Lee Harvey Oswald, agente del Kgb, istruito a Cuba e a Mosca, assassinò il 22 novembre 1963 John Fitzgerald Kennedy, su ordine del Kgb. Nel dopo guerra fredda e nell'era del post comunismo, oggi, si può accettare questa verità, che allora avrebbe scatenato la guerra mondiale.

KENNEDY / BIBLIOTECA

Per le carte, un bel mausoleo a testa

Secondo una tradizione alla quale si è attenuta la maggior parte dei presidenti di questo secolo, i documenti che la Casa Bianca ha prodotto o ricevuto vengono depositati, alla fine di ciascun mandato, nella biblioteca presidenziale. La sua costruzione è una delle principali attività del presidente uscito di scena; fra l'altro gli spetta di provvedere alla raccolta dei fondi. Anche dal punto di vista architettonico le biblioteche presidenziali rivelano lo stile dei presidenti. Quella intestata a Kennedy si trova un po' fuori Boston, in una splendida posizione (nella foto accanto). Nell'accostamento dei diversi materiali l'edificio rivela un'eleganza, tipicamente bostoniana, che deve colpire sì, ma senza ostentazione. Osservazioni diverse per la biblioteca del predecessore, Eisenhower. La località è uno sperduto paesino del Midwest, dove egli trascorse la maggior parte dell'infanzia, Abilene (nome non sconosciuto ai consumatori di fumetti western: sì, è proprio la stessa). È un edificio massiccio, tutto marmo (italiano) e ottoni (notevole il diametro di passamani e ringhiere). Un colonnato, appena accennato, e massiccio esso pure, dà un tocco di classicità. Il contrasto non potrebbe essere più stridente con l'ambiente, assolutamente piatto, tutto campi e silos di grano. Quella del texano Lyndon Johnson è nel campus dell'Università di Austin, nel Texas. Senso di robustezza e magniloquenza proprie del texano arrivato: è questa l'impressione che se ne ha. Nel campo fiorito si può vedere anche la mano della first lady, della quale era nota la passione per i fiori. L'ultima biblioteca presidenziale inaugurata è quella di Nixon, arrivata in ritardo per via di una lite ventennale con i National Archives. E Reagan chissà che cosa sta progettando a Santa Barbara?

g. val.

PAOLO CIRINO POMICINO AMMETTE I FINANZIAMENTI MA NEGA COINVOLGIMENTI NELL'AFFARE ENIMONT

«Ho preso i soldi dai Ferruzzi»

L'ex ministro del bilancio a faccia a faccia con Carlo Sama - Probabile scarcerazione di Cragnotti

Il giudice Colombo su Tangentopoli: «Mani pulite non finirà tanto presto»

MILANO —Tangentopoli è agli ultimi capitoli? Nemmeno per sogno, parola di Gherardo Colombo. Il sostituto procuratore milanese, da più di un anno impegnato con i colleghi del pool di Mani Pulite nell'inchiesta che ha sconvolto il mondo politico e imprenditoriale italiano, assicura che le indagini non si fermeranno per molti altri mesi. L'altra sera a Bologna, in un dibattito sulle possibili soluzioni a Tangentopoli al quale ha partecipato insieme ai colleghi Libero Mancuso e Felice Lima, Colombo ha detto che «a occhio la materia su cui investigare non è affatto in via di esaurimento. A metà del prossimo anno ci potremmo trovare con il doppio o il triplo del lavoro rispetto a oggi».

E' una risposta, seppur indiretta, alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da attriti tra procure e all'interno dello stesso Palazzo di giustizia milanese che avevano lasciato pensare a una possibile fase «discendente» dell'inchiesta. Nella vicenda si erano inseriti anche alcuni avvocato difensori di personaggi finiti sotto inchiesta.

Colombo ha citato anche delle cifre: fino ad oggi gli indagati nell'inchiesta milanese sono 1130 e il giudice per le indagini preliminari ha definito la posizione processuale di 120 persone, quasi tutte rinviate a giudizio, e altre 100 sono in via di definizione. 55 persone hanno già avuto sentenze di primo grado. Per contro, fino a due settimane fa quando è stata modificata in parte l'immunità parlamentare, i giudici di Milano avevano chiesto 137 autorizzazione a procedere ma ne erano state accolte solo 20. In quasi 200 casi, poi, era stata chiesta l'assistenza giudiziaria a Paesi stranieri con rogatorie internazionali. Colombo, ha aggiunto sarebbe necessario «ricorrere spesso ai riti alternativi, altrimenti si rischia che molti reati cadano in prescrizione».

MILANO — «Sì, ho preso soldi dalla famiglia Ferruzzi, ma un anno dopo la vicenda Enimont e solo come contributo per la campagna elettorale. Non c'è stata corruzione». L'ex ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, dopo un interrogatorio di tre ore davanti al sostituto procuratore Antonio Di Pietro e un confronto, faccia a faccia, durato un'ora e mezza con l'ex amministratore delegato di Enimont Carlo Sama, ha ammesso di aver ricevuto alcuni miliardi dai Ferruzzi.

Una mattinata infuocata, a Palazzo di Giustizia di Milano. Pomicino, Sama e Di Pietro sono arrivati anche alle urla. Ad un certo punto il sostituto procuratore è apparso sulla porta e voltandosi verso la stanza dove si trovavano Sama e Pomicino ha gridato: «Almeno dica la verità...». Non è dato sapere a chi si riferisse, ma il nervosismo tradito da Cirino Pomicino al termine del confronto lascia pochi dubbi.

«Ho illustrato ai magistrati l'azione che il governo svolse nell'autunno 1990 - ha detto Pomicino allontanandosi dal Palazzo di Giustizia - della difficile trattativa tra Eni e Montedison, che si risolse con l'acquisto dell'Enimont, ma anche con tensioni e discordanze nella famiglia Ferruzzi, dove la maggioranza decise di vendere contro il parere del dottor Gardini che voleva acquistare.

L'ex ministro democristiano del Bilancio insiste quindi sulla versione, secondo la quale le procedure dell'affare Enimont furono corrette, e il contributo elettorale, si parla di cinque miliardi, dato dalla famiglia Ferruzzi a Cirino Pomicino e ad altri appartenenti alla stessa corrente della Dc, non erano collegati all'affare Enimont.

Cirino Pomicino ha affermato di non voler ricandidarsi alle prossime elezioni. Un cronista lo ha incalzato, chiedendogli se non avesse allora paura di finire in carcere. L'ex ministro si è bloccato, ha alzato la voce e minacciosamente ha replicato: «adesso lei si allontani, perchè io ho il diritto di camminare da solo per la strada».

E mentre Pomicino usciva dal Palazzo di Giustizia, nel carcere di Opera il finanziere Sergio Cragnotti, presidente della Lazio ed ex amministratore delegato di Enimont, veniva interrogato dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti. Cragnotti, accusato di falso in bilancio nell'ambito dell'inchiesta Enimont, dopo che l'altro ieri si era costituito al suo rientro in Italia dal Brasile, ha iniziato a collaborare con i giudici.

Già venerdì era stato ascoltato per oltre quattro ore dal pubblico ministero Francesco Greco e l'interrogatorio di ieri è durato altre quattro ore. I suoi legali, Marco De Luca e Giovanni Maria Flick hanno confermato che Cragnotti «ha spiegato con serenità e lealtà la sua posizione. Non ha ammesso nulla perchè le vicende che gli vengono contestate sono documentate con le carte, ma davanti ai documenti ha precisato il suo ruolo».

I legali del finanziere hanno subito dopo presentato istanza di scarcerazione e sono fiduciosi sulla possibilità che Cragnotti possa uscire da un momento all'altro dal carcere. L'ottimismo è dovuto al fatto che il presidente della Lazio - ha detto l'avvocato De Luca - «ha risposto lealmente e pacatamente alle domande del magistrato che è sembrato soddisfatto».

Luca Belletti

IN BREVE

Garavaglia lascia: «Questa è per me l'ultima legislatura»

MILANO - Maria Pia Garavaglia «lascia»: «Questa è la mia ultima legislatura. Mi sono proprio stufata» ha detto a un incontro promosso dai «Lions» di Milano, dopo la giornata in cui sono state anticipate le accuse rivoltele dall'ex direttore generale del servizio farmaceutico del ministero della Sanità Duilio Poggiolini, di essersi tra l' altro «fatta finanziare la campagna elettorale da due case farmaceutiche». «Ciascuno di noi deve capire quando il tempo è finito - ha aggiunto - quando bisogna staccare. Questa è la mia quarta legislatura, quel momento è arrivato: è oggi, quando anche i più onesti vengono messi nel mazzo».

Due primari arrestati per corruzione a Palermo

PALERMO - Due primari, un economo, due imprenditori e un funzionario dell'Usl sono stati arrestati per corruzione. Si tratta dei primari Pietro Bazan, di 63 anni e Giuseppe Bellanca, di 60, di Enzo De Carlo, di 50, economo; Vito Misuraca, di 40, imprenditore; Antonino Vagliaca, di 57, della USL 58; Andrea Notarbartolo, di 44. Secondo l'accusa i medici, il funzionario e l'amministratore dell'Usl avrebbero ricevuto biglietti aerei, biglietti per crociere, e denaro per sponsorizzare convegni e altri costosi regali, per pilotare gli appalti per l'acquisto delle attrezzature sanitarie necessarie ai rispettivi ospedali. In particolare tutti i viaggi del prof. Bazan sarebbero stati pagati da una delle ditte.

Molestie sessuali: studentesse vengono scortate dai bidelli

PALERMO — Molestie sessuali, furti, «scippi» e così da alcuni giorni quattro bidelli della succursale dell'istituto magistrale «Regina Margherita» di Palermo hanno dovuto assumere anche le funzioni di «uomini di scorta». Al mattino, i bidelli accompagnano le alunne fino in classe, le sorvegliano poi durante il quarto d'ora di ricreazione e le scortano ancora all'uscita dal plesso scolastico, che avviene cinque minuti prima del previsto. Il motivo è presto detto,la scuola media è frequentata anche da ragazzi «difficili» provenienti dal rione dell'Albergheria. Sono loro gli autori delle molestie e delle ruberie che venivano praticate anche con l'uso dei coltellini a serramanico.

Sondaggio: l'opinione pubblica boccia i giornalisti

ROMA - Per il 47, 9% degli italiani i giornalisti della televisione e della carta stampata sarebbero poco attendibili. Per un altro 7% il parere è ancora più severo: le categorie è considerata del tutto inaffidabile. Nel complesso, quindi, la maggioranza degli italiani, per la precisione quasi il 55% differebbe apertamente delle informazioni che arrivano da quotidiani, periodici e telegiornali. E' questo il risultato di un sondaggio commissionato al Mondo alla Swg di Trieste e che sarà pubblicato nel prossimo numero del settimanale. Solo il 12, 8% degli interpellati ritiene molto attendibili i giornalisti. Il 23, 5% «abbastanza attendibili».

INDAGINI NEL PORDENONESE

Un'ottantina di «avvisi» per frode fiscale: anche Visentini nei guai

PORDENONE — Si parla di 80 avvisi di garanzia per una frode fiscale di 3000 miliardi. L'indagine riguarda una ventina di società per azioni tra cui il fiore dell'industria italiana, Fiat, Olivetti, Benetton, Zucchi, Calcestruzzi, Bassetti, Marzotto, Danieli, Recordati, Pirelli, Electrolux. E istituti di credito come la Comit, la Carimonte, l'Ambroveneto.

Gli avvisi di garanzia sono stati inviati dal procuratore della repubblica di Pordenone, Domenico Labozzetta, ai vertici di queste imprese. Un «avviso» è stato spedito anche al senatore repubblicano Bruno Visentini, ex ministro delle Finanze, nella sua qualità di presidente della Cir, la finanziaria del gruppo Olivetti.

L'indagine della procura di Pordenone, avviata nello scorso mese di luglio, ipotizza il reato di frode fiscale. In particolare, le società coinvolte, a livello nazionale e internazionale avrebbero frodato il fisco evitando di versare l'imposta del 32,4 per cento sui dividendi delle controllate italiane, beneficiando anche del credito di imposta sui dividendi stessi del 56,25 per cento. Nel gergo economico il trucco che avrebbe portato all'erario un danno di 3000 miliardi, si chiama «dividend stripping».

C'è da dire che la scorsa estate, quando sono state rese note le prime notizie sulle indagini, la Cir aveva fatto sapere che «come i maggiori gruppi industriali e finanziari, aveva concluso operazioni di usufrutto finanziario in assoluta regolarità e trasparenza contabile, civilistica e fiscale». A questo proposito va aggiunto che la cessazione di usufrutto di azioni italiane controllate da società straniere non è illecita solo a partire dal novembre del 1992 quando è entrata in vigore una apposita legge. Secondo i giudici di Pordenone, pertanto, tutte le operazioni del genere precedenti la data del novembre 1992 hanno carattere di frode fiscale.

L'inchiesta è portata avanti dalla procura di Pordenone perchè gli accertamenti - condotti dalla Guardia di finanza di Trieste - sono iniziati a partire dalla Electrolux, la società svedese che controlla la Zanussi di Pordenone. E i primi ad entrare nell'inchiesta del procuratore Labozzetta, sono stati Anders Sharps, all'epoca amministratore delegato dell'Electrolux, l'ex presidente Hans Werther, oggi socio di riferimento della Seleco insieme con Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi, l'attuale amministrazione delegato Lef Johansson e Lennart Ribbhon, all'epoca consigliere d'amministrazione della società.

Dal canto suo il professor Gilberto Lozzi, legale dell'Electrolux ha precisato che la Zanussi è coinvolta quale «elemento oggettivo», cioè in quanto produttrice di dividendi azionari. Da Stoccolma l'Electrolux ha riaffermato la propria estraneità a illeciti penali. Tra gli indagati c'è anche un banchiere londinese James Farley, direttore della Chase Manhattan Bank, l'istituto di credito che avrebbe perfezionato l'operazione di «dividend stripping» sugli utili della Zanussi.

Il procuratore Labozzetta - che a Treviso negli anni passati ha dato il via all'inchiesta nazionale sullo scandalo dei petroli - ha inviato a diverse procure, il fascicolo riguardante le altre aziende coinvolte nell'indagine.

NEGATE LE SCARCERAZIONI PER LA VICENDA DELL'AUTOPARCO MILANESE

I poliziotti restano «dentro»

Rilevati contatti «costanti, intensi, significativi» con esponenti delle cosche mafiose

FIRENZE — Contro i poliziotti di Milano accusati di contatti ravvicinati con l'autoparco della mafia di via Salomone ci sono indizi gravi e pesanti. A carico del vicequestore Carlo Iacovelli e dei poliziotti Leonardo Atterrato, Roberto Stornelli e Vincenzo Grimaldi ci sono fatti gravi. Sono contatti «costanti, intensi, significativi», sia con Giovanni Salesi l'uomo di Cosa Nostra che gestiva il parcheggio dei Tir diventato la base operativa delle cosche mafiose - che con Angelo Fiaccabrino «l'uomo cerniera» fra i clan e il mondo politico, degli affari e di certa massoneria.

E' per queste che i giudici del Tribunale della libertà di Firenze ha respinto le istanze di scarcerazione presentate da quattro dei cinque funzionari del commissariato Monforte finiti in carcere il 28 ottobre scorso con le accuse pesantissime di associazione mafiosa e traffico internazionale di droga.

Il loro arresto è stato per ora - l'ultima tappa dell'inchiesta del sostituto procuratore antimafia di Firenze Giuseppe Nicolosi, arrivata a un anno di distanza dal primo blitz degli uomini della guardia di finanza dnell'autoparco della mafia, il 17 ottobre 1992.

Gli inquirenti fiorentini dispongono comunque di altre carte che tengono ancora gelosamente coperte. Nicolosi ha portato ai giudici i documenti sufficienti a far restare in carcere gli agenti e il tribunale della libertà si è detto non competente a rispondere ad un'istanza dei difensori che volevano vedere tutti gli atti sulla base dei quali sono stati decisi gli ordini di custodia cautelare.

Tanti gli indizi a carico del vicequestore Iacovelli

Il maggior numero di indizi risulta a carico di Iacovelli il vicequestore, (come lui stesso ha ammesso) nel luglio 1984 come dirigente del commissariato Monforte vidimò i registri che permisero a Giovanni Salesi di svolgere l'attività di ricovero e noleggio di autovetture. E questo nonostante che Salesi fosse privo di requisiti e licenza per questa attività e nonostante «risultasse già più volte denunciato per gravi reati e vi fosse a carico presso la questura di Milano un apposito fascicolo. La frequenza fra Iacovelli e Salesi, per i giudici è «assidua, prolungata e costante». Salesi addirittura aveva il numero di telefono riservato dell'ufficio di Iacovelli. Inoltre Salesi ha venduto una Renault Clio (che poi non è stata pagata) ed ha ceduto a «titolo del tutto gratuito un box nell'autoparco, dove tanti presunti mafiosi avevano analoghi spazi riservati».

In questo box Iacovelli ha tenuto i suoi mobili durante una lunga assenza spesa. Inoltre uno dei personaggi di spicco dell'inchiesta Rosario Cattafi, ritenuto molto vicino al boss Nitto Santapaola, il 27 ottobre scorso ha reso dichiarazioni che permettono di indicare in Iacovelli il funzionario di cui Salesi aveva parlato allo stesso Cattafi, indicandolo come un proprio informatore. Contro Iacovelli ci sono poi [illegible] e Rolex d'oro. Dono ammesso dallo stesso Iacovelli.

DECISIONE DEL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' DI FIRENZE

Lady golpe torna libera col marito

Per i giudici non esistono più pericoli di inquinamento delle prove da parte dei coniugi Michittu

FIRENZE — Finalmente una buona notizia per Donatella Di Rosa finita in carcere per aver dichiarato che Gianni Nardi è vivo e per aver accusato la madre del terrorista nero, Cecilia Amadio, della messinscena del figlio morto. Donatella Di Rosa, e suo marito il tenente colonnello dell'esercito Aldo Michittu tornano a casa a Colloredo di Prato in provincia di Udine dopo 23 giorni di detenzione.

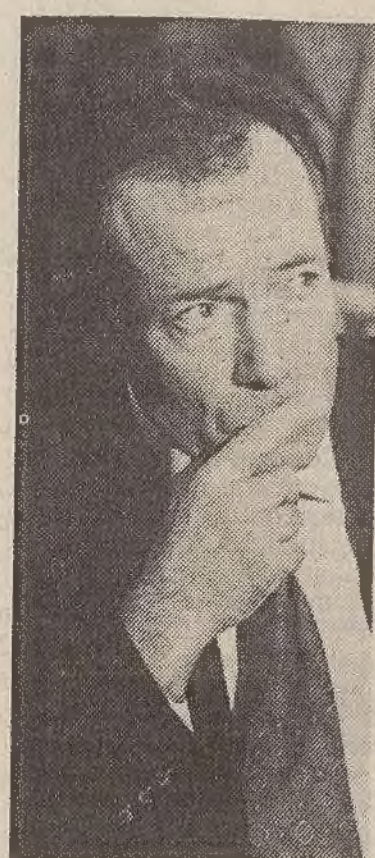
Il tribunale della libertà di Firenze ha accolto la richiesta di scarcerazione della Mata Hari udinese e di suo marito arrestati il 28 ottobre scorsi per calunnia aggravata da finalità eversive. Secondo il tribunale non sussistono per i coniugi Michittu pericoli di inquinamento delle prove, reiterazione delle condotte criminali e di fuga come invece aveva sostenuto il pubblico ministero Francesco Fleury.

La decisione del tribunale della libertà è venuta ieri dopo 24 ore dall'udienza di venerdì. Lady golpe si era presentata dinanzi ai giudici alle 9,15 per uscire un ora dopo scortata da una decina di carabinieri. Donatella Di Rosa, giacca blu e jeans alla vista dei giornalisti era scoppiata in lacrime. Impaurita si era stretta alla vigilatrice del carcere di Solliciano dove era detenuta da 23 giorni e non rispondeva a nessuna domanda. Suo marito, detenuto nel carcere militare Santa Anna di Modena non aveva partecipato all'udienza. La dama dagli occhi blu parsa ancora più magra e agitata aveva sostenuto davanti ai giudici di aver pubblicizzato i suoi memoriali - una vera e propria campagna di stampa interrotta solo dall'arresto - perchè pensava che la magistratura non avesse intenzione di approfondire le sue denunce.

Donatella Di Rosa e suo marito Aldo Micchittu ufficiale dell'esercito, ex parà estremista di destra come lui stesso sostiene, furono arrestati nella loro casa di Colloredo di Prato per calunnia e autocalunnia.

I due coniugi avevano rivelato con interviste alla stampa e alla televisione un presunto golpe in cui eran coinvolti numerosi alti ufficiali dell'esercito e il terrorista nero Gianni Nardi, il sanbabilino morto ufficialmente il 10 settembre 1976 in un incidente stradale a Palma di Majorca. Parlarno anche di traffici di armi gestiti dal Nardi e dal generale Franco Monticone comandante della forza di intervento rapido ex amante della donna, sollevato dall'incarico dal ministro della Difesa Fabrio Fabbri.

Monticone aveva accusato la donna di truffa e estorsione per aver versato alla Di Rosa circa 700 milioni che avrebbero dovuto servire ad annullare il matrimonio dalla Sacra Ruota. Oltre a Monticone le rivelazioni della donna provocarono la caduta delle teste di altri due generali, il comandante della regione Tosco Emiliana Biagio Rizzo e il capo di Stato Maggiore dell'esercito Goffredo Canino.

Donatella Di Rosa

Aldo Michittu

FOGGIA

Donna uccisa a coltellate: un fermo

FOGGIA — Una donna è stata uccisa ieri a Foggia nei pressi di piazza Aldo Moro. L'omicida ha atteso che la vittima, Maria Giovanna Stellabotte, di 30 anni, uscisse come ogni mattina dalla sua abitazione. Dopo pochi metri si è avvicinato e, estratto un coltello, l'ha colpita più volte ed è poi fuggito. La donna, soccorsa da un'automobilista, è morta durante il trasporto agli «Ospedali riuniti».

La Stellabotte, che era assistente presso un centro alcoolisti, il mese scorso aveva già subito un'aggressione.

I carabinieri hanno fermato Giovanni Prencipe di 29 anni, di Foggia sospettato di essere l'autore della mortale aggressione.

AL TECNHOTEL DI GENOVA GRIDO D'ALLARME («INQUINATO UN ESERCIZIO SU 4»)

La mano della mafia sui bar e sui ristoranti

GENOVA — La lunga mano della mafia sui ristoranti e gli alberghi della bella Italia? Un esercizio pubblico su quattro è nel mirino della delinquenza organizzata che si sta progressivamente appropriando di ristoranti, bar e supermercati in ogni parte del Paese. Naturalmente la criminalità punta soprattutto sulle grandi città e sui maggiori comprensori turistici. Secondo un'indagine svolta dalla Fipe (la Federazione pubblici esercizi) c'è appunto un rapporto 'uno sta a quattro' che deve far riflettere e comunque deve far lanciare un allarme. I delinquenti operano per appropriarsi della singola azienda, pagando in contanti, con la connivenza di professionisti e Finanziarie che agevolano l'uso e il conseguente riciclaggio del denaro sporco. Un allarme l'ha lanciato, infatti, proprio la Fipe attraverso il suo presidente Sergio Billé, nel corso dell'inaugurazione di Tecnhotel (la mostra internazionale degli arredamenti e delle tecnologie per l'albergo e il ristorante in svolgimento a Genova). E Billé ha citato il caso del moltiplicarsi dei ristoranti cinesi, temuta conseguenza di una collaborazione fra la mafia di quel Paese e quella tricolore. E a Genova gli ha prontamente fatto eco il ministro per gli Affari sociali, Fernanda Contri, sottolineando che il grave problema è all'attenzione del governo e che la polizia sta facendo controlli a tappeto. Timori e perplessità anche da parte degli albergatori: il presidente Ramondetti ha amaramente esposto i dati sulla crisi del settore, con un calo dell'1,5 per cento delle presenze rispetto al '92, a conferma che il mercato turistico italiano è oppresso non solo da problemi di congiuntura economica, ma anche da gravami strutturali. E, secondo Ramondetti, ci si trova oggi di fronte al silenzio totale delle autorità di governo sulle eventuali intenzioni riguardanti la politica turistica nazionale, dopo che il referendum ha tolto di mezzo il ministero competente. Ancora più gravi, secondo la Fipe, i dati sulla ristorazione che ha registrato una contrazione media del 15 per cento, con una perdita di incassi durante i primi dieci mesi dell'anno di circa 1.500 miliardi. L'importante rassegna Tecnhotel alla Fiera di Genova, dunque, è servita per fare il punto su due settori trainanti per l'economia italiana, entrambi nel mirino della mafia e della camorra. Un bar o un albergo possono diventare un ottimo paravento per chi ha molto denaro liquido che scotta.

R. C.

RITO PROPIZIATORIO PER CONQUISTARE L'AMORE SCOPERTO A MILANO

Messa nera con un cuore (vero) trafitto

MILANO — Ancora magia nera nella metropoli. Ancora un rito propiziatorio occulto, stavolta con un corollario alquanto «crudo»: un piatto su cui è stato adagiato un cuore sanguinante, trafitto da sette rose rosse e cosparso di miele e sale. Quelli che ieri mattina sono stati ritrovati in uno spazio alla periferia di Milano erano segni inequivocabili: qualcuno aveva praticato una «messa nera». Ma per una volta tanto, a quanto pare a fin di bene. Il sortilegio, secondo gli esperti dell'occultismo sarebbe consistito in un rito amoroso. Qualcuno che, forse, voleva far breccia nel cuore di una persona amata ma dalla quale non veniva ricambiato.

E così in via della Rondine vicino al mercatino rionale nella notte è stato approntato il rituale: candele, un foglio con alcuni disegni esoterici, un piatto e un cuore, che in queste ore è sottoposto all'analisi della polizia scientifica. A prima vista sembra troppo grande per essere umano, ma non si sa mai. Sette rose rosse lo hanno trafitto e il «sacerdote» di questa messa nera lo ha ricoperto di miele e sale. A poca distanza, un flaconcino di Chanel n.5 e una serie di lumini cimiteriali.

A Milano, negli ultimi mesi sono stati registrati altri casi che hanno visto protagonisti seguaci dell' «occultismo». Due mesi fa vicino ad un cimitero era stata fermata un'auto sulla quale si trovavano quattro «adepti» con materiale usato solitamente per questo tipo di rappresentazione.

Si era pensato che potessero preparare il trafugamento di qualche salma. Ma tutto si era risolto in una bolla di sapone. Ora, questo cuore, almeno fino a quando non verrà precisata la sua provenienza, ripropone paure e sospetti che sembravano relegati nelle pieghe di qualche nostalgico delle sette sataniche. In un'epoca come la nostra dove telemaghi più o meno improvvisati dispensano consigli e vendono amuleti non c'è da stupirsi se proliferano le sette più diverse con i loro rituali.

VATICANO

Papa Wojtyla: «Clonazione, un attentato all'umanità»

CITTA' DEL VATICANO — Trionfale ingresso del Papa ieri mattina nell'aula Nervi dove è stato accolto con un lunghissimo applauso dagli oltre ottomila partecipanti alla Conferenza vaticana sull'infanzia. Era la sua prima uscita pubblica dopo la brutta caduta di giovedì 11 novembre. Ha sceso con passo sicuro gli scalini del podio e ha respinto il braccio del card. Angelini che voleva aiutarlo, mentre il segretario don Stanislao faceva segno di lasciare che il Papa scendesse da solo.

«Il Papa vuole salutare tutti — ha poi esordito —, come vedete è un Papa un pò deficiente, deficiente ma non del tutto distrutto. Per questo è anche coperto da questo mantello rosso che si usa nelle occasioni solenni e ora anche nei giorni feriali per coprire le deficienze del Papa e per non dare nutrimento a questi agenti delle foto di mostrare al mondo questa deficienza del Papa. Ma io dico — ha continuato Wojtyla — che ne avete il diritto. Ora vi saluta il Papa, deficiente ma non ancora decaduto. Vi saluta il Papa che ha ricevuto con grande gioia una settimana fa questo monito divino», ed ha aggiunto, ironico e cordiale, «sono caduto, ma non decaduto».

Agli scienziati convenuti da tutto il mondo e riuniti in Vaticano per il Convegno internazionale sull'infanzia, il Papa ha detto con toni risoluti: «La clonazione è un attentato all'umanità»; una severa condanna della sperimentazione su embrioni umani.

Usare l'embrione come puro oggetto di analisi è attentare alla dignità della persona e del genere umano«, ha affermato ancora Papa Wojtyla. «Approfondire le conoscenze sugli esseri viventi è un bene in sè». La scienza «è seducente e affascinante», ma certe scoperte «possono essere causa di tensione per lo spirito scientifico stesso».

VIVACI REAZIONI AL PROGETTO «ROMA PRESIDIATA»

Militari al servizio d'ordine: polizia e carabinieri contrari

ROMA — Il ministro dell'Interno Nicola Mancino minimizza, Fabio Fabbri, ministro della difesa si mostra entusiasta. Ma, all'indomani della notizia di un piano per utilizzare cinquecento militari nella sorveglianza di obiettivi delicati nella capitale, già tuonano le proteste. E c'è e chi, come Marco Taradash della Lista Pannella, già grida alla «predisposizione golpista».

I più accesi oppositori alla operazione «Vespri romani» sono proprio i sindacati delle forze di polizia. Loro non credono alle motivazioni addotte dal capo della polizia Vincenzo Parisi: sottrarre le preziose forze a presidii fissi e usarle per il controllo del territorio.

Il Siulp fa notare che basterebbe impiegare i soldati per la sorveglianza delle isole-carcere come Pianosa e l'Asinara per reperire un migliaio di uomini. Suggerisce di utilizzarli anche per la vigilanza all'ingresso delle caserme, dove ora vengono impiegati i carabinieri. E ricorda che è solo di qualche mese fa la denuncia del Cocer, sindacato dell'Arma, di centinaia di carabinieri impiegati come camerieri. Mentre il Sap individua il rischio di militarizzare l'Italia con personale senza addestramento specifico, che svolgerebbe invece attività di polizia, di per sè con attitudine a limitare i diritti di libertà costituzionalmente garantiti.

Ma il ministro dell'Interno Nicola Mancino tenta di spegnere le polemiche. «L'ordine pubblico è ovunque assicurato; la campagna elettorale si è conclusa senza incidenti. Il Paese vive una fase di cambiamento in un clima di assoluta tranquillità» ha dichiarato ieri rispondendo a chi aveva letto nell'iniziativa l'aggravarsi di una situazione di rischio. Poi però non ce la fa a non entrare lui stesso in polemica con la stampa: «Un'operazione di qualche centinaio di militari in compiti meramente presidiari a Roma o a Napoli, a Reggio Calabria o in Puglia, presso uffici pubblici, sedi di Ambasciata o consolari, non mi pare meriti il timore che si ricava dalla lettura di alcuni giornali».

Di parere concorde il ministro della Difesa Fabio Fabbri.

«Le forze armate — ha detto ieri — sono pronte a rispondere a queste esigenze naturalmente occorre disporre degli strumenti normativi e delle risorse necessarie per fronteggiare questi nuovi compiti».

«Ormai — ha aggiunto Fabbri — c'è piena consapevolezza del ruolo che le forze armate possono svolgere, ai fini del mantenimento della sicurezza pubblica. L'esperienza assai positiva maturata con l'impegno dell'esercito nell'operazione "Vespri siciliani" incoraggia questa attività aggiuntiva delle forze armate: si tratta di un concorso al controllo del territorio che può consentire alle forze di polizia di concentrare la loro opera contro la criminalità in settori che richiedono specifiche professionalità, come quello delle investigazioni».

Ma Taradash insiste: non c'è nessun bisogno dell'esercito. L'Italia, spiega il deputato della Lista Pannella, è il paese della Comunità europea con il maggior numero di agenti di polizia per abitante.

«Potrebbero svolgere benissimo i loro compiti. Vengono invece adoperati in mille mestieri e la loro professionalità ne risente come l'integrità dei loro costumi».

v. pic.

E' STATO MOLTO IMPROVVISO IL TUFFO SOTTO LO ZERO

Nonno gelo è già arrivato

Una donna trovata morta assiderata in un giardino di Milano

ROMA — L'inverno sta facendo la sua prima vera e propria «uscita» stagionale. In questo week-end di metà novembre un'ondata di maltempo e di gelo ha infatti avvolto l'Italia. Pioggia, freddo e neve sono arrivati repentini e la temperatura ha subito in poche ore un brusco calo all'ingiù, assai al di sotto delle medie stagionali. E la «colpa» di tutto questo viene data dai meteorologi ad una corrente di aria fredda continentale proveniente dai Balcani.

Interessate sono soprattutto le regioni dell'arco alpino e quelle adriatiche ma anche le altre ne subiscono le conseguenze. Particolarmente colpite sono le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo e il Molise. Ovunque si registrano piogge intense, freddo polare e nevicate al di sopra dei 500/600 metri. Da 20 a 50 centimetri di neve si registrano nella Valnerina, a Capracotta e Campitello Matese, nelle zone interne delle province di Ancona, Macerata e Pesaro e nelle alture appenniniche abbruzzesi e molisane dove si sta facendo anche un pensierino ad un'apertura anticipata della stagione sciistica. Ma tetti imbiancati si notavano ieri anche a Perugia.

La neve ha creato anche problemi alla viabilità.

Strade bloccate e ritardi si registrano in diverse località e vicino Isernia c'è stato anche un terribile incidente stradale dove hanno perso la vita ben cinque giovani tra i 24 e i 30 anni. A causa della strada sdrucciolevole la vettura nella quale viaggiavano venerdì notte si è andata a schiantare contro un autotreno all'uscita di una galleria.

Dove sicuramente la stagione dello sci comincerà al più presto, anche prima della tradizionale festività dell'8 dicembre è sulle Alpi. Sull'intero arco la neve ha iniziato a coprire le piste e gli addetti ai lavori si preparano alla riapertura degli impianti. Soprattutto nella zona nord-orientale le cose sembrano mettersi nel modo migliore. Gli operatori delle Dolomiti, con in testa quelli di Cortina e della Val Gardena, già contano con soddisfazione i centimetri del manto nevoso pensando ai primi sciatori che si affacceranno forse già dal prossimo week end.

A Milano il freddo intenso ha fatto una vittima: una donna di 60 anni, Carla Donnini, che è stata trovata morta assiderata nei giardini di via Boeri. Sul momento gli inquirenti hanno creduto che fosse una «barbona» ma è stato invece accertato che la Donnini soffriva di problemi nervosi con sindromi depressive. Verso sera era uscita di casa dicendo alla sorella che sarebbe tornata al paese. Invece era andata a sedersi nel giardino pubblico dove ha ingerito alcuni sonniferi passando così dal sonno alla morte.

L'ipotesi degi investigatori dovrà comunque essere suffragata dall'autopsia.

Serena Bruno

PALERMO: IRE PER IL FIGLIO DI UN GIUDICE

Va a scuola con la scorta: le mamme non ci stanno

PALERMO — Manfredi Teresi ha poco più di sei anni ed ha cambiato due volte scuola nel giro di un anno. Suo padre, Vittorio, 41 anni, magistrato della Procura distrettuale antimafia, è protetto da cinque uomini di scorta, armati sino ai denti. Accade, talvolta, che il padre accompagni il figlio a scuola. Manfredi scende dalla macchina blindata, mentre la scorta armi, in pugno, fa il suo lavoro. Ed è allora che i genitori dei compagni di classe di Manfredi hanno palpiti e brividi: e se succedesse «qualcosa» — si chiedono — se i nostri figli venissero coinvolti?. I genitori non si limitano a chiederselo. Sono andati dalla direttrice, hanno sollecitato un suo intervento: «E' proprio necessario, non si può evitare che il padre scortato accompagni il figlio... i nostri bambini hanno paura della scorta in armi...» , le hanno detto. E' accaduta la stessa cosa un anno fa. Allorà il giudice decise di far cambiare scuola al figlio. Ma oggi tanto lui quanto sua moglie non vogliono fare passare sotto silenzio la vicenda.

«A questa gente che si lamenta — è la replica di Licia, 36 anni, mamma di Manfredi — vorrei dire: ma non capite che mio marito è innanzi tutto padre? Vittorio è prigioniero del suo lavoro. E' giusto privarlo della gioia di accompagnare al mattino il figlio all'asilo?». «Vorrà dire che rinuncerò ad accompagnare mio figlio — aggiunge il magistrato — ma voglio che si sappia che lo faccio a malincuore, che dentro di me c'è grande amarezza».

Teresi ha acquistato notorietà nazionale un anno fa, quando fu pubblico ministero d'aula durante le prime apparizioni processuali di Totò Riina. Da allora la sua vigilanza è stata rafforzata, la sua libertà individuale, la sua privacy sono state drasticamente ridotte. Nella scuola di Manfredi c'è molto imbarazzo per l'accaduto: qualcuno ha minacciato di non mandare più i figli in classe per cui la direttrice della scuola ha affrontato a malincuore l'argomento con i Terenzi, dicendo che era anche disposta a mandare ogni mattina a prendere il loro bambino a casa.

Rino Farneti

A MACCHIA D'OLIO LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

«Okkupazione», il movimento '93

BOLOGNA — La protesta dilaga. Gli studenti tornano in piazza contro la scuola «dinosauro». Dopo Torino e Napoli, Venezia e Roma ieri sono stati quindicimila ragazzi di Bologna a protestare, dopo quasi una settimana di occupazioni in una trentina di istituti. E il movimento è destinato ad allargarsi a macchia d'olio in tutta Italia. Promettendo un inverno di fuoco a «Jurassic School». Si parla di «okkupazione», autogestione e le assemblee di ripetono in tutti gli istituti. È la rivolta contro il decreto «mangia classi», contro la riforma delle secondarie superiori, contro la Jervolino-tirannosauro, contro i tagli della Finanziaria ma anche e soprattutto per ribadire che «la scuola siamo noi, gli studenti». Per affermare un ruolo di primo piano, per ottenere più potere e cercare di migliorare le condizioni materiali di vita.

Al Sud gli studenti dicono basta ai doppi e tripli turni, al Nord chiedono più spazi e laboratori. E l'onda di protesta sembra inarrestabile. La prossima settimana la mobilitazione scatterà a Milano e di nuovo a Napoli, dove appena due settimane fa si erano dati appuntamento gli studenti di tutta la penisola.

Per sabato prossimo il comitato promotore della manifestazione di Napoli ha organizzato un'assemblea nella capitale mentre un'altra si svolgerà nel capoluogo campano per parlare del «degrado», per mettere a punto «un particolareggiato programma strategico» per il prossimo percorso della protesta.

LECCE

Sei arresti: clonavano a centinaia i telefonini

LECCE — All'alba di ieri, nel leccese, durante una operazione della squadra mobile diretta dal dott. Spadea e coordinata dal questore Monaco, la prima del genere eseguita in Italia, sono state arrestate cinque persone (mentre una sesta è latitante) responsabili di aver clonato da oltre un anno in tutta Italia centinaia di telefoni cellulari. Le ordinanze di custodia cautelare — per truffa per miliardi ai danni dello Stato, della Sip e dei privati intestatari dei telefonini i cui numeri erano stati assegnati a quelli clonati — sono state emesse dal Gip Claudio Oliva su richiesta del sostituto procuratore presso la Pretura. Sono finiti in carcere Domenico Brunetti, di 45 anni, di Gallipoli, titolare nella sua città di un negozio di elettronica, Andrea Siboni, di 38, nato a Torino e da tempo residente a Maglie, proprietario di un bar, Pompeo Protopapa, di 41, di Racale, tecnico elettronico, e Giovanni Schito, di 26, di Gagliano del Capo, rivenditore ed esperto elettronico. La sesta persona destinataria dell'ordinanza di custodia cautelare è un altro commerciante di Racale, come i suoi complici senza precedenti penali. Le indagini proseguono poichè non si escludono complicità di dipendenti della Sip tenendo conto che, dei quaranta cellulari che sono stati sequestrati, alcuni sarebbero in uso a lavoratori della società.

ROMA

«Messaggero»: ultimatum dei giornalisti all'editore

ROMA — L'assemblea dei redattori del «Messaggero» ha confermato ieri lo stato di agitazione, assicurando l' uscita del giornale fino al 7 dicembre, «data posta in modo ultimativo all'editore» per la nomina di un direttore di «grande levatura e scelto con criteri esclusivamente professionali». La decisione è stata presa dall'assemblea dopo i contatti che il Cdr ha avuto a Milano con i rappresentanti della proprietà «che non sono stati in grado di nominare un direttore a pieno titolo, individuando all'interno o all'esterno del giornale una guida autorevole».

Una nota esplicativa della vicenda votata dall'assemblea, che apparirà in prima pagina sul numero di oggi, ricorda che «Il Messaggero» può essere in edicola «solo grazie alla disponibilità fornita dal vicedirettore Paolo Gambescia, un collega autorevole e prestigioso tra i molti su cui può contare il nostro giornale ad assumere pro tempore l'incarico di firmare il quotidiano ai sensi della legge sulla stampa». Quella ricevuta da Gambescia «è infatti un'investitura che gli nega la pienezza dei poteri e la definzione delle linee editoriali che ogni direttore deve avere. Insomma — conclude la nota — una firma presa a prestito da una proprietà che evidentemente è condizionata da eventi esterni e che non è stata finora in grado di risolvere il problema della sostituzione del precedente direttore».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Abrami (Oreste)

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, il figlio GIANFRANCO con LIBERA, la nipote ELENA, la sorella IOLANDA, la cognata LEDA con ADRIANO e famiglia, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 21 novembre 1993

Si associano al lutto:
- RINA FERNETTI
- famiglie SODOMACO

Trieste, 21 novembre 1993

Partecipa al lutto famiglia SAULI.

Trieste, 21 novembre 1993

Gli amici dell'ex Istituto di Scienza delle Costruzioni ricordano con affetto il caro

Abrami

Trieste, 21 novembre 1993

Il personale del Dipartimento di Energetica si associa al lutto che ha colpito il caro GIANFRANCO.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Antonio Perossa

commossi ringraziano parenti, amici, conoscenti per aver preso parte al loro dolore con grande attestazione di stima e affetto per la perdita del loro caro.
Un grazie particolare alle famiglie OLIVA e MARIO BRAICO, GIOVANNI BRAICO, ANGELO BRAICO, FAUSTO VIGINI.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stefano Mauri

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Bruno Slobez

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

La mamma, i nonni e il papà di

Massimo Bainville

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Luciano Lesizza

Sei sempre con noi nei nostri cuori.
La moglie, la figlia, il genero ti ricordano con amore.

Trieste, 21 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Francesco Vigo

La moglie, figlia, genero e nipote ti ricordano sempre.

Trieste, 21 novembre 1993

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baracco ved. Gaeta

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA con CLAUDIO, le nipoti LUCILLA e MONICA con i mariti PAOLO ed ENNIO, la sorella GIANNINA e FRANCO PUNTAR unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. CARETTA, dott. PANCRAZIO, dott. PILITTERI e al personale della Patologia chirurgica di Cattinara.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 10.30 dall'entrata del cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 novembre 1993

Grazie a tutte le persone care che nel doloroso momento della scomparsa della nostra cara

Angela Radollovich ved. Scordilli

ci sono state vicine e hanno voluto onorarne la memoria.

LUCIA SCORDILLI e famiglia

Trieste, 21 novembre 1993

I familiari ringraziano per la partecipazione alle onoranze di

Giovanni Sodomaco

e comunicano che la S. Messa verrà celebrata il 22 novembre 1993 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Giovanni Vascotto

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

I familiari di

Romano Bencina

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

1984 1993

Tiziana Purich

Ciao.

I familiari

Trieste, 21 novembre 1993

V ANNIVERSARIO

Augusto Balestra

Il nostro caro ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 21 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Luciano Lukan

La tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 21 novembre 1993

†

Simeone Patat (Gigi Simon)
di anni 80

è salito al Cielo.
Con affetto e rimpianto lo annunciano la moglie LISUTE, le figlie MANUELA con STEFANO e VALENTINA, LAURA con DARIO, MARCO e LIVIO.
I funerali seguiranno lunedì 22 alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 novembre 1993

Partecipano addolorati MARIA, ADA, GIORGIO RIZZO:

Trieste, 21 novembre 1993

E' mancato ma non ci ha lasciati

Fabio Rudes

Partecipano all'immenso dolore della famiglia la sorella IRENE BARETTO con il marito GIORGIO e il figlio ALESSANDRO, le cugine SONJA TOMOVIC e NADJA VERRI con le rispettive famiglie.

Trieste-Francoforte, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Il marito ANTONIO, la figlia ALBINA e i parenti tutti, commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla loro cara

Maria Cociancich in Babich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
DECIO e MAURO GIOSEFFI, non potendolo fare singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara

Fulvia Braida Gioseffi

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
ALIDA e MASSIMILIANO MOMPIANI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Ivano

Gorizia, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Evangelista ved. Tummolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

VIII anniversario della scomparsa di

Ferruccio Zeper

Mamma

Trieste, 21 novembre 1993

Nel V anniversario della scomparsa di

Marino Crisman

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 21 novembre 1993

22.11.1990 22.11.1993

Renato Orselli

La tua famiglia sempre ti ricorda

Trieste, 21 novembre 1993

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente

Luigi Rossignaga

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ENRICHETTA, la nipote SANDRA con il marito FULVIO e le piccole GIULIA e STEFANIA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 12 dalla Chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Trieste, 21 novembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Tedesco ved. Scher

La ricordano con affetto i figli FIORETTA, LUCIANO, BRUNO assieme a NORMA con GINO (dall'Australia), la cugina ERNESTA, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per la straordinaria partecipazione al nostro grande dolore per la scomparsa di

Luciano Marcuzzi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esprimerci il loro affetto.

I familiari

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Domenica Rumen

ringraziano tutti coloro che ne hanno onorato la memoria.
Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 24 novembre alle ore 19 nella Chiesa Gesù Divino Operaio.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
La moglie e i familiari di

Attilio Sangermano

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Riccardo Canciani

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1993

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Ezio Fontanot

Lo ricordano mamma, moglie, figlie e nipoti.

Trieste, 21 novembre 1993

19.11.1992 19.11.1993
Nel I anniversario della scomparsa di

Flora Denic in Trevisan

i suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 21 novembre 1993

APEC / CHIUSO IL VERTICE DI SEATTLE DEI PAESI CHE SI AFFACCIANO SUL PACIFICO

L'Europa è messa alla frusta

Brittan vola a Washington - Clinton preme per una felice conclusione dell'Uruguay Round

BRUXELLES — La «soddisfazione» espressa dal segretario di stato americano Warren Christopher al termine del «forum» con i paesi dell'Apec, la zona di cooperazione economica AsiaPacifico, che ha chiuso ieri a Seattle, è stata vista da molti, dalle due parti dell'Atlantico, come una sfida finale agli europei perchè rompano ogni indugio e concludano l'accordo dell'Uruguay Round sul commercio mondiale entro il termine improrogabile del 15 dicembre.

L'attenzione del presidente Bill Clinton, cui l'approvazione da parte del congresso statunitense dell'accordo sulla zona di libero scambio nordamericana (Nafta) ha tolto un grosso peso dal cuore, si sposta ora sull'Europa, dalla cui disponibilità a trattare dipende ora, a suo avviso, il destino dell'accordo sul commercio mondiale, che si trascina dal 1986.

Alla vigilia del viaggio che il commissario responsabile per il commercio estero della Cee Leon Brittan compie lunedì a Washington per incontrare Mickey Kantor, il negoziatore del presidente Clinton per il Gatt (l'accordo internazionale per l'armonizzazione delle tariffe doganali), fonti di stampa a Bruxelles hanno fatto sapere che la Commissione europea ha già avuto ieri un incontro «tecnico» ad alto livello sul pre- accordo agricolo di Blair House con esponenti statunitensi. Dopo i messaggi di felicitazioni a Clinton per il voto del congresso, la Cee sta ora preparando altri dossier per Brittan.

Le pressioni contenute nel comunicato finale del foro di Seattle, con il suo esplicito riferimento all'agricoltura «elemento essenziale di un risultato globale ed equilibrato», rischiano però di rendere ora più difficile il compito di Brittan.

Dinanzi alla genericità delle intese raggiunte a Seattle, che si rispecchia nel comunicato finale, colpisce la precisione delle «stoccate» all'Europa alla quale i paesi del bacino commerciale asiatico ricordano che «l'ora delle promesse è finita da tempo». Dal canto loro i paesi dell'Apec membri anche del Gatt hanno voluto aggiungere uno «zuccherino» per indurre l'Europa a più miti consigli, annunciando di essere pronti a ridurre i diritti doganali su alcuni prodotti, tra cui quelli elettronici, legname e polpa di cellulosa.

«Un'offerta - ha detto il segretario americano al commercio Ron Brown - che avrà sicuramente un effetto a Ginevra», galvanizzando gli europei e inducendoli a migliorare le loro offerte specialmente in materia di prodotti agricoli per poter giungere ad una felice conclusione dell'Uruguay Round entro i termini fissati».

Il pre-accordo di Blair House, firmato da Cee e Usa nel novembre 1992, prevedeva una riduzione del 21 per cento del volume delle esportazioni di prodotti agricoli sovvenzionate e del 36 per cento del loro valore per sei anni.

E' sulle condizioni fissate in questo preaccordo - denunciato dai francesi lo scorso settembre perchè inaccettabile - che si sono incentrati gli incontri a Bruxelles tra Joe O' Mara, uno dei maggiori responsabili del dipartimento all'agricoltura statunitense e Guy Legras, direttore generale dell'agricoltura della Commissione europea. Essi hanno passato al microscopio tutti i punti del pre-accordo suscettibili di ulteriori interpretazioni e chiarimenti cercando quelli dove è possibile una maggiore flessibilità. I loro incontri - ma non esistono conferme ufficiali - potranno continuare fino alla data fatidica del 15 dicembre, per esaminare tutti i particolari del versante agricolo e quelli sull'accesso ai mercati per i prodotti agricoli dell'accordo, che per Washington favorisce gli europei.

L'incontro tra Clinton e il premier giapponese Morihiro Hosokawa.

APEC / SUI DIRITTI UMANI

Jiang non ha paura di Clinton

WASHINGTON — Con l' incontro a Seattle tra il suo presidente Jiang Zemin e quello americano Bill Clinton, la Cina ha ricominciato a sperare di riottenere il ruolo che aveva sulla scena internazionale prima della sanguinosa repressione del movimento democratico sulla piazza Tienanmen nel giugno 1989.

Il primo colloquio tra i due capi di stato è avvenuto nella cornice di un vertice non ufficiale dei dirigenti dei paesi dei tre continenti bagnati dal Pacifico (APEC), il cui principale risultato è stato una dichiarazione di appoggio agli sforzi per una rapida conclusione dell'Uruguay Round, la riforma degli accordi Gatt per regolare il commercio mondiale.

Jiang, che ha 65 anni e ha tentato di crearsi all' estero un' immagine simile a quella di Mikhail Gorbaciov quando avviò in Urss il processo di 'perestroikà, non si è fatto impressionare dalle richieste di Clinton per un gesto clamoroso che sancisse il ritorno di Pechino a un maggiore rispetto dei diritti umani nel suo Paese.

Anche per quanto riguarda le esportazioni di armi cinesi o l' abolizione delle barriere alle importazioni di merci americane non c' è stata risposta positiva, bensì un richiamo al principio della non interferenza negli affari di altre nazioni.

«La posizione della Cina - ha detto a Seattle il ministro degli esteri cinese Qian Qichen - è contraria a pratiche che nulla hanno che fare con i legami commerciali». Ma all'esterno della sede del vertice si sono susseguite le manifestazioni di protesta per un rispetto dei diritti umani in Tibet.

Clinton - che poco prima di vedere Jiang aveva autorizzato la vendita di un supercomputer Cray per usi metereologici alla Cina bloccata in passato dai timori su un suo uso militare - al vertice di Seattle è arrivato dopo un' importante vittoria parlamentare per i suoi progetti di un' area di libero scambio con Messico e Canada (NAFTA). Il suo ultimo obiettivo, considerato 'visionariò da alcuni dei paesi asiatici minori, è quello di un' area di libero scambio tra i 17 paesi di tre continenti bagnati dal Pacifico: gli Usa sarebbero in tal modo alla guida di un mercato di due miliardi di persone, con un fatturato annuo complessivo di 13.000 miliardi di dollari.

Quanto alla Cina, per Washington come per Tokyo è importante anche per arrivare infine a un accordo con la Corea del Nord su un controllo della sua industria nucleare, che con i più recenti progressi missilistici potrebbe ormai minacciare la Corea del Sud e il Giappone occidentale.

Senza la clausola della nazione più favorita nel commercio con gli Usa - che ha portato all' attuale attivo cinese di 18 miliardi di dollari e che deve essere rinnovata a gennaio per Pechino diverrebbe molto difficile mantenere il suo attuale ritmo del 12 per cento annuo nella crescita del prodotto nazionale lordo.

APEC / CONCLUSIONI

I leader del Pacifico: «Riduciamo le tariffe»

SEATTLE — I leader dei 17 paesi aderenti all'Organizzazione per la Cooperazione Asia-Pacifico (APEC) hanno annunciato una riduzione delle tariffe commerciali nelle rispettive regioni intesa come strumento per rilancio delle trattative sul libero commercio mondiale in sede GATT. «I tempi delle promesse e delle parole sono passati» hanno annunciato i rappresentanti delle 17 nazioni riuniti a Seattle, Washington, in un comunicato congiunto.

In conferenza stampa, il segretario di stato Warren Christopher ha sottolineato che la decisione sulle tariffe «costituirà una sfida ad altri partecipanti ai colloqui sul commercio mondiale», un chiaro riferimento alla comunità europea che dovrebbe «migliorare le offerte sull'apertura dei mercati».

Clinton ha lasciato intendere che se il contenzioso sui sussidi agricoli che vede opposti gli Usa e la CEE nei negoziati sul GATT non sarà risolto, Washington getterà le basi di un nuovo accordo commerciale con i paesi dell'Asia-Pacifico dal quale l'Europa sarebbe esclusa.

Al termine del colloquio con il premier giapponese Morihiro Hosokawa, Clinton è tornato a premere sulla necessità di una maggiore apertura del mercato giapponese a prodotti Usa affermando che il pacchetto di riforme politiche promosso da Hosokawa potrebbe spianare la strada a 'un rapporto commerciale più equilibrato tra i due paesi. Le trattative sull'apertura dei mercati giapponesi procedono a rilento, e ieri Hosokawa non ha mostrato segni di cedimento.

Parlando del divieto d'importazione di riso tuttora in vigore ha avvertito: «Permettetemi di sottolineare quanto seria sia la questione per il Giappone».

Se Stati Uniti e Cee si metteranno d'accordo sui prodotti agricoli, il Giappone potrebbe annunciare verso la fine di novembre la sua disponibilità ad una apertura graduale del mercato del riso contribuendo in questo modo ad una positiva conclusione dell'Uruguay Round entro la scadenza fissata del 15 dicembre. Lo scrive oggi il quotidiano Yomiuri citando fonti governative.

Nonostante che il premier Morihiro Hosokawa abbia escluso la possibilità «immediata» al vertice di Seattle dell'Apec (Associazione paesi Asiapacifico) di prendere una deisione in merito, la stampa giapponese da alcuni giorni sostiene che Tokyo è pronto ad un compromesso pur di salvare l'Uruguay Round.

Il compromesso consisterebbe nell'accettare fra sei anni la così detta tariffìcazione (dazi a riduzione progressiva) al posto del blocco attuale delle importazioni.

Era stata l'agenzia Kyodo a rivelare per prima questo piano segreto del governo giovedì, ma successivamente anche altri giornali avevano ottenuto conferme da fonti governative anonime. Ieri il governo ha annunciato al Gatt che per l'Uruguay Round è pronto a riduzioni tariffarie su 6600 prodotti ra cui farmaceutici e sanitari.

DIFESA

Verso la forza aeronavale italo-franco spagnola

MADRID —Francia e Spagna si sono dichiarate d'accordo a collaborare con l'Italia per la costituzione di una forza aeronavale congiunta.

Il progetto della nuova forza aeronavale, delineato per la prima volta a Roma un paio di anni fa, è stato ora fra i principali temi di colloqui avuti negli ultimi due giorni a Toledo dal primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez e dal presidente francese Francois Mitterrand.

In una conferenza stampa congiunta al termine delle conversazioni, Gonzalez ha indicato che l'iniziativa della forza congiunta è stata presa in esame dai rispettivi ministri della difesa e dell'economia.

Gonzalez ha precisato che si tratta di un'iniziativa «distinta dall'Eurocorpo», nel quale gli spagnoli si propongono si affiancarsi a francesi, tedeschi e belgi.

La nuova forza aeronavale, ha detto Gonzalez, «è parte di quella che potrebbe essere una forza di difesa più europea», ma «è differente» dalle idee che «stanno prendendo forma» a proposito dell'Eurocorpo.

Interrogato in proposito, il ministro della difesa spagnolo Julian Garcia Vargas ha ricordato che l'Italia ha partecipato fin dall'inizio al progetto della forza aeronavale che, ha detto, sta ora «arrivando a compimento».

I negoziati per la riforma degli accordi sul commercio mondiale sono stati anch'essi tra i principali argomenti del settimo vertice annuale franco-spagnolo. In una conferenza stampa al termine dei colloqui, cui hanno partecipato il primo ministro spagnolo Gonzalez, il suo collega Balladur e il Presidente Mitterrand, è stato sottolineato lo stato «eccellente» delle relazioni bilaterali. Ma sui negoziati dell'Uruguay Round (la riforma degli accordi Gatt sul commercio mondiale) Balladur ha accennato chiaramente ad un disaccordo della Francia.

LOS ANGELES

Irruzione della polizia dai medici di Jackson

HOLLYWOOD — La polizia di Los Angeles ha fatto irruzione negli studi di due medici, uno dei quali il famoso dermatologo delle stelle Arthur Klein, chiaramente alla ricerca di materiale compromettente nei confronti di Michael Jackson, mentre crescono le pressioni sul «re del pop», appassionatamente difeso con una professione d'amore dalla sua grande amica Liz Taylor.

Secondo fonti informate, la polizia avrebbe sequestrato anche le schede mediche del cantante ballerino, formalmente ricoverato in clinica, presumibilmente a Londra, per disintossicarsi. Ma con la polizia apparentemente convinta, a quanto riferiscono fonti non smentite finora, che il cantante possa anche tentare di cambiare alcuni particolari intimi che potrebbero tradirlo e che sarebbero stati chiaramente identificati dal ragazzino di 13 anni che per primo lo ha accusato di molestie sessuali. Elizabeth Taylor è scesa in campo in favore di Jackson nel corso di un'apparizione per beneficenza nell'ambito della sua instancabile campagna contro l'Aids, riferendosi a Michael e alle sue condizioni ma solo per precisare che non rivelerà dove si trovi, per proteggerlo. Ai giornalisti intervenuti era stata chiaramente minacciata l'espulsione se avessero fatto domande sulle accuse di molestie sessuali.

LA NUOVA RACCAPRICCIANTE SCIAGURA OPERAIA IN CINA RIAPRE LE POLEMICHE

Asia, il volto perverso dello sviluppo

Operai sfruttati, fabbriche a rischio, ambiente violato: ecco i mali dell'industrializzazione selvaggia

PECHINO —Dall' Asia dei primati della crescita economica ed industriale la notizia di un'altra grande tragedia: 81 operai sono morti intrappolati negli stretti corridoi di una fabbrica di giocattoli vicino a Shenzhen, la più dinamica delle «zone economiche speciali nel sud della Cina. In agosto, sempre a Shenzhen, per lo scoppio di alcuni depositi di prodotti chimici, c'erano stati, secondo il bilancio ufficiale, otto morti e 170 feriti.

Le cause di queste tragedie, sempre più frequenti, sempre più gravi, sono connesse con l'industrializzazione selvaggia che la Cina sta seprimentando come diversi altri paesi della regione: recente è anche il caso delle operaiebambine morte in una fabbrica di giocattoli in Thailandia.

Shenzhen è stata il laboratorio di una nuova forma di sviluppo industriale. E' una zona creata proprio per sperimentare l'utilizzazione, ora estesa a tutto il Paese, di alcuni strumenti del capitalismo. Ma anche da altre parti della Cina la stessa stampa del regime denuncia carenze sempre più frequenti nelle misure di sicurezza, sfruttamento degli operai, fabbriche prive di servizi essenziali ed una costante violazione dell'ambiente, il tutto in nome del profitto.

Anche la fabbrica teatro dell'ultima sciagura lavorava per il mercato della v icina colonia britannica. Quando si è sviluppato l'incendio porte e finestre erano ermeticamente chiuse, non c'erano spazi per la fuga e gli operai hanno fatto ressa negli stretti corridoi calpestandosi nella fuga.

I lavoratori, abituati ai ritmi lenti delle aziende statali (anche per questo con i bilanci in rosso e con modesti indici di produttività), ora scioperano perchè certi imprenditori asiatici li schiavizzano e ricorrono anche a punizioni corporali contro coloro che non producono.

L'Asia si fa forte per i suoi straordinari risultati economici. Ma qual è la realtà dietro la prospettive secondo le quali fra trent'anni la Cina, al primato poco invidiato di nazione più popolosa del mondo, potrà aggiungere tutta una nuova serie di primati economici?

L'occidente ed in generale i paesi più sviluppati, colpiti dalla crisi, condizionati da leggi sempre più severe, recriminano per una concorrenza asiatica che appare loro sleale. Ma nel contempo cercano a loro volta sbocchi sui mercati dell'estremo oriente, violando spesso le regole della legislazione industriale: è così che agli stessi fautori dell'industrializzazione selvaggia vengono cedute tecnologie vietate in altri paesi perchè inquinanti. Innescando un meccanismo perverso.

Il tragico incendio nella fabbrica cinese.

IL NUOVO CORSO DELL'EVERSIONE ROSSA DOPO LA CADUTA DEL MURO

La Germania dalla «Raf» al «terrorismo diffuso»

BERLINO — Il contrasto interno alla Raf tra gli «irriducibili» e il «nucleo di comando», possibilista nei confronti di un accordo con lo stato, è accompagnato in questi giorni da due fenomeni definibili di «terrorismo diffuso»: gli attentati intimidatori di nuovi gruppi di estrema sinistra e la «lotta di classe» a colpi di bombe artigianali condotta dagli autonomi del quartiere popolare berlinese di Kreuzberg.

In 20 anni l' organizzazione terroristica di sinistra Rote Armee Fraktion (Raf) ha ucciso 25 personalità tedesche, ultima delle quali il presidente dell'ente per le privatizzioni nella exRdt Detlev Karsten Rohwedder, stroncato nell' aprile 1991. Dopo gli arresti o la morte dei terroristi «storici» e dopo le dichiarazioni di provvisoria rinuncia alle uccisioni da parte del «nucleo di comando», c'è chi vede «una Raf combattuta al suo interno» e «prossima alla fine», come ha scritto dieci giorni fa - però con tanto di punto interrogativo - l' autorevole quotidiano 'Frankfurter Allgemeine Zeitung'.

Il contrasto tra 'irriducibilì e 'possibilistì del nucleo di comando «minaccia di creare nuovi gruppi terroristici che non escludono attentati contro persone», scrive la 'Welt' citando esperti della sicurezza.

Analizzando le lettere fatte pubblicare sui giornali da terroristi come Brigitte Monhaupt (una «Hardliner» o «dura») e Karl-Heinz Dellwo, la 'Frankfurter Allgemeinè rileva «differenze di vedute e rivalità » oltre a «lotte tra persone e tra strategie». Un recente tentativo segreto di mediazione condotto da personalità «neutrali» come il capo degli ebrei in Germania Ignatz Bubis era fallito sul nascere a causa dell'operazione di polizia condotta nella stazioncina di Bad Kleinen nel giugno scorso in cui è morto, in circostanze non ancora chiarite, il presunto terrorista Wolfgang Grams.

Ieri è stata presentata una perizia affidata dalla magistratura a specialisti svizzeri: ne emerge che, contrariamente a quanto affermato da alcuni testimoni, Grams non sarebbe stato ucciso a freddo da una «testa di cuoio» della polizia ma si sarebbe sparato alla tempia per non farsi catturare.

In questo stallo a Berlino si combatte poi da mesi un'altra «lotta di classe» di livello inferiore ma non meno inquietante per le vittime: dal maggio scorso, scrive il quotidiano 'Bild', oltre 80 autovetture di lusso e una mezza dozzina di ristoranti o negozi sono stati oggetto di attentati soprattutto da parte di un gruppo di estrema sinistra autodefinitosi «classe contro classe».

Il suo scopo dichiarato è quello di impedire la penetrazione di persone ricche nel quartiere popolare di Kreuzberg, sviluppatosi a ridosso del Muro come zona periferica ma divenuto centrale dopo la riunificazione della città.

Ma in Germania arrivano altri segnali, altrettanto inquietanti: a Friburgo una sessantina di «autonomi» si sono scontrati con agenti di polizia ferendone sette seppur in maniera lieve.

LA 'TUTELA' GRECA

Tensione a Cipro, lo stato d'allerta per i militari turchi

Servizio di **Roberto Carella**

La Grecia mostra i muscoli. E la Turchia raccoglie subito la sfida. Cipro sta ridiventando in queste ore la polveriera del Medio Oriente.

Secondo le prime notizie, le truppe di Ankara di stanza nella Repubblica di Cipro Nord (lo stato fantoccio presieduto da Denktash e non riconosciuto dall'Onu) e quelle dislocate lungo la costa turca sarebbero in stato di massima allerta in previsione dell'arrivo dei greci nei territori meridionali dell'isola, sotto la 'linea Attila'.

E in allarme sono stati posti anche i caschi blu austriaci, finlandesi e canadesi che controllano la terra di nessuno fra le due comunità. Fino ad ora, a parte rare eccezioni, hanno svolto un ruolo puramente simbolico (mantenendo uno status quo che penalizza di fatto solo i greci) ma con l'arrivo delle forze armate greche a tutela della Repubblica presieduta da Glafkos Clerides, potrebbero diventare degli ostaggi.

Come abbiamo annunciato, Nicosia e Atene hanno raggiunto un importante accordo in base al quale la difesa dell'isola viene inglobata nel sistema di difesa terrestre, aereo e navale della Grecia. In pratica, alcuni battaglioni di Atene si schiereranno a Cipro e la Marina greca incrocerà costantemente nelle acque del Mediterraneo orientale.

La nuova crisi di Cipro ripropone dunque la storica inimicizia di turchi e greci che pur sempre si ritrovano a essere alleati sotto la bandiera della Nato e sotto la grande ala degli Stati Uniti.

Ieri mattina Atene non ha cercato di minimizzare la portata dell'accordo appena suggellato; anzi, ha fatto la voce grossa mettendo in guardia la Turchia sulle gravi conseguenze che potrebbero derivare da nuovi attriti a Cipro. Insomma, la Grecia è pronta a reagire e anche a colpire pur di difendere i connazionali.

Perchè il caso cipriota riesplode dopo 19 anni? Perchè la Turchia ha di fatto boicottato i negoziati voluti dalle Nazioni Unite, ma anche perchè si va risolvendo la questione palestinese. Nicosia, insomma, teme di restare tagliata fuori dalle trattative globali per il Medio Oriente con il rischio di vedere perpetuata una situazione di tipo coreano.

E la 'stretta' greca, forse, è stata anche un segnale rivolto alla premier turca Tansu Ciller alle prese con i lavori del congresso nazionale del suo partito, quello chiamato 'della giusta via'. La Ciller, erede di Ozal, proprio ieri pomeriggio è stata rieletta presidente con una votazione 'bulgara' che le ha garantito la quasi totalità delle preferenze (1045 su 1074), e sta puntando pericolosamente sul nazionalismo. Ma il problema dei curdi e quello cipriota rischiano di diventare per lei due pericolosi boomerang.

BALCANI / DECISIONE ASSUNTA A DEBRECEN DALL'INIZIATIVA CENTROEUROPEA

Nuovi «osservatori» in Bosnia

Preoccupazione per la situazione di stallo dei negoziati - Andreatta pessimista - Domani vertice a Lussemburgo

BALCANI / MOSTAR

I croati all'Onu: «Il ponte distrutto dai musulmani»

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — «Pregiatissimo signor Segretario generale delle Nazioni Unite, con questa missiva ci permettiamo di informarLa che l'antico ponte di Hajrudin a Mostar non è stato abbattuto dall'artiglieria croata». Così Vladislav Pogracic, capo di gabinetto del presidente della Herzeg-Bosna Mate Boban, ha smentito le accuse che sono state rivolte alle truppe del Consiglio di guerra croato, l'Hvo, in base alle quali sarebbero state le granate sparate da quelle truppe a distruggere il ponte. Secondo il contenuto della lettera, inviata a Boutros-Ghali dieci giorni dopo che la preziosissima struttura del 16° secolo era sprofondata nelle acque della Neretva, i colpevoli di questo «omicidio d'arte» sarebbero i musulmani stessi.

«I cittadini croati della Bosnia-Erzegovina - scrive sempre Pogracic nella missiva in questione - sono rimasti profondamente colpiti dalla distruzione dell'antico ponte, visto che quella irripetibile meraviglia era stata edificata dai mastri scalpellini croati di Dubrovnik». Gli autori della demolizione sarebbero dunque i militari musulmani che lo avrebbero fatto saltare con la dinamite durante la loro ritirata dalle postazioni che avevano in quell'area sul fiume Neretva. Per questo motivo i croati di Bosnia hanno chiesto ufficialmente l'apertura di un'inchiesta internazionale che faccia piena luce sulla vicenda.

Fin qui i dati di cronaca. Ma un esame attento della vicenda mette in evidenza molti lati «deboli» della versione croata dei fatti. Innanzitutto partiamo da una considerazione di carattere militare. Conoscendo bene l'area e la città di Mostar si può senz'altro affermare che l'importanza strategica del Ponte di Hajrudin era praticamente nulla, per cui la necessità di eliminare tutte le strutture che potrebbero facilitare l'avanzata del nemico viene a cadere. La presunta distruzione del Ponte da parte dei musulmani ha strategicamente lo stesso valore, ad esempio, della distruzione, in un quadro di fantapolitica, del Colosseo da parte dell'esercito italiano in rotta di fronte a un nemico invasore.

L'essere stato bersagliato dai colpi dell'artiglieria serba prima e da quelli dei cannoni croati poi, ricadeva nella stessa logica distruttiva simbolica con cui i contendenti nel calderone jugoslavo si sono accaniti contro le chiese e i minareti. Nella sua lettera il capo di gabinetto Pogracic ha dimenticato di segnalare che Mostar, per i croati ora non si chiama più così, ma è stata ribattezzata Herceg-Stjepan, un toponimo che cancella dal nome la radice lessicale «most», che significa per l'appunto «ponte» e che trova nei «mostari», i guardiani del Ponte di Hajrudin, l'origine stessa della propria denominazione.

Da questa vicenda nessuno esce vincitore. «Tutti hanno perduto tutto - dice l'intellettuale bosniaco Bozidar Stanisic - forse solo i pazzi hanno trovato qualcosa di nuovo e di interessante. Ma questa è già la logica di una mente malata».

DEBRECEN — Ancora una volta la guerra nella ex Jugoslavia è stata al centro dei colloqui dei Dieci Paesi dell' Iniziativa centroeuropea che hanno concluso ieri a Debrecen (Ungheria orientale) i lavori della riunione dei ministri degli esteri, l'ultima prevista per il 1993. E ancora una volta un organismo internazionale che tra i suoi membri ha Croazia e Bosnia-Erzegovina, due delle parti in causa, ha preso atto dell' impotenza a fermare un conflitto che dura da oltre due anni. Nel documento finale diffuso al termine dei lavori, i Dieci (Italia, Austria, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria) hanno espresso preoccupazione per la situazione di stallo dei negoziati sulla ex Jugoslavia e anche in questo caso, come in altri fori internazionali, l'unico tentativo è di limitare le distruzioni e la perdita di vite umane.

I Dieci hanno lanciato un'appello a tutte le parti interessate perchè sia permesso l'arrivo dei convogli umanitari, proponendo in concreto la riapertura degli aeroporti di Tuzla, Mostar e Bihac. L'unica iniziativa che i Dieci hanno potuto prendere è l'invio di osservatori nelle zone di guerra. Le unità, con un compito analogo a quello degli osservatori Cee, saranno messi a disposizione da Italia, Ungheria, Polonia e Austria. I Dieci hanno fatto propria la preoccupazione di quei Paesi confinanti con la ex Jugoslavia che vengono indirettamente colpiti dalle sanzioni decise dall'Onu contro la Serbia. In particolare Macedonia e Ungheria hanno lamentato con i partner le difficoltà economiche in cui versano le rispettive economie a causa di un embargo rispettato con rigore al quale però non sono corriposte contropartite dei Paesi occidentali. L'Italia a questo proposito ha promesso al governo di Skopje aiuti alimentari per tre miliardi di lire.

Una nota positiva, in un quadro di grande instabilità nell'Europa centrale, arriva dai contatti economici che a piccoli passi procedono con successo con i paesi membri. Un'idea chiave messa a punto nella riunione di Debrecen è la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese che dovrebbero realizzarsi tra i Paesi membri attraverso l'individuazione di una decina di centri di produzione per abbattere i costi di trasporto molto alti in quei paesi carenti di infrastrutture. Si è inoltre deciso di affiancare ai gruppi di lavoro esponenti dei ministeri dei vari per dare più concretezza e rapidità ai vari progetti.

Comunque, rispetto alle proposte dei Dodici su una soluzione della crisi jugoslava, basate su piccole modifiche territoriali, la Bosnia ha una posizione «di grande intransigenza»: lo ha detto il ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta, a margine della riunione dei ministri degli Esteri dell'Iniziativa Centroeuropea. «Abbiamo constatato - ha spiegato Andreatta - che sugli obiettivi sono tutti d'accordo, ma quando si tratta di trasferire sul terreno le soluzioni abbiamo trovato nel ministro bosniaco-musulmano una grande intransigenza; una difficoltà rispetto alle proposte che oggi girano in Europa, e non solo in Europa, di una soluzione basata su un allargamento del 3-4 per cento rispetto alle mappe stabilite sulla portaerei Invincibile qualche mese fa».

Riferendosi poi alla riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici che si svolgerà domani a Lussemburgo, interamente dedicata alla ex Jugoslavia, Andreatta si è augurato che possa scaturire «una iniziativa efficace», ma ha aggiunto che «un certo irrealismo ed una certa fuga nei principi, riscontrata nel collega bosniaco, mi ha preoccupato».

Un carro armato serbo apre il fuoco contro il nemico sulla linea del fronte in Bosnia.

BALCANI / IL FREDDO DILAGA NELL'EX JUGOSLAVIA

Convogli ancora bloccati

Ostruzionismo delle milizie serbe attorno a Gorazde e a Tuzla

ROMA — Mentre i Balcani sono investiti da una un'ondata di gelo, la diplomazia internazionale ha ingaggiato in questi giorni una battaglia con il tempo per impedire che il «generale inverno» faccia più vittime in Bosnia Erzegovina di quante ne facciano le armi. La temperatura a Sarajevo ieri era di meno cinque gradi; nella Bosnia, in generale, oscilla tra meno tre e meno sette.

Per i quasi 2.700.000 civili che dipendono da aiuti umanitari che non arrivano le condizioni di vita si fanno di ora in ora più difficili. Nella capitale bosniaca però grazie a un accordo di giovedì stanno riprendendo le forniture di gas. Intanto l'aeroporto è chiuso a causa della neve caduta. Il gelo comunque rallenta ma non ferma i combattimenti. Si combatte nella zona di Olovo, Bosnia centrale (serbi e croati contro musulmani) su un fronte lungo 30 chilometri; a Gornji Vakuf, dove i croati sono stati accusati dai musulmani di usare anche elicotteri. Sparatorie anche a Mostar, capitale della Erzegovina.

Intanto l'Onu a Zagabria ha detto ieri che forze serbe stanno ancora bloccando i convogli di aiuti diretti a Gorazde, enclave musulmana nell'est della Bosnia in territorio controllato dai serbi, e a Tuzla. Venerdì a Zagabria il premier bosniaco musulmano Haris Silajdzic si è incontrato con il presidente della autoproclamata repubblica croato-bosniaca Mate Boban, presenti anche i capi di Stato maggiore Stiepan Siber e Milovoj Petkovic. Ne è scaturito un forte appello ai capi locali perchè rispettino e garantiscano nei territori da loro controllati l'accordo raggiunto l'altra sera a Ginevra sulla libera circolazione dei convogli umanitari.

Silajdzic ha avuto anche incontri col ministro degli esteri ed il presidente croato, Mate Granic e Franjo Tudjman. Col primo è stata decisa l'istituzione di una commissione bilaterale che affronti con urgenza il problema della ripresa dello scambio dei prigionieri. Secondo Silajdzic, infine, Tudjman si è detto pienamente d'accordo con lui sulla necessità che gli organismi internazionali ricorrano anche alla forza, se occorre, per garantire il passaggio dei convogli umanitari.

Da domani aerei militari americani, tedeschi e francesi cominceranno a lanciare sulla Bosnia regali di Natale per i bambini, prime vittime di questa guerra. Lo ha detto ieri un portavoce militare americano in Germania.

L'urgenza di riprendere l'invio di convogli con aiuti umanitari rimane comunque la prima preoccupazione adesso della diplomazia internazionale che sta cercando di sbloccare lo stallo in atto.

MOGADISCIO

Ufficiale e gentiluomo sposerà la bella somala

MOGADISCIO — Fiori d'arancio in vista per i militari italiani in Somalia. I primi, ma, con ogni probabilità, non gli ultimi: le somale sono belle e i ragazzi di Italfor, a Mogadiscio, vanno per la maggiore. Lui è un tenente medico della Folgore, Santino Severoni, originario di Rieti. Volontario in Somalia, presta servizio all'infermeria del reparto rimasto a Mogadiscio a presidio dell'ex ambasciata d'Italia.

Lei, Lul Mohammud, è una ragazza somala che ha studiato economia negli Stati Uniti e che viveva ormai oltre oceano da una dozzina di anni. Rientrata in patria agli inizi della guerra civile con l'intenzione di portare in salvo la madre e ripartire subito, è invece rimasta in Somalia impegnandosi nell' azione umanitaria a favore degli orfani.

I due si sono incontrati cinque mesi fa all'infermeria di Santino, dove la ragazza aveva accompagnato uno dei suoi piccoli protetti caduto sulle scale. Con l'aiuto dell' organizzazione «Feed the children», Lul ha creato infatti, nei pressi dell' ex ambasciata, un asilo-orfanotrofio che accoglie oltre 1.600 bambini. L'edificio è semidiroccato e senza tetto. Ma un piatto di minestra per tutti c' è e gli orfani sanno almeno dove andare a dormire.

E' stato amore a prima vista. Il fidanzamento somalo è già stato celebrato e le nozze sono state fissate per il 12 dicembre, in Italia. Dopo, comunque, gli sposini sono decisi a rientrare in Somalia. Lui continuerà ad occuparsi del suo orfanotrofio («almeno fino a quando la vita, in questo mio povero paese, non avrà ritrovato un briciolo di normalità»), mentre Santino, che a gennaio concluderà il servizio di leva, intende lavorare come medico per l'Unicef o per qualche altra organizzazione umanitaria.

RUSSIA: I SEGRETI DEI BUNKER MILITARI

Nei sotterranei di Mosca il «cuore» della difesa

Fino al '72 in una sala sotto terra c'era ancora la sedia di legno su cui si sedette Stalin (foto) durante un'ispezione alla struttura

MOSCA — A 50 metri di profondità sotto il centro di Mosca, nel labirinto di gallerie della grande metropolitana, un bunker segreto accoglie il posto di comando della difesa antiaerea della capitale, uno dei gangli vitali del sistema di difesa un tempo dell'Urss e ora della Russia. Lo rivela il quotidiano «Moskovski Komsomoliets», che cita come fonte «un informatore che dal 1972 non lavora al posto di comando e che non è più tenuto ad osservare il segreto militare».

Il bunker è sistemato sotto una delle stazioni della metropolitana lungo il cosiddetto «anello dei boulevard» (la circonvallazione che delimita il centro di Mosca). Un tempo la stazione portava il nome di Kirov, il capo del partito a Leningrado ucciso nel 1934 (pare su ordine dello stesso Stalin) e onorato solennemente durante tutto il regime sovietico. Adesso, nel quadro della desovietizzazione, la stazione ha preso un nome più poetico e si chiama «Cistie Prudi» (acque chiare). Per accedere al bunker, scrive il giornale, bisogna imboccare una scaletta al pianoterra della sede del quartier generale della difesa aerea. Un ascensore porta quindi nelle viscere della terra. Si supera una piccola porta blindata e, attraverso un corridoio sorvegliato da una sentinella armata, si entra nel complesso di uffici e locali del comando. Il cuore del sistema è una grande sala piena di pannelli luminosi e schermi televisivi collegati a computer che permettono di seguire l'intera situazione del traffico aereo. Davanti allo schermo principale vi sono l'ufficiale di turno ed il suo assistente. Normalmente, precisa il «Moskovski Komsomoliets», si tratta di colonnelli o tenenti colonnelli. Venticinque guardie, in turni di due ore, assicurano la sorveglianza del complesso.

Le comunicazioni con ministero della difesa e gli altri centri avvengono in cifra, utilizzando uno dei due sistemi telefonici (alta frequenza, numeri di sole tre cifre) che servono il Cremlino ed il governo. E' presumibile, scrive il giornale, che il bunker sia in comunicazione con la rete segreta di gallerie - a sua volta collegata con la metropolitana - costruita in epoca staliniana per collegare Cremlino, Casa Bianca (ex sede prima del governo e poi del parlamento della Russia) e uffici centrali del partito. Il bunker non è ovviamente collegato alla rete della metropolitana ma, scrive il giornale, dietro la stele di Kirov, nell'atrio della stazione, vi è un piccolo varco chiuso da una porta metallica che può essere utilizzato per casi estremi.

Fino al 1972, in un angolo della grande sala operativa vi era la «sedia di Stalin». Nel 1941 il leader georgiano si presentò, non annunciato e senza scorta, nel bunker. Si mise a sedere in un canto su una sedia di legno e rimase lì a seguire l'attività senza fare domande e senza parlare, per andarsene infine da solo, così come era arrivato. «I colonnelli decisero di non toccare più la sedia, perchè, non si sa mai, il capo sarebbe potuto tornare», scrive il giornale.

HEZBOLLAH E AMAL NEL LIBANO SUD

Agguato agli israeliani

Arriva l'inviato Usa - La Siria minaccia di rompere il negoziato

SIDONE — Guerriglieri del movimento integralista sciita libanese 'Hezbollah' insieme con elementi del filo-siriano 'Amal' hanno teso un agguato ad una pattuglia composta da militari israeliani e da miliziani loro alleati dell' Esercito del Libano del Sud (Els) mentre un commando di 'Hezbollah' ha attaccato una postazione dell' Els nel Libano meridionale.

In un comunicato congiunto diffuso a Sidone, il filo- iraniano «partito di Dio» e 'Amal' hanno affermato che loro combattenti hanno fatto saltare in aria i veicoli di pattuglia facendo detonare un ordigno sulla strada che collega la località di Alman al villaggio di Deir-Serian, all' interno della cosiddetta «fascia di sicurezza» controllata da Israele nel Sud del Libano.

La milizia ha reagito bombardando con le artiglierie i villaggi di Zawtar e Kakayiet alJisr.

L'inviato americano Dennis Ross partirà domani per un giro di incontri in Siria, Israele, Giordania ed Egitto incentrato su una nuova proposta di Washington che prevede un ritiro parziale di Israele dalle alture del Golan, territorio siriano occupato dagli israeliani.

Gradualmente, dopo una serie di ritiri e smilitarizzazioni e lo smantellamento degli insediamenti ebraici nel Golan, Israele e Siria dovrebbero normalizzare le relazioni bilaterali. Damasco dovrebbe accettare la presenza di una forza multinazionale nel Golan e la smilitarizzazione di 30 chilometri di territorio siriano ad est delle alture, nonchè garantire la cessazione delle incursioni in territorio israeliano dei guerriglieri palestinesi ostili al processo di pace, mentre Israele dovrebbe in cambio ritirarsi dalla «fascia di sicurezza» nel Libano meridionale, occupata dal 1985. La visita di ross, che questa volta non incontrerà a Tunisi il presidente dell'organizzazione per la liberazione della palestina (olp) Yasser Arafat, preparerà la missione che verrà effettuata a dicembre dal segretario di stato americano Warren Christopher.

Il governo siriano torna a minacciare di rompere il negoziato con Israele se non otterrà precise garanzie sulla restituzione delle alture del Golan. A ventilare tale ipotesi è la stampa di Damasco, a cominciare dal quotidiano governativo Tishrin.

Come è noto, i colloqui bilaterali fra Israele e Siria sono da tempo in una fase di stallo. Il governo di Damasco subordina la normalizzazione dei rapporti alla restituzione delle alture del Golan, mentre i dirigenti israeliani vogliono prima esser certi del tipo di pace che i siriani sono disposti a offrire e li accusano di appoggiare gruppi terroristici libanesi e palestinesi.

SUCCESSO TRA I PARIGINI DEL CELEBRE MUSEO APPENA AMPLIATO

Il Grande Louvre batte Eurodisney

PARIGI — Non s'era mai visto: decine di migliaia di parigini hanno «invaso» ieri pomeriggio il museo del Louvre, facendo la coda per diverse ore nonostante il freddo polare. L'apertura al pubblico dell'ala Richelieu del Grande Louvre, con 165 nuove sale - occupate fino a poco tempo fa dal ministero delle finanze - ha riscosso un successo strepitoso, e, in molti casi per la prima volta, i parigini hanno ammirato i capolavori della scultura francese e della pittura nord europea. Il Louvre infatti, dagli abitanti della capitale viene generalmento snobbato o percorso in velocità con amici o parenti della provincia, solo per vedere la Gioconda o la Venere di Milo. Non a caso, in uno dei più famosi film di JeanLuc Godard, il protagonista visita il Louvre - correndo - in circa 10 minuti.

Eccezionalmente, ieri e oggi l'entrata è gratuita, e ieri sera il Louvre - illuminato a festa intorno alla piramide di vetro - è rimasto aperto fino a mezzanotte. Ad attirare i parigini sono anche i saloni di stile Napoleone terzo - gli ex saloni d'onore del ministero - per la prima volta aperti al pubblico. Il progetto del Grande Louvre, una delle grandi opere decise dal presidente Francois Mitterrand, piace agli abitanti della capitale, nonostante l'ingente spesa. «Siamo fieri di questo progetto - ci spiega un tassista, una categoria di lavoratori che, almeno secondo la leggenda, non è mai contenta -, è la vetrina del nostro paese, e attirerà un sacco di turisti». Una signora - intervistata alla radio - afferma di essere arrivata nella 'Cour Napoleon' del museo ieri mattina alle cinque, per essere la prima ad entrare nel nuovo Louvre, a mezzogiorno. «Era bellissimo - racconta - vedere la piramide sotto le stelle».

La Francia della cultura tira oggi un sospiro di sollievo: la Gioconda attira più gente di Topolino. I parigini infatti, si mobilitano soltanto per le grandi mostre e tendono a snobbare le attrazioni di carattere permanente, come è successo per esempio per il parco di Eurodisney.

DAL MONDO

Germania: «taglie» per poter rintracciare i beni dell'ex Rdt

BERLINO — La promessa di «taglie» fino all'equivalente di quasi cinque miliardi di lire è stata raccomandata da una commissione parlamentare tedesca per rintracciare ex-beni statali della disciolta Rdt andati dispersi a causa di malversazioni avvenute nel processo di unificazione delle due Germanie: lo scrive la «Hannoversche Allgemeine Zeitung». La commissione finanze del parlamento federale, precisa il quotidiano di Hannover, ha deciso che le autorità incaricate di rintracciare i beni Rdt trafugati debbano ricompensare quei cittadini che forniranno indicazioni utili al ritrovamento delle ex-proprietà statali. Queste specie di «taglie» dovranno «eventualmente essere rese note per radio e televisione».

Si è arreso il vicecomandante delle forze di Gamsakhurdia

TBILISI — Si è arreso alle truppe governative georgiane Soso Zhgenti, il vice-comandante delle forze ancora fedeli al deposto presidente Zviad Gamsakhurdia. Zhgenti comandava il reggimento GutiImereti e, dopo avere ceduto le armi, si è presentato sui teleschermi della tv georgiana, dai quali ha invitato il resto delle forze anti-governative della guerra civile georgiana a seguire il suo esempio. Ghivi Lominadze, sottosegretario per la Georgia occidentale, ha lanciato ieri un appello agli uomini delle forze anti-governative ancora nascosti nei boschi ad arrendersi, abbandonando la resistenza. Le truppe governative, ha ammonito Lominadze, dispongono di tutti i mezzi necessari per disarmare quei ribelli che non rispondessero positivamente all'appello.

Albania: immediata espulsione di Re Leka I, giunto a sorpresa

TIRANA — E' durata solo 24 ore la prima visita di re Leka in Albania. Le autorità si sono affrettate a comunicare al sovrano che la sua presenza non era gradita, e l'hanno espulso su due piedi dal paese, dopo che si era rifiutato di riempire i documenti per il soggiorno, da cittadino «comune». «Gli è stato chiesto di lasciare l'Albania nel giro di 15 minuti», ha raccontato Abedi Mulosmanaj, un collaboratore del re. In un primo momento le autorità hanno cercato di far salire Leka su un volo di linea per Roma, poi gli hanno concesso di partire con un aereo preso a noleggio. Leka, 54 anni, era arrivato venerdì alla chetichella a bordo di un volo charter per celebrare il cinquantenario del Lagaliteti, il partito monarchico, e si era registrato in un albergo di Tirana.

La vicina località turistica carinziana ha tutto per il divertimento invernale: clima mite e calda ospitalità

Bad Kleinkirchheim, relax e neve

Facile da raggiungere, è anche rinomata per gli impianti termali aperti tutto l'anno

In mezzo alle Kaerntner Nockberge, ai margini del Parco nazionale, non lontano da Villaco, si estende - ad un'altitudine che va da 1.100 a 2.440 metri - la grande valle assolata di Bad Kleinkirchheim. Il clima mite (senza nebbia e senza vento) di Bad Kleinkirchheim potrebbe già da solo bastare per convincere i turisti a visitarla: questa valle carinziana, infatti, può vantare in ogni stagione dell'anno - e quindi anche d'inverno - un sole quasi sempre splendente e un magnifico paesaggio.

Oltre all'aria sana, Bad Kleinkirchheim ha molto da offrire ai suoi ospiti: terme, sport invernali, divertimenti per tutta la famiglia e per il dopo sci. Quasi 100 chilometri di piste, larghe e ottimamente preparate, si estendono sulle dolci rotondità delle Nockberge: un invito unico, con ben 29 impianti di risalita e tempi di attesa molto brevi, molti ristoranti di montagna, rifugi e bar sulla neve... una garanzia per giornate da sogno! Anche gli sciatori più esperti possono trovare pane per i loro denti, con discese impegnative quali la K 70 Fis - così chiamata da Franz Klammer - che ha dato filo da torcere anche ai professionisti di livello mondiale. I fans dello snowboard hanno a disposizione un vero e proprio "regno", il nuovo Snowboardland. Più di 70 maestri di sci sono disponibili per lezioni e corsi sia per principianti, sia per coloro che vogliono perfezionarsi; i bambini sono "custoditi" nel Kindersnowland, dove imparano, giocando, l'uso degli sci. L'assistenza per i più piccoli è davvero accurata: ogni giorno vengono organizzate attività specifiche, come l'asilo, i giochi sulla neve, il dopo sci, eccetera: tutto ciò rende le vacanze a Bad Kleinkirchheim adatte a soddisfare le esigenze di tutta la famiglia. Potenti impianti di innevamento artificiale garantiscono 25 piste sempre innevate, così come 7 delle 50 piste di fondo. Lo sci di fondo si può praticare a diverse altitudini (tra 1.100 e 1.900 metri) ed è possibile, per esempio, godere di una meravigliosa vista panoramica dalla pista situata sulla Nockalm.

Per chi, oltre allo sci, non disdegna altri sport invernali, le alternative non mancano: pattinaggio, curling su ghiaccio, una discesa con la slitta. I coraggiosi possono cimentarsi nel paragliding oppure nel surf sul ghiaccio, mentre i più tranquilli possono scegliere di fare una corsa con la slitta trainata dai cavalli oppure una gita, con o senza guida, sui sentieri sempre curati. Un impianto di golf-indoor, campi da tennis e squash attendono tutti coloro che non vogliono rinunciare a questi sport nemmeno in inverno.

Dal Friuli-Venezia Giulia ci sia rriva via Udine, Tarvisio, Villaco e uscita dell'autostrada a Milstaetter See.

Dopo una giornata molto intensa, una visita a una delle due terme - St.Kathrein e Roemerbad - permette di trovare il giusto momento di relax. Qui c'è la possibilita di rigenerare i muscoli stanchi, ma anche di avventurarsi nel divertimento dei giochi sull'acqua. E' possibile persino nuotare all'aperto, dove la temperatura dell'acqua va da 24 a 36 gradi. Sauna, solarium, idromassaggio, un tepidarium romano con musica distensiva sono il giusto programma alternativo alla neve e all'aria fresca invernale. Naturalmente, se il divertimento di giorno non manca, la sera a Bad Kleinkirchheim è altrettanto vivace e movimentata. Sulle piste, ristoranti e rifugi garantiscono allegria e buona cucina. Serate festose sulla Kaiserburg rappresentano il culmine della giornata e, nei numerosi bar e locali del paese, la notte diventa presto giorno.

Uno degli assi nella manica di Bad Kleinkirchheim è rappresentato dai numerosi hotel e da tutte le altre eccellenti opportunità di alloggio che, assieme alla cortesia e all'ospitalità tipiche della Carinzia, hanno reso famosa questa bella cittadina. Oltre 30 alberghi a quattro o cinque stelle sono un ottimo biglietto da visita e una promessa di comfort e di piaceri culinari, per una vacanza indimenticabile. In hotel o in appartamento, bevendo champagne oppure grappa, sciando sulla Kaiserburg o godendosi il relax delle terme, si può... gustare Bad Kleinkirchheim in tanti modi diversi!

Il 18-19 dicembre danze e gare (ci saranno anche Lauda e Berger)

Festa di compleanno per Klammer l'indimenticato campione olimpico

Uno dei personaggi più famosi di Bad Kleinkirchheim è Franz Klammer, indimenticato campione dello sci mondiale: la sua vittoria ai giochi olimpici di Innsbruck del 1976 gli ha fatto acquistare grande popolarità, tanto che ancora oggi è molto amato dalla gente del luogo. Anche se la sua famiglia non vive proprio a Bad Kleinkirchheim, ma ad alcuni chilometri di distanza, sono state proprio queste montagne la culla della sua carriera.

Quando, nel 1971, festeggiò la sua prima grande vittoria, l'Europacup Racing, certamente non pensava che a fine carriera avrebbe scoperto la passione per un'altro sport, il golf, e che l'avrebbe coltivata - come sta facendo - proprio a Bad Kleinkirchheim.

Con l'inaugurazione della stazione di sci che porta il suo nome, il successo del binomio Klammer-Bad Kleinkirchheim trova la sua consacrazione.

E dove, se non a Bad Kleinkirchheim, questo campione potrebbe festeggiare il suo 40° compleanno e iniziare una nuova fase della sua vita?

Come si vede (nella foto) Franz Klammer a Bad Kleinkirchheim gode di grande popolarità.

Ma veniamo ai dettagli della grande festa, in programma per il 18 e 19 dicembre. Il primo giorno, alle 10, ci sarà l'inaugurazione della stazione sciistica Franz Klammer e dello Strohstacklift, che durante l'estate è stato trasformato in una comodissima seggiovia, con salita tramite nastro trasportatore; dalle 11 in poi, al bar di neve più lungo delle Alpi, sarà dato inizio alla prima parte dei festeggiamenti, con musica e vino brulè per tutti. Alle 12 avrà luogo lo slalom gigante Pro Am, che vedr_ protagonisti personaggi dell'economia e della politica locali e stars sportive (Lauda, Berger e tanti altri).

Dopo la fine della gara, dalle 14.30, comincerà la vera e propria festa di compleanno: torte, regali, discoteca, musica dal vivo, con palloni ad aria calda, spettacoli di paragliding, opere d'arte sul ghiaccio a completare lo scenario.

Il giorno seguente sarà dedicato al Tournament of Champions: alle 10 inizieranno le corse eliminatorie, alle 12 le finali. Bill Johnson, Bojan Krizai, Steve Podborsky, Tamara McKinney, Martina Kiel, Franz Weber sono solo alcuni dei campioni che finora hanno aderito, e il numero aumenta di giorno in giorno. Naturalmente, dopo la gara tutti i campioni continueranno i festeggiamenti, che culmineranno con la cerimonia di premiazione.

In occasione di questa festa, gli ospiti di Bad Kleinkirchheim potranno usufruire di un pacchetto di offerte speciali, a prezzi molto interessanti. Vediamole nei dettagli.

* Biglietto K 70 - Skipass per 2 giorni, ingresso per le terme e per la festa: adulti, 500 scellini; giovani fino a 23 anni, 375 scellini; bambini da 6 a 15 anni, 250 scellini; bambini fino a 6 anni, entrata libera.

* Biglietto Strohsack - Skipass per 1 giorno, ingresso per le terme e per la festa: adulti, 300 scellini; giovani fino a 23 anni, 225 scellini; bambini da 6 a 15 anni, 150 scellini; bambini fino a 6 anni, entrata libera.

E se lo sci non fa per voi ci sono anche tennis, golf, surf o una slitta trainata dai cavalli

Non tutti amano la montagna solo per lo sci: Bad Kleinkirchheim è certamente il posto giusto per chi vuole godersela in modo diverso. I veri sportivi hanno la possibilità di praticare un sacco di altre attività interessantissime: gli amanti dello snowboard hanno a disposizione una nuovissima e attrezzata struttura, lo Snowboardland, creata appositamente per loro; i "temerari" possono praticare il paragliding e il surf sul ghiaccio, oppure cimentarsi in favolose discese con la slitta; inoltre, ci sono campi di pattinaggio su ghiaccio e tre campi di curling su ghiaccio con molte piste, dove è possibile noleggiare l'attrezzatura per soli 35 scellini.

Per quanto riguarda gli sport... senza neve, i numerosi campi di tennis al coperto sono aperti ogni giorno (l'attrezzatura si può noleggiare) e si organizzano anche corsi intensivi per principianti - anche per bambini - e di perfezionamento. Un'ora di noleggio del campo costa dai 205 ai 250 scellini (dipende dall'orario); i corsi intensivi per adulti (5 giorni, 10 ore di lezione) costano circa 2.100-2.500 scellini, quelli per bambini dai 1.200 ai 1.500 scellini, le lezioni singole con il maestro (1 ora) 260 scellini. Un impianto di golf indoor e campi di squash completano l'offerta.

Per chi vuole rilassarsi e godere comunque del paesaggio invernale, ecco le gite con la slitta trainata dai cavalli, le cavalcate in mezzo alla neve (1 ora di equitazione costa 150 scellini) oppure le escursioni guidate - con itinerario prescelto a seconda dello stato della neve, del tempo atmosferico, dell'allenamento fisico dei partecipanti - che si effettuano nei giorni di martedì e giovedì, con una quota di partecipazione di 60 scellini per persona.

Insomma, le alternative non mancano, e vivere Bad Kleinkirchheim è veramente un piacere da non perdere!

Con una trentina di impianti di risalita e tempi di attesa molto brevi

Quasi 100 chilometri di piste

TIPO DI BIGLIETTO	Tariffa I - Adulti				Tariffa II ospiti fino a 23 anni	Tariffa III bambini 6-45 anni
	alla stagione		bassa stagione			
	Tariffa norm.	Tariffa rid.	Tariffa norm.	Tariffa rid.		
2 giorni	635.-	575.-			495.-	350.-
3 giorni	910.-	820.-			705.-	495.-
4 giorni	1150.-	1035.-			895.-	625.-
5 giorni	1385.-	1255.-			1080.-	760.-
6 giorni	1595.-	1440.-	1390.-	1245.-	1240.-	870.-
7 giorni	1740.-	1570.-	1515.-	1360.-	1350.-	950.-
8 giorni	1945.-	1755.-	1695.-	1520.-	1515.-	1060.-
9 giorni	2140.-	1930.-	1865.-	1670.-	1660.-	1165.-
10 giorni	2315.-	2090.-	2015.-	1805.-	1800.-	1260.-
11 giorni	2470.-	2230.-	2155.-	1930.-	1920.-	1350.-
12 giorni	2630.-	2375.-	2295.-	2055.-	2045.-	1435.-
13 giorni	2790.-	2520.-	2435.-	2180.-	2170.-	1520.-
14 giorni	2950.-	2665.-	2570.-	2305.-	2295.-	1610.-

Le tariffe per gli Ski-pass

Divertirsi sulla neve secondo le proprie capacità e i propri gusti: gli impianti e le piste di Bad Kleinkirchheim permettono a tutti - esperti e principianti, bambini e famiglie - di sciare in allegria, godendosi lo splendido paesaggio.

La stazione sciistica carinziana è attrezzatissima, per soddisfare ogni desiderio: quasi 100 chilometri di piste curatissime, di lunghezza e difficoltà diverse, ad altitudini che vanno da 1.000 a oltre 2.000 metri; una trentina di impianti di risalita velocissimi, con tempi di attesa molto brevi, tutti facilmente raggiungibili (c'è anche un servizio di bus che collega i vari punti della località con gli impianti). A questo punto la domanda è legittima: e i prezzi? Giudicate voi...

TIPO DI BIGLIETTO		Tariffa I Adulti	Tariffa II ospiti fino a 23 anni	Tariffa III bambini 6-15 anni
Biglietto giorn. dalle ore	9.00	320.-	250.-	180.-
Biglietto mezzo giorno	9-13	230.-	180.-	130.-
Biglietto mezzo giorno	12-16	230.-	180.-	130.-
Biglietto giorn. per famiglie				
Bambini fino ai 15 anni				
Coniugi con 1 figlio o coniuge con due figli		640.-		
Coniugi con due o più figli o coniuge con 3 o più figli		820.-		

Le tariffe degli impianti di risalita.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

INAUGURATA NEI GIORNI SCORSI LA SEDE DELLA BORSA

Affari a Lubiana

la Slovenia debutta, con avanzate tecnologie, nell'alta finanza

LUBIANA — Un gioiello tecnologico che proietta la Slovenia nel futuro dell'alta finanza. È questa la definizione che meglio esprime le caratteristiche della nuova Borsa di Lubiana, inaugurata qualche giorno fa nel pieno centro della capitale della Repubblica slovena (la Borsa in realtà funzionava già da quasi tre anni, ma era relegata all'ultimo piano di un palazzo di proprietà di una delle banche lubianesi e non era dotata degli strumenti più avanzati) con la prima seduta ufficiale, aperta a ospiti stranieri.

Organizzata con estrema attenzione per quanto concerne la funzionalità (al piano terra c'è un ampio salone che ospita le classiche «grida», mentre dall'alto della galleria sovrastante il pubblico può osservare le contrattazioni e comunicare in tempo reale con gli agenti con un sistema interno di telefoni) e per offrire la migliore comodità agli operatori e al pubblico (su una delle pareti fa bella mostra di sé un pannello luminoso sul quale appaiono i prezzi fissati nel corso delle riunioni e le chiusure), la nuova Borsa di Lubiana vanta una tecnologia di grande attualità e prestigio.

Tanto per cominciare, le contrattazioni avvengono quotidianamente col sistema telematico (introdotto recentemente e non per l'intero listino dalle borse italiane), che tiene in collegamento costante, con possibilità di interventi diretti in acquisto e in vendita, una trentina di sedi dislocate sul territorio della Slovenia.

La maggior parte degli agenti di Borsa sloveni (nella sola Lubiana ce ne sono 62) opera però nella sede centrale, anche perché la vita economica e le relazioni finanziarie si svolgono quasi esclusivamente nella capitale. Il limite della Borsa di Lubiana, e non poteva essere diversamente.in considerazione della situazione generale che sta vivendo la Repubblica slovena, affrancatasi recentemente dal vecchio sistema e ancora alla ricerca di una precisa normativa, soprattutto per quanto concerne l'imprenditorialità, è dato necessariamente dal volume degli affari.

A Lubiana si svolgono ogni giorno contrattazioni che corrispondono a un controvalore in lire italiane che va dai 6 agli 8 miliardi, cioè una quantità ridotta se si considera che si tratta di un volume che riflette l'operatività di un intero paese.

Pure la qualità delle contrattazioni è modesta, in quanto i titoli presenti sul listino sono in tutto una trentina, la maggioranza dei quali (quasi una ventina) sono obbligazioni (in Slovenia fra l'altro le varie filiali delle aziende pubbliche possono emettere prestiti obbligazionari), mentre soltanto una piccola parte sono azioni, appartenenti a banche come la Probanka, a società finanziarie, come la Nika, o farmaceutiche come la Lek.

Di particolare interesse sono invece le potenzialità di guadagno insite in questo sistema; essendo limitato il volume globale delle contrattazioni, è sufficiente un intervento di dimensioni non eccezionali (qualche centinaio di milioni inserito all'improvviso sul mercato) per creare oscillazioni molto marcate nelle quotazioni.

Essendo poi la normativa che regola le operazioni di borsa ancora carente (gli stranieri fra l'altro sono attualmente esclusi dalla possibilità di acquistare azioni e obbligazioni slovene) il mercato vive di iniziative del momento.

Ugo Salvini

CAPODISTRIA, LOTTA CONTRO IL TEMPO PER IL RESTAURO DELL'EDIFICIO

«Sfida» a Palazzo Pretorio

Il lavoro sarà eseguito con la collaborazione di esperti sloveni e italiani

Servizio di
Alberto Cernaz

CAPODISTRIA — «Il restauro di Palazzo Pretorio rappresenta per tutti noi una grande sfida. Nell'ultimo periodo storico Capodistria ha subito numerosi interventi al patrimonio storico-architettonico che si sono rivelati grossolanamente errati: è nostro compito, con la collaborazione di esperti sia sloveni che italiani, salvare il salvabile e fare particolare attenzione affinché di errori non se ne facciano più». Solo un mese fa la sovrintendente ai beni culturali Sonia Hoyer, con una conferenza a Palazzo Ducale di Venezia, ebbe a presentare l'opera di restauro eseguita nella casa Tartini di Pirano, oggi la restauratrice sovrintende ai lavori che interessano il più rappresentativo degli edifici storici capodistriani: il Palazzo Pretorio.

«La piazza capodistriana, l'antica "platea comunis" è uno degli esempi più validi e suggestivi tra gli ambienti di spiccato influsso veneziano nell'Istria — afferma Sonia Hoyer — e il Palazzo Pretorio costituisce l'elemento più rappresentativo tra gli edifici che furono destinati all'amministrazione pubblica. L'edificio riavrà quel ruolo di primaria importanza che ha avuto nei secoli (vi avranno sede le principali aule comunali, senza i vari uffici, n.d.a.) e quanto al restauro, che verrà avviato dopo un lungo lavoro di studio, questo dovrà tenere conto di una metodologia conservativa che faccia risaltare il palazzo comunale seicentesco».

Pochissimi sono i palazzi d'epoca che assomigliano a quello Pretorio; uno di questi è il palazzo comunale di Portogruaro che però è sprovvisto delle due torrette laterali. I lavori di ricerca in corso, curati dall'istituto intercomunale per la tutela dei beni culturali, costituiscono la continuazione degli interventi di rinnovo del palazzo eseguiti nel 1972, quando si procedette al sanamento statico e a parziali ricerche al primo piano. Sulla base dei risultati di queste indagini e delle notizie reperibili nelle fonti documentarie e nei testi conservati a Trieste sull'argomento si sono acquisite nuove informazioni sullo sviluppo edilizio e di tutto il complesso della fabbrica.

Numerosi gli errori compiuti in passato

Si diceva dei «grossolani errori» del dopoguerra. In un contesto più ampio c'è già chi parla della possibilità di demolire i grattacieli costruiti in pieno centro storico, chi ipotizza lo «sfratto» delle strutture carcerarie dell'ex convento francescano di S. Anna, ma i restauratori di Palazzo Pretorio se la prendono in particolare con il «monumento della Investbiro» quella «moderna» costruzione ai lati del palazzo che oggi ospita un supermercato. A prescindere dal fatto che tale «capolavoro» un giorno potrebbe venir rimosso, «l'edificio in questione — dice la sovrintendente — ci preclude la porta ad ulteriori ricerche: gli archeologi infatti proprio in quella direzione hanno scoperto i resti di un portale barocco, nonché un cunicolo sotterraneo che un tempo collegava Palazzo Pretorio al vicino Vescovado». E sono stati proprio gli scavi archeologici a riservare importanti testimonianze: la conferma, innanzitutto, dell'esistenza della «Lobia vetus», ossia i resti di una loggia veneta antecedente a quella situata sul versante opposto della piazza; poi quella del collegamento, nel XV secolo, di due palazzi (quello del podestà e quello del capitano) in un unico edificio; e, non per ultimo, la scoperta di un pozzo dal quale sono riemersi frammenti di un'antica scultura sacrale.

Gli interventi mirati a salvare il salvabile

Alcuni studiosi hanno denunciato la scarsa presenza di esperti italiani, o meglio veneti. «Potrebbero dare un contributofondamentale alla tutela dei monumenti venetoistriani — afferma Edi Gardina del Museo di Capodistria — ma a Lubiana esiste in questo senso una certa preclusione, uno scarso interesse». A cosa è dovuto? Secondo Gardina «spesso solo alla non conoscenza della lingua italiana, ma anche a motivi più "sgradevoli". Anni addietro feci una proposta concreta in tal senso — afferma il restauratore — ma da Lubiana mi risposero testualmente: "Non soffriremo più un neocolonialismo di restauratori italiani!..." e così si sono fatti gli errori che conosciamo: il Duomo, nel suo interno, dà quasi la sensazione di assomigliare a una cattedrale tedesca, non si è saputo conservare i resti delle mura che un tempo cingevano la città e via dicendo». A sentire la sovrintendente al restaruro di Palazzo Pretorio ci sarebbe comunque un'inversione di rotta, testimoniata dal fatto che nella commissione scientifica stavolta siano stati inclusi anche alcuni esperti italiani.

Ma ciò sicuramente non basta: la collaborazione internazionale infatti va intesa, e soprattutto rafforzata, anche in questo specifico settore, scindendo, una volta per tutte, ragionamenti politici (specie se superati) dall'effettiva tutela di un patrimonio storico e culturale che, in fondo, non appartiene né alla Slovenia, né all'Italia, ma al mondo intero.

Piazza Duomo e, sullo sfondo, Palazzo Pretorio.

CONSEGNATA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DI DUINO

Una borsa di studio biennale a giovane studentessa slovena

Janja Jereb con l'amministratore delegato del gruppo Saffa.

TRIESTE — Papirnica Kolicevo (gruppo Saffa) ha conferito venerdì una borsa di studio biennale a Janja Jereb, studentessa slovena del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Il premio, che rappresenta un riconoscimento all'impegno della giovane diciotenne non solo nello studio ma anche nel campo sociale, è stato consegnato nella sede del Collegio dall'Amministratore delegato del gruppo Saffa, Cesare Bianconi, del presidente e del direttore del Collegio.

La Saffa, attraverso la controllata Papirnika Kolicevo,che è entrata a far parte del gruppo nel luglio del 1992, ha voluto dare un segno concreto della propria fiducia nelle prospettive di sviluppo della Slovenia, aderendo alla richiesta del Collegio del Mondo Unito.

Cesare Bianconi ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra impresa e scuola dove "si creano le condizioni per lo sviluppo economico e le risorse umane più preparate per entrare nel mondo del lavoro".

Papirnica Kolicevo è fra le principali industrie slovene nel settore del cartone. Vi lavorano attualmente cinquecento dipendenti. La sua acquisizione è stata ritenuta strategica per il gruppo Saffa, grazie alla sua posizione geografica che le consente un'apertura privilegiata verso i paesi dell'Est europeo.

COLPO DI MANO DEL POETA NEL 1919: IL GOVERNO DI ROMA VOLEVA CHIUDERE LA QUESTIONE ADRIATICA

Quando D'Annunzio sbarcò a Zara

FIUME — Il 12 settembre 1919, quando Gabriele d'Annunzio entrò a Fiume, la notizia di sparse celermente per tutta la Dalmazia elettrizzando gli animi dei dalmati italiani incerti sulla loro sorte. Tutti gli italiani in Dalmazia speravano che il Poeta Soldato sarebbe andato a rassicurare anche le maggiori città della costa a Ssud di Fiume e lo stesso d'Annunzio nel suo primo discorso tenuto a Fiume immediatamente dopo al suo arrivo aveva detto: «La passione di Dalmazia non travagliò mai così addentro al mio petto come durante la mia marcia verso Fiume. Che dirà, che farà la mia Zara quando le giungerà l'annunzio? Che diranno, che faranno Sebenico, Traù, Spalato e le sorelle? Quest'ansia non mi abbandonò neppure nel colmo dell'azione, neppure nei momenti della più severa energia».

La situazione della Dalmazia era tutt'altro che allegra poiché, in seguito al Patto di Londra le truppe italiane, spintesi fino in molti territori estranei all'Italia per cultura, pur avendo preso la sovranità di Zara, Sebenico e di alcune delle maggiori isole meridionali, non erano potute arrivare a Spalato, a Traù, a Ragusa e a Cattaro dove allora vivevano numerosissimi italiani autoctoni. Nelle prime settimane della permanenza di d'Annunzio a Fiume, intanto, si era diffusa la voce che il Governo di Roma intendeva chiudere la Questione Adriatica in senso rinunciatario e per questo un gruppo di ardimentosi dalmati era fortunosamente arrivato a Fiume via mare forzando i vari blocchi navali.

Accolto dalla gente in festa per le strade

Ai primi di novembre si erano verificati pure i primi scontri tra legionari d'annunziani e truppe regolari lungo la linea di sbarramento di Fiume e, dopo l'ennesima notizia di azioni militari da parte di Roma per chiudere definitivamente la Questione Adriatica, Gabriele d'Annunzio alle 22.30 del 13 novembre fece imbarcare un migliaio di uomini sulla R.N. Cortellazzo e imbarcatosi lui stesso con il suo Stato Maggiore, insieme al 66 PN e al MAS 22, l'affondatore della Santo Stefano, partì alle 0.15 del 14 novembre. A tutti era ignota la destinazione per evitare intercettamenti e mentre la piccola squadra a luci spente fende silenziosamente le acque dell'Adriatico, tutti sono in attesa, di quello che accadrà.

Dopo molte ore l'alba è ormai alta, e nell'aria tersa sullo sfondo delle Alpi Dinariche si inizia a scorgere il campanile di Santa Anastasia, la Cattedrale di Zara. Diminuendo la velocità la squadra si avvicina alle rive dove è accolta dalla popolazione in festa che appena aveva intuito l'arrivo del Comandante si era riversata in massa nelle strade. D'Annunzio scende dal cacciatorpediniere «Francesco Nullo» e, sommerso dalla folla, con difficoltà riesce a recarsi dall'ammiraglio Enrico Millo, Governatore della Dalmazia, per un colloquio. Dopo le strette di mano, Millo e d'Annunzio si ritirano a parlare privatamente; oltre mezz'ora di attesa e si apre la porta dietro la quale d'Annunzio con gli occhi arrossati, dice: «Stringete la mano a questo grande italiano» e l'ammiraglio Millo legge il telegramma che spedirà al Presidente del Consiglio nel quale afferma che la Dalmazia del Patto di Londra non sarà mai abbandonata. Nei zaratini inizia quella gioia che durerà poco tempo.

Intanto le truppe legionarie hanno terminato lo sbarco e d'Annunzio insieme a Millo e al sindaco Ziliotto le passano in rivista. Poi il Poeta Soldato con il suo Stato Maggiore va a pranzo insieme al sindaco e all'ammiraglio Millo. Alle 14.30 nonostante il tempo piovigginoso tutta Zara è nelle strade per abbracciare d'Annunzio che si reca al municipio dove terrà un discorso: dopo circa un'ora riesce a prendere la parola e improvvisando tranquillo, parla della continuità della sua azione che non si ferma a Fiume, ma è tesa a tutta la Dalmazia italiana. Alla fine del discorso spiega dal balcone del Municipio il tricolore di Randaccio che aveva spiegato già sul Campidoglio, a Fiume e a S. Giusto.

Piero Cordignano

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta anni fa accadde in Istria

1933 22 - 28/11

Fiume 22. Dal comunicato Stefani, è stato appreso che al Consorzio antitubercolare provinciale è stata assegnata quale secondo premio, in unione ad Imperia, la medaglia d'oro per i risultati conseguiti nella terza campagna antitubercolare.

Pola 22. L'annunciata Sagra della caccia, organizzata per beneficenza dalla locale Delegazione dei cacciatori, ebbe luogo oggi a Port'Aurea in un chiosco apposta costruito, dove si svolse la lotteria con ricchi capi di selvaggina in premio.

Pisino 22. Domenica nel pomeriggio, sul campo sportivo del viale VIII Novembre, la squadra calcistica del Dopolavoro locale disputò un incontro amichevole con quella del Dopolavoro Assicurazioni Generali di Trieste, venendo sconfitta per 5-2.

Pola 24. Da qualche giorno è aperta una mostra personale del giovane pittore concittadino Romeo Marsi, che per la prima volta ha voluto affrontare il giudizio del pubblico, esponendo nella sala maggiore della Federazione del commercio una trentina di quadri.

Pola 26. Fra i tanti esercizi di via Sergia, che negli ultimi tempi sono stati rimessi a nuovo, c'è la modernissima farmacia De Carli, che merita una speciale menzione per l'armonia delle sue linee di pretto carattere novecentista.

Pola 26. Domani sera, ci sarà al Ciscutti in onore dell'artista di varietà Clely Fiamma una serata, che sarà completata dalle danze della celebre Gilda Resevelt assistita dal m.o Gary Love; sullo schermo «Maria Luisa di Prussia» con Mady Christians.

Pirano 26. Due incendi sono scoppiati a Portorose, uno venerdì scorso e un'altro ieri, domenica, rispettivamente alla Villa Istria, al n. 142, di proprietà del dott. Nicolò Linder, e alla Villa Trento di proprietà Castro.

Orsera 26. Nel XVI anniversario della morte nel cielo del Piave dell'aviatore Egidio Grego, vennero posti sulla casa dell'indimenticabile cittadino una corona d'alloro e numerosi mazzi di fiori della scolaresca, che cantò l'inno a lui dedicato.

Parenzo 27. Il Podestà convocò ieri oltre una ventina di volontari, che si sono arruolati nel ricostituito corpo dei Vigili del fuoco, sottoscrivendo per 3 anni di servizio gratuito e avendo per comandante l'ing. Perazzo, per vicecomandante il dott. Rocco e per istruttori i signori Bon e Rabusin.

Pola 27. Presenti le massime autorità, nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «G. Carducci», si è svolta la solenne cerimonia per il XXV anniversario dell'Istituto, con al centro il discorso ufficiale pronunciato dal preside cav. Bisoffi.

Roberto Gruden

Testamento di un bocchese dall'America

CATTARO — Il coraggio, l'abilità e l'esperienza nautica, dimostrati da capitani e marinai delle Bocche di Cattaro, sono ormai noti a tutti. Dalle cittadine poste intorno alla caratteristica insenatura situata in fondo al mare Adriatico, questi intrepidi naviganti, a bordo delle così dette «Scune», già alla fine del XVIII secolo fino al lontano Oriente, e nelle ancor più lontane Americhe.

Con le loro navi partivano generalmente da Trieste, città destinata anche ad accogliere un buon numero di questi navigatori-mercanti, e dove tanti vi lasciarono grata memoria, dopo essersi facilmente integrati nel composito tessuto cittadino. Però vi furono anche dei bocchesi, che dopo preso contatto con qualche Paese sconosciuto, ed ivi trovata una migliore sistemazione economica, decisero di trasferirvisi definitivamente, magari lasciando il resto della famiglia alle Bocche di Cattaro.

Uno di questi, che in epoca imprecisata si fermò negli Stati Uniti dell'America del Nord, fu Alessandro Lucich. Un tanto si viene a cognizione della lettura del suo testamento (custodito nel nostro Archivio di Stato), documento steso il 26 aprile 1831. Il Lucich, che si dichiara «cittadino naturalizzato di Stati Uniti d'America» (non è citato il luogo di residenza), e che si firma come Alessander Lucet, destina tutti i suoi averi, in parti uguali, alla moglie ed alla figlia ancora residenti a Cattaro. Questo, specifica il testatore, «onde evitare qualunque motivo di litiggio». Siccome il documento venne tradotto dall'inglese in italiano dall'allora console degli Stati Uniti a Trieste George Moore, sorge il dubbio che tanto la moglie Margherita, che la figlia Angelica del defunto Alessandro Lucich, fossero residenti nella stessa città. Comunque, famiglie con questo cognome, ed originari dalle Bocche, vivevano a Trieste.

I tre testimoni che sottoscrissero il testamento di Alessandro Lucich (o Alessander Lucet), furono tali Federico Castilla (?), Francesco Quajati e Stefano Circovich (quest'ultimo probabilmente un suo conterraneo). In quel tempo (primi '800), la parola America, era già di per se stessa un forte richiamo per tutti i diseredati del Vecchio continente, ed ancor di più lo sarà stato per quei naviganti, che tornati da quelle terre ne avranno decantate tutte le meraviglie. Così, anche Alessandro Lucich, dopo qualche viaggio nella Confederazione, avrà trovato dei buoni motivi per rimanervi; non tutti soffrono di nostalgia!

Pietro Covre

Una veduta antica di Cattaro.

SI VOTA A TRIESTE, DUINO, MUGGIA, CERVIGNANO, TARVISIO, CANEVA, AZZANO E PRATA

Otto Comuni a una svolta

Sono interessati circa 250 mila elettori. Lo spoglio delle schede domani mattina

TRIESTE — Sono circa 250 mila i cittadini del Friuli-Venezia Giulia che oggi si recheranno alle urne per eleggere il sindaco e rinnovare le amministrazioni di otto comuni. I seggi apriranno alle sette e chiuderanno definitivamente in serata, alle 22. Lo spoglio delle schede inizierà invece alle 7 di domani. Di seguito un'analisi di liste e candidati dei comuni in cui si voterà; di Trieste, Duino Aurisina e Muggia riferiamo in un'altra pagina.

CERVIGNANO — Votazioni sotto il segno dell'elezione diretta del sindaco: nel 19 seggi predisposti i 10.465 elettori potranno scegliere il proprio sindaco e il consiglio comunale. Questi sono i numeri ufficiali indicati dall'Ufficio elettorale: tuttavia, stando alle prime valutazioni, circa il 5 per cento degli elettori non ha ritirato la scheda elettorale. A questi, vanno aggiunti i 359 residenti all'estero, dei quali solo due avrebbero ritirato il certificato.

In corsa sono cinque liste: la «Lista per amministrare», capeggiata dal candidato-sindaco Dario Vidali, 66 anni, farmacista; si tratta di una «composizione» politica che in un primo tempo era stata associata alla Lega autonomia Friuli, collegamento tuttavia smentito dallo stesso candidato alla prima esperienza politica. «Acque PuliteAlleanza per Cervignano», il cui sindaco proposto è Maria Camilla de Gaetano, 32.enne, ingegnere elettronico, è una lista di neofiti, di carattere progressista, che si rifà ad Alleanza democratica. Terza lista è «La nuova città» guidata dal «sindaco» Andrea Balducci, 32 anni, impiegato bancario; è una formazione dove agli elementi «cattolici» (provenienti dalle file delle Acli) si aggiungono iniezioni di indipendenti; segue la Lega Nord, con il candidato sindaco Luigi Candotto, 47 anni, agente capo procuratore di una compagnia di assicurazioni; infine, «Il Ponte», capeggiato dal candidato-primo cittadino Mauro Travanut, 41.enne, insegnante, sindaco uscente della passata amministrazione.

TARVISIO — Dopo quasi sette mesi di commissariamento anche il Comune di Tarvisio approda finalmente al voto. Seimila abitanti, circa cinquemila elettori, il centro turistico al confine con l'Austria cerca dunque di voltar pagina e chiudere una crisi amministrativa apertasi ufficialmente il 23 febbraio scorso con le dimissioni della giunta municipale uscente, formata da Psi, Dc e Psdi. Dimissioni arrivate in un clima politicamente già teso per alcune vicende giudiziarie in cui sono stati coinvolti gli ultimi due sindaci e l'ex assessore all'ambiente. Molte le novità di questa tornata elettorale. Il sistema maggioritario, prima di tutto. Un meccanismo che avrebbe dovuto spingere a una semplificazione del panorama politico che, invece, malgrado un notevole rimescolamento, presenta ben sei liste e altrettanti candidati alla poltrona di sindaco: «Progetto Tarvisio» (Goffredo Grassani), Lega Nord (Nadia Campana), «Alleanza per Tarvisio» (Carlo Toniutti), Movimento sociale (Franco Baritussio), Lega autonomia Friuli (Alessandro Pedrigi) e una lista civica, «Con noi per tutti» (Renzo Zanette). A contendersi l'amministrazione del comune, probabilmente, saranno le prime tre.

Oltre 22 mila elettori sono chiamati a rinnovare quest'oggi, nella Destra Tagliamento, le amministrazioni comunali di tre centri: Azzano Decimo, Caneva e Prata. Nel primo avranno diritto ad esprimere la preferenza in 10.446 contro i 5.857 di Caneva e i 5.705 di Prata. Ma analizziamo le liste presentate per ciascuna realtà.

AZZANO — Cinque schieramenti con, in testa, Alleanza popolare-Autonomia per Azzano (Piergiuseppe Gregoris) seguita dalla Lista per Azzano (Sante Valvasorri), Alternativa Democratica (Paola Bampo) e Lega Nord (Paolo Panontin). Secondo le previsioni della vigilia dovrebbero essere proprio questi ultimi a spuntarla nella cabina elettorale.

CANEVA — Alleanza progressista (Mirto Monte), Unione per Caneva (Armando Silvano Del Col), Progetto impegno (Paolo Tusset), Rifondazione comunista (Ivan Carlot), Lega Nord (Ulisse Croda) e Lega Autonomia Friuli (Roberto Santin). Da sottolineare il fatto che il partito socialista, da sempre massicciamente presente nell'organigrammacomunale canevino, quest'anno non figura ufficialmente in nessuna lista.

PRATA — Tutte le formazioni politiche fanno riferimento, Lega Nord esclusa, alla Democrazia cristiana. Democratici indipendenti (Sergio Ceccato), Lega Nord (Omero Ronchese), Lista per Prata (Umberto Maccan), Democrazia cristiana (Nicolò Maso), Nuova Prata (Giannino Zanese) e Alleanza per Prata (Loris Parpinel). La battaglia dovrebbe restringersi a Maccan e Ronchese, anche se non è da escludersi qualche sorpresa.

ASSICURAZIONI A DEGANO

Sì del ministro Elia ai collegi elettorali voluti dalla Regione

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Cristiano Degano, nel corso di un lungo colloquio, ha illustrato ieri sera a Roma, al ministro per le Riforme istituzionali Leopoldo Elia, le proposte formulate dall'assemblea legislativa del Friuli-Venezia Giulia in merito alla delimitazione dei collegi uninominali per l'elezione del Senato e della Camera dei deputati.

Il ministro Elia ha comunicato a Degano che la commissione Zuliani ha già esaminato il documento della nostra Regione, giudicandolo compatibile tecnicamente con tutti i criteri previsti dalla legge e riconoscendo che la proposta tiene conto dell'omogeneità e della salvaguardia dei limiti provinciali. Il ministro Elia ha assicurato a Degano che mercoledì, alla riunione del Consiglio dei ministri verrà tenuto conto delle proposte della Regione nella definizione del decreto che passerà poi a Camera e Senato per la definitiva approvazione.

Il ministro Elia ha giudicato che il criterio di tagliare il territorio per fasce orizzontali, come proposto dal Consiglio regionale, anziché in senso verticale, come disegnato dalla commissione Zuliani, meglio risponde al principio di omogeneità.

PROPOSTA DEI VERDI

Un turno unico per il nuovo voto amministrativo

TRIESTE - Unico turno elettorale per l'elezione dei consigli comunali, con un sistema proporzionale «secco».

Lo propongono i «Verdi» del Friuli-Venezia Giulia, attraverso il loro capogruppo Paolo Ghersina, allo scopo di semplificare le procedure elettorali ed evitare gli apparentamenti fra più liste attorno al medesimo candidato a sindaco. In pratica vince chi prende più voti. L'idea è contenuta in una proposta di legge che verrà sottoposta all'esame del consiglio regionale. La nuova competenza primaria della regione autonoma Friuli- Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali consente infatti al consiglio regionale, dall'entrata in vigore della legge costituzionale numero 2 del '93, di votare modifiche e miglioramenti alla legge elettorale comunale e provinciale.

La proposta ha trovato già l'adesione di Paola Sain del club Pannella, di Gaetano Santangelo coordinatore regionale di Alleanza Democratica e di Paolo Evangelisti di Alleanza per Trieste. La proposta verrà ufficialmente depositata in consiglio regionale.

I MEDICI DEL 118 REPLICANO ALL'ASSESSORE

«Ma quell'elisoccorso non è certo un lusso»

UDINE - E' come un ciclone che periodicamente investe tutto e tutti. Il servizio della rete di emergenza regionale del 118 non è certo nuovo a critiche e accuse. E in particolar modo quanti lavorano con l'elisoccorso si sono trovati più volte nel mirino. Anche per questo i responsabili della rete di emergenza ci tengono ora a precisare la loro posizione di fronte alle dichiarazioni dell'assessore alla sanità Fasola. Le affermazioni sugli sprechi e sulle irregolarità di gestione hanno lasciato perplessi gli operatori sanitari, soprattutto per quel che riguarda gli eventuali risvolti penali, per altro ancora ipotetici e oscuri.

E allora se l'assessore preferisce per il momento non dire, i responsabili del 118 ci tengono invece a puntualizzare subito tutto. E non tanto per spirito di polemica, quanto, come afferma il dottor Giuseppe Nardi (aiuto primario nel reparto di seconda terapia intensiva dell'ospedale civile di Udine e responsabile dell'organizzazione e della gestione del personale dell'Elisoccorso) per spiegare quali sono stati gli obiettivi e risultati del servizio.

«Da quando è nato questo servizio - afferma Nardi - esiste una grandissima disinformazione. Pochi conoscono gli studi che sono stati fatti e che si continuano a fare su questa materia. Da questi studi emerge che i risultati positivi ottenuti sono dovuti a due fattori: l'impiego di medici anestesisti rianimatori con elevata esperienza e l'utilizzo di rigorosi protocolli di intervento, soggetti a continue verifiche. Modificare queste caratteristiche significherebbe compromettere l'efficacia del servizio rendendolo inutile. Basta leggere i dati da noi elaborati per rendersene conto». E in effetti le cifre sembrano non lasciare dubbi. Le vittime di incidenti stradali in Friuli-Venezia Giulia hanno più possibilità di sopravvivere che altrove. I ricoverati in terapia intensiva dall'elisoccorso hanno una mortalità pari a 1/3 rispetto a quanti vengono trasportati con altri mezzi: 30 vite umane salvate all'anno. Cifre migliori dell'Inghilterra, dove il servizio c'è da più tempo.

Ma allora gli sprechi e gli scandali dove sarebbero? «L'elisoccorso costa - ammette Nardi -, ed è ovvio visto il tipo di servizio che compie. Ma quello del Friuli-Venezia Giulia è sicuramente il meno caro. Per le spese iniziali era stato stanziato un budget di due miliardi e 100 milioni, ampiamente rispettato. E i medici che prestano servizio fuori orario di lavoro sono retribuiti secondo quanto previsto dalla legge per i rapporti di consulenza professionale: nel nostro caso 70 mila lire lorde per ora, cioè circa 640mila lire nette al mese, visto che, essendo 20, ognuno di noi fa un turno e mezzo al mese. Questa cifra comprende poi anche un altro giorno e mezzo di reperibilità, gratuita, e la frequenza obbligatoria a una riunione mensile».

Secondo Nardi, inoltre, le spese per l'elisoccorso sarebbero parzialmente coperte dai risparmi che questo servizio consente nella gestione dei posti letto in terapia intensiva,, a parità di gravità delle lesioni. «Abbiamo calcolato che i nostri pazienti afggiunge Nardi - hanno una degenza inferiore agli altri anche di 4 o 5 giorni. E un letto in terapia intensiva costa all'Usl ogni giorno dai 2 ai 3 milioni».

Insomma, secondo i responsabili, nella gestione del 118 ci sarebbero costi, ma anche risparmi. Mentre gli sprechi, forse, sarebbero altrove.

«C'era una commissione di tecnici - ricorda Nardi - che veniva riunita dalla Regione due volte al mese. Purtroppo ora questi incontri non ci sono più. Così c'è il pericolo di andare verso una completa disorganizzazione, che potrebbe vanificare tutti i risultati ottenuti. Insomma, invece di migliorare, rischiamo di nuovo di trovarci di fronte a un servizio di soccorso organizzato per province, anzi per ospedali, senza alcun coordinamento».

Federica Barella

OMICIDIO VINCENZI, CONFERMATO IL FERMO PER BEGO

A caccia dei complici

Gli inquirenti ritengono che siano coinvolte anche altre persone

UDINE - L'indagine sull'omicidio Vincenzi non è chiusa, anzi. Mentre i passi del procedimento penale si susseguono, con l'interrogatorio del gip Turel a Jonny Bego, la convalida del fermo e l'emissione del dispositivo di custodia cautelare in carcere, gli investigatori non hanno abbassato la guardia. «E' una fase fluida nella quale le indagini possono essere allargate ad altre persone, nella volontà di appurare l'esatta dinamica dei fatti», ha sornionamente commentato il sostituto Vernì. Le responsabilità morali di chi ha visto tutto e ha visto nulla, infatti, spesso difficilmente collimano con le responsabilità giudiziarie. E la fase più delicata dell'indagine viene proprio ora, a tre giorni dall'assassinio dell'ex campione. Un'inchiesta che cozza contro un Bronx udinese fatto di poche famiglie leader, e i Bego sono una di queste, e di tanti, troppi discepoli pronti a reggere la linea difensiva di Jonny, noncuranti di leggi, codici e divise. E' il sospetto che non può non venire dinnanzi ad una compattezza senza eguali dove provvidenziali amnesie si scontrano con quanto via via accertato dagli investigatori. Tutti vedono i pugni, nessuno il coltello. Tutti sanno delle avance alla ragazza di Bego o della morte per overdose, in un albergo, dell'amico Luca Carbone, ma nessuno conosce spacciatori o picchiatori. Proprio tutto come nel copione, se tale è, che Jonny continua a ripetere tra un «Non ricordo» e l'altro.

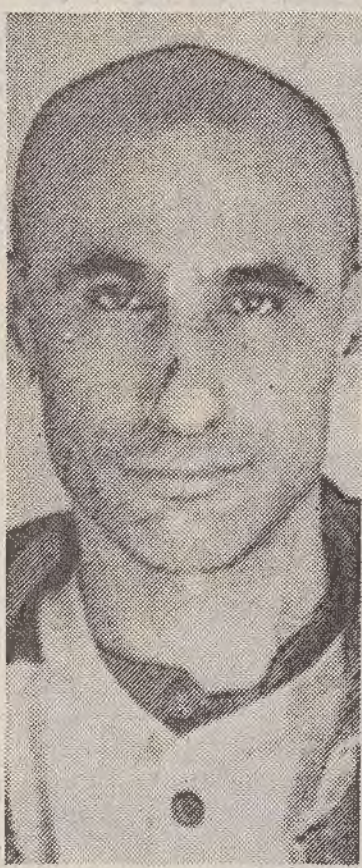
Roberta Missio

Scuola, parte il concorso dedicato all'ambiente

PADOVA - Con il patrocinio del ministero dell'ambiente, della regione Veneto, dei provveditore agli studi di Belluno, Gorizia, Treviso, Trieste e Vicenza, della Sovrintendenza scolastica di Trento e del Fai,Fondo per l'ambiente italiano, parte il concorso a disegni "Insieme per un mondo pulito" destinato a tutte le scuole elementari delle Tre Venezie.

L'iniziativa, promossa da Pastajollj e dall'insegnamento di metodologia di scienze del comportamento dell'università di Verona in collaborazione con Legambiente Veneto, durerà per tutto l'anno scolastico 1993/94 e si concluderà a maggio con la cerimonia di premiazione delle classi segnalate.

Il concorso che interessa oltre 10 mila docenti delle scuole elementari del primo e secondo ciclo, intende stimolare le abilità creative e favorire la cultura dell'ambiente nell'età infantile.

Il concorso è giunto alla sua seconda edizione, dopo il successo di partecipazione ottenuto lo scorso anno.

I PARTICOLARI DOPO L'ARRESTO COMPIUTO DALLA DIGOS PORDENONESE

Un piano per ricostituire le Br

L'irriducibile era l'anello di congiunzione tra i vari ambienti dell'eversione

Aiosa, tra i primi fermati.

PORDENONE — Un altro importante tassello del delicato mosaico istruttorio sulla nuova cellula brigatista pordenonese si è aggiunto ieri con una brillante operazione della Digos. Coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Antonello Maria Fabbro, gli inquirenti hanno provveduto ad arrestare a Brescia l'irriducibile Ario Pizzarelli, 39 anni, un tempo nome di spicco della colonna milanese Walter Alasia. Lo hanno preso mentre stava per salire su una corriera con i bagagli. Forse il terrorista aveva avuto il sentore di essere nel mirino della magistratura ma il suo tentativo è andato fallito.

Il fermo è avvenuto nella tarda mattinata di giovedì ma soltanto ieri il questore Sebastiano Interlandi ha deciso di convocare una conferenza stampa per diramare la notizia. «Si tratta del gestore politico di tutta la vicenda — ha affermato il funzionario — colui che in sostanza ideò e distribuì i volantini di rivendicazione all'attentato del 2 settembre contro il dormitorio della base Usaf di Aviano». Pizzarelli era appena uscito di prigione: lo avevano scarcerato a gennaio, concedendogli uno sconto di quattro anni su una pena complessiva di 14 inflittagli a seguito di reati di natura eversiva. Durante un soggiorno in un carcere di massima sicurezza Pizzarelli avrebbe conosciuto il pordenonese Angelo Dalla Longa, anch'egli arrestato per la stessa inchiesta, riuscendo a politicizzarlo al punto tale da convincerlo a fiancheggiare il nuovo progetto terroristico. Sembra comunque che abbia rigettato tutte le accuse mossegli dai giudici, ovvero le risultanze degli interrogatori ai presunti complici. Ed infatti, in perfetta regola con la prassi dei terroristi rossi, Pizzarelli non si è dichiarato prigioniero politico. Attualmente si trova rinchiuso in un carcere di massima sicurezza in stato di isolamento.

Un particolare curioso sarebbe emerso nel corso di un interrogatorio durante il quale il bresciano avrebbe rivelato che il perimetro circolare attorno alla stella a cinque punte delle Br veniva delimitato con una monetina da cento lire. Le indagini condotte dall'Ucigos e dai reparti Digos di Pordenone, Milano e Genova, avevano consentito di trarre in arresto qualche settimana fa gli appartenenti al commando. Il prosieguo dell'inchiesta rivelò inoltre che i brigatisti meditavano un attentato ai danni dell'amministratore della Fiat Paolo Cantarella. E' difficile ritenere che i br pordenonesi si siano mossi senza il contributo di altri «compagni» sparsi per l'Italia. Ed è proprio per questo motivo che le indagini sono attualmente in corso.

Massimo Boni

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELLA PROMOTUR A VENZONE

Rilancio della montagna

Chiesto l'impegno di tutte le forze attorno ad un piano di sviluppo

UDINE — Un piano per la montagna, che nasca dalla collaborazione congiunta tra la Promotur spa, il governo regionale, le forze sindacali, gli amministratori e gli imprenditori dell'Alto Friuli. È questa la proposta elaborata ieri all'Hotel Carnia di Venzone dall'assemblea dei lavoratori della spa pubblica, convocata dalle segreterie provinciali dalla FiltCgil dell'Alto Friuli.

L'obiettivo di tale piano, come ha spiegato Silvano Talotti, segretario provinciale Cgil, è di «creare le condizioni strutturali per una gestione attiva dei poli turistici montani».

La Promotur, istituita con una legge regionale verso la metà degli anni Ottanta con lo scopo di intervenire per riattivare il bilancio dei poli turistici montani in difficoltà, e poi affidarli in gestione ai privati, ha accumulato lo scorso anno un deficit di tre miliardi.

A mettere in allarme le forze sindacali che rappresentano i sessanta dipendenti della spa pubblica sono le intenzioni, manifestate nel corso degli ultimi mesi dalla direzione aziendale e dall'assessorato regionale al Turismo, di riconsiderare le finalità della Promotur, allo scopo di ridurre i conti in rosso. La società in particolare, riferisce Talotti, avrebbe fatto pressione per giungere a un immediato pareggio di bilancio.

La prospettiva di un eventuale taglio negli organici ha indotto le rappresentanze sindacali a chiedere il riconoscimento dell'attività svolta dalla spa che, pur essendo in passivo, procura ai poli montani un indotto di oltre trenta miliardi. Entro venti giorni è previsto un incontro con i sindaci dell'Alto Friuli, i responsabili delle Apt e delle comunità montane per individuare chiaramente esigenze e possibilità di sviluppo dei diversi centri. Da qui dovrebbe nascere il piano per la montagna. «Vogliamo che si attui un ragionamento di direzione progettuale e politica — precisa Talotti —: l'investimento da parte della collettività è ricompensato dalla valorizzazione della montagna».

Anna Rita Tavano

STAMPA SPORTIVA REGIONALE

Il giornalista Re David ancora alla guida dell'Ussi

TRIESTE - Il giornalista triestino Augusto Re David è stato confermato a capo del gruppo FriuliVenezia Giulia dell'Unione stampa sportiva per il 1993-1996 dall'assemblea riunita a Grado.

OGGI IL VOTO PER COMUNE E CIRCOSCRIZIONI IN UN'UNICA TORNATA, DALLE 7 ALLE 22 - IL RAFFRONTO CON I DATI PRECEDENTI

Elezioni, il giorno più lungo

LISTE	COMUNALI '93			COMUNALI '92			PROVINCIALI '93	
	VOTI	%	SEGGI **	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
Pds				-	-	-	14.583	9,57
Dc				32.308	21.03	12	21.302	13,98
All. per Trieste				-	-	-	11.999	7,87
Rif. Comunista				9.687	6.30	3	10.453	6,86
Unione Soc. Eur.				-	-	-	-	-
Lega Nord				14.727	9,58	5	25.754	16,90
Crist. Popolari				-	-	-	-	-
Pensionati *)				2.686	1,74	-	2.791	1,83
All. Nazionale				-	-	-	-	-
LpT				25.801	16,79	9	28.624	18,78
Unione Centro				-	-	-	-	-
Movim. Friuli				-	-	-	796	0,52
Psi				13.819	8,99	5	3.587	2,35
Un. Slovena				4.490	2,92	1	6.708	4,40
Msi-Dn				19.912	12,96	7	25.808	16,93
Psdi				1.548	1,00	-	-	-
Pli				5.408	3,52	2	-	-
Lista V. Alt.				1.126	0,73	-	-	-
Mit				1.242	0,80	-	-	-
Lega Dem.				11.155	7,26	4	-	-
Verdi Sole				5.325	3,46	1	-	-
Pri				4.373	2,84	1	-	-
	SEGGI TOTALI 40			SEGGI TOTALI 50				

*)Nelle Provinciali '93 come Pensionati e Giovani

**)3 seggi verranno attribuiti dopo il ballottaggio

Conclusa la campagna elettorale, e trascorsa anche la giornata di «silenzio» in cui la legge vieta ogni forma di propaganda, la parola passa oggi agli elettori, che all'ultima verifica risultavano essere 203.177 (110.479 donne e 92.688 uomini).

Una prima proiezione sull'esito del voto stasera ai Tg Rai con gli «exit poll» Doxa

Una valutazione attendibile sull'esito del voto la si potrà avere già stasera, attraverso gli ormai tradizionali «exit poll», le interviste all'uscita dei seggi che la Doxa effettuerà anche a Trieste e il cui risultato sarà trasmesso dal Tg1, che dopo le 22 si collegherà con le sei principali città in cui si svolgono le elezioni comunali. Seguiranno a ruota anche i collegamenti con Tg2 e Tg3. Analoghi collegamenti sono in programma anche con le reti nazionali della radio. Le trasmissioni «elettorali» riprenderanno, a livello nazionale, sia alla radio che alla Tv, alle 7 di domani. La radio regionale fornirà un panorama del voto nei consueti appuntamenti. Sempre lunedì è prevista una serie di edizioni speciali del Tg regionale (8.30, 12.30, 14, 14.50 e 19.30).

Per ritirare certificati e duplicati oggi aperto l'ufficio di passo Costanzi

Per essere ammessi a votare occorre presentarsi al seggio con il certificato elettorale e un documento di identificazione (carta d'identità, passaporto, patente, e qualsiasi altro documento, con fotografia, rilasciato dalla pubblica amministrazione). A proposito di certificati, solo ieri mattina all'ufficio elettorale del Comune si erano presentate oltre 800 persone che nei giorni scorsi non erano state trovate a casa dai messi comunali. Fra l'insediamento dei seggi e il rilascio dei certificati, quella di ieri è stata una giornata di fuoco per l'ufficio elettorale. Complessivamente, fino alle 18.30 di ieri (ora di chiusura dell'ufficio) erano stati ritirati 906 certificati (ne rimanevano giacenti circa 6.840) e rilasciati 46 duplicati e 133 certificati agli elettori residenti all'estero (su un totale di 5.261). Di conseguenza il totale dei certificati consegnati agli elettori triestini ammontava a 190.290. Per il ritiro dei certificati o il rilascio di duplicati, l'ufficio elettorale di passo Costanzi 2 (ex palazzo dell'anagrafe) rimane aperto anche oggi dalle 6 alle 22.

I servizi per il trasporto di disabili e anziani Oltre 50 seggi senza barriere architettoniche

Anche per questa tornata elettorale funziona un servizio per il trasporto dei disabili e degli anziani ai seggi elettorali. Chi ne avesse bisogno si può rivolgere al Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni, tel. 305798), che utilizza un'ambulanza e un pullmino. Un servizio analogo, dalle 8 alle 18, sarà effettuato dalla federazione del Pds (gli interessati possono chiamare il 3668339). Per chi necessita di essere accompagnato ai seggi sono a disposizione anche i collaboratori della Lista per Trieste, dalle 8 alle 20, telefonando al numero 722231. Particolare attenzione è stata rivolta dal Comune ai disabili, con alcuni accorgimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche in oltre 50 seggi; l'elenco di queste sezioni elettorali è consultabile in ciascuno dei 388 seggi allestiti nelle scuole cittadine.

Comune, ecco la scheda

C'è pure il voto "disgiunto"

Siamo al dunque. Il voto per le elezioni comunali va espresso oggi, nel ristretto arco di tempo compreso tra le 7 del mattino e le 22. Niente dilazioni nè slittamenti, ci si gioca tutto in un'unica tornata. La giornata di domani sarà invece interamente dedicata alla operazioni di scrutinio, piuttosto complesse visto che gli addetti si troveranno a passare in rassegna non solo la scheda nelle quali i cittadini esprimeranno le rispettive preferenze per il sindaco e la lista più graditi. Le novità sono parecchie, in certi casi clamorose. Vediano dunque di passare in rassegna alcune delle principali.

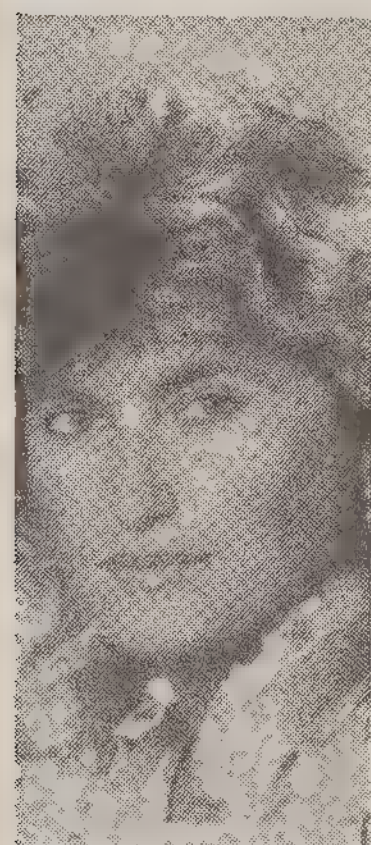
Voto disgiunto. Merita intrattenersi ancora una volta sul meccanismo che permette di esprimere il voto in quattro maniere diverse. L'elettore, al momento di apporre le sue preferenze sulla scheda può infatti: indicare una delle liste ed eventualmente esprimere a fianco la preferenza per uno dei candidati a consigliere comunale. Se anche non barra la casella del candidato a sindaco, il voto alla lista fa sì che esso venga automaticamente assegnato al candidato che quella formazione appoggia; esprimere un cosidetto «doppio voto»: l'elettore può votare una lista e nello stesso tempo barrare la casella di un candidato a sindaco espresso da liste diverse. In termini pratici si può ad esempio, paradossalmente, votare come sindaco Illy e come lista Alleanza nazionale o, viceversa, abbinare Staffieri al Pds. Sarà magari ideologicamente discutibile ma è tecnicamente corretto; votare soltanto il candidato a sindaco. La preferenza è valida, ma non si riversa automaticamente sulle liste che appoggiano quel candidato; votare il sindaco e uno delle liste che lo appoggiano: è l'ipotesi più naturale, anche se solo le urne potranno confermarci se sarà anche la più seguita.

Consigli circoscrizionali. Sono passati da 12 a 7, ed è la sola novità. Per il resto, il voto va formulato, per così dire, all'antica: crocetta sul contrassegno della lista prescelta ed eventualmente preferenza per qualche candidato. Una soltanto, però, come per il Comune, pena l'annullamento del voto espresso.

Schede a colori. Ancora un dato interessante. Quelle di oggi sono le prime elezioni in "technicolor". Il votante riceverà infatti due schede, per Comune e circoscrizioni, nelle quali il smbolo dei partiti sarà stampato a colori. Gli addetti ai lavori, considerata la particolare qualità della carta con cui sono state confezionate le schede, consigliano di non sovrapporle al momento del voto, per evitare un fastidioso effetto "copiativo" che potrebbe portare all'annullamento del voto.

UN ANNO DI CARCERE E L'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI PER L'ANZIANO DOCENTE UNIVERSITARIO

Condanna a Giarelli: trafugò il cappotto di Irma

Il direttore dell'Istituto di anatomia patologica resterà comunque libero, avendo ottenuto la condizionale, e presenterà appello

Irma Lubiana

Servizio di
Claudio Ernè

Un anno di carcere, 800 mila lire di multa, 12 mesi di interdizione dai pubblici uffici. Il professor Luigi Giarelli, 73 anni, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università, è stato condannato ieri a questa pena che di fatto pone fine alla sua carriera accademica. Il giudice Alessandra Bottan ne ha riconosciuto la responsabilità nel furto, avvenuto all'obitorio, del cappotto di Irma Lubiana, la donna assassinata sul Carso dal suo amico Rinaldo Turisini.

Quattro erano i capi di imputazione cui doveva rispondere l'anziano cattedratico. Per il furto del cappotto e per l'abuso d'ufficio il medico è stato condannato. Assolto invece per le asserite minacce rivolte ad alcuni collaboratori e per il vilipendio di cadavere.

Il sostituto procuratore Antonio De Nicolo, aveva chiesto una condanna ancora più pesante: 3 anni di carcere. Il processo è stato celebrato a porte chiuse, come prevede il rito abbreviato che concede agli imputati un terzo di sconto di pena. Il professor Giarelli ricorrerà sicuramente in appello ma anche se la condanna dovesse essere confermata non entrerà mai in carcere. In primo luogo perchè ha superato i 70 anni, in secondo perchè gli è stata concessa la condizionale. La Procura ha comunque aperto un secondo fascicolo a suo nome: anche in questo caso tutto ruota attorno alla sparizione di indumenti, coperte e sudari dall'interno dell'obitorio.

Assoluzione dalle accuse relative al vilipendio del cadavere della Lubiana e le minacce ai collaboratori

Anche ieri i difensori del medico, gli avvocati Alfredo Antonini e Nereo Battello, si sono battuti per provare l'innocenza del loro assistito. «Sono innocente, qualcuno ha voluto colpirmi alla spalle» ha sempre sostenuto il docente universitario da più di 20 anni residente a Trieste. A lui si deve il decollo dell'Istituto di anatomia patologica. Come si comprende le indagini iniziate un anno fa, l'arresto in primavera e la sentenza di ieri hanno avuto per Giarelli un effetto per lo meno devastante sul piano dell'immagine pubblica. Ieri mentre attendeva l'esito del processo passeggiando per il corridoio deserto, il docente di anatomia patologica è sembrato ancora più curvo e stanco. Dopo la condanna si è allontanato parlando a bassa voce coi difensori e con l'avvocato Dusan Mogorovich che lo assiste a livello di Tribunale amministrativo. Anche in quella sede Giarelli ha dato battaglia per rientrare in servizio nell'istituto che ritiene la sua casa. L'Università da marzo gli ha vietato di frequentare la sala settoria, l'obitorio e lo studio che il docente aveva al secondo piano. "Il direttore" si leggeva accanto alla porta.

Dietro quella porta nel novembre di un anno fa era appeso il cappotto di Irma Lubiana, assassinata due giorni prima nei pressi di Gabrovizza. Il cappotto era inserito nel sacco salma, accando al corpo. Lo aveva messo lì il dottor Fulvio Costantinides in attesa di effettuare l'autopsia su incarico della Procura. Quando due giorni dopo il sacco era stato aperto il cappotto mancava. La magistratura era stata avvisata ed erano partire le indagini. «Ho trovato l'indumento sulle scale e l'ho conservato per consegnarlo a chi me lo avesse richiesto" aveva detto Giarelli. Un tempo forse sarebbe stato creduto. Ieri invece un giudice l'ha condannato.

Il professor Giarelli in corridoio mentre attende la sentenza.

TERMOMETRO SOTTOZERO, BORA A OLTRE 100 ALL'ORA E LA PRIMA NEVICATA DELLA STAGIONE

Nella morsa del gelo

Il generale Inverno ha sferrato in anticipo la sua offensiva. Termometro sottozero, la prima nevicata e una violenta bora scura hanno caratterizzato la giornata di ieri. Alle 12, la colonnina di mercurio segnava in città -1,2 gradi, mentre le raffiche di bora raggiungevano i 90 chilometri orari (la raffica più violenta è stata registrata alle 5.30 con 105 chilometri). La punta massina del freddo spetta invece al valico di Pese, dove il termometro è sceso a -9.

Nella tarda mattinata un nevischio via via più consistente ha cominciato a scendere sulla città e sulle alture. Qualche difficoltà per il traffico, ma soprattutto per gli autobus dell'Act nei soliti punti critici: via Commerciale alta, via Bonomea, via Forlanini e Strada del Friuli. La linea 28 è stata interrotta per circa un'ora, la 35 arrivava solo a Sottolongera, mentre la 38 non scendeva da via Bonomea ma rientrava in città passando per la strada per Opicina. Per superare i punti più pendenti, gli autobus con cambio automatico sono stati sostituiti con quelli dotati di cambio manuale. Nel primissimo pomeriggio tutte le linee funzionavano di nuovo in maniera regolare.

Parallelamente la Nettezza urbana ha messo in funzione, nelle strade alte della città e sull'altipiano, diversi mezzi fra cui tre camion spargisale e un'apposita autobotte che versa sul manto stradale una soluzione salina.

In caso di un ritorno della neve, non dovrebbero esserci problemi. Alla Nettezza urbana assicurano che le scorte di sale sono sufficienti. Il perdurare della bora impedisce intanto lo svuotamento delle campane per la raccolta della carta. Il Comune invita quindi la cittadinanza a non depositare carta al di fuori delle «campane» per almeno una settimana.

La bora, ma non solo essa, ha costretto a un superlavoro i vigili del fuoco, tant'è che in caserma nel pomeriggio erano rimasti solamente cinque uomini. Tutte le squadre infatti erano all'opera. Grande impegno è stato dedicato allo spegnimento dell'incendio al Molo Settimo: operazioni che sono proseguite per tutta la notte, come riferiamo in un altro servizio in pagina.

Sono stati in totale una quarantina gli interventi dei pomperi dovuti al maltempo. Il centralino dei pompieri è stato letteralmente preso d'assalto. Rami pericolanti, grondaie cadenti, cornicioni precipitati in ogni angolo della città. Da via Baiamonti a via D'Alviano fino alla galleria Sandrinelli, dove i vigili del fuoco hanno tolto le stalattiti di ghiaccio dalla volta e cosparso l'asfalto di sale. I pompieri sono intervenuti anche in piazzale Giarizzole, in via Del Bosco e in via Commerciale.

Pellicce, cappotti pesanti, sciarpe e guanti: tutti gli indumenti invernali ieri contro freddo e bora (Foto Sterle)

Riscaldamento: 2 ore in più al giorno di accensione degli impianti termici

Da oggi i triestini possono tenere aperti gli impianti di riscaldamento per 14 ore. Con un provvedimento adottato in grande fretta per rispondere alle richieste che stavano letteralmente piovendo in Municipio (la bora di questi giorni e l'improvviso calo della temperatura hanno messo in difficoltà molte persone, in particolare i più anziani), il commissario Larosa ha prolungato di due ore l'orario massimo di apertura che in precedenza era di 12 ore.

Utilizzando al meglio questa possibilità, che deriva dal decreto del Presidente della Repubblica del 26 agosto scorso, i triestini potranno in altre parole coprire l'intero arco della giornata, adottando degli orari intermittenti nell'attivazione degli impianti termici.

Il provvedimento del commissario Larosa resterà comunque in vigore fino al 31 marzo dell'anno prossimo, coprendo di fatto l'intera stagione invernale.

ANCHE TANTI UNGHERESI

«Assalto» ai negozi di generi alimentari per paura del freddo

I triestini hanno preso d'assalto ieri mattina i negozi di generi alimentari e le rivendite di ortofrutta, evidentemente preoccupati dal rapido avvicinarsi dell'inverno. C'è stato una sorta di timore diffuso che neve e ghiaccio potessero impedire i normali acquisti, e parecchi triestini si sono precipitati a fare scorta degli alimenti più importanti.

Intanto, imperterriti davanti al grande gelo e alla bora di ieri, gli acquirenti ungheresi del fine settimana hanno ugualmente preso d'assalto i negozi del Borgo Teresiano, rinunciando spesso ai guanti e ai cappotti pesanti. Evidentemente le temperature invernali alle quali sono abituati nel loro Paese d'origine sono ben più pungenti, e lo shopping del sabato è stato quello consueto.

Posteggiando le loro corriere parte sul piazzale davanti alla Stazione marittima e parte in Porto vecchio, e utilizzando ancora una volta per le operazioni di carico e scarico delle merci comperate largo Santos, i magiari hanno vissuto il loro ormai abituale sabato triestino.

Per quanto concerne l'utilizzo del piazzale che circonda il Palatripcovich, è stato raggiunto in questi giorni un accordo fra i dirigenti del teatro e l'Associazione commercianti al dettaglio; per evitare il ripetersi di situazioni che avevano allarmato non poco nelle ultime settimane (sembra che l'assenza di servizi pubblici in numero adeguato abbia indotto alcuni stranieri ungheresi ad arrangiarsi all'esterno del teatro) si è deciso di individuare una fascia larga sei metri che circonderà l'edificio è sarà difesa con delle transenne.

In questo modo si impedirà il ripetersi di situazioni incresciose, anche se naturalmente sarà necessario risolvere il problema in altro modo, riaprendo i servizi pubblici delle piazze Ponterosso e Vittorio Veneto, per la gestione dei quali i commercianti hanno già annunciato la loro disponibilità.

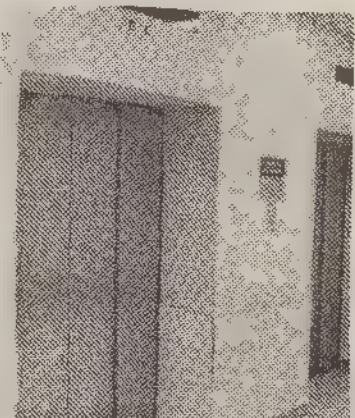
TRAGICA FINE DI UN'INSERVIENTE ALL'OSPEDALE DI CATTINARA

Muore schiacciata dal carrello

Maria Rita Utzeri.

Schiacciata da un carrello portavivande in un montacarichi all'ospedale di Cattinara. Ha trovato così orribile morte una donna di 52 anni, deceduta quasi all'istante in seguito alle gravissime lesioni.

La vittima è Maria Rita Utzeri, nata il 4 febbraio 1942 a Sant'Andrea Frius, provincia di Cagliari, che abitava assieme al marito in via Montasio 15.

La tragedia non ha avuto testimoni. Da quanto si è potuto sapere, la donna - dipendente di una cooperativa incaricata delle pulizie all'interno del nosocomio - aveva appena terminato il suo turno di lavoro e si apprestava a rincasare. Si trovava al quattordicesimo piano della torre chirurgica, nel reparto di patologia medica. Erano circa le 19. Invece di scendere le scale a piedi, ha pensato di servirsi di un ascensore. Ha chiesto a un vivandiere di poter usare il montacarichi nel quale era stato appena collocato un carrello portavivande, del peso di circa due quintali. Il vivandiere ha acconsentito, pregando la Utzeri di rimandargli poi al piano l'ascensore.

L'incidente nel montacarichi proibito al pubblico

La donna ha fatto partire il montacarichi, che è senza porte. Non appena il mezzo ha iniziato la discesa, il carrello - probabilmente perché non era stato azionato il dispositivo di blocco ruote - si è mosso andando a schiacciare la donna.

La morte della donna è stata quasi istantanea. Richiamati da lamenti, tecnici, infermieri e medici di turno sono accorsi cercando di rianimarla, ma non c'era più niente da fare. Carrello portavivande e altre attrezzature sono state poste a disposizione dell'autorità giudiziaria, che aprirà un'inchiesta. Sul posto della disgrazia è giunto anche il medico legale dottor Costantinides. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti di Melara diretti dal commissario Parisi.

LA FAISA-CISAL ACCUSA

«I problemi all'Act? Gli straordinari e la manutenzione»

"C'è chi specula in questo periodo di mutamenti nella gestione dei servizi di carattere pubblico": la denuncia giunge dal Faisa Cisal che avanza il dubbio che nei vari enti ci sia un colpo di coda da parte della lottizzazione dei partiti. Il sindacato autonomo prende come esempio l'organigramma dell'Act. «A parte l'individuazione dei quadri aziendali si accusa in un comunicato - emergono con chiarezza le posizioni di tre nuovi dirigenti senza alcuna motivazione in merito. Si trascurano le evidenti emergenze attuali».

Il sindacato autonomo spiega anche quali sono i problemi contingenti e in particolare la manutenzione e il servizio, "quest'ultimo svolto dagli autisti con notevoli prestazioni straordinarie, in media 400 ore al giorno con una carenza di circa 60 autisti".

Il Faisa Cisal ribadisce che se già in queste condizioni l'Azienda consorziale trasporti è in continua sofferenza nell'offrire un adeguato servizio alla cittadinanza "è facile immaginare il caos che deriverebbe al servizio con la chiusura totale della circolazione cittadina o con le targhe alterne".

E poi le proposte «Comandare per un certo periodo tutti gli operai a una radicale operazione di manutenzione di tutti i mezzi - dice il sindacato - modificare poi il ciclo di turnazione degli autisti, attualmente di sei settimane in un ciclo di otto». Semplici interventi con i quali si otterrebbe una drastica riduzione dei guasti in linea (oggi scrive la Faisa-Cisal sono una miriade gli interventi giornalieri) e una sicura diminuzione di quasi il 35-40 per cento delle prestazioni in straordinari.

L'associazione di categoria auspica infine che chi di competenza provveda a rivedere la situazione in termini più consoni alla realtà.

NON PASSA GIORNO CHE GLI ANZIANI NON VENGANO DERUBATI

Manolesta scatenati, borseggi a raffica

Le ingegnose tecniche adottate dai malviventi: dallo spintone sull'autobus alla macchia sul cappotto

Manolesta sempre in agguato. Non passa giorno che i borseggiatori non colpiscano qualche ignaro pensionato. La lista di coloro i quali ci hanno rimesso il portafoglio ieri non è certo breve. E la tecnica è sempre la stessa. Una spinta approfittando di un sobbalzo dell'autobus, la mano infilata in borsa e zac, sparisce il portafoglio. Le linee più 'gettonate' sono la '5' e la '9'. Due sono infatti le denunce pervenute in questura relative al primo itinerario, una quella del secondo.

Olga Sila vedova Zambon, 83 anni, residente in via Coroneo 31/2 ci ha rimesso circa 25 mila lire oltre alla carta d'identità ed a alcuni effetti personali. Peggio, per quanto concerne i documenti, è andata a Paola Pravisani, 27 anni, residente in via Tor San Piero 28 che, nel tratto tra piazza della Repubblica e via Udine, è stata derubata del portafoglio contenente poche lire ma la tessera Bancomat e due assegni non firmati. Ci ha rimesso pure la patente, la carta d'identità, la tessera dell'Usl e quella del Codice fiscale oltre all'abbonamento dell'autobus.

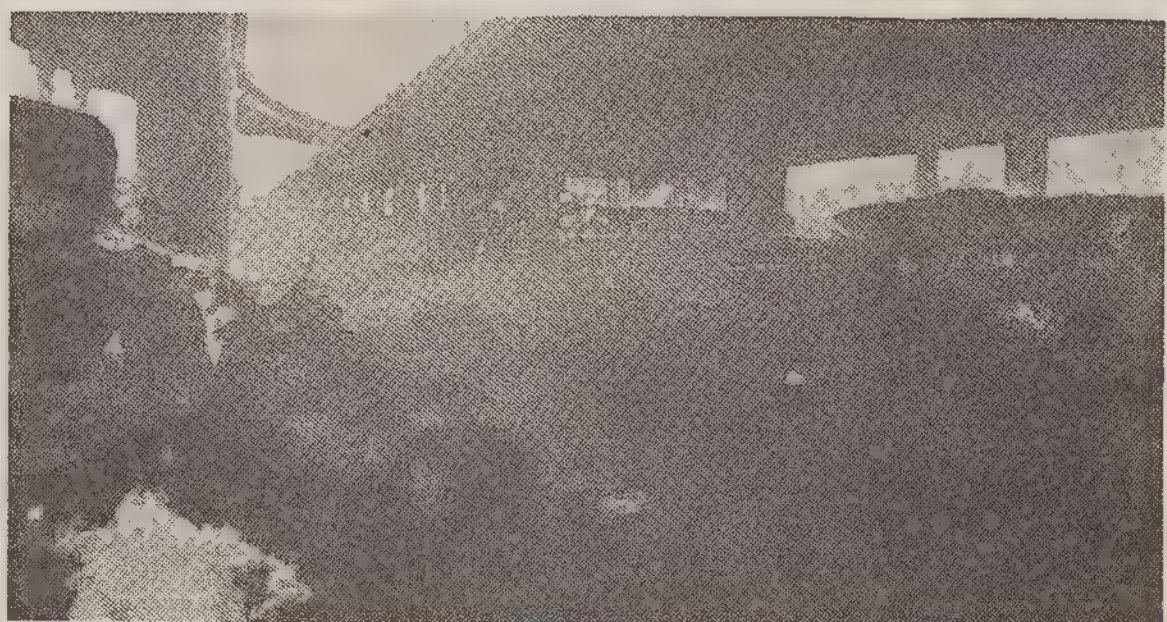
Più rilevante il bottino ottenuto dai manolesta che hanno agito su un autobus della linea '9' nel tratto tra via Mazzini e riva Grumula. Vittima è stata Liliana Chert vedova Bacer, 66 anni, via della scala Santa 32. La donna ha rimesso 115 mila lire oltre all'abbonamento mensile per la rete dei servizi pubblici e la carta d'identità.

Un altro borseggio è avvenuto all'interno del negozio Pellicano. Ma in questo caso la vittima, Vanda Zagar, 67 anni, residente in via Vasari 11, se l'è cavata con un danno modesto perchè è riuscita ad allontanare i tre presunti ladri. I malviventi sono sì riusciti a mettere le mani nella borsetta di Vanda Zagar tagliandola con un temperino, ma sono stati sfortunati: hanno preso un libretto di un auto e un contrassegno di assicurazione; documenti che poi sono stati abbandonati nel negozio.

Ma non è finita qui. Ancora macchie, ancora borseggi. Dopo la raffica di colpi messi a segno l'altro giorno con il trucco del cappotto macchiato, i malviventi hanno colpito ancora. Vittima è stata Renata Balcich, 71 anni, residente in via Ovidio 7, che ci ha rimesso la considerevole somma di un milione 700 mila lire: tutta la pensione e anche la tredicesima.

I ladri hanno agito nei pressi dell'ufficio postale di piazza del Teatro. Hanno macchiato il cappotto di Renata Balcich e poi con la scusa di ripulirlo hanno aperto la borsa e sfilato i soldi.

I VIGILI DEL FUOCO STANNO LAVORANDO DA DUE GIORNI

Sul Molo Settimo le fiamme sono ancora alte

Sono proseguite per tutta la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato sotto il raccordo del Molo Settimo. (Foto Sterle)

Sono proseguite per tutta la notte le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco dell'incendio al Molo Settimo. A causa della forte bora (oltre 100 chilometri all'ora) l'azione dei pompieri e dei volontari è stata veramente difficoltosa. Ogni balla di cotone è stata 'aperta' e inondata da potenti getti d'acqua proprio per evitare i focolai che avrebbero potuto originare un altro incendio.

Un lavoro improbo se si pensa che è stato verificato il carico di numerosi trailer ognuno dei quali porta una cinquantina di balle di cotone. Tutta la merce che era proprio quella che si era salvata da un altro incendio scoppiato nello scorso mese di ottobre, era stata sistemata sotto la volta del raccordo interno del Porto Nuovo.

Il manufatto è stato temporaneamente vietato al traffico in quanto il forte calore ha intaccato la stessa struttura. Saranno dunque necessarie nuove perizie e nuovi interventi con conseguenti spese. E pensare che quel posto era stato giudicato sicuro per gli incendi.

Magna Charta dei doveri umani, atto secondo

Nei giorni dal 25 al 27 novembre si terrà presso l'Università di Trieste la seconda conferenza preparatoria alla Magna Charta dei doveri umani. L'iniziativa segue la prima sessione svoltasi nel nostro Ateneo lo scorso anno dal 4 al 5 dicembre. L'importante iniziativa, di rilievo internazionale, nasce dall'idea ispiratrice di Rita Levi Montalcini che ne segue inoltre costantemente lo sviluppo e tutti gli aspetti organizzativi. La conferenza internazionale si svolge sotto gli auspici dell'Unep (United Nations Environment Programme) e sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Il comitato scientifico è formato dai Nobel Montalcini e Roger W. Sperry (Usa), da Noel J. Brown (Unep), da David Ottoson (Svezia) e dai triestini Giacomo Borruso, Benedetto De Bernard e Giampaolo de Ferra.

Il giorno 25 novembre si svolgerà nell'aula magna dell'Ateneo, alle ore 9.30, la cerimonia inaugurale della Conferenza, aperta al pubblico.

I lavori inizieranno subito dopo con dei «workshops» tematici ai quali parteciperanno una sessantina di scienziati. Particolarmente si tratta dei Nobel Ilia Prigogine (Institute Chemistry of Bruxelles), Carlos Chagas (Brasile), Wole Soyinka (Nigeria), Francoise Jacob (Francia) e di prestigiosi scienziati quali Theodor Voneida (North Eastern University, Ohio), Victor Weisskopf (Massachusset Institute of Technology), Iba Kone (African Academy of Sciences), Sang Soo Lee (Academy of Sciences of Korea), Abdus Salam e André Hamande (Third World Academy of Sciences) Nicola Cabbibo (Accademia Pontificia delle Scienze), Alex Keynan (Israel Academy of Sciences and Humanity), Patrick Wall (University College of London), Jean Pierre Changeux (Institut Pasteur Paris), Sergei Kapitza (Institute of Physics of Moscow), Luigi Cavalli Sforza (Stanford University), Michio Okamoto (Scientific Committee, Japan).

L'idea di creare una Magna Charta dei doveri dell'uomo è stata proposta nel 1990 da Rita Levi Montalcini, la quale crede fermamente nella necessità di creare un decalogo per salvare il nostro pianeta dal suo lento, ma continuo, degrado. La Conferenza ha quindi l'obiettivo di stilare una carta basata sul concetto della sacralità della vita.

Rita Levi Montalcini e il rettore Borruso.

NELL'APPARTAMENTINO DI CORVARA DEL DIRETTORE GENERALE E NELL'ABITAZIONE DI SUA FIGLIA

Acega, altre perquisizioni

La barca a vela dell'ingegner Gaetano Romanò ormeggiata in Sacchetta: l'ha acquistata di seconda mano. (Foto Sterle)

Forse domani, forse martedì. L'ingegner Gaetano Romanò e il geometra Antonio Barca conosceranno l'esito delle elezioni comunali all'interno del Coroneo. Oggi potrebbero anche deporre la loro scheda nell'urna del seggio aperto in carcere. Unica condizione che i parenti abbiano fatto recapitare loro i certificati spediti dal Comune. Ma i due dirigenti forse hanno altro cui pensare. Ieri nella tarda mattinata, la Procura ha dato parere sfavorevole alla loro scarcerazione e il giudice delle indagini preliminari Raffaele Morway ha preso tempo per decidere. Il Codice di procedura gli concede 5 giorni ma il magistrato ha fatto capire ai difensori che si pronuncerà prima di mercoledì.

Il direttore generale dell'Acega e l'amministratore delegato dell'impresa costruzioni "Mari e Mazzaroli" sono rinchiusi in carcere da lunedì con l'accusa di corruzione. Entrambi però hanno proclamato la loro estraneità ai fatti contestati. "Siamo innocenti" hanno detto entrambi nell'interrogatorio di giovedì. Da qui la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori, il "no" della Procura e la pausa di riflessione adottata dal Gip.

Parere contrario della Procura alla scarcerazione dei due arrestati - Il Gip comunque deciderà prima di mercoledì

Le indagini comunque proseguono e non lasciano nulla di intentato. I militari della Tributaria hanno perquisito anche l'appartamentino che l'ingegner Romanò possiede a Corvara, in val Badia. Altri investigatori della Fiamme gialle si sono presentati all'abitazione della figlia.

Alle perquisizioni sembra essere sfuggita invece la barca a vela del direttore generale dell'Acega. E' un quarta classe lungo circa 12 metri ormeggiato a un pontile della Sacchetta gestito dalla "Società triestina della vela". A poppa si legge il nome dello yacht: "Salino". E' una barca di seconda mano immatricolata originariamente a Genova. Valore un centinaio di milioni.

Al timone della stessa Romanò ha partecipato a numerose regate nel golfo di Trieste. Non ultima la "Barcolana".

Anche gli avvocati dei due professionisti rinchiusi al Coroneo stanno mettendo a fuoco le rispettive linee di difesa. Quella di Romanò ha completato la raccolta di documenti bancari che attesterebbero che il direttore dell'Acega ha effettivamente pagato di tasca propria la ristrutturazione della casetta di Prosecco. Spesa complessiva 120 milioni, come sostiene una perizia tecnica. Per l'accusa i costi complessivi di ristrutturazione hanno raggiunto invece i 160 milioni: una quarantina, secondo il sostituto procuratore Antonio De Nicolo, sarebbero usciti dalle casse della "Mari e Mazzorili", una delle imprese cui l'Acega affida molti dei suoi appalti. Da qui l'arresto dei due dirigenti per corruzione.

PESCATORE

Condannato a un anno per l'incendio di Barcola

Dopo alcuni rinvii, il devastante falò divampato all'alba del 10 marzo del '91 nella baracca di Barcola dove il pescatore Licio Polese, 48 anni, via Valentini 38, custodiva i suoi attrezzi, giunto ieri nella realtà processuale. Imputato dell'incendio è il pescatore Marco Sodomaco, 28 anni, via Mitri 8 che, difeso dagli avvocati Giorgio Borean e Gianfranco Grisonich, è stato giudicato dal pretore Fulvio Vida, il quale lo ha condannato a un anno di reclusione con i benefici e al risarcimento dei danni a Polese, costituitosi p.c. con l'avv. Lucio Frezza, con l'assegnazione allo stesso di una provvisionale di 5 milioni.

Le fiamme invasero il deposito poco prima delle cinque e Sodomaco, che ha sempre sostenuto di essere passato di là per caso, ne fu investito, riportando lesioni di tale entità da dover essere accolto all'ospedale con prognosi riservata. Dagli accertamenti dei vigili del fuoco risulta che i danni subiti da Polese, che perdette tutta l'attrezzatura per il suo lavoro, ammontano a 17 milioni.

Sodomaco ha sempre respinto l'addebito, sostenendo che quel mattino si era trovato casualmente da quelle parti e, giunto nelle immediate vicinanze del deposito, era stato investito in pieno da una violenta fiammata. Urlando per il dolore si era allontanato e, nella corsa, aveva incontrato qualcuno che lo aveva soccorso e aveva provveduto anche a farlo accompagnare all'ospedale.

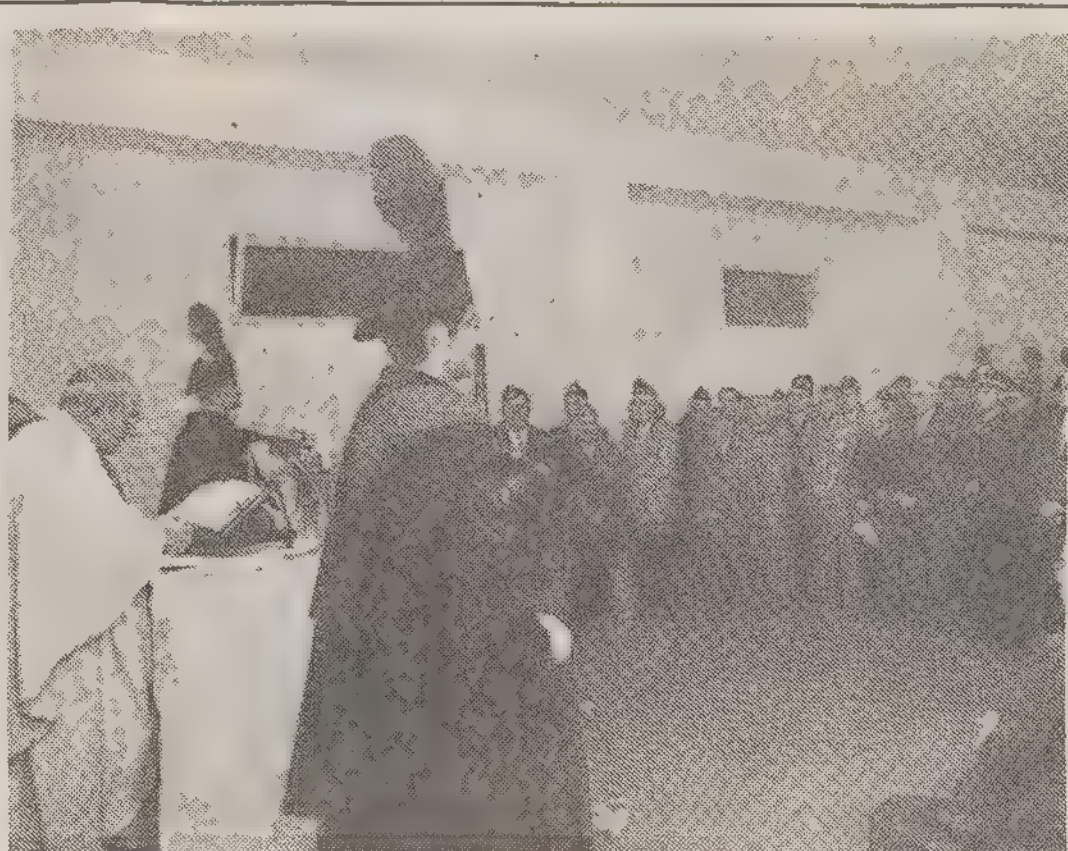
Miranda Rotteri

SMENTITA LA MODELLA TRIESTINA

Pavarotti: «La Debrilli non è la mia amante»

Luciano Pavarotti (nella foto) smentisce di avere mai avuto rapporti sentimentali con la modella Lucia Debrilli, la giovane triestina che vive e lavora negli Stati Uniti, e con l' attrice modenese Cristina Giani. Il famoso tenore lo ha dichiarato a un giornalista della Gazzetta di Modena, nel corso di un' intervista telefonica (della quale il quotidiano ha anticipato un sunto) da New York, dove il cantante si trova in questo periodo per una serie di repliche dei «Lombardi» al Metropolitan.

«Non ho altre amanti ha detto Luciano Pavarotti - al di fuori di mia moglie Adua, con la quale di recente ho fatto un viaggio per festeggiare i nostri felici 25 anni di matrimonio».

«Lucia Debrilli - ha detto ancora il cantante - è una bella ragazza che ho conosciuto l' estate scorsa in occasione del concerto che ho fatto al Central Park; in un primo tempo le sue dichiarazioni mi hanno fatto sorridere». «Ho anche detto ai giornali - ha aggiunto Pavarotti -, tentando di prendere la cosa con un pizzico di ironia, che alla mia età l' attribuzione di una bella amante poteva solo farmi piacere; ora, però, si sta esagerando: non solo si continua a fare il nome della Debrilli, ma spuntano altre amanti, come i funghi dopo un temporale». «Adesso basta - ha concluso Pavarotti - non ho più voglia di scherzare».

Celebrata la Virgo Fidelis

Celebrata anche a Trieste la ricorrenza della Virgo Fidelis patrona dei carabinieri. Il rito religioso è stato officiato da monsignor Lorenzo Bellomi. Il comandante provinciale Giuliano Ferrari in una breve allocuzione ha commemorato il 52° anniversario della battaglia di Culquabert, per la quale la bandiera dell'Arma è decorata della sua seconda medaglia d'oro al valor militare. Erano presenti il prefetto Cannarozzo, il comandante militare di Trieste Cauteruccio, il questore Giliberti e altre autorità. (Italfoto)

IN PRETURA

Rumore in fabbrica: ammenda e multa ai dirigenti Gmt

Dopo avere lavorato dall'86 al '90 alla Grandi Motori un socio della Cooperativa facchini «Alfa Prima», Luigino Bosticco, 55 anni, via Commerciale 42, subì, causa il rumore dei macchinari, un indebolimento permanente dell'udito. Del caso si interessò la magistratura, che rinviò a giudizio il direttore della divisione Grandi Motori della Fincantieri ing. Sergio Marchetti, 52 anni, di Monfalcone, Albino Nordio, 56 anni, via del Sale 4, e Dario Franceschini, 40 anni, via Isola 5, che si erano succeduti nel tempo alla presidenza della cooperativa.

Furono accusati di non avere informato i dipendenti dei rischi che comporta il lavoro con pistole ad aria compressa e di non averli forniti di mezzi adeguati di protezione e, inoltre, di lesioni personali a Bosticco. Durante il procedimento si pronunciarono alcuni periti e ieri il caso è stato giudicato dal pretore Fulvio Vida, p.m. Alessandro Giadrossi. Nordio e Franceschini sono stati condannati a un milione di ammenda e 600 mila di multa ciascuno, l'ing. Marchetti a 400 mila di ammenda e 600 mila di multa tutti con i benefici. I presidenti erano difesi dall'avv. Alberto Kostoris e l'ing. Marchetti dall'avv. Pagano di Genova e dall'avv. Riccardo Cattarini.

Minacciò e tentò di accoltellarlo: otto mesi di reclusione

La quiete del bar della Stazione Ferroviaria fu turbato la sera del 23 settembre del '90 da un bisticcio insorto per banali motivi tra Antonio Vingiani, 46 anni, di Rimini, e Emilio Della Gala, via Udine 2. Ad un tratto, Vingiani estrasse di tasca un coltello, tentando di abbassarlo sull'avversario e, non essendoci riuscito, lo minacciò di morte. Alla scenata pose fine l'agente Sgualdini della Polfer. Per tentate lesioni personali, minaccia e porto ingiustificato dell'utensile Vingiani è stato condannato a otto mesi di reclusione.

Cadde dal capannone al Molo VII Patteggiano il direttore e il datore di lavoro

I lavori per la copertura di un capannone alla radice del Molo VII furono turbati il 20 maggio del '91 da un infortunio occorso a Graziano Colombara, 30 anni, di Caorle. Munito della cintura di sicurezza, egli stava posizionando dei pannelli quando perdette l'equilibrio e mancando opportune protezioni precipitò al suolo, ferendosi.

L'infortunio fu addebitato a Luigi Cimolai, 41 anni, da San Quirino, legale rappresentante dell'impresa, Gino Iori, 34 anni, di Cordenons, direttore dei lavori, e a Maurizio Massarin, 37 anni, di Portogruaro, datore di lavoro di Colombara. Cimolai è stato assolto per non avere commesso il fatto, mentre Iori e Massarin hanno scelto il patteggiamento. Il pretore Arturo Picciotto ha applicato loro la pena di 400 mila di multa ciascuno con i benefici, come concordato dai difensori Bruno Malattia di Pordenone e Claudio Vergine con il p.m. Dario Grohmann.

mir

CONSULENZE PER AIUTARE LE DITTE AI PRIMI PASSI A DISTRICARSI TRA I MEANDRI DELLA BUROCRAZIA

Un pacchetto di servizi per "catturare" l'imprenditore

Giorgio Uboni (Cgil-dipartimento mercato del lavoro) lancia un'idea per combattere la carenza di nuove aziende e la disoccupazione

Servizio di **Giulio Garau**

Cosa fare per rimediare alla carenza di imprenditori medio - piccoli (o medio - grandi) in una città come Trieste? Tentare di razionalizzare le poche risorse esistenti, e pensare a un pacchetto di servizi da offrire a chi vuol cominciare a "fare impresa".

Giorgio Uboni, del Dipartimento mercato del lavoro della Cgil lancia un'idea per far uscire la città dall'appiattimento e dalla mancanza di iniziative. La proposta della Cgil (pochi si sono accorti quanto le cose siano cambiate anche nel mondo sindacale) parte da un inconsueto soggetto di riferimento, l'imprenditore: una nuova azienda significa infatti nuovi posti di lavoro. «Dobbiamo guardarci attorno- si affretta a spiegare Uboni - e vedere se ci sono risorse male o scarsamente utilizzate». Il concetto è semplice: un imprenditore, all'inizio, ha bisogno di sapersi "sbrogliare" davanti a tutti i problemi che quotidianamente assillano un'azienda. Il fisco innanzitutto, poi le consulenze, i permessi, la gestione paghe. «Senza dimenticare una seria consulenza finanziaria aggiunge - un buon marketing e il piano di impresa. Prestazioni fornite in genere da studi specializzati, molto costose». Ma si tratta di "pezzi" decisivi di un puzzle che alla fine porterà a realizzare il decollo.

Essenziale il ripensamento della formazione professionale

«Da noi cosa esiste ? si chiede Uboni - Cominciamo dalla Friulia, che prevede per statuto l'assistenza alle imprese, poi il Bic (Businness innovation center) nato per sostenere le piccolemedie imprese. Ma non dimentichiamo il Medio Credito del Friuli Venezia Giulia che offre finanziamenti e consulenze, il Congafi, l'Esa, l'Ersa. E l'Agenzia regionale del lavoro».

Il rappresentante Cgil insiste: «Tutti enti pubblici che non dialogano fra loro - afferma - e che, una volta coordinati, potrebbero fare "da centrale" per offrire servizi e consulenza». Uboni guarda all'Agenzia regionale del lavoro, un ente che non ha mai attuato il segmento "lavoro autonomo". «E che potrebbe farsi carico - afferma - di diventare il punto centrale da cui offrire il "pacchetto di servizi" per il nuovo imprenditore. Dico l'Agenzia perchè è una realtà che conosco, ma potrebbe farlo ugualmente un'altra realtà». E' soltanto il primo passo secondo la Cgil, interessa le imprese medio piccole, le Cooperative, il settore dell'Artigianato. E per diventare "centrale di servizi" l'Agenzia dovrebbe riadeguarsi con una nuova struttura.

Manca l'altro pezzo del quadro: la formazione. Le esigenze di un'azienda sono piuttosto concrete, servono corsi specifici, per qualificare e inserire gli operai subito in produzione. E' un piano a tre livelli quello che si profila secondo la Cgil. Una fase iniziale di ricerca delle "richieste del mercato" da affidare magari a un'assessorato regionale, poi i servizi di assistenza all'impresa (consulenze, reperimento di fondi, finanziamenti) e infine i corsi. Da gestire con un sistema misto, pubblico-privato. «Ecco allora che per un imprenditore insiste l'esponente Cgil può essere molto allettante vedersi offrire dal "centro servizi" un pacchetto ore/soldi da gestire direttamente con corsi di formazione urgente». Solo appoggiandosi al mercato però si potranno avere insegnanti qualificati, coinvolgendo le imprese. «E nel progetto potrebbe entrarci anche un istituto di formazione professionale conclude Uboni - come l'Irfop a cui delegare esami e controllo. Ma con una mentalità diversa: l'Irfop programma a lungo termine, c'è scarsa flessibilità. L'Azienda ha bisogno di gente subito. E proprio dalla formazione professionale deve cominciare un vero cambiamento».

Basta Spa, adesso si punta sulla Srl

Ecco la nuova tendenza delle imprese secondo una aggiornata inchiesta: alla base della scelta, motivazioni fiscali e la possibilità di avere una gestione più snella

TRIESTE

SRL (Società a responsabilità limitata)		SPA (Società per azioni)	
'92	'93	'92	'93
1.331	1.409	215	216

Basta Spa, tutti sulle Srl. E' la nuova tendenza delle imprese e in tutta Italia si sta verificando una mini-rivoluzione sotterranea. Chi comincia si struttura subito in Srl (Società a responsabilita limitata) ma anche Spa (Società per azioni) Snc e Sas (Società a nome collettivo o accomandita semplice) sentono il fascino del richiamo della "responsabilità limitata". Secondo i dati pubblicati in un'inchiesta dal Sole 24 ore alla base delle scelte ci sarebbero sopratutto motivazioni di carattere fiscale e la possibilità di avere una gestione più snella dell'azienda.

Tra le città esaminate anche Trieste dove i dati emersi evidenziano una situazione un po'particolare. Le Spa nel 1992 erano in totale 215 diventate nel '93 216. Un dato lievemente difforme rispetto la tendenza italiana (tranne che in Trentino Alto Adige dove le Spa sono cresciute di ben 10 unità) che mostra come le Società per azioni siano nettamente in calo. Per Trieste c' è un mantenimento più che un'effettiva crescita che invece è chiarissima per le Srl. Nel 1992 erano 1331 e nel 1993 sono diventate 1409. Il Sole 24 ore analizza campo per campo le variazioni sia delle Spa che delle Srl e le differenze tra il '92 e il '93. Per Trieste bilanci negativi nelle società per azioni si hanno in agricoltura, nel settore chimico, meccanico, della moda, delle costruzioni (un crollo da 95 società a 36), commerciale. Crescita solo nel credito (183 nel 92, 186 nel 93).

La tendenza inversa si registra per le società a responsabilità limitata che aumentano sensibilmente in tutti i settori con alcune punte. Secondo l'inchiesta le cause di queste mutazioni sono essenzialmente fiscali. La prima grande svolta c'è stata quando le Spa erano state gravate di una tassa di 12 milioni l'anno (alle Srl se ne chiedevano 3 e mezzo). Ora la situazione è cambiata: entrambe devono sborsare la stessa cifra (500 mila al momento dell'iscrizione asl registro ditte più la tassa annuale sulla partita Iva di 250 mila lire).

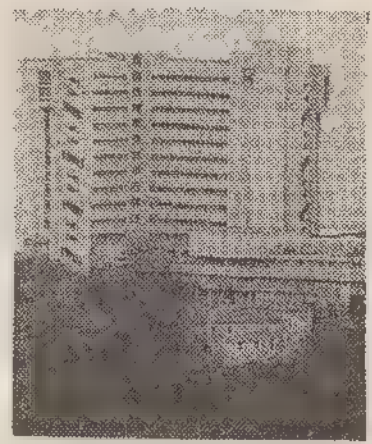
Questo per le Spa passate alle Srl, ma per le nuove Srl il motivo sarebbe quello della fuga dalle società di persone e delle ditte individuali per la paura della minimum tax: alcuni consulenti parlano anche di "deresponsabilizzazione". Per molti, scrive il Sole 24 ore, rifugiarsi nella Srl è sembrata la giusta soluzione anche perchè i controlli effettuati dal Fisco sulle società di capitali, che in quasi il 60 per cento dei casi denunciano bilanci in pareggio o in perdita, sono irrisori.

g.g.

IL SINDACATO TORNA ALLA CARICA PER DENUNCIARE DETTAGLIATAMENTE I RISPARMI SUL VITTO AI PAZIENTI

«Tutti a dieta a Cattinara»

Novanta manzi e 1300 tacchini nel giro di un anno. Centocinquanta chili di verdure, 20 litri di olio d'oliva e 12 chili di burro in una sola giornata. Sono questi, secondo la Cgil, i risparmi più consistenti effettuati nella cucina di Cattinara dall'Unità sanitaria locale rispetto al preventivo di spesa messo a punto dall'inizio dell'anno dalla stessa Usl. Tutti risparmi, sostiene il sindacato, che si riflettono sulla scarsa qualità del vitto ospedaliero.

Dopo la denuncia di una politica «sparagnina» ai fornelli dell'Unità sanitaria locale, subito contestata dall'amministrazione, il sindacato torna alla carica e in un volantino che verrà distribuito nei prossimi giorni negli ospedali quantifica voce per voce l'abbattimento delle spese ed elenca le quantità di ciascun alimento che spettano di diritto ai pazienti.

«Lo scorso anno — spiegano i sindacalisti — l'Usl ha risparmiato sul vitto 480 milioni: a fronte di un consumo teorico valutato in 2 miliardi 153 milioni sono stati spesi infatti in prodotti alimentari un miliardo 673 milioni». I «tagli», sostiene la Cgil, si concentrano sui condimenti. Ogni giorno, secondo il sindacato, nella grande cucina di Cattinara, che serve anche gli altri ospedali, si usano 20 litri di olio d'oliva, 14 litri di olio di semi, 12 chili di burro e 13 chili di formaggio grana meno del previsto.

Ipotizzata l'attivazione di una commissione tecnica per rivedere il piano delle grammature e adeguare consumi teorici e reali

Ma si «tira», dicono i sindacalisti, anche su carni e carote, fagiolini e spinaci. Nell'ultimo anno, affermano, l'Usl ha acquistato 90 manzi e 1300 tacchini meno di quelli preventivati, mentre il risparmio di verdure fresche e congelate ha toccato i 150 chili giornalieri. Il risultato, si legge nel volantino, è che nel '92 il vitto di una giornata di degenza è costato 3068 lire, a fronte delle 3218 di quattro anni prima. Il costo di un pasto alla mensa del personale è invece stato l'anno scorso di 1479 lire contro le 1583 dell'88.

«Questi risparmi — dicono alla Cgil — non si possono spiegare con un numero di ricoverati inferiore a quello preventivato a inizio anno. Se così fosse il calo dei consumi sarebbe omogeneo per tutti gli alimenti, il che invece non avviene». I tacchini e l'olio risparmiati indicherebbero dunque una riduzione di fatto delle grammature, cioè le razioni che secondo i tabulati elaborati proprio dai dietisti Usl spettano a ogni ricoverato.

L'Unità sanitaria locale aveva a suo tempo smentito con durezza i rilievi del sindacato affermando che al Maggiore e a Cattinara ogni paziente riceve la dieta prevista. «I cosiddetti risparmi — questa la risposta dell'amministrazione — si spiegano col fatto che i pasti effettivamente distribuiti sono meno di quelli previsti, e che in ogni caso cucinare per una collettività richiede una quantità di materia prima inferiore a quella che ci vorrebbe per preparare un pasto solo».

Ma la denuncia della Cgil sembra comunque aver messo sull'avviso i responsabili della ristorazione ospedaliera. In un recente incontro con le organizzazioni sindacali è stata infatti ipotizzata l'attivazione della commissione tecnica per rivedere il piano delle grammature, così da adeguare consumi teorici e reali.

Daniela Gross

SUI «PROGETTI OBIETTIVO»

Burlo, bagarre con i sindacati

Documento unitario delle organizzazioni dei lavoratori contro l'amministrazione

Sui progetti obiettivo (i famosi sub 1 e sub 2, finalizzati a migliorare i servizi per gli utenti) si apre la bagarre tra dirigenza dell'ospedale infantile Burlo e i sindacati. Questi ultimi dovevano fungere da "garanti" nella valutazione delle idee elaborate e presentate dal personale ospedaliero prima che i progetti siano definitivamente consegnati alla Regione per ottenere il finanziamento (poco meno di 300 milioni) ma sarebbero stati snobbati. La denuncia giunge da Cgil, Cisl Fisos, Uil Sanità, Fials Cisal, Cisnal sanità e Snatoss. Non era mai successo che tra le associazioni di categoria ci fosse una tale convergenza e la firma del documento, essendo la prima volta, rappresenta in piccolo un evento storico.

Secondo i sindacati c'erano circa 40 progetti da valutare (erano stati consegnati solo da pochi giorni) entro questo fine settimana (altrimenti il finanziamento sarebbe stato a rischio) e la convocazione da parte della direzione del Burlo è giunta solo all'ultimo momento. Sarebbe stata consegnata ai sindacati la mattina stessa alle 9 con appuntamento alle 13. Alla riunione, secondo le organizzazioni di categoria, si sono presentati il direttore sanitario Bragonzi assieme al direttore generale del Burlo, Samengo. Era stata predisposta da parte dei tecnici già una griglia di valutazione con alcuni correttivi senza attendere che si esprimesse la commissione dei sindacati e senza metterli al corrente preventivamente di queste integrazioni. E come se non bastasse il direttore sanitario, stando alle accuse, ha messo fretta e ha liquidato immediatamente l'incontro spiegando che era impegnato, che il parere tecnico era stato dato e lasciando griglia e progetti ai sindacati.

Interrogativi sui servizi della Clinica ginecologica

"Alla nostra richiesta accusano le organizzazioni dei lavoratori - al direttore sanitario di rimanere e dare le dovute spiegazioni questi ha risposto che la valutazione è già riportata per iscritto e quindi avendo altro da fare si allontanava dalla riunione affermando testualmente che il giudizio tecnico espresso non sarebbe stato comunque modificato ritenendolo vincolante". Un congedo piuttosto scorretto secondo i sindacati che non hanno avuto tempo nemmeno di discutere altre questioni urgenti come per esempio la recente decisione di trasferire la clinica ginecologica dal Maggiore al Burlo. Tutti i sindacati nel documento unitario hanno chiesto che i progetti vengano integralmente inviati alla commissione regionale competente chiedendo inoltre che il Consiglio di amministrazione del Burlo fornisca spiegazioni per iscritto sul comportamento del direttore sanitario in quanto "a una prima lettura dei progetti obiettivo alcuni di questi presentavano deroghe rispetto ai criteri vincolanti della Regione". E in riferimento all'imminente trasferimento al Burlo della Clinica ginecologica si chiede che venga fissato un altro appuntamento per discutere sulla riorganizzazione dei servizi vista la rilevanza della questione.

INIZIATO IL SIMPOSIO «TRIESTE, EMATOLOGIA»

Malattie del sangue: occorrono strategie e strutture adeguate

«L'ematologia è una delle nuove nate della nostra realtà sanitaria. È un settore professionale complesso, forse non molto conosciuto, che deve però essere al centro di un'incisiva opera di sensibilizzazione e informazione. Il problema delle malattie del sangue avrà nei prossimi anni ricadute pesanti sulla popolazione triestina: vanno dunque messe a punto strategie e strutture adeguate ad affrontarlo». Questo, dice Giorgio Paladini, primario della Seconda divisione medica, l'obiettivo delle iniziative in campo ematologico messe a punto dal gruppo medico del Maggiore, che hanno preso il via ieri nell'aula magna dell'ospedale con il convegno «Trieste, ematologia».

Al centro dell'incontro, cui hanno preso parte esperti da tutta Italia, le paraproteinemie. «Una grave malattia del sangue — spiega il dottor Paladini —, che determina carenze ossee e insufficienza renale e colpisce ormai nella nostra città dalle 15 alle 20 persone all'anno». Il bilancio delle emopatie a livello locale, sostiene infatti Giorgio Paladini, è tutt'altro che roseo. «A Trieste — dice — nell'arco di un anno si registrano almeno 40 nuovi casi di leucemie acute e croniche, sindroni preleucemiche, linfomi e paraproteinemie. E la cosa pone problemi non da poco alla classe medica. Diagnosticare e curare una leucemia è decisamente più problematico che affrontare un infarto cardiaco o un ictus cerebrale. Tanto più che in una popolazione anziana come la nostra l'incidenza di queste malattie si farà nel prossimo futuro sempre più frequente».

Convegni per tutto il 1994 con studiosi di Alpe Adria

Dopo le paraproteinemie, gli ematologi affronteranno il problema delle malattie mieloproliferative croniche. Se ne parlerà sabato prossimo, sempre nell'aula magna del Maggiore, nel corso della seconda tranche di «Trieste, ematologia». L'incontro sarà inaugurato da Lucio Luzzatto, direttore del dipartimento di ematologia dell'Hammersmith Hospital di Londra, che proporrà una lettura magistrale sui progressi della ricerca nel campo dell'emoglobinuria parossistica notturna. Fra i relatori, Mario Cazzola, dell'Istituto di medicina clinica di Pavia, che parlerà della leucemia mieloide cronica, e Franco Rodeghiero, primario della Divisione di ematologia di Vicenza, che tratterà della trombocidemia essenziale.

Le iniziative del settore ematologico proseguiranno per tutto il '94 con una serie di convegni e tavole rotonde che coinvolgeranno ricercatori di tutta la regione AlpeAdria. Agli incontri verranno affiancate ricerche policentriche e iniziative editoriali, cui parteciperanno la scuole ematologiche nazionali e straniere.

d. g.

POLIZIA

Delegazione del Lisipo dal ministro Cassese

Una delegazione del Libero sindacato di polizia (Lisipo) si è incontrata, su sua convocazione, con il ministro della Funzione pubblica Cassese, per discutere dello spinoso problema riguardante il «riordino delle carriere».

Il Lisipo ha mobilitato i propri aderenti per contrastare il progetto di «riordino delle carriere» che, a suo giudizio, umilia e svilisce la funzione dei quadri intermedi, annientando, al tempo stesso, ogni possibilità concreta di progressione agli agenti e agli assistenti.

La delegazione del Lisipo ha rappresentato al ministro Cassese l'avversità degli aderenti al Lisipo e gli ha illustrato i motivi del grave malcontento che serpeggia fra la Polizia di Stato, per la politica sin qui seguita, nei confronti delle forze dell'ordine.

La delegazione del Lisipo ha espresso la propria totale insoddisfazione per i risultati dell'incontro, confermando lo stato di agitazione e le manifestazioni.

NON VIENE ASCOLTATO IL COMITATO PROMOTORE

Piscina termale, chissà...

Costerebbe due miliardi - L'importanza delle cure in acqua di mare

Una piscina di acqua di mare riscaldata: per rimettersi in sesto dopo una frattura o riabilitarsi dopo un ictus, per il trattamento degli handicappati o per concedersi una seduta di ginnastica «soft». Basta varcare il confine e da Ancarano a Portorose non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Ma a Trieste la piscina termale sembra destinata a rimanere un mero oggetto di desiderio. L'idea ha riscosso in città un notevole consenso. Più di 15 mila triestini hanno firmato la petizione che un anno fa ne richiedeva l'istituzione. Ma l'iniziativa si è subito arenata fra il disinteresse delle istituzioni. «Dalle autorità competenti non è giunta alcuna risposta in merito — spiegano i promotori della petizione popolare —. Il documento ha riscosso un apprezzamento formale e nulla più in Comune. Le firme sono state presentate alla Direzione regionale alla sanità. Ma anche qui non abbiamo spuntato alcuna presa di posizione. Quanto all'Usl, finora non siamo neppure riusciti ad ottenere un appuntamento con l'amministratore straordinario».

Adesso gli aficionados della piscina attendono di sottoporre l'idea al neoassessore alla sanità. Ma con scarse speranze. Con i tempi di magra che corrono, l'edificazione di una struttura di questo tipo, che verrebbe a costare all'incirca due miliardi, appare pressoché impossibile. Anche se, ribattono i membri del comitato presieduto da Stellio Corradina, la nuova piscina si rivelerebbe un investimento senz'altro remunerativo: basterebbe imporre un biglietto d'entrata di cinque o seimila lire e gli utenti accorrerebbero a frotte.

Sì, perché la nuova piscina potrebbe contare, sostiene Giulio Bonivento, ortopedico del comitato promotore, su un pubblico decisamente ampio. «La piscina termale — spiega infatti il dottor Bonivento — è un trattamento efficacissimo nel trattamento delle fratture, sia durante l'immobilizzazione dell'arto sia dopo la guarigione. L'ambiente agravitazionale facilita l'esecuzione degli esercizi riducendo lo sforzo muscolare, mentre l'immersione dà una sensazione di benessere che consente di affrontare al meglio anche le riabilitazioni più dolorose.

«L'interesse di una piscina di questo tipo — prosegue Giulio Bonivento — non si esaurisce però nel campo ortopedico. Ne trarrebbero grossi benefici anche i neurolesi e gli handicappati. E non va trascurato il fatto che questa struttura avrebbe un ruolo importante nel mantenimento della salute della popolazione, in particolare degli anziani che in piscina avrebbero la possibilità di svolgere un esercizio fisico leggero e completo».

d. g.

M13233

ENTRA NELL'OTTICA GIUSTA...

Scegliere un'occhiale "giusto" è molto importante, meglio farlo in tranquillità e comodità in un ambiente moderno spazioso e luminoso, consigliati da personale gentile e competente che vi aiuterà a trovare nella vastissima scelta, tra il meglio di tutti gli stilisti e dell'alta moda, gli occhiali che fanno per voi.
Senza dimenticare, naturalmente, la qualità delle lenti.

Tutte le firme in un solo negozio
Lenti leggere e sottilissime
Lenti antigraffio
Un unico occhiale per tutte le distanze

OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 - TEL. 631515

IN PROVA
TUTTI I GIORNI
SABATO COMPRESO.
Concessionarie e Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Richiesta, promessa, annunciata la nuova Fiat è finalmente qui.

Nasce dai vostri bisogni e dai vostri desideri e da un modo nuovo di intendere, progettare e costruire l'auto.

Si chiama Fiat Punto: disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi.

Il suo design esprime robustezza e solidità in una linea moderna, compatta e originale.

Tutto in quest'auto parla una lingua nuova, con molti importanti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort, nei motori e nel rispetto per l'ambiente.

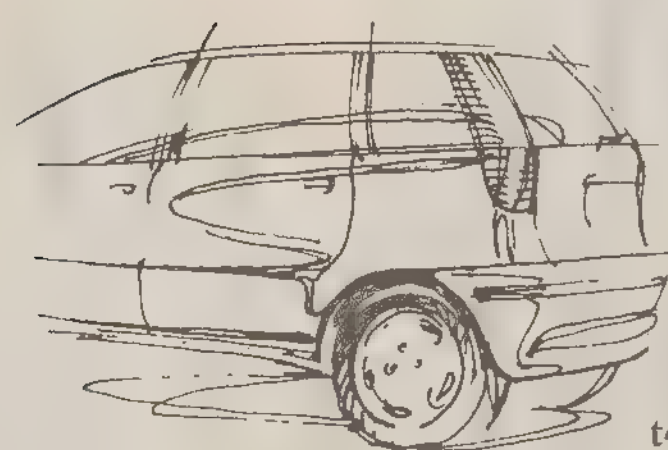
Più temperamento

Fiat Punto nasce con una gamma di sei motori, in grado di erogare da 55 a 136 CV.

Sono tutti di temperamento brillante: già a 2.000 giri forniscono il 90% della coppia massima.

E sono così sicuri e affidabili che nella Fiat Punto è stato abolito il tradizionale tagliando a 1.500 km; la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km.

Due nuovi motori Fire: 1.2 Single Point Injection (60 CV) e 1.2 Multi Point Injection (75 CV), dotati, tra l'altro, di iniezione e accensione

Lubrificazione specializzata SELÉNIA MOTOR OIL

a controllo elettronico integrato.

Tutto contribuisce a darvi maggior piacere di guida e sicurezza. Le sospensioni sono a 4 ruote indipendenti con effetto antidive.

Lo sterzo è a rapporto variabile per facilitare le manovre in città. Idroguida di serie sulle versioni 90, TD e GT e a richiesta a partire dalle versioni 75.

Barre stabilizzatrici per una tenuta di strada ancora più sicura su tutte le versioni a partire da Fiat Punto 6 Speed.

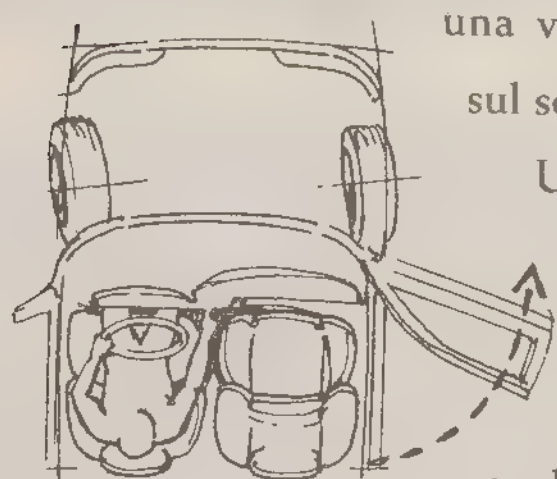
Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. Sono state effettuate centinaia di prove reali e migliaia di prove al computer.

Fiat Punto ha una scocca a rigidità differenziata, con rinforzi frontali, che assorbe gli urti e protegge gli occupanti con una cellula di sopravvivenza indeformabile. Le portiere sono dotate di barre di rinforzo.

Prima nella sua categoria la Fiat Punto offre su tutti gli allestimenti l'airbag sia per il guidatore che per il passeggero. I sedili anteriori sono dotati di serie di cinture con pretensionatore e regolazione in altezza e di una traversa antiscivolamento; volante EAS (Energy Absorbing Steering wheel) ad elevato assorbimento d'energia.

Le luci posteriori alte, oltre ad essere elemento innovativo di design, sono importante fattore di sicurezza per essere visti in ogni condizione di traffico e di tempo.

Freni ad alta efficienza: a doppio circuito incrociato, anteriori a disco (autoventilati su GT); ABS a 4 sensori (a richiesta nelle versioni superiori e di serie su HSD e GT). Fiat Punto è l'unica vettura in Europa equipaggiata di serie con sistema antincendio FPS (Fire Prevention System) che include una valvola inerziale per bloccare l'iniezione del carburante in caso d'urto e una valvola antideflusso sul serbatoio.

Una versione specifica, Punto HSD (High Safety Drive) offre di serie anche quei contenuti di sicurezza normalmente a richiesta: ABS, idroguida, airbag guidatore, poggiatesta posteriori, correttore assetto fari.

Più spazio

Fiat Punto detiene il record di categoria per lo spazio, con 2,3 mc complessivi in volume utile dell'abitacolo.

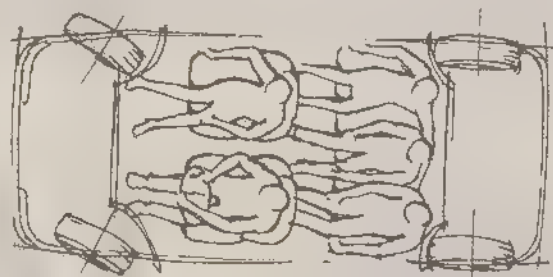
Più spazio in lunghezza per le gambe (201 cm dal pedale freno allo schienale posteriore), più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro; e poi più spazio per il bagaglio: da 275 a 1.080 dmc, un vero record.

Lo spazio è inoltre meglio distribuito e distribuibile, in modo da poter alloggiare comodamente anche passeggeri di corporatura maggiore del normale. I sedili possono scorrere in avanti e indietro di 20 cm e sulle versioni a 3 porte quello del passeggero è dotato di scorrimento con memoria.

L'angolo di apertura delle portiere è di 72°. A differenza di tutte le altre vetture della categoria, la Fiat Punto permette di ospitare comodamente e contemporaneamente 5 persone più alte di 180 cm.

Più confort

Con 74 db(A) in quinta a 120 km/h la Fiat Punto è silenziosa come una berlina di lusso. E altrettanto comoda.

Tutto a bordo è bello, confortevole e gradevole. L'impianto di ventilazione è in grado di cambiare 400 mc di aria all'ora; a richiesta è disponibile il condizionatore e il filtro antipolline.

Di serie i vetri atermici Solarplus ad alto assorbimento di energia; alzacristalli elettrici e bloccaporte negli allestimenti superiori. I sedili sono stati studiati ergonomicamente per garantire il massimo confort e la massima sicurezza e sono disponibili anche in pelle.

Il posto guida può essere personalizzato come nelle grandi berline: volante regolabile, cuscino regolabile in altezza (4 cm), schienale dotato di regolazione lombare a farfalla e inclinazione micrometrica.

Come ulteriore elemento di confort e sicurezza, i comandi dell'impianto stereo sono riportati anche sul volante.

Più rispetto per l'ambiente

Se in una qualsiasi piazza si potessero sostituire tutte le auto con altrettante Fiat Punto il rumore diminuirebbe di ben il 50%. Provate a immaginare. Perché Fiat Punto rispetta l'ambiente, il vostro e quello di tutti.

Già nella costruzione vengono utilizzate vernici, solventi e gas non dannosi. Terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat che la indirizzerà al riciclaggio integrale. Nel frattempo si sarà comportata bene perché 3 motori sono già in regola con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore...dal 1996.

Più scelta

Potete scegliere fra 24 Fiat Punto diverse: 14 versioni a 3 porte e 10 a 5 porte.

La gamma prevede 5 motori a benzina e un turbodiesel, tre livelli di allestimento (S, SX, ELX) e 13 colori nuovi e originali.

Inoltre, per rispondere con particolare aderenza ad ogni esigenza, sono disponibili 4 versioni speciali: Fiat Punto 6 Speed, per chi ama una guida divertente e giovane; Punto HSD che offre di serie tutti i contenuti aggiuntivi di protezione; Punto ED (Economy Drive) con cambio a rapporti allungati in grado di percorrere oltre 23 km con un litro a 90 km/h e, per il massimo livello di prestazioni e di equipaggiamento, Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida, ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

Come potete vedere c'è una Fiat Punto per ognuno di voi e per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

IL CIM DI VIA MOLINO A VENTO COPRE QUATTRO RIONI «A RISCHIO»

Centro contro i disagi sociali

E' una struttura nuova e spaziosa, e opera in collegamento con una rete di servizi assistenziali in una delle aree più bisognose di controllo e prevenzione del disagio

Il Centro di igiene mentale che copre la zona di San Giacomo, Servola, Chiarbola e via Valmaura, da circa un anno e mezzo si trova nel comprensorio dell'ospedale La Maddalena, in via Molino a Vento. Lo spostamento si è reso necessario in quanto la precedente sede di via della Guardia era strutturalmente insufficiente, con notevoli carenze che certamente non favorivano l'utenza.

Questo Centro è senz'altro una delle strutture cittadine che garantisce maggiore spazio. È ospitato su due piani: quello inferiore è riservato all'utenza esterna ed è composto da una piccola farmacia, che distribuisce farmaci per le terapie quotidiane, da una sala lettura fornita anche di televisore e da un ufficio-segreteria usato dall'assistente sociale.

Il piano superiore, a sua volta, è diviso in due parti: una zona notte con stanze da letto per un totale di otto posti più i servizi e una zona giorno nella quale si trovano la cucina per riscaldare i pasti che arrivano precotti dall'esterno, un salone polifunzionale che serve per la mensa, il tempo libero e le riunioni e, infine, alcune stanze riservate agli uffici e ai colloqui e ad un'altra farmacia.

Questo Centro opera nell'arco delle dodici ore, però presta anche servizio notturno per poter ospitare persone con momentanei problemi di alloggio oppure pazienti in stato di crisi e che, quindi, abbisognano di cure particolari. Il responsabile della struttura è Athos Michicich, che è affiancato da due medici di ruolo, il dott. Bonn e la dottoressa Bandaz, e da due medici volontari, le dottoresse Duse e Quarantotto. L'équipe è completata da un'assistente sociale, una ventina di infermieri, sei cooperativisti, due psicologi neolaureati in fase di tirocinio e da alcune persone che fanno del volontariato.

Il lavoro del Centro di igiene mentale di via Molino a Vento è molto delicato poiché copre una delle zone più a rischio della città per quanto riguarda problematiche di tipo sociale. Sono i rioni di San Giacomo e il comprensorio dell'Iacp di via Valmaura quelli dove si riscontrano il maggior numero di interventi. E a questo proposito si rende necessaria una strettissimacollaborazione da parte di tutti i servizi territoriali impegnati nella prevenzione e nel recupero. Così, accanto al centro operano anche i servizi sociale e minori del Comune e del Tribunale. Ma la «rete protettiva» non si ferma qui. Infatti, per avere un quadro completo del territorio, esiste un coordinamento che investe anche le parrocchie, i ricreatori nonché le forze dell'ordine.

Il Centro, inoltre, da parecchio tempo mantiene costantemente dei contatti anche con la Comunità di San Martino al campo che, oltre ad ospitare persone con problemi di dipendenza farmacologica, accoglie anche giovani che presentano problemi di sofferenza psichica oppure di inserimento sociale. Collegamenti esistono anche con il «Centro donna» di via Gambini e con alcune cooperative, come per esempio quella agricola, poiché si vuole dare agli utenti la possibilità di un reinserimento attraverso i settori lavorativi.

Quello di riproporsi operando nella società è uno dei maggiori obiettivi di tutta l'organizzazione dei Centri di salute mentale della nostra città. Gli aspetti, che già abbiamo conosciuto nelle altre strutture, sono noti: l'utente ha bisogno di spazio, di uno spazio esterno che lo ponga al cospetto di tutte le realtà, non solo di quelle relazionali o del tempo libero, ma anche — ed essenzialmente — quelle della produttività e ciò per cercare una realizzazione non rivolta solo a se stesso ma pure alla comunità.

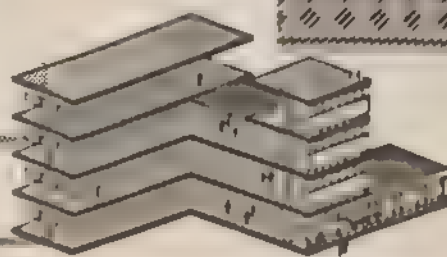
Come in tutte le strutture, anche in quella di via Molino a Vento si svolgono parecchie attività interne che riguardano il ballo, la musica e la cineteca. Esiste poi un programma che guarda all'esterno e, quindi, alla comunicabilità. Per questo motivo vengono organizzate uscite serali di gruppo rivolte al cinema o al teatro, nonché incontri con altri utenti nella sede delle Acli di San Giacomo.

L'impegno dell'équipe di questo Centro è vastissimo. molto dedicato alla famiglia affinché i rapporti siano più diretti e continui, Esiste un piano di lavoro che prevede incontri, dibattiti e scambio di esperienze ai fini di coinvolgere sempre più i familiari, sì da renderli partecipi di quello che è l'aspetto terapeutico. L'attenzione del dott. Michicich e di alcuni altri operatori è rivolta anche verso la nostra casa circondariale. I problemi che affliggono i detenuti sono molti e spaziano in vari settori e patologie. Per cui necessitano di una particolare assistenza, diversa ma che rientra in questo nuovo agire psichiatrico.

I «gruppi appartamento», lo abbiamo recepito in queste nostre visite ai centri di igiene mentale, sono fondamentali e necessari per concretare e rafforzare l'esperienza degli utenti. Ed è per questo che si cerca di incrementare tale lodevole iniziativa cercando di creare nuovi gruppi. Anche questa struttura sovrintende alcune di queste abitazioni che si trovano in via Valmaura, in via Lorenzetti, in Strada di Fiume e in via Madonnina. In questi alloggi vivono per lo più giovani con tanti problemi, il maggiore dei quali è forse quello di stare lontano dalla famiglia.

Samantha Bernes

La sala polifunzionale del Cim di via Molino a Vento. (Foto Sterle)

Qui sopra, due immagini dei locali nuovi e spaziosi del Centro di igiene mentale di via Molino a Vento. Qui sotto, le sale riservate agli uffici e ai colloqui. (Foto Sterle)

SAN DORLIGO / VOTATA LA SMILITARIZZAZIONE DEL COMUNE CARSICO

«Addio alle armi»

Una mozione impegna a promuovere un nuovo spirito di pace sui confini

Militari di guardia ai confini. San Dorligo ha votato la smilitarizzazione.

Proposto un esperimento di disarmo regionale controllato tra Italia Slovenia e Croazia. Iniziative per il museo di Diego de Henriquez

Il Comune di San Dorligo dice «no» alle armi. Dopo una «gestazione» di nove mesi, il documento sull'ipotesi di smilitarizzazione regionale confinaria proposto dal verde Alessandro Capuzzo ha infatti visto finalmente la luce. Dopo una lunga serie di rinvii si è riusciti, a quanto sembra, «a trovare la chiave che apre tutte le porte, e non solo quella del suo firmatario», come ha sottolineato il consigliere pidiessino Edvin Svab, e ad ottenere l'approvazione delle intere assise consiliari (unico astenuto, l'assessore Stojan Sancin). Rielaborata con l'apporto delle diverse forze politiche, la mozione impegna il Comune a promuovere un nuovo spirito di pace che potrebbe trovare una prima ipotesi applicativa in un esperimento di disarmo regionale controllato, attuabile in una zona di confine a cavallo tra Italia, Slovenia e Croazia «non omettendo quale occasione di intervento le trattative diplomatiche in corso tra i tre stati».

L'amministrazione municipale dovrebbe inoltre adoperarsi per la creazione di un grande «Museo della guerra per la pace — si legge nel documento — nello spirito di quanto espresso nel lascito di Diego de Henriquez a monito delle generazioni presenti e future circa la tragica inutilità delle guerre». Nata sulla scorta del ruolo di promozione di una cultura della pace svolto dal Comune di San Dorligo negli ultimi decenni, nonché delle iniziative consimili ad opera dei sindaci sloveni e croati, l'ipotesi di smilitarizzazione vuole essere innanzi tutto un esempio per l'intero sistema delle relazioni internazionali.

Tanto più a fronte della vicina crisi balcanica e della costante espansione del traffico d'armi e di droga nella nostra zona (unico fatto che, secondo la mozione, «può giustificare il provvedimento del governo italiano di inviare i militari a presidiare i confini orientali»). E se a questo proposito il dc Roberto Raffaele ha rimarcato come i principi di pace enunciati non debbano significare un mancato riconoscimento dell'opera delle forze dell'ordine, Svab e Sergio Mahnic (Unione slovena) hanno invece raccomandato «maggior attenzione alla sensibilità della gente locale durante i pattugliamenti».

Il dibattito si è acceso poi sulla questione dei due nuovi serbatoi Siot, benché non inserita nei lavori consiliari. Chiamata in causa da Boris Gombac (Partito popolare sloveno) e da Capuzzo per presunte «partecipazioni in società che lavorano con la Siot», il sindaco Marino Pecenik ha risposto di aver già chiarito la sua posizione alla magistratura e di avere tutte le carte in regola per firmare la concessione edilizia, Capuzzo, da parte sua, ha ottenuto di inserire nel prossimo ordine del giorno la sua mozione sui tank petroliferi, in cui si auspica un referendum. Un'ampia discussione si è infine sviluppata sulla variante parziale numero 12 al piano regolatore generale del Comune, per servizi e attrezzature collettive. In particolare, come ha sottolineato l'assessore all'urbanistica Franco Crevatin, l'area vicino al teatro Preseren di Bagnoli, ora adibita a maneggio, dovrebbe prevedere dei parcheggi accanto a una zona sportiva.

Barbara Muslin

PARZIALE RIAPERTURA DELLA RACCOLTA

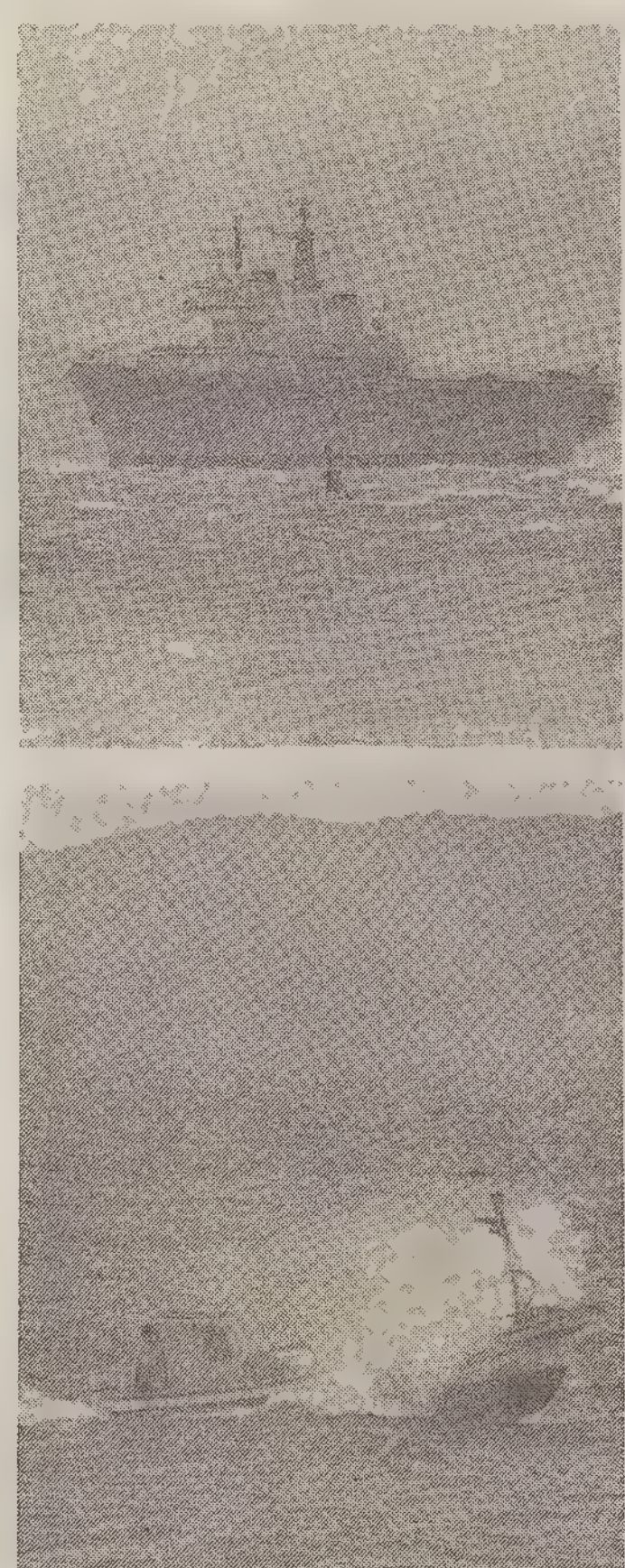
Via libera per i «pedoci»

Via libera alla raccolta dei mitili in un altro braccio di mare del golfo. Ieri il presidente della Giunta regionale Pietro Fontanini ha firmato il decreto che riapre ai miticoltori la zona compresa tra il porticciolo di Santa Croce e il confine tra le province di Trieste e Gorizia. In pratica le foci del Timavo.

Nei "pedoci" raccolti in questo braccio di mare non vi è infatti più alcuna traccia della tossina diarroica che le analisi avevano evidenziato fin dallo scorso 7 agosto. Ora la carne dei molluschi è perfettamente commestibile. La stagione di vendita però è agli sgoccioli e i danni subiti dai maricoltori ingentissimi. Nei giorni scorsi un altro decreto della giunta regionale aveva sbloccato l'area tra Punta Sottile e San Bartolomeo. In sintesi le ultime analisi hanno rivelato che la situazione sta lentamente migliorando. Restano interdette alla raccolta dei mitili solo due zone: quella tra Punta Sottile e Punta Olmi e quella tra Grignano e Santa Croce.

Secondo il presidente della Federazione italiana acquacoltori Egidio Sardo il decreto firmato ieri dal presidente della giunta non è stato pubblicato con la necessaria tempestività. "I dati favorevoli alla riapertura erano disponibili già venerdì. Solo ragioni burocratico-amministrative interne all'apparato regionale hanno ritardato la pubblicazione. Per la gente della strada 24 ore sembrano poca cosa ma ai mitilicoltori è stata tolta la possibilità di essere presenti sul mercato ittico del sabato, il più interessante dal punto di vista economico. E' l'ennesimo danno..."

In effetti i mitilicoltori del golfo di Trieste da tempo sono in difficoltà. Negli ultimi 5 anni la raccolta e la vendita dei "pedoci" è stata bloccata per 4 volte. Secondo le organizzazioni di categoria i danni sono valutabili in 6-7 miliardi all'anno. Certo è che i 300 addetti del settore sono stati ripetutamente messi con le spalle al muro da una tossina algale che provoca diarree. I biologi l'hanno collegata alla presenza nelle nostre acque costiere di un'alga del genere Dinophisis. Così è accaduto tra l'agosto e il novembre '89, del '90, del '92 e ora del '93.

Claudio Ernè

Nevicata sul mare

Neve e bora hanno spazzato ieri mattina tutto il territorio della provincia. Il maltempo non ha però impedito alla portaerei inglese «Invincibile» (in alto) di riprendere il mare, e non ha impedito a qualche coraggioso pescatore muggesano (qui sopra) di sfidare le intemperie. (Foto di Balbi)

ORE DELLA CITTA'

Comunità ebraica

Oggi, alle 18, visita gratuita alla mostra «Pagine di storia e di vita triestina» al Museo della Comunità ebraica di Trieste in via del Monte 5. La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio. L'iniziativa della visita guidata si ripeterà mercoledì alle 18.

Concerto per S. Cecilia

Oggi, alle 17.30, concerto per Santa Cecilia nel teatro oratorio salesiano di via dell'Istria 53. La banda eseguirà brani di vari autori.

L'ospite inatteso

Oggi, alle 17.30, al teatro La scuola dei Fabbri in via dei Fabbri 2/a, il Teatro Rotondo rappresenta la commedia in due atti «L'ospite inatteso» di Agatha Christie.

Romania in mostra

La sezione culturale del Cral organizza per oggi l'inaugurazione di una mostra sulla storia e cultura della Romania. L'apertura dell'esposizione avverrà alle 11.30. La mostra proseguirà anche dal 22 al 26 novembre ogni giorno dalle 15.30 alle 19.

Famiglia umaghese

Oggi alle 15 nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna, la Famiglia umaghese farà celebrare una Santa Messa in memoria di tutti i concittadini defunti.

Assemblea ordinaria e straordinaria della S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che il giorno 30 novembre 1993 alle ore 19 in prima convocazione e alle ore 19.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via della Ginnastica n. 47, l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno: Approvazione del bilancio consuntivo 1992/93; Approvazione del bilancio preventivo 93/94; Variazione di alcuni articoli dello Statuto Sociale; Varie ed eventuali.

Il Bestiario Dupla

Il Bestiario, via Einaudi 1, tel. 366480 in collaborazione con la Dupla Aquaristica organizza un incontro sull'acquariologia moderna giovedì 25 novembre ore 20 Bar Tergesteo (Galleria Tergesteo). Entrata libera.

Isola nostra

Oggi la comunità isolana ricorderà il suo patrono S. Mauro. Alle 10.30 messa nella chiesa della B.V. del Rosario in piazza Vecchia. Dopo il rito religioso, nella sede dell'associazione «Isola Nostra» sarà aperta la XVII Mostra di pittura e lavori vari.

Amici Utat

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Laura Larconelli presenterà il suo filmato sulla Germania.

Artisti regionali

Si inaugura oggi la 47.a Mostra regionale d'arte a Palazzo Costanzi, alle 11. La mostra si potrà visitare fino al 6 dicembre con il seguente orario: feriali ore 10-13 e 17-19.45, festivi ore 10-13.

Mostra di Sofianopulo

Oggi alle 10.30, la dott. Alessandra Tiddia, curatrice della mostra di Cesare Sofianopulo, condurrà una visita guidata alla mostra. Ingresso da via Cadorna 26. Biglietto: L. 2.000. La guida è gratuita.

Lega Nazionale

Ultima settimana di visita per la mostra rievocativa, allestita nella sede della Lega Nazionale in corso Italia 12, in occasione del 40.o anniversario dei moti del 5 e 6 novembre 1953. La mostra è aperta al pubblico con orario 10-12 e 17-19, sabato 17-19, festivi 10-12.

Cabaret triestino

Mercoledì l'alpinista scrittore concittadino Nito Staich, da anni residente a Biella, sarà protagonista di un «Cabaret triestino», alla vecchia maniera, con voce, chitarra e umorismo nostrano. Alla serata, che si svolgerà dalle 20 in poi in una storica birreria partecipano gli «Amici del dialetto triestino»; presentazione di Liliana Bamboschek con le canzoni di Umberto Lupi. Per informazioni tel. al n. 365276.

Gruppo Bresadola

Il gruppo micologico Bresadola di Muggia avvisa soci e simpatizzanti che l'appuntamento di domani alla scuola di S. Barbara è sospeso causa elezioni. Il prossimo incontro è fissato per lunedì prossimo 29 novembre alle 20.

Alpina delle Giulie

Domenica 28 novembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà la gita di chiusura della stagione escursionistica '93. Il programma comprende una facile traversata sul Carso Isontino da Iamiano a Devetachi lungo il sentiero del «Vallone», con proseguimento facoltativo al M.te Brestovo e al M.te San Michele (275 m). Dopo la gita i partecipanti si riuniranno presso un accogliente locale dove avrà luogo il tradizionale e festoso convivio di congedo. Partenza alle ore 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, entro giovedì 25.

Festa della castagna

Nella sala dei ragazzi della parrocchia di S. Gerolamo, in via Capodistria (Chiarbola), dalle 16 alle 20, Festa della castagna per bambini dagli 8 agli 11 anni, organizzata dal 5.o gruppo degli Scout del Corpo nazionale giovani esploratori italiani, ingresso gratuito. Informazioni al 54614.

XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 28 novembre una facile escursione nella zona del Invillino (345 m) a Preone (460 m) in Val Tagliamento. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8.30, alle 19.30 arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Laurea Nerio Musizza

Nerio Musizza si è laureato presso l'Università di Trieste nella facoltà di Ingegneria civile edile con punti 110/110 con una tesi in storia delle tecniche architettoniche. Relatore prof. Marco Pozzetto, correlatore ing. Pietro Piva. al neoingegnere congratulazioni vivissime.

Centro Promozione

Sono aperte le iscrizioni per bambini e adulti ai corsi di flauto traverso e dolce a tutti i livelli, pianoforte per principianti, compreso teoria e solfeggio. Rivolgersi all'associazione «Centro Promozione» via S. Pelagio 6/B (tel. 350320).

Luna e l'altra

L'associazione culturale «Luna e l'altra» annuncia che per informazioni sul programma delle attività, dei corsi di formazione, sugli orari e i costi di tutte le iniziative dell'associazione è in funzione un servizio di segreteria telefonica ogni mattina, dalle 10 alle 12, al numero 632195.

Nozze d'oro

Carmela Krampf ed Ernesto Bologna festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, celebrato il 20 novembre 1943 nel duomo di Isola d'Istria. Accanto a loro i figli, i generi, la nuora, i nipoti, fratelli e sorelle con parenti e amici.

Ida Serri e Sergio Schiavon ripetono il loro primo «sì» dopo 50 anni, oggi nella chiesetta di Semedella, festeggiati dai figli, nuora, genero e parenti tutti.

58 anni insieme

Giovanni Crisman e Maria Coslovich festeggiano i loro 58 anni di felice unione. Si sposarono nel novembre 1935 nella chiesa di Materada. Auguri dai figli, nuora, generi e nipoti.

PICCOLO ALBO

Urgentemente si prega la signora che si è fermata a soccorrere il ragazzo in Vespa nell'incidente accorso all'angolo tra la via Pietà e la via Rossetti il giorno 11/11/93 alle ore 16.25 circa, di telefonare al numero 946155.

Si prega chi ha trovato un orecchino d'oro con pietra acqua marina a forma di cuore di telefonare al 946543.

STATO CIVILE

NATI: Lucchi Silvia, Lucchi Francesco, Pellizzer Samoa, Pes Francesca, Fato Biancaurora, Dreas Eugenio, Fava Erika, Savoca Noemi, Battisti Elisa, Guglia Eleonora, Hoffer Daniel.

MORTI: Persoglia Anna, di anni 89; Rossignaga Luigi, 89; Bazzarini Renato, 76; Abrami Antonia, 73; Novsak Francesco, 78; Patat Simeone, 80; Poggi Roberto, 70; Tozzi Maria Luisa, 90; Tenente Ernesto, 78; Sosic Luigia, 96.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecar Paolo, impiegato con Sossi Claudia, pulitrice; Stefani Gianfranco, cameriere con Mercandel Patrizia, cuoca; De Luca Walter, guardia giurata con Boscolo Tatiana, infermiera professionale; Celant Alessandro, impiegato con Pieri Manuela, commerciante; Calabrese Roberto, commerciante con P. Bernardo Mary Jane, casalinga.

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Galleria Cartesius
FEDERICA GALLI
Acqueforti inedite

Le Caveau
ALFREDO SERIANI
Lunedì ore 18 inaugurazione

UNIVERSITA' TERZA ETA'

Calendario delle lezioni

Settimana da domani al 25/11

Domani: aula B 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca II e III corso; aula A 16-17, dott.ssa M. Marcone, Scienza dell'alimentazione; aula A 17.30-18.30, prof.ssa M.L. Princivalli, Immaginario scientifico; aula B, 16-17, dott. N. Rizzardi, La borsa oggi; aula B, 17.30-18.30, prof. C. Della Bella, Filosofia della scienza.

Martedì 23/11: aula A 10-12, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula B 9.45-12, dott.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola: II e III corso; aula A 16-17, geom. F. Forti, Acque sotterranee del Carso; aula A 17.30-18.30, prof. R. Rossi, Aspetti di vita politica in Roma antica; aula B 16-18.15, prof. G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Mercoledì 24/11: aula B 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca, II e III corso; aula A 9-11.30, sig. U. Amodeo, Dizione e recitazione; aula A 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, Musica e retorica nel madrigale monteverdiano; aula A 17.30-18.30, prof. B. Cester, Astronomia; aula B 16-18.15, sig.ra M. De Gironcoli, Lingua inglese: II e III corso.

Giovedì 25/11: Aula Magna di via Vasari n. 22 - 16/17.30 prof. F. S. Feruglio - Inaugurazione Corso di Medicina; aula A 16-17, dott. M. Messerotti, Ricerca della vita nell'Universo; aula A 17.15-18.45, prof.ssa A. Psacaropulo, Arti visive a Trieste: pittore L. Rossignano; aula B 16-17, prof. C. Corbato, Mito di Edipo nella tragedia di Sofocle; aula B 17.30-18.30, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: racconti fantastici del romanticismo; Istituto Nautico (I piano), 18.30-17.30 com.te G. Dadina, Previsioni del tempo e variazioni climatiche.

MOSTRE

Il «nudo» di Batacchi: fascino di una valenza ambigua e insondabile

«La nuova Venere italica», ovvero una serie di riflessioni sull'universo muliebre attuata da Franco Batacchi, trova luogo sino al 24 novembre presso la Art Gallery di via S. Servolo 6.

Il noto artista originario di Treviso coglie — all'interno di strutture cruciformi e di schemi ordinatori e trasformatori di uno spazio metafisico teso fra interno ed esterno — i moduli sinuosi, regolarizzati con astrazioni geometriche, della forza attrattiva femminile. Ne consegue un gioco di rispondenze circolari e ovali, innestate in griglie dall'ordito rado ma ineludibile, rispetto alle quali instaurano un dialogo cromatico e luministico constrastato.

Il nudo dalla superba armonia, essenzialmente sempre identico a se stesso, benché tempestivamente colto e indelebilmente fissato nella sua incorruttibile bellezza, tende all'evanescenza e ci cattura con la sua valenza enigmatica e per certi versi insondabile. Le variazioni su tema, nel permanere dei tratti costitutivi della figurazione, si verificano su vari supporti: carte fatte a mano, tele, tavole, sagomati all'occorrenza e realizzati, a seconda dei casi, a olio, acrilico, tecnica mista, collage e via discorrendo.

I momenti rappresentati si svolgono parimenti lungo l'arco dell'intera giornata corrispondendo all'intento di indagare l'ineffabile segreto protetto dal cuore della donna, che costantemente sfugge alla cattura come l'immagine virtuale oltre lo specchio.

L'obiettivo di tale ricerca, perciò, si allontana tuttavia, dileguandosi persino fra i rigorosi riquadri tracciati a supporto di una coppia di identikit, divenendo infine meta utopica e irraggiungibile come l'allusa quadratura del cerchio.

Elisabetta Luca

MATCH IN PALCOSCENICO TRA FIORENTINI E TRIESTINI

Attori «improvvisanti»

Una sfida all'insegna della fantasia al teatro di San Giovanni

Una jam session teatrale, senza testo, senza scene, senza costumi. Sono armati soltanto di una vivacissima fantasia e creatività gli attori fiorentini della Lega internazionale di improvvisazione teatrale che ieri, nel teatro di San Giovanni di Trieste, si sono cimentati insieme ad alcuni «colleghi» triestini, nel match d'improvvisazione teatrale. Francesco Burroni, Fiamma Negri, Andrea Mugnai e Bruno Cortini, insieme ad altri soci della Lega mettono in scena ogni volta uno spettacolo diverso recitando un po' come suona il musicista jazz. Nessuna battuta da copione, nessuna prova, soltanto una storia che nasce sul momento, dando vita a uno spettacolo senza passato né futuro, che guadagna in emozionalità e fantasia. In più, questo genere di teatro aggiunge alla recita gli ingredienti tipici di una competizione sportiva. Gli attori sono divisi in due squadre severamente giudicate da un arbitro e allo stesso tempo dal pubblico al quale i protagonisti restituiscono la capacità di giudizio. Ogni «gara», infatti, può venir bocciata dagli spettatori che dispongono di una «ciabatta» da lanciare in campo se l'improvvisazione non è piaciuta. L'idea di realizzare un genere teatrale diverso, ambientato e giocato secondo le regole sportive è venuta a un attore canadese nel 1977 ed è stata ripresa poi da numerosi Paesi europei con grande successo. «In Italia — ha spiegato ieri il presidente della Lega internazionale, Burroni — l'associazione riunisce circa 150 attori nelle tre sedi di Bologna, Firenze e Milano. Ci consideriamo degli attori creativi, molto differenti da quelli che riproducono soltanto un lavoro sempre uguale, prodotto da altri. Qui noi siamo autori, registi e attori e lo spettacolo è qualcosa di sempre nuovo, da vivere come un evento estemporaneo. Certo non ha pretese di profondità, ma arricchisce moltissimo gli autori e il pubblico che partecipano ad un lavoro comune, unico e irripetibile. Chi recita — ha concluso Burroni — deve liberarsi da ogni schema, disponibile a cogliere al volo ogni spunto di comunicazione che l'altro gli offre per poi riuscire a creare una storia nata dall'incontro di attori che lavorano su codici comuni».

Una grande sfida per protagonisti che affrontano «nudi» il palcoscenico allestendo ogni sera uno spettacolo «su misura». Il risultato è un'esilarante sequenza di sketch, mimati o recitati, secondo regole stabilite di volta in volta dall'arbitro. Come sempre anche il «match» tenutosi ieri a Trieste sarà impossibile da replicare, ma forse qualcuno dei partecipanti triestini alla gara sarà presente anche a Milano, in occasione del campionato mondiale di improvvisazione teatrale.

Erica Orsini

IMPEGNO NEL CAMPO DEL VOLONTARIATO

La Farit festeggia 30 anni

Un volume celebrativo ripercorre l'esperienza della federazione

Dalla piccola sede di via Battisti 13 — due o tre stanzette condivise con un'altra associazione — a quella più adatta e spaziosa di via Paduina 9. Dall'adesione al gruppo nazionale alla costituzione di un'associazione autonoma. Dai tradizionali soggiorni estivi in montagna alle gite annuali d'oltreconfine. Date, informazioni, immagini che delineano l'intensa attività dei 30 anni della Farit. A raccoglierle e ordinarle in un volumetto — allegato al numero di ottobre del mensile della federazione, La Bozza — sono stati Loredana Czerwinsky e un gruppo di altri soci: il risultato è costituito da un'ottantina di pagine suddivise in due sezioni.

La prima racconta la storia della Farit, dalla sua rinascita — dopo un primo esperimento nell'immediato dopoguerra — nell'anno '61/62, alla struttura e ai settori di attività che la contraddistinguono oggi. Pagine non certo esaustive di tutte le situazioni e le persone che hanno fatto la storia della federazione, puntualizzano gli autori: ma piuttosto una affettuosa testimonianza di un lungo impegno nel campo dell'associazionismo e del volontariato. Nella seconda parte, un excursus nell'archivio fotografico della Farit che ripercorre momenti di vita in comune nei soggiorni montani, nell'attività teatrale, in quella sportiva.

Una significativa immagine, risalente al 1969, tratta dal libro pubblicato dalla Farit e dedicato all'infaticabile Enrichetta Loik.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria de Cerma della Quercia Opassi (21/11) dai figli Pino e Maria 40.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alberto Galimidi nel I anniv. (21/11) dalla moglie Tea Galimidi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alba Kaiser Della Venezia nel II anniv. (21/11) dalle amiche Etta e Pina 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della mamma (21/11) da Nives 15.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Angelo Rojatti nel III anniv. (21/11) dalla moglie Irma 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Salvo Teiner nell'anniv. (21/11) dai familiari 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Stanco Tomasi nel II anniv. dalla moglie Silvana Bordon ved. Tomasi, figlia Marina e nipote Francesca 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Aldo Scrigna dalle fam. Bartole, Beltrame, Gosdan, Varin, da Laura Radin, da Luciana e Rolando 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mirella Cociancich dagli amici del bar di Longera 100.000 pro Ass. G. de Banfield, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Mottica dalla fam. Marin e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Ostuni Sore da Maria Mucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Piccinin dai colleghi di Renata 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Vlach da Loreta Gustini 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Giorgio Zuttion dai nipoti Paolo e Bettina 100.000, dalla fam. Pertot 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Barmasse in Sellan dalle compagne di scuola dell'istituto Da Vinci 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Bencina dagli amici del campeggio 145.000, da Giuliana e Giorgio Marassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Bensi in Orlando da Dario e Mariuccia Orlando e figli 50.000, da Dario e Liliana Vinci e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Iolando Orlando Alesani 100.000, da Vittorina Orlando Alesani 100.000, da Ezio e Maria Orlando 50.000 pro Sonnectute; da Giancarlo e Silva Valaguzza e figli 100.000 pro Itis; da Vituccia Ghisoli e figli 50.000 pro Infanzia abbandonata; da Annamaria Roveda e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pino e Laura Mangano e figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luli Ghersich e nipoti 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La donna infedele ha dei rimorsi, la donna fedele dei rimpianti.

Dati meteo

Temperatura minima gradi +1,3; massima gradi 0,2; umidità 48%; pressione 1013,3 in aumento; cielo nuvoloso; vento da E-N-E bora 38 km/h con raffiche a 85 km/h; mare molto mosso; temperatura del mare gradi 13,1.

Le maree

Oggi: alta alle 3.56 con cm 26 e alle 14 con cm -2 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.42 con cm 3 e alle 20.54 con cm 22 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 4.57 con cm 29 e prima bassa alle 12.29 con cm. -14.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dallo Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA

I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERGPETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12, via L. Stock 9 Roiano, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 (Roiano); via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

PER AMATORI

Concorso fotografico

Il 4 e 5 dicembre prossimi si svolgerà la seconda ex tempore fotografica organizzata dal Circolo fotografico e da Foto Trst 80, dal titolo "Trieste nel clima prefestivo", che si svolgerà nelle vie, viali e piazze della città con qualsiasi tempo. La manifestazione è aperta a fotoamatori della regione e della Slovenia. Ogni concorrente può partecipare con uno o al massimo due rullini (che porterà con sè). Le pellicole invertibili (24x36) devono essere trattabili nello sviluppo E-6.

La quota di iscrizione è di 12 mila lire. L'iscrizione, la punzonatura delle pellicole originali e la loro consegna avverrà nella sala Gregorcic di via S. Francesco 20, II piano, sabato 4 dicembre dalle 13 alle 19 e domenica 5, dalle 9 alle 19. Le opere verranno esaminate da una giuria di esperti e, quelle premiate, verranno proiettate sabato 18 dicembre alle 19.30 nella sala Gregorcic.

STUDENTI

Ginnastica Triestina: premio letterario

La Ginnastica Triestina, nell'ambito delle celebrazioni per i centotrenta anni della società, organizza un concorso letterario per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e a tutti i soci della Sgt. Tema degli elaborati: «Sono anch'io della Ginnastica Triestina. Cosa significa farne parte e cosa mi aspetto da lei».

I concorrenti dovranno consegnare i loro lavori alla segreteria sociale entro martedì 30 novembre 1993. I vincitori, selezionati da una commissione nominata dal consiglio direttivo, verranno premiati sabato 18 dicembre alle 16, nella sede di via della Ginnastica.

Al primo classificato di ogni categoria andrà un milione di lire. Trecentomila al secondo e centomila al terzo.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della società.

LA 'GRANA'

L'«isolamento» mai risolto della via Damiano Chiesa

Care Segnalazioni,

abbiamo scritto una lettera il 18.8.1987, una il 19.6.1988 (con 125 firme), una il 19.4.1990 e l'ultima il 28.9.1991, dove si chiedeva che l'autobus n. 12 arrivando alla fine di via del Capofonte potesse scendere per via Damiano Chiesa, in modo da essere utilizzato da tutti gli abitanti della zona alta di detta via, e vie collaterali. Sarebbe utile aprire una strada di circa centro metri, che dalla fine della via del Capofonte raggiunga via Damiano Chiesa, a circa cinquanta metri dal ponte della ferrovia. L'opera snellirebbe il già caotico traffico nella bassa via Damiano Chiesa. Gli abitanti di detto rione sono anziani e trovano difficoltà a recarsi ad acquistare l'occorrente per la giornata, compreso il giornale, la più vicina edicola dista circa un chilometro. Non avendo avuto mai nessuna risposta, speriamo ora che le autorità competenti ci diano qualche cenno positivo.

Lucia Lenardon
Francesco Di Feliciantonio

ANIMALI / A PROPOSITO DEI GATTI DI VIA MARGHERITA

«Uno pseudo-amore che sconfina nell'inciviltà»

Con riferimento alla segnalazione relativa alla colonia di gatti, di via Margherita (Ts, 13 novembre 93), si rendono necessarie alcune precisazioni per chiarire «comode inesattezze e astiosi riferimenti». 1) Il problema investe non qualche ciotola d'acqua, ma innumerevoli cartacce e contenitori di ogni tipo, sempre ricolmi di pesce, carne e avanzi di ogni genere, che oltre a costituire uno spettacolo dequalificante, sono maleodoranti e richiamano mosche e nugoli di vespe. 2) Il tutto viene depositato non davanti al n. 9 (zona privata) ma davanti e di fronte al n. 15, e quindi sul suolo pubblico. 3) Esistono delle precise ordinanze che vietano di depositare ogni sorta di contenitori e avanzi al di fuori dei regolari cassonetti per evidenti motivi igienici. 4) Se esistono molte persone che amano i gatti, perché le stesse non si prendono in casa una delle bestioline in questione, risolvendo così il problema di un'intera colonia? Si obietterà che si tratta di animali randagi. Bene, ma se tali, perché snaturarli, visto che nella zona l'acqua non manca e si deposita sul tetto a vasca della Centralina antistante il n. 15 è vi proliferano topi e ratti che circolano indisturbati? Non si capisce perché si investe del ruolo di pubblico ufficiale chi agisce fuori dell'orario di lavoro, vicino a casa sua e in nessuna veste pubblica. 6) È opportuno riflettere che uno «pseudoamore» per i gatti rischia di forzare la loro natura, ma soprattutto non deve superare quello per i cristiani, e s'intendono gli alunni della scuola confinante col n. 15 e gli stessi abitanti della zona, che, se anche dotati di lodevole amore per gli animali, come lo scrivente, tuttavia non possono certo approvare il degrado della zona. 7) È evidente che esistono problemi più importanti nel rione ed è infatti opportuno far appello al senso civico di ognuno per cercare di risolversi.

Antonio Laudani Fichera

Colonie stanziali

Ho letto su Segnalazioni del 13 novembre u.s. l'articolo della sig.ra Gioconda Chiesura ved. Emilio di via Margherita che ha raccolto 100 firme a sostegno del suo dire che «le difficoltà del nostro rione non sono certo i gatti».

A buon titolo, credo di poter entrare anch'io in merito alla questione; anch'io abito in via Margherita. Intanto comincerò con il dire che «le difficoltà del nostro rione sono anche i gatti», e questo per varie implicazioni non ultime quelle di carattere igienico-sanitario.

Scrivo anche a nome di un gruppo di abitanti di via Margherita che già da molto tempo hanno sollecitato per iscritto le autorità competenti ad attivarsi per far desistere le «crocerossine del gatto» (per lo più anziane, vedove o sole) che giorno dopo giorno, per due o tre volte al dì, imbrattano la via Margherita con resti di macelleria, rimasugli di cucina (risotto, pasta asciutta) riversandoli sui marciapiedi e agli angoli della strada per sfamare una settantina di gatti. Queste frattaglie e poltiglie varie (schifose da vedersi, nauseabonde all'odorato tanto da dare il voltastomaco) sono — in estate — ricettacolo favorito di mosche verdi grosse come un'unghia della mano, tant'è che i passanti — se non vogliono aversele addosso — devono deviare.

I gatti in questione — loro non c'entrano in quanto il gatto si sa che è furbo e approfitta della situazione — da quando si sono abituati che in via Margherita «xe la boba regolare» si sono trasformati in stanziali e la colonia da randagia si è trasformata in «allevamento». Da ciò ne deriva — anche dalle 100 firme raccolte dalla succitata signora — che almeno 100 persone hanno trasformato la via Margherita in una «tavola calda per gatti».

Tutte le denunce scritte fatte per evidenziare questo disagio non hanno sortito alcun effetto. L'andazzo continua; l'arroganza delle crocerossine del gatto è imperante in nome di un malriposto amore per i gatti. E «la maggioranza silenziosa» deve subire, o se no deve attuare «il fai da te» come il citato sottufficiale della Guardia di finanza che si adatta a rimuovere le frattaglie e poltiglie nauseabonde che lordano il marciapiede, considerato che le autorità preposte non intervengono. Certo che esiste una legge quadro sulla protezione degli animali, ma è pur certo che la signora ignori le norme legislative in materia di igiene. Il fatto che l'autrice della segnalazione in questione definisca «colonia» il raggruppamento di gatti stanziati che gravitano su via Margherita la dice lunga.

Infatti «una colonia» sia di animali che di cristiani implica anche altre incombenze logistiche da assolvere. L'alloggio, il mangiare, il riscaldamento, l'ambulatorio, il lavoro e... i contributi pensionistici. Quindi prima o poi i sindacati della colonia dei gatti di via Margherita o chi per loro chiederanno alle autorità l'installazione di casotti per il riparo dalle intemperie, l'assistenza sanitaria con l'apertura di un poliambulatorio, l'istituzione di un servizio mensa che si occupi anche della pulizia dei marciapiedi.

In attesa che il Comune di Trieste trovi i soldi per soddisfare le necessità di questa colonia che in quanto tale ormai rivendica a pieno titolo il possesso di fatto della via Margherita (le 100 firme raccolte sostengono ciò), perché queste crocerossine del gatto non svolgono la loro buona azione quotidiana 200 metri più in là, cioè in Boschetto, dove i loro assistiti oltre che la salubrità dell'aria troverebbero più tranquillità.

Bruno Zonch

«Anche gli esseri vegetali hanno una loro dignità»

In risposta alla lettera del signor de Baseggio «Prima che all'ambiente, pensiamo agli uomini» vorrei far notare che, personalmente, ho sempre avuto a che fare con anziani e per di più anche dal carattere difficile. Di solito, chi si occupa della difesa dell'ambiente e degli animali, ha a cuore anche altri problemi: anziani, handicappati, drogati, minori maltrattati, guerre, diritti civili non rispettati dagli organi competenti o dalla maggioranza.

Ho letto poi un'altra lettera in cui si dichiara ambientalista: mi riferisco a quella sui rifiuti. Ho anche preso atto dei suoi suggerimenti, fra l'altro validi, (anche se non sono d'accordo sulla completa eliminazione dei contenitori, poiché chi non ha la possibilità di portare rifiuti voluminosi lontano da casa può contribuire comunque). In quella lettera praticamente si elogia l'operato della Lega ambiente, comunque persone che si battono, magari a modo loro, per salvaguardare l'ambiente e la salute (anche quella degli anziani). Io mi ero preoccupata degli animali perché sono quelli più svantaggiati rispetto anche a un anziano, in quanto non dotati della parola mentre gli emarginati umani possono almeno esprimere i loro problemi e disagi. Non si tratta di estremismi quindi, ma, come pretendo il rispetto delle mie idee (anche se non la condivisione) così rispetto ogni opinione espressa civilmente. Penso si possa benissimo evitare di usare coralli (lumache! ???) pellicce, come pure inquinare e distruggere quel poco di verde, di mare e di aria che ci sono ancora rimasti. Il fatto di concedere ad ogni creatura vivente il diritto ad una sua dignità o almeno a quello alla vita ne comprende ogni tipo (anche quella vegetale!) poiché pochi si rendono conto che la nostra esistenza dipende in buona misura dalle altre e per sempre concatenamento dei vari ecosistemi. Non penso sia il caso di differenziare fra le varie necessità anche tra i mammiferi umani e non, ma cercare nel proprio piccolo di fare il possibile per chiunque. Quindi sono felice del suo interesse verso «le immondizie intelligenti» ma penso non debba avercela neppur con chi si interessa anche di altre tematiche.

Susanna Bortolin

IACP / NELLO STABILE DI VIA VALMARTINAGA

Urgono manutenzioni per problemi di igiene

I condomini dello stabile di via Valmartinaga 2, amministrato dall'Iacp, chiedono un intervento urgente per i seguenti lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione inerenti a problemi di sicurezza e igiene: 1) rimozione di una tegola pericolante posta sull'angolo della via Valmartinaga-via Giacinti; 2) verifica degli intonaci sotto i poggioli (la mancata manutenzione ha già provocato rischi tali da causare l'intervento dei vigili del fuoco); 3) riparazione di una perdita di acque nere, proveniente dal bagno dell'alloggio n. 1 (di proprietà Iacp) posto al pianoterra, e attualmente occupato dal sig. Sirotich. Tale perdita ha impregnato le pareti dell'atrio, e lordato il pavimento antistante gli alloggi 1 e 2, con grave disagio e imbarazzo di tutti gli inquilini (oltre ai gravi rischi di carattere sanitario che tale situazione comporta).

Data tale situazione, i condomini di questo stabile desiderano sottolineare che per anni sono state versate le quote previste per tutti gli interventi di manutenzione e amministrazione, da ciò si desume che è nostro diritto che i lavori richiesti vengano attuati, prima che l'amministrazione passi ad altro amministratore come previsto.

Ci auguriamo che questa volta, non si verifichi il caso accaduto tempo fa, dove questo condominio richiese un intervento per sanare delle infiltrazioni d'acqua verificatesi nell'atrio, nella qual occasione l'Iacp, non solo non ha provveduto ad effettuare l'intervento, ma alla nostra richiesta non è seguito neppure un riscontro verbale, per motivare la mancata esecuzione del lavoro, cosa che oltre ad essere di cattivo gusto è sostanzialmente scorretta e ingiusta.

Nella speranza, che gli attuali responsabili dell'Iacp, abbiano un comportamento più corretto nei nostri confronti, porgiamo distinti saluti.

Seguono 7 firme

L'Acega risponde

A proposito della segnalazione intitolata «Via F. Severo ancora senza luce al centro della strada» precisiamo che il tratto di strada di via F. Severo, compreso fra l'ospedale militare e l'ufficio del lavoro, è stato interessato ai lavori fognari del Comune e in abbinamento si è provveduto al rinnovo e al potenziamento degli impianti elettrici e delle condotte del gas e dell'acqua.

Durante l'esecuzione di queste opere si è reso necessario rinnovare provvisoriamente i punti luce posizionati al centro della strada, sostituendoli con idonei proiettori e plafoniere che garantiscono tuttora un buon grado di illuminazione. Le lamentele segnalate erano dovute a guasti dei singoli punti luce, ripristinati nel corso dei periodici interventi di manutenzione.

Attualmente, anche se i lavori in quella parte di carreggiata indicata sono ultimati, non si è provveduto ancora al ripristino del precedente impianto d'illuminazione poiché continuano le opere fognarie e quelle in abbinamento di rinnovo e di potenziamento delle condotte del gas e dell'acqua subito a monte del cantiere interessato.

Il ripristino avrebbe significato intralciare, con gli ingombranti mezzi aziendali, il già notevole flusso veicolare esistente su questa importante arteria di scorrimento.

Sarà cura ed impegno precipuo dell'azienda intervenire con sollecitudine al termine dei lavori, così da non determinare ulteriori disagi al traffico.

Azienda comunale elettricità gas e acqua

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari — Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione IL PICCOLO — via Guido Reni 1 — 34123 Trieste

SPECIALE MODA

Anche i bambini ci tengono

Anche per i bambini c'è una moda che di anno in anno presenta le sue linee, le sue novità. Le tendenze sono parecchie, ma nella maggior parte delle proposte si nota un ritorno agli indumenti classici che si ispirano alla tradizione e alle usanze del passato. Superati gli anni del casual, del jeans usato indiscriminatamente, dall'imitazione acritica del modo di vestire dei «grandi», i vestiti dei bambini per la prossima stagione invernale segnano il ritorno a un gusto che non ha tempo e che, talvolta, si rifà in maniera esplicita a nazioni e abitudini ben individuate nella loro espressione stilistica.

In generale prevalgono i bambini vestiti bene, con capi confezionati con tessuti caldi e selezionati. Il made in Italy ha enfatizzato le sue caratteristiche di alto livello qualitativo e stilistico insistendo sulla proposta di capi importanti, dal taglio sartoriale accurato. Primo fra tutti il cappotto che si rende così interprete di un grande ritorno, non solo nelle sfilate per bambini. Sempre realizzato in tessuti pregiati, estremamente ben rifinito e curato nei minimi dettagli, questo capo è stato proposto con interpretazioni diverse, ma tutte con evidenti riferimenti al classico.

Le collezioni che hanno optato per un look più sportivo hanno invece presentato molti giacconi tipo «lupo di mare» in panno blu e parecchi montgomery in tessuti di lana unita o a grossi quadri tartan per effetti più rustici.

Altri grossi trend della minimoda dei prossimi mesi sono ancora i numerosi spunti ecologici, i riferimenti all'abbigliamento country americano e canadese, il deciso recupero del gusto anglosassone, che porta con sé tutto il filone patchwork, la forte affermazione della maglieria.

Capi fitti di cuori stampati, applicati e ricamati sulle giacche, sui vestiti e sui grembiuloni; i parka da abbinare alle gonne con frange e ai pantaloni alla cavallerizza, i giubbotti in pelle, stile «cercatori d'oro», da abbinare ai cappelloni da cow boy, ai maglioni di grossa lana rustica e ai jeans delavé.

Altro tema rigorosamente anglosassone che ha trovato cittadinanza negli orientamenti più recenti della moda per bambini e bambine, si ispira non solo al gioco del golf e all'equitazione, ma anche e soprattutto all'utilizzo del tartan e scozzesi per una nuova interpretazione dell'eleganza più classica, che supera i canoni dello stile «college» per arrivare a nuove espressioni stilistiche, nelle quali i colori e i motivi dei clan si arricchiscono di nastri, passamanerie, fiori e pizzi per evocare il lusso della tradizione.

Anche il jeans trova una sua collocazione non marginale e, accanto al classico jeans cinque tasche, tutti i capi classicidell'abbigliamento, dal giaccone al gilet, in tutti i segmenti di età: dal neonato in poi. E proprio quest'ultimo si trasforma in una sorta di capo indispensabile adatto a ogni uso, per bambine e bambini: portato sulle giacchine, sui maglioni e sulle camicie, proprio come si è visto nella moda che gli stilisti hanno disegnato per i grandi.

CANTINA

Apprendisti stregoni alle prese col fragolino

Anche quest'anno, come già lo scorso proprio in questo periodo, ho ricevuto una richiesta di consigli da parte di un lettore triestino, uno di quelli che s'industriano a fare un po' di vino dalle quattro viti che posseggono alle spalle della città. E' «fragolino» che raccolgono dalla pergola prospiciente la loro casetta di periferia e pigiano alla meglio per ricavarne qualche decina, non di più, di litri. Tanto entusiasmo alla vendemmia - si fa per dire, vista la modesta quantità - quanta delusione man mano che passano le settimane. Il vino, che speravano riuscisse buono oltre che naturale, non soddisfa neppure il loro palato, per quanto siano ottimisti sull'onda di quello che è il sogno di ogni vignaiolo.

L'hanno assaggiato, quel vino fatto in casa, e lo trovano acidino, amaro, ben diverso dal «fragolino» che hanno altre volte bevuto magari all'osteria, ricordandone il piacevole sapore dolce e il sentore di bosco. Così si chiedono in che cosa hanno sbagliato. Non è facile spiegar loro che vinificare è un'operazione che richiede competenza ma anche attrezzature adeguate. E poi, col «fragolino», ci vuole anche esperienza.

L'uva di questo vitigno, meglio noto come «Isabella», cresce sana, abbondante e senza particolari cure, perchè è un ibrido americano che all'inizio di questo secolo si riteneva potesse ripagare in quantità la sua mancanza di qualità. Poi la sua coltivazione è stata abbandonata, anzi è stata addirittura vietata per legge la commercializzazione del vino che se ne ricava. Sopravvive nel Veneto, sulle pergole delle vecchie case di campagna, in qualche filare nascosto.

Con il nome di «fragolino» si identificano anche altri ibridi molto simili, ma dai risultati scadenti.

Se poi il vino non viene mantenuto dolce, facendo appassire i grappoli o anche zuccherandolo (per quanto ciò sia vietato), assume coi mesi un gusto amaro, pari a quello del radicchio. E' sempre debole di grado e quindi non dura nel tempo.

E' anche questo il motivo per cui richiede attenzioni particolari: fatto in casa, magari in cantine multiuso, è preda di batteri che lo fanno andare guasto.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 21 NOVEMBRE — **Cristo Re**

Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29 — La luna sorge alle 12.39 e cala alle -

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	-1,3	0,2	MONFALCONE	-4,3	1
GORIZIA	-1	1	UDINE	-2,4	1,5
Bolzano	-6	7	Venezia	-2	5
Milano	1	4	Torino	1	2
Cuneo	-2	2	Genova	4	9
Bologna	-1	8	Firenze	3	6
Perugia	2	4	Pescara	2	5
L'Aquila	0	2	Roma	5	6
Campobasso	-1	3	Bari	5	13
Napoli	7	12	Potenza	0	5
Reggio C.	10	18	Palermo	11	15
Catania	9	14	Cagliari	3	13

Tempo previsto per oggi: sull'Emilia Romagna, sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, più frequenti sul settore meridionale. I fenomeni potranno risultare a carattere nevoso oltre i 600-700 metri e, localmente, anche a quote più basse. Sulle rimanenti zone nuvolosità irregolare.

Temperatura: pressoché stazionaria, su valori ovunque inferiori alle medie di metà novembre.

Venti: moderati su tutte le regioni: dai quadranti orientali sulla penisola, con rinforzi sulle Venezie; da Nord-Ovest sulle due isole maggiori.

Mari: mossi o molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici, anche a quote relativamente basse. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di variabilità perturbata sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali; pressoché stazionarie sul resto d'Italia.

Venti: ovunque Sud-orientali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 21.11.1993 con attendibilità 70%

2000 m -10 c
1000 m -4 c
AUSTRIA
SLOVENIA
PN
UD
GO
TS
TMAX +3/+6
Tmin -6/-3
Tmin -1/+2
DOMENICA 21
M. Adriatico

ore di sole	vento med.	pioggia
8 o più	3-6 m/s	0-5 mm
6 - 8	>6 m/s	5-10mm
4 - 6	foschia	10-30mm
2 4	nebbia	>30mm
2 o meno	nubi basse	neve

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Nord · Ovest · Est · Sud

Tempo previsto

Cielo variabile con prevalenza di schiarite su pianura e costa dove la bora cesserà. Dalla serata peggioramento con ripresa della bora e la possibilità di qualche debole nevicata. Pericolo di ghiaccio.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-4	3
Atene	pioggia	8	12
Bangkok	sereno	25	33
Barbados	variabile	26	30
Barcellona	[illegible]	5	14
Belgrado	nuvoloso	-6	-2
Berlino	n. p.	np	np
Bermuda	sereno	22	27
Bruxelles	[illegible]	-2	6
Buenos Aires	sereno	10	29
Caracas	nuvoloso	18	29
Chicago	[illegible]	4	10
Copenaghen	variabile	-2	3
Francoforte	sereno	-4	2
Gerusalemme	nuvoloso	13	22
Helsinki	nuvoloso	-7	-2
Hong Kong	sereno	22	25
Honolulu	sereno	23	29
Istanbul	sereno	6	12
Il Cairo	n. p.	np	np
Johannesburg	sereno	15	27
Kiev	sereno	-17	-8
Londra	sereno	2	5
Los Angeles	nuvoloso	10	27
Madrid	nuvoloso	3	14
Manila	nuvoloso	24	32
La Mecca	variabile	23	36
Montevideo	sereno	19	29
Montreal	pioggia	-2	7
Mosca	variabile	-17	-13
New York	sereno	9	14
Nicosia	nuvoloso	9	18
Oslo	nuvoloso	-3	-1
Parigi	[illegible]	-4	1
Perth	n. p.	np	np
Rio de Janeiro	pioggia	26	32
San Francisco	nuvoloso	9	21
San Juan	variabile	24	29
Santiago	sereno	8	26
San Paolo	nuvoloso	17	29
Seul	pioggia	6	11
Singapore	pioggia	25	30
Stoccolma	neve	-3	0
Tokyo	pioggia	10	14
Toronto	nuvoloso	3	8
Vancouver	nuvoloso	6	8
Varsavia	variabile	-14	-5
Vienna	variabile	-2	1

CUCINA

Trippa, sapori popolari

Piatto 'plebeo' e di antica origine che resiste alle mode gastronomiche

Col sopraggiungere delle fresche giornate autunnali s'incomincia a pensare a qualche piatto che durante i mesi estivi si era trascurato. E' il caso della trippa considerata a torto cibo plebeo, ma che può invece rappresentare un'apprezzabile portata.

Alimento di antica origine e certamente popolare, la trippa non ha perso nei tempi il suo significato gastronomico. Nemmeno l'avvento della civiltà del benessere è riuscito a farla tramontare. Le nostre sagge antenate — lo si cita come curiosità — ne utilizzavano addirittura il brodo, peraltro non proprio gradevole al palato, per liberare l'intestino.

Quando la stagione è fredda Gianni Bonacina, un esperto di arte culinaria di conclamata fama, suggerisce: «Fatevi un bel brodo di trippa e buttateci dentro un po' di Barolo e di Cabernet di molto invecchiato. Sentirete suonare il Gloria».

La trippa può essere cucinata in varia guisa tenendo anche conto che ne esistono vari tipi, di manzo, vitello, maiale, capriolo, montone, ecc. Ma è generalmente la trippa di manzo e di vitello che viene impiegata per la preparazione di piatti succulenti. Ci sono più modi per cucinare la trippa in modo particolarmente gustoso: il più rinomato è quello della trippa alla «fiorentina». Un altro, caro a coloro che rimpiangono le vecchie trattorie di Cittavecchia, è quello della cosiddetta «mista». Per la prima sono necessari 1 kg di trippe lessate, 4 etti di pomodoro fresco, olio di oliva, burro, carote, sedano, cipolle, aglio, basilico, vino bianco, brodo e parmigiano grattugiato. Far saltare in padella con olio le carote, le cipolle, l'aglio, il sedano e il basilico tritati. Irrorare con un buon bicchiere di vino bianco, farlo evaporare e unire la trippa lessata e tagliata a fettine sottili. Aggiungere i pomodori pelati e tagliati a pezzettini e, dopo averla bagnata generosamente con buon brodo, lasciare sobbollire lentamente. A metà cottura aggiungere alcune cucchiaiate di parmigiano. Togliere dal fuoco quando il sughetto si sarà quasi consumato, porre in quattro piccole pirofile, cospargere con parmigiano e fiocchetti di burro e lasciar gratinare in forno per alcuni minuti.

Per la trippa «mista alla triestina» il procedimento è un po' diverso: si soffrigge la trippa già lessata con cipolla, aglio, vino bianco e salsa di pomodoro diluita con brodo. A metà cottura si aggiungono patate tagliate a tocchetti piuttosto grossi. Prima di servire, si cosparge la «mista» con parmigiano. Con la trippa di vitello si può preparare un piatto particolarmente gustoso: la trippa viene lessata e tagliata in listerelle sottili. Viene posta in un tegame nel quale sarà già stato sciolto il burro. Si continua a cuocere per una ventina di minuti aggiungendo alcune cucchiaiate di latte. Salare e pepare generosamente e rifinire con alcune abbondanti cucchiaiate di formaggio parmigiano.

Gratinare per alcuni minuti e servire ben caldo.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Oggi non esporsi più di tanto alla possibilità di attacchi e di critiche da parte di chiunque, e non dare, nel contempo, troppe chances a chi vi è ostile sarà una politica indovinata e assolutamente vincente. Da non disattendere.

Gemelli 20/5 – 20/6
Grinta e aggressività sono sensazioni ed emozioni che nella vostra vita si mescolano oggi per dare un insieme davvero esplosivo. Dovreste mettervi al collo un cartello con scritto: «Attenzione, pericolo di scoppi di collera».

Leone 22/7 – 23/8
Molti valori celesti nel segno vi portano a essere un tantino suscettibili e a dover difendere a spada tratta l'operato di un familiare. Anche se dentro di voi sotto sotto lo disapprovate, lo spirito di corpo è più forte del resto.

Bilancia 23/9 – 22/10
Una certa seriosità dovuta alle grandi responsabilità che vi competono e vi fa taciturni, seri, silenziosi, acuti osservatori di chi vi vive accanto. Lo sapevate che c'è chi ha un timore reverenziale nei vostri confronti?

Sagittario 23/11 – 21/12
Va a gonfie vele il settore affettivo, dalla completezza del quale trarrete nuove idee e nuovi progetti in grado di rianimare la vostra intera esistenza. Nella vita personale Sole e Marte nel segno vi regalano una notevolissima grinta.

Aquario 21/1 – 19/2
Il periodo promette bene ma pretende che voi mettiate ordine nella vostra vita e nelle vostre cose. Saturno vi aiuta, mentre altri valori celesti ora vi ostacolano rendendo la vostra attenzione in proposito un po' vaga e intermittente...

Toro 21/4 – 19/5
Vi attendono momenti romantici in giornata, quando vi renderete conto che un legame a due che davate per spacciato, ha invece ancora molto da darvi. Insomma: la scelta che a suo tempo avevate fatto, è ancora validissima.

Cancro 21/6 – 21/7
Non tutte le ciambelle riescono con il buco e per tappare una falla piccola siete ricorsi a una menzogna più grande della falla. Risultato dei vostri sforzi: il partner si è messo in allarme per una vera sciocchezza!

Vergine 24/8 – 22/9
Sembra che siate combattuti fra tanti opposti: materia e spirito, fra praticità e senso estetico, fra convenienza e generosità, fra essere o avere. Il vostro senso etico predomina sempre e non viene mai meno a sé stesso.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'appoggio di Giove, Venere, Mercurio e Plutone resta inalterato, solo il Sole oggi raggiunge il segno successivo, il Sagittario, e si occuperà per un mesetto delle vostre finanze e della vostra immagine pubblica. Meglio di così...

Capricorno 22/12 – 20/1
Giove non più ostile non vi impedisce più l'accesso a mezzi finanziari immediatamente usabili, a una liquidità che vi consente grandi passi avanti. Ma il dilemma è: riuscirete a superare una fase professionale un po' grigia?

Pesci 20/2 – 20/3
Se avete fatto delle inopportune promesse in un momento di euforia, se gli astri vi hanno indotto a generosità accentuata, adesso è arrivato il malaugurato momento di mantenerle, in una parola di onorare la vostra parola. Accidenti...

FISCO

I rebus degli acconti

La misura per l'Irpef e l'Ilor quest'anno è ridotta di tre punti percentuali

Novembre uguale acconto: una volta unico, da qualche anno seconda rata. Parliamone, dunque, sintetizzando quanto ci dice il nuovo ufficio centrale delle informazioni del ministero delle finanze.

— Quanto si paga: la misura dell'acconto dell'Irpef e dell'Ilor è quest'anno ridotta di tre punti percentuali, passando dal 98 al 95 per cento. L'anticipazione, è opportuno sottolinearlo, non tocca l'Ilor se non per i redditi diversi dai fondiari. In altri termini: non si dovrà versare alcun acconto Ilor per i redditi dei terreni e dei fabbricati.

— Chi deve pagare l'acconto: tutti i contribuenti che hanno presentato nel 1993 dichiarazione dei redditi prodotti nel 1992, con un debito Irpef superiore a 100 mila lire (40 mila per l'Ilor, se dovuta).

— La tassa sulla salute: a differenza di quel che accade per l'Irpef, il contributo al servizio sanitario nazionale è dovuto in ragione del 98 per cento del contributo dovuto per l'anno 1992. Anche in questo caso l'acconto deve essere versato solo se il debito relativo all'anno 1992 sia superiore a 100 mila lire.

— Compensazioni: è consentito dedurre dall'acconto Irpef eventuali crediti d'imposta. Stessa regola per la tassa sulla salute. Non è assolutamente possibile la compensazione fra imposte e contributo al servizio sanitario (tassa salute).

— Il calcolo degli acconti Irpef: calcolare il 95 per cento degli importi che figurano al rigo 21 del quadro N e detrarre, se pagata, la prima rata di acconto e le eccedenze di imposta di cui al rigo 31 del quadro N.

— Il calcolo dell'acconto della tassa salute: calcolare il 98 per cento dell'importo che compare al rigo 2 del quadro V, detraendo quanto già pagato in sede di primo acconto e l'eccedenza di cui al rigo V5.

— Acconti ridotti: sono possibili in previsione di redditi '93 che risulteranno ridotti rispetto a quelli dell'anno precedente. Attenzione però, ricorda il ministero: se gli acconti inferiori non troveranno conferma in un effettiva diminuzione dell'imposta che sarà dovuta con il 740, prepararsi alle sanzioni. E l'avvertimento contiene anche un messaggio cifrato: non ci sarà giustificazione alcuna; neppure nel caso che — imprevedibilmente (!) — vengano introdotti inasprimenti di aliquote.

— Gli acconti per i coniugi: è consentito il versamento congiunto, con la conseguenza che, nel prossimo anno, si renderà obbligatorio presentare dichiarazione congiunta. Quelli che, già nel 1992, hanno presentato 740 congiunto, sono liberi di versare acconti separati, procedendo al calcolo — come sopra indicato — sulla imposta lorda individuale indicata nella dichiarazione congiunta: analogo ragguaglio a persona dovrà essere fatto per le detrazioni.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si applica... per la mora - **6** Un pesce piatto e largo - **7** Un fatto che strabilia - **8** E' malo quello dello sgarbato - **11** Tutt'altro che apparenti - **13** Titolo nobiliare - **14** Gustosi legumi sferici - **16** Tancredi, celebre basso - **18** Così è il... fumo in gola - **20** Una solidá è il marco - **23** Disciplinano il traffico stradale - **24** Ora, in questo momento - **26** E' proprio o comune - **28** Privo di preoccupazioni - **30** Diventeranno piante - **32** Amate o costose - **33** Si spiega al vento - **36** Fa gridare i tifosi - **38** Lo sono baronesse e contesse - **40** Togliersi la sete - **42** Il capolavoro di Boccaccio.

VERTICALI: 1 Signora... trasteverina - **2** Fu re di Troia - **3** Avvolge mentre gira - **4** Jean-Paul filosofo - **5** Enfatica vuotezza - **9** Domanda... di turista - **10** Può essere... bianca - **12** Costa, parete a picco - **13** Una callosità - **15** Un ordine sul set - **17** Minestra in granelli - **19** Controlla la contabilità - **21** Covo - **22** Lo stato con N'Djamena - **25** Verbo ausiliare - **27** Parte di anno - **29** Un multiplo di tre - **31** Mansueto - **32** Breve aria lirica - **34** Si forma nel bacino artificiale - **35** Il fedele amico di Oreste - **37** Quello genealogico non ha radici - **39** Contiene sacri resti - **41** Un filtro del corpo umano.

INDOVINELLO

Ricordo di Zeno Colò

Nella discesa libera in cui vanta
trofei di sana pianta,
ancora l'ho sott'occhi e non potrò
scordar l'impeto suo. Viva Colò!

(Il Nano Ligure)

LUCCHETTO (5/4=5)

Il Ministero prende strane decisioni

Ha certamente sì il suo gran da fare
e i competenti mai ci son mancati;
però gira e rigira questa cosa
pare l'abbia voluta un po' tortuosa.
(Isè d'Avenza)

SOLUZIONI DI IERI

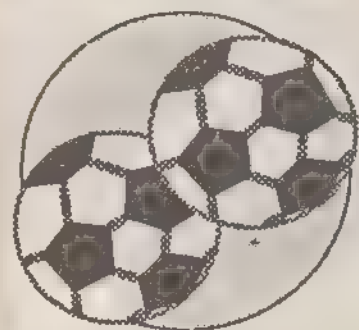
Sciarada:
mora, lista = moralista.

Incastro:
tema, ore = teorema.

Cruciverba

C	A	P	R	I	O	L	A	■	O	R	A
A	L	I	A	N	T	I	■	S	I	A	R
S	C	R	I	T	T	U	R	A	■	■	S
S	A	I	■	E	■	T	E	L	O	N	E
A	L	T	E	R	N	O	■	A	L	A	N
P	I	E	T	R	O	■	G	R	A	N	I
A	N	■	T	A	M	A	R	I	N	D	O
N	I	C	O	T	I	N	A	■	D	O	■
C	■	G	R	A	N	D	I	N	E	■	I
A	R	I	E	■	A	R	E	■	S	E	T
■	A	L	■	S	T	E	■	V	E	N	E
D	S	■	S	C	I	A	R	E	■	I	R

CALCIO

SERIE A / RIPRENDONO I TEMI DEL CAMPIONATO DOPO LA SOSTA AZZURRA

I rischi per le capofila

L'AGENDA DEL CALCIO

SERIE A

Atalanta-Parma	Luci
Foggia-Sampdoria:	Quartuccio
Genoa-Inter	Cinciripini
Juventus-Cagliari	Braschi
Lazio-Torino	Collina
Lecce-Roma	Amendolia
Milan-Napoli	Bazzoli
Piacenza-Udinese	Pellegrino
Reggiana-Cremonese	Baldas

Classifica: Parma, Milan 16; Juventus, Sampdoria 15; Inter 14; Cremonese, Lazio 13; Torino, Napoli, Cagliari 12; Foggia, Roma 10; Piacenza 9; Genoa 8; Atalanta 7; Udinese, Reggiana 6; Lecce 4.

SERIE B

Anticipo: Verona-Lucchese	1-1
Ascoli-Monza	Pacifici
Cesena-Bari	Rosica
Cosenza-Modena	Dinelli
F. Andria-Acireale	Bolognino
Fiorentina-Ravenna	Brignoccoli
Padova-Brescia	Nicchi
Palermo-Vicenza	Arena
Pisa-Ancona	Treossi
Venezia-Pescara	Bonfrisco

Classifica: Fiorentina 17; Cesena 16; Bari 15; Padova 14; Brescia, Cosenza, Lucchese, F. Andria 13; Ancona, Venezia 12; Ascoli, Acireale, Verona 10; Modena 9; Pisa, Vicenza 8; Palermo 7; Ravenna, Monza 6; Pescara (-3) 5.

SERIE C1

GIRONE A: Como-Pistoiese: Ruggiero di Nocera; Leffe-Bologna: Apricena di Firenze; Masse-se-Alessandria: Rossi di Ciampino; Prato-Chievo: Genovese di Avellino; Spal-Spezia: Bizzotto di Castelfranco V.; Triestina-Empoli: Pisacreta di Salerno.

Anticipi: Fiorenzuola-Carpi; Palazzolo-Carrarese; Pro Sesto-Mantova.

GIRONE B: Avellino-Nola: Casaluci; Casarano-Lodigiani: Vendramin; Chieti-Potenza: De Santis; Giarre-Ischia: Ciambotti; Juve Stabia-Reggina: Branzoni; Leonzio-Perugia: Ferrarini; Matera-Siracusa: Nucini; Salernitana-Samb.: Pola; Sienea-Barletta: Sputore.

La classifica del girone A: Fiorenzuola 21; Spal 20; Como 16; Pro Sesto, Mantova, Bologna 15; Triestina, Carrarese, Massese, Alessandria 13; Carpi, Chievo 12; Empoli, Spezia 11; Leffe 10; Prato 9; Palazzolo 8; Pistoiese 6.

La classifica del girone B: Perugia 22; Reggina 21; Potenza, Salernitana 17; Juve Stabia 16; Samb. 13; Chieti, Atl. Leonzio 12; Siena, Avellino 11; Siracusa, Matera, Barletta, Nola 10; Ischia 9; Lodigiani 8; Giarre 5.

SERIE D

Bolzano-Arzignano; Treviso-Bassano V.; Benacense-Conegliano; Caerano-Montebell.; San Donà-C. Mobile; Donada-Miranese; Valdagno-Manzanese; Pro Gorizia-R. Legnago; Sevegliano-Rovereto.

Classifica: Valdagno 18 punti; San Donà, Bassano V., Treviso 15; Miranese 14; C. Mobile 13; Arzignano, Caerano, Sevegliano 12; Donada, Rovereto 10; R. Legnago, Montebell. 9; Pro Gorizia, Manzanese, Bolzano 8; Benacense, Conegliano 5.

ECCELLENZA

San Sergio-San Luigi: Biancat Michele (Pn); Cussignacco-San Daniele: Taiariol Patrizio (Pn); Fontanafredda-Sanvitese: Zaninotto Luigi (Pn); Gemonese-Porcia: Aviani Gianni (Ud); Gradese-Ita Palmanova: Zini Michele (Ud); Itala San Marco-Sacilese: Verdelli Emilio (Ts); Ronchi Cal.-San Canzian: Cruciatti Federico (Ud); Tamai-Aquileia: Moroso Giampaolo (Ud).

Classifica: Tamai 15; Sanvitese, Fontanafredda, Ronchi, Palmanova 11; Gradese 9; Aquileia, Porcia, Gemonese, Itala S. Marco 8; S. Daniele 6; Cussignacco, Sacilese, S. Canzian, S. Luigi Vivai Busà, S. Sergio 4.

PROMOZIONE «B»

Cormonese-Ruda: Baratto Roberto (Ud); Flumignano-C.R. Staranzano: Menegoz Valentino (Pn); Gonars-Trivignano: Casali Davide (Ts); Juventina-Primorje: Mininni Luigi (Ud); Maranese-Lucinico: Carboni Davide (Ts); Monfalcone-San Giovanni: Picco Roberto (Ud); Ponziana-Fortitudo: Lo Gioco Lorenzo (Ud); Pro Fiumicello-Pro Cervignano: Caliman Roberto (Pn).

Classifica: Maranese 11; Flumignano, Juventina 10; Cormonese, Staranzano, S.Giovanni 9; Ruda, Fiumicello 8; Lucinico, Pro Cervignano, Monfalcone, Fortitudo, Gonars 7; Trivignano, Primorje 6; Ponziana 3.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B. Edile Adriatica-Rivignano: Franzin Gianpaolo (Go); Isonzo Tur.-Mossa: Paulini Claudio (Ts); Muggesana-Flambro: Soliani Paolo (Go); Pro Romans-Costalunga: Biasutti Alessandro (Ud); Sangiorgina-Aiello: De Odorico Fabio (Ud); Torviscosa-Zaule Rabuiese: Chiopris Roberto (Go); Varmo-Latisana: Padrini Marco (Ud); Villanova-Isonzo S.P.: Cecchin Luigi (Ud).

Classifica: Aiello 13; Mossa, Torviscosa 10; Muggesana, Pro Romans 9; Latisana, Costalunga, Sangiorgina, Edile Adriatica, Flambro 8; Rivignano 7; Villanova 6; Isonzo S.P., Varmo 5; Zaule Rabuiese, Isonzo Turr. 4.

GIRONE C. Bearzi-Torreanese: Monfredo Stefano (Ud); Buiese-Donatello: D'Andrea Fabio (Ud); Manzano-Risanese: Reibaldi Giuseppe (Ud); Opicina-Pasianese: Sannino Vincenzo (Go); Com. Pozzuo.-Reanese: Simeoni Fabrizio (Ud); Union 91-Portuale: Bracci Daniele (Ud); Vesna-Cra Bressa: Iacuz Luca (Go); Zarja-Basaldella: Cagnin Giovanni (Go).

Classifica: Zarja 15; Basaldella, Bearzi, Vesna, Manzano 13; Pozzuolo 11; Union 91 10; Buiese, Torreanese 9; Donatello 7; Bressa C. 5; Reanese 4; Portuale, Opicina 2; Risanese, Pasianese 1.

ROMA — Cosa succederà questa volta? Per il momento il clima campionato è ancora freddino, sul genere di quello meteorologico. Sarà colpa della nazionale, che ha coinvolto il Paese con le sue prodezze balistiche e che ancora non ha mollato la presa per via di una polemica tra Matarrese e la Lega Nord che di questi tempi fa notizia come l'elezione del sindaco di Roma. Liquidato il Portogallo su due fronti, quello nazionale e quello under 21, consumata anche la sosta, torna il calcio di casa nostra. Che questa settimana ha in programma per le due capoliste, Milan e Parma, novanta minuti che potrebbero collaudare ulteriormente l'attuale primato.

I rossoneri, colpiti più di altri dalle fatiche nazionali, giocano in casa con un Napoli che ha avuto sette giorni di tempo per smaltire l'amarezza di una sconfitta inattesa con la Lazio e la perdita di una imbattibilità che durava da diverse domeniche. L'ultimo successo dei partenopei a San Siro risale alla stagione 1985-86 con reti di Giordano e Maradona, mentre il Milan ha dalla sua venticinque vittorie. Un pronostico? La squadra di Capello ha incontrato quest'anno difficoltà maggiori di quella odierna e da cui è uscita sempre nel migliore dei modi.

Più delicata la domenica del Parma chiamato a giocare in casa di un'Atalanta che contrariamente alle previsioni iniziali, si è dovuta arrendere di fronte alle sue lacune: terzultima in classifica dopo le soddisfazioni raccolte un anno fa e già al cambio di panchina, la squadra bergamasca ha tutto l'interesse a risollevarsi in fretta da una situazione a cui non era più abituata.

Alle spalle del Parma incalza un'altra coppia, Juventus Sampdoria, che aspettano la loro occasione per il sorpasso. Si presenta ai bianconeri che giocano al Delle Alpi con il Cagliari: i sardi a Torino hanno vinto una sola volta, 25 anni fa e i padroni di casa hanno in serbo una sorpresa; il ritorno di Vialli, in partenza in panchina, ma pronto, pare, alla staffetta con Roby Baggio tornato acciaccato dalla sfida con il Portogallo e in odore di Pallone d'oro.

Il Cagliari ha sbancato 15 giorni fa il Totocalcio con la vittoria ottenuta a Genova, ma i miracoli difficilmente si ripetono. La Samp invece, è ospite di un Foggia che non gira come un anno fa ma che ha ripreso fiato e si fa forte di una tradizione che non ha mai visto i blucerchiati vincere allo Zaccheria.

Le novità non dovrebbero mancare in testa e in coda. Si presenta interessante lo scontro diretto tra Piacenza e Udinese, al loro primo confronto in serie A. A dividere le due squadre ci sono tre punti a favore della formazione tutta italiana di Cagni. La Reggiana, invece, deve superare il difficile esame-Cremonese che ormai non è più una sorpresa e che viaggia a medie altissime. L'altra pericolante, il Genoa, ospita l'Inter, in lieve ritardo rispetto alle grandi, ma con un ritrovato Bergkamp che ha portato con i suoi gol l'Olanda in America. Bagnoli, dal canto suo, riscopre Schillaci e tenta l'esperimento con l'olandese alle spalle delle due punte.

Gioca in casa la Lazio con il Torino e ritrova sulla sua strada due ex, Gregucci e Sergio. I biancocelesti, coinvolti dalle ultime vicende societarie che hanno visto protagonista il loro presidente Cragnotti, perdono Casiraghi e puntano ancora sul tandem Boksic-Signori che ha portato fortuna. Un test molto importante per la squadra di Zoff, ancora una volta di fronte ad una svolta. La Roma invece è ospite del Lecce fanalino di coda: i salentini non hanno mai vinto in casa con i giallorossi.

SERIE A / MILAN-NAPOLI, UNA CLASSICA

I rossoneri presentano la novità Desailly

CARNAGO — Il campionato riprende dopo la sosta per la nazionale e il Milan ricomincia il suo «tour de force»: domani il Napoli a San Siro, poi subito la Coppa Campioni a Bruxelles.

Fabio Capello, allenatore rossonero, ha annunciato piccole rivoluzioni che sono piccole solo in apparenza: Marcel Desailly, debutta subito in campionato, accanto a Raducioiu e Savicevic, in un inedito trio straniero.

Papin, con un occhio ancora pesto dopo la gara con la Bulgaria, andrà invece in tribuna (giocherà mercoledì nella Champions League), così come il danese Laudrup, che ci si attendeva invece in campo.

Per Raducioiu ci sarà dunque la possibilità di mostrare sul campo la vocazione di uomo-gol espressa nelle qualificazioni mondiali.

Desailly, che non ha mai nascosto di essere più difensore che centrocampista, cambierà anche il volto del Milan, spostando l' asse della squadra un pò più indietro rispetto al passato. «L' innesto di un giocatore non cambia molto ha spiegato Capello -. Desailly giocava a centrocampo anche prima di andare a Marsiglia e, comunque, quando uno gioca bene terzino a zona, può giocare anche a centrocampo. Le qualificazioni mondiali hanno creato un ambiente singolare, fra gioia e dispiacere, ma credo che il Milan offra occasioni di immediata rivincita. Il Napoli? E' una squadra giovane, per questo dovremo fare attenzione». Acquistato dal Milan proprio l' ultimo giorno del mercato autunnale, quando nessuno se l' aspettava, è arrivato a Milanello per la prima volta giovedì scorso e domani sera, contro il Napoli, sarà in campo da titolare. Per Marcel Desailly la carriera italiana inizia in maniera folgorante. Eppure questo esordio immediato, senza neanche aver avuto il tempo di assimilare gli schemi rossoneri e quasi senza conoscere i compagni, non sembra emozionarlo molto. «Sono un professionista, pagato per giocare, dunque non vedo nulla di strano se domani sarò in campo, anche perchè mercoledì non potrò giocare» ha spiegato il francese, che non sente quella di domani sera come la sua gara più importante. «Ne ho giocate di più importanti, sia in nazionale che con il Marsiglia - ha detto -. Bisogna rimettere certe cose a posto: ripeto, io ho giocato in finale di Coppa Campioni e in gare fondamentali in nazionale». Capello intende utilizzarlo a centrocampo: «Ci giocavo anche nel Nantes, mi servirà qualche momento per recuperare certi meccanismi, ma non ci sono problemi» ha spiegato.

Nessun timore e qualche recondita speranza: con questro stato d'animo il Napoli è partito ieri per Milano. La serenità che caratterizza la vigilia in casa azzurra è determinata dalla constatazione che per la prima volta dall'inizio del campionato Lippi potrà disporre della formazione tipo, a accezione del portiere Taglialatela.

L'allenatore, tra l'altro, potrà finalmente schierare i due stranieri: Stern, ormai ripresosi dall'infortunio alla caviglia, e Fonseca, apparso scalpitante nell'ultima seduta di allenamento. Il ritorno dello svedese consentirà, secondo Lippi, il recupero delle simmetrie e un maggior ordine sia in difesa, dove torna il libero Bia, sia in attacco.

«Ma il lato più positivo del Napoli - ha puntualizzato Lippi - è costituito dal fatto che ho un gruppo eccezionale e uno spogliatoio plendido».

UDINESE / LA PARTITA DEGLI ESORDI

Tutti in campo tranne Helveg

Fedele lancia Adamczuk, Gelsi e Pizzi - Assente Caniato

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Distorsione al ginocchio destro. E l'Udinese ha perso ieri mattina il suo portiere titolare, Caniato. Almeno una settimana di riposo (quel ginocchio lo aveva fatto tribolare assai anche a Venezia) e così, questo pomeriggio, tra i pali, andrà Battistini.

Nella domenica in cui nasce la nuova Udinese, dunque, Fedele deve fare a meno del suo numero uno titolare e rilanciare nella mischia quel Battistini che comunque, quando aveva giocato, non aveva mai demeritato.

Quanto agli altri, tutto secondo copione: a Piacenza, l'Udinese giocherà a una punta (e la punta sarà Branca, non Borgonovo che si accomoderà in panchina) e non presenterà ancora il danesino Thomas Helveg, destinato alla panchina o forse addirittura alla tribuna.

Ci sarà invece l'esordio assoluto per l'Italia di Dariusz Adamczuk cui sarà affidata la maglia numero 7: dividerà il lavoro di cursore sulla fascia sinistra con il suo compagno di nazionale Kozminski.

All'esordio ufficiale in campionato con la maglia bianconero saranno anche gli altri acquisti novembrini, l'ex perugino Gelsi e l'ex parmense Pizzi. La formazione, pertanto, dovrebbe essere composta da Battistini, Pellegrini, Kozminski; Gelsi, Calori, Desideri; Adamczuk, Rossitto, Branca, Pizzi e Statuto.

L'Udinese dunque riparte da Piacenza. Riparte da un avversario molto difficile da affrontare, un avversario che, nonostante la coraggiosa scelta autarchica, ha sempre saputo mettere in difficoltà le avversarie anche quotate, come confermano i nove punti in classifica, ovvero tre più dell'Udinese. E questo Piacenza aspetta l'Udinese con particolari stimoli, visto che nelle sue file militano giocatori che hanno trascorso anni importanti in Friuli ma che dal Friuli sono stati scaricati senza tanti grazie. Il riferimento è soprattutto per De Vitis e Lucci, considerati ormai inutili per esperienze di livello e che invece in biancorosso hanno vissuto una nuova stagione ricca di risultati importanti. E a Piacenza l'Udinese ritroverà anche quel Papais che fece parte della storica Primavera che sfornò tanti personaggi importanti per il nostro calcio, dai Miano ai Gerolin.

Cagni ha dunque lavorato bene, con modestia e professionalità. E i risultati si stanno vedendo. Probabilmente il suo Piacenza non si salverà (ma rimanere in A sarebbe uno schiaffo niente male ai presidenti spendaccioni del nostro calcio), ma intanto sul suo campo si sono già dovute accontenatre del pareggio il Milan (con il quale ha pareggiato anche a San Siro in Coppa Italia) e il Napoli per non parlare del Genoa, che con il Piacenza ha perso a Marassi.

Insomma, una partita dall'esito tutt'altro che scontato, quella di questo pomeriggio, anche se l'Udinese non può certo accontentarsi: deve rinascere e ripartire se davvero vuole centrare l'obiettivo della salvezza. In più, ci sono i nuovi arrivi particolarmente decisi, a iniziare da Gelsi: «So che non posso essere paragonato a Sensini, la distanza tra me e lui è incolmabile, ma so bene che mi gioco in questa stagione in serie A un'importante chance. E non voglio sprecarla».

INTERVISTA AL MANAGER DELLA REGGIANA

L'ingaggio lampo di Futre ultimo colpo di Dal Cin

REGGIO EMILIA — Il colpaccio Futre ha riportato prepotentemente alla ribalta un personaggio friulano che negli ultimi anni era rimasto ai margini del grande football: Franco Dal Cin, l'amministratore delegato della Reggiana, ex direttore generale dell'Udinese e dell'Inter. Nel 1983, a 40 anni, portò Zico al «Friuli». Ora, cinquantenne, in una notte ha concluso l'ingaggio del funambolico lusitano che domani sfida l'Italia. Era un dirigente sulla cresta dell'onda finché non si bruciò all'Inter, nel 1986. Dal Cin adesso non cerca più gli onori della cronaca, al punto che eccezionalmente ci ha concesso questa chiacchierata: da tempo, infatti, si rifiuta di rilasciare interviste televisive: «Nessuno mi paga...» è la scusa che ha ideato per motivare il proprio diniego. Né va mai allo stadio a seguire le partite della squadra che amministra. «Alla domenica gioca a calcetto, lo sapete...», taglia corto.

Dottor Dal Cin, ma come ha fatto, dopo Zico, a portare in Italia anche Futre?

«Sono state due operazioni molto diverse — risponde —. Per il portoghese è stato molto più semplice, lavorai invece tre mesi per portare il brasiliano in bianconero. Causa l'illecito, il Marsiglia doveva ridurre i costi, Futre voleva venire, insomma è stato facile. L'unica cosa simile è questa: due grandi giocatori in altrettante piccole città; dieci anni dopo, e a ogni modo bisogna sempre guardare avanti...».

Ha viaggiato su un velivolo della Berlusconi & C.: significa che dietro il lusitano c'è il Milan?

«Ho speso meno, mi hanno fatto una tariffa speciale, solo per questo».

Oppure c'è il Parma che preme?

«No, allora avrei viaggiato con l'aereo di Tanzi... Il fatto di avere utilizzato un mezzo di Berlusconi è di per sé significativo. Vi assicuro che non abbiamo alcun vincolo, nei confronti di nessuno».

In tutti i casi al «Mirabello» si potrà ammirare il campione soltanto per pochi mesi: se la Reggiana retrocede lui non resta di certo; viceversa, se disputa un buon campionato, andrà in un grosso club...

«Intanto con Futre la Reggiana ha un contratto triennale. Io ho l'obbligo morale di lasciarlo andare se dimostra di essere grande. Non potrei dirgli di no. Questo accordo è stato la chiave per farlo venire, altrimenti mica avrebbe accettato! Poi, chi dice che andrà via? Ma gustiamoci il momento. La sua permanenza dipenderà da noi; dallo stadio, se riusciremo a costruirlo, dalla squadra, se sarà più o meno competitiva».

Si dice che Futre fosse suo da due anni...

«Non è vero, eppure nel 1986 l'avevo opzionato per 100 mila dollari, quando era davvero in auge. Ma l'udinese non pagò quella cifra: pensate che avrebbe potuto acquistarlo per almeno un milione di dollari. Poi lo presero i miei amici del Porto».

A proposito, che ruolo ha voluto D'Onofrio nella trattativa vincente?

«Importante. Luciano è un italiano nato in Belgio, a Liegi, che è manager del Porto. Diciamo che è un collega professionale, utilissimo in quanto gode della fiducia di Futre, che, tra l'altro, è senza procuratore. In un'ora abbiamo concluso l'affare: quello di Paulo Jorge è stato davvero un segno di stima nei confronti di entrambi».

E' stato fortunato perché, nella notte dello scorso martedì, ha concluso senza farsi vedere dai giornalisti italiani.

«Una coincidenza. Sono passato in albergo e non mi ha visto nessuno. Erano lì a dieci metri ed era evidente che avrebbero creato delle turbative in un momento tanto delicato».

Con questo affare, comunque, ha dato scacco matto alla regina, cioè al sindaco di Reggio. E ai tifosi, dimostrando di volere davvero un nuovo impianto.

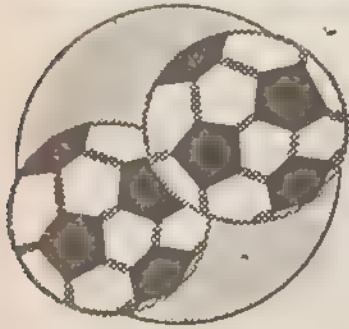
«E' evidente che se qualcuno avesse avuto dei dubbi, ora dovrebbe accantonarli. In serie A, al Mirabello, non si può più giocare. O facciamo lo stadio, oppure si va in un'altra città! Pensavo che l'accoppiata Futre-Mateut fosse impossibile a Reggio, ma, ogni tanto, i sogni si avverano».

Che bello, comunque, sarà stato prendere Bernard Tapie per la gola...

«Non è stato così. Certo il presidente del Marsiglia era in una situazione particolare, ma il fatto che D'Onofrio fosse anche il suo consulente personale ha semplificato molte cose... E' la vita».

Vanni Zagnoli

CALCIO

LA TRIESTINA CONTRO L'EMPOLI INSEGUE LE SUE AMBIZIONI

Tre punti scaldano il Rocco

GLI AVVENIMENTI LOCALI
Una domenica sportiva tra calcio e ippica

SERIE C		
Triestina-Empoli	Nereo Rocco	14.30
PROMOZIONE		
Ponziana-Fortitudo	via Flavia	14.30
PRIMA CATEGORIA B		
E. Adriatica-Rivignano	v.le Sanzio	14.30
Muggesana-Flambro	Zaccaria	14.30
PRIMA CATEGORIA C		
Opicina-Pasianese	v. Alpini	14.30
Vesna-Bressa	Prosecco	14.30
Zarja-Basaldella	Basovizza	14.30
SECONDA CATEGORIA D		
Junior-Romans	Aurisina	14.30
Kras-Palazzolo	Rupingrande	14.30
Sistiana-Castionese	Visogliano	14.30
SECONDA CATEGORIA E		
S. Andrea-Strassoldo	Vill. Fanciullo	14.30
SECONDA CATEGORIA F		
Campanelle-Piedimonte	v. Petracco	14.30
Gaja-S. Lorenzo	Padriciano	14.30
TERZA CATEGORIA		
Mont. D. Bosco-Servola	Villa Carsia	14.30
Union-Lelio Team	Guardiella	14.30
Dolina-Cgs	S. Dorligo	10.30
Breg-Pieris	S. Dorligo	14.30
S. Giacomo-Grado	Campanelle	14.30
S. Vito-Vermegliano	Aquilinia	14.30
ALLIEVI REGIONALI		
Ponziana-S. Canzian	v. Flavia	10.30
ALLIEVI PROVINCIALI		
Cgs-Fortitudo	Aurisina	9.30
Domio-Ponziana	Domio	10.30
Opicina-Chiarbola	Rocco Op.	10.30
Esperia-Mont. D. Bosco	Villa Carsia	10.00
S. Andrea-Portuale	Vill. Fanciullo	10.30
Olimpia-S. Sergio	v. Flavia	8.30
Atl. Muggia-Primorje	Zaccaria	8.30
GIOVANISSIMI REGIONALI		
Triestina-S. Andrea	Rupingrande	10.30
S. Giovanni-R. Isonzo	v.le Sanzio	10.30
S. Luigi-Cormonese	v. Felluga	10.30
GIOVANISSIMI PROVINCIALI		
Roianese-Esperia	Vill. Fanciullo	8.45
Domio-M.D. Bosco A	Domio	9.00
S. Sergio B-S. Sergio A	S. Sergio	10.30
Olimpia-Triestina	v. Flavia	12.00
M.D. Bosco B-Opicina	Villa Carsia	8.45
Atl. Muggia A-F. Olimpia	Zaccaria	10.30
Portuale-Costalunga	Ervatti	10.00
Cgs-Atl. Mugg. B	Aurisina	11.00

Basket

SERIE C		
Jadran-Serenissima	Ervatti	17.30
Latte Carso-Italmonfalcone	Altura	17.30
SERIE D		
Barcolana-Senators Go	Suvich	11
PROMOZIONE		
Stella Azzurra-Kontovel	Morpurgo	11.00
Scoglietto-Agip	Suvich	15.00
SERIE B DONNE		
Sgt-S. Miniato	Chiarbola	17.30

Trotto

G.P. Regione Friuli-Venezia Giulia
Ippodromo Montebello 14.30

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Freddo boia, vagano i lupi con paraorecchi, mentre al riparo della tribuna lato Grezar, gli alabardati in branco si muovono nella rifinitura. Non serve molto tempo all'allenatore Buffoni per capire che la rifinitura può causare qualche malanno. Quindi è meglio smettere abbastanza presto, lasciando i portieri a fare qualche tuffo e qualche volo oltre il tempo designato.

Il corridoio degli spogliatoi si riempie di indumenti d'ogni genere, finalmente escono le sagome usuali dalle giacche a vento, sotto le quali ci sono le tute, poi magliette e calzoni, canottiere con berettini di lana. Palombari d'antichi tempi.

Poi, al momento di andarsene, scopri che Milanese, di solito tanto infreddolito in campo con quei mutandoni bianchi da barba Nane sotto i calzoncini, si sente protetto dalla bora e dal nevischio solo con un giubbetto e un paio di jeans. Misteri del metabolismo.

L'Empoli arriva e troverà la sopresa climatica. Se si farà intimorire dagli effluvi siberiani, la partita verrà subito buona agli alabardati. Altrimenti la Triestina l'avrà dura.

Palloni alti presi dai vortici, traiettorie impazzite, creeranno difficoltà alla squadra che avrà l'onere di creare gioco. Questa squadra sarà la Triestina. Inutile ricordare ai giocatori di casa nostra che sarà obbligatorio tenere il pallone a terra, già Buffoni come ogni allenatore degno di tal carica lo predica abitualmente, anche senza che intervenga la bora. Nel frangente, l'imperativo diventa più pressante.

Quanto alla squadra, l'Empoli sarà senza l'infortunato Ansaldi. Ma ha ingaggiato nelle ultime ore utili il difensore trentenne Destro, per molti campionati capitano dell'Ascoli e titolare del Cesena. Al centro della difesa, riconfermato Filippi, visto che l'anziano maratoneta Spalletti non è ancora in grado di reggere le partite dopo gli incindenti che lo hanno costretto a demordere nell'inverno scorso.

Il centrocampo sarà folto e Melis meriterebbe un trattamento di riguardo da parte della difesa alabardata. Porfido, ben piantato e svelto ma non alto, andrà in panchina perchè Donati schiererà una sola punta, Pelosi. Entrerà Castelli a infoltire la zona più importante e sarà il sardo Melis a cercare puntate d'appoggio all'attaccante.

Un assetto che può mettere in crisi la difesa alabardata con qualche guizzo estemporaneo.

Rispettare l'avversario è d'obbligo, ma le frecce nella faretra della Triestina ci sembrano abbastanza numerose, tali da colpire la formazione toscana. Stavolta Buffoni lancia, si spera definitivamente, Walter Pasqualini nell'arena vicino a Romano. L'allenatore ha in serbo anche Casonato, guarito dal malanno muscolare e tenuto prudenzialmente a riposo: se servisse, lo manderebbe in campo. Per dare una svolta all'incontro, il jolly si chiama Rizzioli, il più giovane della covata, il quale sta pian piano adattandosi alle fatiche regolari del campionato. Rizzioli può fare il centrocampista ma anche la punta esterna.

Confida, Buffoni, che Danelutti e Milanese scendano più volte sul fondo del campo da dove fiondare palloni tesi verso il centro dell'area. Ivi è attesa la testa di Marsich, o un piede capace di deviarli in rete. Semplice da dire, poi sul campo la manovra non riesce spesso. Anzi.

Contro una formazione chiusa, la Triestina cercherà di fare i tre punti per scaldare quei martiri di sportivi che senz'altro sfideranno l'intemperie per essere presenti al Rocco. I tre punti saranno oro per una classifica che, fino a ora, è senz'altro anonima.

Rizzioli, il jolly

AL ROCCO E' DI SCENA L'EMPOLI
Squadra finora deludente

TRIESTE — L'Empoli sta proseguendo sulla falsariga del disastroso girone di ritorno dell'anno passato, che compromise una promozione che con i 25 punti dell'andata pareva essere già stata ipotecata. Nel suo ruolino spiccano in negativo le già due sconfitte casalinghe, oltretutto contro avversari non eccelsi come Spezia e Carpi; in trasferta su 5 impegni una vittoria (a Leffe), un pari (a Pistoia) e tre sconfitte (Sesto, Mantova e Bologna) sui campi più difficili. Solo sei le reti segnate, e nessuno ha fatto di peggio; peraltro quelle al passivo sono soltanto 7, cioè una in più della Triestina. Le cifre, insomma, dipingono quest'Empoli targato Donati come una formazione decisamente avara, definizione che può senz'altro accomunare la Triestina che pure ha segnato di più (9) e subito un po' meno.

Le partenze dell'estate hanno lasciato il segno, come si presagiva già in sede di pronostico pur senza arrivare a ipotizzare i biancazzurri toscani in zona play-off: se ne sono andati il duo di difensori centrali Pellegrini-Galante, il mediano Zamuner, il pari ruolo Carli, le ali Lazzini e Castelli, l'attuale superbomber carpigiano Protti. È chiaro che ne è nata una formazione assai diversa, che soffre soprattutto le indisponibilità dell'anziano Spalletti e del «bocia» Montella, nuovamente alle prese con gli interminabili guai fisici.

In porta gioca ancora quel Calattini che non ha mai convinto del tutto, essendo il suo un rendimento ad alti e bassi. La linea dei terzini dello scorso anno Pandullo-Guarino si è scissa, nel senso che il primo fa ora lo stopper, mentre sulla fascia destra gioca il 19enne prodotto locale Birindelli.

Il centrocampo è quasi nuovo di zecca, ritrovando in esso solo il tamburino sardo Melis, accompagnato dall'ottimo De Cresce (preso in estate dall'Avezzano) e dagli arrivi ottobrini e novembrini: si tratta dell'ex lucchese Marta, sinora in ombra al punto da venir posposto talora all'ex Poggibonsi Bartalucci, e del regista Leonardo Rossi. Qualcosa in più di una semplice alternativa è Filippi.

Le punte, tolto il già citato Montella della malasorte, sono da scegliersi tra l'agile centravanti Porfido e l'ex cremonese Pelosi arrivato gratis dal fallimento del Catania, e il cavallo di ritorno Benfari.

G. Muciaccia

SERIE C1 / ANTICIPI
Bloccato il Fiorenzuola
Pareggio anche tra Pro Sesto-Mantova e Palazzolo-Carrarese

Fiorenzuola	*0*
Carpi	*0*

FIORENZUOLA: Rubini; Dondo, Maretti; Pellegrini, Viali, Trapella; Mazzaferro, Crippa, Pedriali, Vecchi (22' s.t. Poloni), Nistri (25' s.t. Paratici).
CARPI: Rovito; Leonardi, Cesari; Turcheschi, Grossi, Marrocco; Sopranzi, Alberti, Protti, Picasso, Di Matteo (19' p.t. Cognini, 22' s.t. Corradi).
ARBITRO: Gambino di Barletta.
NOTE: spettatori 1500, angoli 4-1 per il Fiorenzuola. Ammoniti: Turcheschi e Marrocco.

FIORENZUOLA — Partita pessima, sicuramente la peggiore di questa stagione al Comunale di Fiorenzuola. Per i locali pesano parecchio le assenze di Rossi e Putelli mentre gli avversari con una difesa guardinga non hanno badato molto allo spettacolo. Match sin troppo tattico che ha finito per annoiare, prima emozione in chiusura del primo tempo: assist di Protti per Picasso che spara alto. Nella ripresa i locali spingono sull'acceleratore. All'8' Pedriali, servito da Nistri, batte Rovito ma un difensore salva. Al 31' ci prova anche Paratici ma il tiro è fuori bersaglio.

Pro Sesto	*1*
Mantova	*1*

MARCATORI: 4' Pasa (r), 76' Castelli.
PRO SESTO: Casazza; Tacchinardi (30' s.t. Curcitti), Macellari; Di Gioia, Mandotti, Brevi; Melosi, Zocchi, Falco, Tedoldi (9' s.t. Damato); Castelli.
MANTOVA: Boschin; Marsan, Torroni; Pregnolato, Farneti, Martini; Benetti (35' s.t. Bonavina), Pasa, Pradella, Aguzzoli (26' s.t. Gozzani), Nervo.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE: spettatori 3000 circa. Angoli 4-2 per il Mantova. Ammoniti Di Gioia, Zocchi, Boschin, Torroni, Marsan e Bonavina. Espulsi Falco al 45' per proteste, Marsan al 70' per somma di ammonizioni.

SESTO S. GIOVANNI — Partita povera di emozioni che si sblocca in apertura per un grossolano errore della difesa di casa. Il rinvio di Tedoldi era preda degli attaccanti mantovani, Nervo crossava ma l'estremo difensore della Pro Sesto Casazza non tratteneva e atterrava Benetti. Dal dischetto Pasa non aveva pietà al 4'. La frenesia tarpava le ali al tentativo di rimonta dei lombardi che nell'uscita al termine della prima frazione perdevano per proteste Falco. In inferiorità numerica la Pro Sesto raggiungeva la parità al 76'. Melosi serviva un pallone delizioso per Castelli che in diagonale batteva Boschin.

Palazzolo	*0*
Carrarese	*0*

PALAZZOLO: Brivio; Poma, Cavaletti; Dagani, Malgeri, Pala; Picardi, Gorlani (29' s.t. Borneo), Preti, Misso, Tedeschi (11' s.t. Savoldi).
CARRARESE: Ramon; Sora, Bizzarri; Ferrario (23' s.t. Compagnon), Salvalaggio, Superbi; Figaia, Gobbo, Fermanelli, Ratti, Biagi (32' s.t. Pasquini).
ARBITRO: Di Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: ammoniti Degani, Gorlani, Gobbo e Figaia.

PALAZZOLO — Il Palazzolo prova in tutti i modi a strappare tre punti pesantissimi, ma mancanza di lucidità sotto rete (difetto antico) e la bravura di Ramon (ottimo all'84' su Pala e all'87' su Borneo) gli impediscono di schiodare lo zero a zero. La Carrarese parte a spron battuto (al 6' Gobbo va in gol ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco di Fermanelli), poi decide di controllare la gara.

DILETTANTI / PROMOZIONE
Ponziana, derby con la Fortitudo

TRIESTE — La nona giornata del campionato di Promozione vedrà la disputa di un'attesissimo derby tra il Ponziana e la Fortitudo, sul terreno di via Flavia. L'incontro è sicuramente più importante per i bianco-celesti, ultimi in classifica, che tenteranno di riscattarsi dopo il brutto, per quanto concerne i risultati, inizio di campionato. La formazione di Di Mauro schiererà la formazione tipo, con l'unica assenza del centrocampista Toffolutti, incappato nella quarta ammonizione domenica a Staranzano.

«Ci stiamo allenando, nonostante la bora inclemente, fiduciosi di far risultato — racconta mister Di Mauro — sperando finiscano le "vacche magre". I miei ragazzi sono tutti determinati e in buona salute, anche se con la Fortitudo non sarà sicuramente un partita facile. Ho visto gli amaranto giocare con il San Giovanni (partita vinta dai muggesani) e mi hanno fatto una buonissima impressione, sono una squadra molto forte, con alcuni buoni individualismi, che sicuramente potrà dire la sua nel proseguio del campionato».

I ragazzi di Macor, infatti, hanno ormai innestato la marcia giusta per disputare un campionato più che dignitoso e nel derby si presenteranno al gran completo. Trasferta a Monfalcone per il San Giovanni, i ragazzi di Petagna incontreranno una squadra che, dopo un inizio di campionato disastroso, con tre sconfitte consecutive, ha cominciato a far risultati uno dietro l'altro. Nell'undici bianco-blù spiccano ben due ex rossoneri, il portiere Valzano, sicuramente da categoria superiore, e il grintoso marcatore Busetti fino all'altr'anno terzino alla corte del sodalizio di viale Sanzio. I monfalconesi, sono la formazione meno «prolifica» del campionato (appena tre gol all'attivo), giocano con una sola punta, Marsilli, ma con una mezzala avanzata, quel Di Gioia da poco nelle file della squadra dell'allenatore Facchin.

«Il nostro handicap, è sicuramente quello di non aver potuto mai schierare la stessa formazione per più di due domeniche — ci dice l'allenatore rossonero Petagna — scontate saranno le assenze di Sannini, Zocco e Brandi (dimesso dall'ospedale, dopo il grave infortunio) mentre spero vivamente di far giocare Sambaldi, importantissima pedina, anche per la sua mentalità vincente.

Per la trasferta di Monfalcone, il San Giovanni riproporrà la stessa formazione di domenica contro la Cormonese. «Se giocheremo come i primi 80' di gioco — continua Petagna — possiamo stare tranquilli. Certamente non dobbiamo riproporre gli ultimi minuti di gioco dell'ultimo incontro dove abbiamo subìto due gol».

p. c.

VOLLEY / IL DERBY
Pallavolo Trieste, vittoria col cuore

3-2

(7-15; 9-15; 15-12; 15-11; 15-13)

PALLAVOLO TRIESTE: E. Scalandi, S. Scalandi, Visintin, Patrizio, Cutuli, Bottari, Benvenuto, Flego, Marsich, Butelli. All. Cavazzoni.
RUM BAKER CUS PREVENIRE: Aizza, Cella, Contento, Cherin, Di Egidio, Tauceri, S. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Colautti, Petri, Cola. All. Teschioni.

TRIESTE — Doveva essere una mera formalità aggiudicarsi il derby cittadino e brindare ai primi due punti di questo campionato. Invece, come spesso accade nella pallavolo, ha vinto la squadra che ha lottato col cuore e ha saputo combattere fino al fischio finale, anche se i giochi sembravano ormai fatti. È il caso a questo punto che la Rum Baker faccia un bel bagno d'umiltà per affrontare serenamente i prossimi incontri. Al di là di ogni plausibile pronostico, è stata la giovane formazione della Pallavolo Trieste a vincere la prima stracittadina dell'anno, anche se, dopo i primi due set di gioco, si poteva tranquillamente darla per spacciata.

Così hanno pensato probabilmente anche i giocatori del Cus Prevenire, che non hanno saputo arginare una inattesa e inarrestabile rimonta. Il costante impegno agonistico di Giorgio Visintin, sempre grintoso nonostante il pesante distacco e la frequenza con la quale era stato chiamato a chiudere tutti i punti deve aver dato il la alla riscossa dei suoi compagni. Uno scatenato Paolo Butelli e un ritrovato Filippo Scalandi hanno cominciato a dimostrare una caparbietà lodevole e, stupendo pubblico e avversari, hanno contribuito al successo della Pallavolo Trieste nel terzo parziale. Il Cus non ha ceduto affatto di fronte alla sconfitta, e ha iniziato il quarto set in vantaggio per 4-0, mettendo in seria difficoltà la ricezione dei giovani avversari.

Il Cus Prevenire con Contento in campo sembra giocare con maggiore dinamicità e Aizza e Federico Bertocchi mettono in mostra qualche bell'attacco. Ma gli errori che la squadra commette sono davvero troppi, sia in ricezione che in battuta, e la formazione di casa riesce piuttosto agevolmente a chiudere il parziale e portarsi al tie-break. Poteva già essere una bella soddisfazione per la Pallavolo Trieste essere riuscita ad annullare due set di svantaggio e aver prolungato l'incontro fino al quinto set. Invece, incredibilmente, i ragazzi di Cavazzoni hanno saputo trovare la carica per affrontare con tranquillità il temibile tie-break e sono riusciti a giungere al cambio campo in vantaggio 8-7. Sul 10-7 per la Pallavolo Trieste, Teschioni chiama tempo, e alla ripresa del gioco Benvenuto sbaglia il servizio. La squadra di Cavazzoni nonostante la comprensibile tensione, mantiene il proprio vantaggio, anche grazie a numerosi errori avversari.

Giulia Stibiel

TROTTO

TROTTO / LA RIUNIONE DI MONTEBELLO
'Regione', sfida in famiglia
La scuderia Biasuzzi ha due assi per vincere il Gran Premio

I PROTAGONISTI DEL GP
Pecos Bi il più ricco e veloce del lotto

TRIESTE — Il «Friuli-Venezia Giulia» avrà stavolta al via nove rappresentanti della generazione 1990 fra i quali spiccano i due portacolori dei Biasuzzi, Pecos Bi e Pretty Bi sui quali si accentreranno i favori del pronostico.

Pecos Bi, terzo nel Derby, che lo vedeva partire nel ruolo di favorito, si presenta all'appuntamento triestino con l'avallo di cavallo più veloce e più ricco del lotto, avendo trottato finora sul piede di 1.14.8 e assommato vincite per oltre ottocento milioni. Un bel bottino.

Ecco comunque le schede dei nove puledri che prenderanno il via alla classica di Montebello.

1) Plushi (Riccardo Mazzarini). Femmina baio da Armbro Eldorado e Scalla Hanover. Scuderia Burchio Horses Ranch. Record 1.15.4, vincite per lire 184.120.000.

2) Palizzi (Lamberto Guzzinati). Maschio baio da Crown's Cristy e Irella. Aldo Signori e Carlo Borsani. Record 1.16.4, vincite per lire 182.800.000.

3) Pretty Bi (Jan Nordin). Femmina baio da Sharif di Jesolo e Astura Bi. Scuderia Gina Biasuzzi. Record 1.15.2, vincite per lire 385.440.000.

4) Pizzocchi (Pasquale Esposito Junior). Maschio roano da Justancich e Diavolaccia. Scuderia Don Antonio. Record 1.15.4, vincite per lire 415.000.00.

5) Pablo Dechiari (Spartaco Baldi). Maschio baio da Zebù e Hilla. Scuderia Fass. Record 1.15.8, vincite per lire 99.160.000.

6) Pigmeo Mo (Roberto Benedetti). Maschio baio da Flak Bait e Stonegate Stri. Scuderia Bellosguardo. Record 1.15.4, vincite per lire 290.944.000.

7) Prestige Nor (G.C. Baldi). Maschio baio oscuro da Royal Prestige e Miss Norlew. Scuderia Marinella. Record 1.14.9, vincite per lire 451.300.000.

8) Pecos Bi (Mauro Biasuzzi). Maschio baio da Dance Marathon e Okayama. Scuderia Gina Biasuzzi. Record 1.14.8, vincite per lire 838.180.000.

9) Perseo Ami (Edy Gubellini). Maschio morello da Nearly Perfect e Shotgun Weddin. Scuderia Leccese. Record 1.16.3, vincite per lire 190.350.000.

m. g.

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ecco puntuale all'appuntamento novembrino la parata dei 3 anni indigeni di punta protagonisti del Gran Premio della Regione, quest'anno un tantino svalutato economicamente dallo sponsor (c'è stata una integrazione Unire a compenso), ma sempre validissimo sotto il profilo tecnico. A Montebello, questo pomeriggio scenderanno a confronto i big della generazione 1990.

Tanti reduci del Derby in scena oggi sulla nostra pista, e fra questi Pecos Bi, che del «blue ribbon» era il favorito, ma che un Profumo Om superlativo, e un imprevisto dissesto al proprio rotabile hanno finito poi col relegare al terzo posto dietro anche alla compagna di colori Penelope Bi. Stavolta, assieme a Pecos Bi non ci sarà Penelope Bi bensì l'altra giumenta Pretty Bi che rimane sulla bella affermazione nelle Oaks romane disputate proprio alla vigilia del Derby. Pretty Bi, erede di Sharif di Jesolo, è annunciata al massimo della condizione e sta avicinandosi verso il traguardo del miliardo di vincite.

L'evento triestino sembra fatto pertinente in esclusiva per i rossoverdi di casa Biasuzzi. Pecos Bi e Pretty Bi, il primo con una piccola remoruccia, quella di partire in seconda fila, monopolizzano il pronostico, e la carta è inflessibile a tal proposito, specialmente quando si va a leggere che il figlio di Dance Marathon quest'anno ha fatto suoi quattro grandi premi, l'Italia, il Nazionale, il Marche e il Mediterraneo.

Con una scattista di grossi meriti quale Pretty Bi, che andrà con ogni probabilità al comando, e con un «finisseur» di acclarati meriti come Pecos Bi, sembra che il «Friuli-Venezia Giulia» proprio non possa non colorarsi con i colori rossoverdi, ma sono venuti addirittura in sette a sfidare la coppia favorita. Ci tenta Plushy, scattista di meriti, erudita alla scuola dei Mazzarini e forte della «pole position» che soltanto Pretty Bi le potrà soffiare nel tratto introduttivo. La figlia di Armbro Eldorado saprà fare di necessità virtù, correndo al traino dell'allieva di Nordin, coperta, e quindi possibilitatà e far valere il suo forte rush alla resa dei conti. Per Palizzi, allievo di Lamberto Guzzinati, non piazzato nel Derby, vittorioso, ma non in eccelsa compagnia, in una recente sortita bolognese, la sistemazine è buona, il compito non proprio di quelli facili facili. Il roano Pizzocchi, esponente dell'allevamento meridionale, va ricordato più per quello che seppe dimostrare a 2 anni (ricordate per quanto tempo rimase imbattuto?) che per il curriculum stagionale che lo ha visto imporsi in una sola occasione, anche se ha assommato vincite per oltre 180 milioni. Pizzocchi, però, è uno che in partenza fa sul serio.

Giancarlo Baldi presenterà Prestige Nor, il puledro che quest'anno, fra quelli in gara, è secondo soltanto a Pecos Bi come somme vinte. Ultimamente, però, Prestige Nor è apparso in calo di rendimento, e soltanto un posto d'onore dietro a Pecos Bi, e davanti a Pizzocchi, in quel di Montegiorgio, dà un po' di lustro al suo curriculum.

Perseo Ami, infine, il puledro di Edy Gubellini, ci sembra di fronte a compito tutt'altro che facile, visto il numero e considerato il fatto che sembra maggiormente tagliato per le prove di maggior chilometraggio.

I NOSTRI FAVORITI
Premio Cervignano: Olmo Brazzà, Oasi Verde, Orma Brazzà.
Premio Udine: Liv Dawn, Gialy, Madison Lb.
Premio Trieste: Vizir de Retz, Japa's Crown, Mackay.
Premio Cividale: Palmer Mb, Percy, Pachi.
Premio Pordenone: Magnolia Db, Imponente Op, Furioso Prad.
Premio Aquileia: Rinstik, Ragogna Jet, Ramb.
Premio Grado: Iperione Red, Obeis, Ocio Laser.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia: Pecos Bi, Pretty Bi, Plushy.
Premio Gorizia: Premiere Bi, Pasadena, Passist.

BASKET

STEFANEL / A ROMA I BIANCOROSSI CERCANO DI ALLUNGARE LA SERIE DI VITTORIE IN GARE UFFICIALI

Un «17» da neutralizzare

SORPRESA

Reggini a valanga

94-73

PFIZER REGGIO CALABRIA: Bosio, Spangaro 11, Tolotti 6, Bullara 16, Giuliani 2, Pritchard 23, Barlow 20, Rifatti 2, Minto 14. N.e. Baldi.
FILODORO BOLOGNA: Esposito 33, Blasi 6, Fumagalli 4, Comegys 8, Dallamora 4, Aldi 3, Casoli 2, Gay 13.
ARBITRI: D' Este di Mestre e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 19/27; Filodoro 11/22. Tiri da tre punti: Pfizer 11/22, Filodoro 8/23. Usciti per falli: Casoli al 16'36" del s.t.; Gay a 19'22" del s.t.

CON LIVORNO

Buckler non incanta

82-71

BUCKLER: Brunamonti 4, Danilovic 26, Coldebella 2, Savio 9, Moretti 2, Binelli 10, Levingston 13, Morandotti 10, Carera 6.
Ne: Brigo.
BAKER: Pozzecco 13, Bonsignori, De Piccoli 13, Attruia 19, Mentasti 7, Sbaragli 5, Brown 8, Bon 2, Gallinari 4. Ne: Lanza.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Buckler 25/30, Baker 19/24. Spettatori 6.500.

MILANO

Brillante Recoaro

MILANO - Vittoria «regolare» della Recoaro sulla Reggiana in una partita sostanzialmente brutta che i milanesi hanno costantemente condotto, riuscendo tuttavia a scrollarsi di dosso definitivamente gli avversari solo verso il 10' del secondo tempo. Fino ad allora, gli ospiti giocando soprattutto su Fantozzi erano riusciti a restare a contatto, ricucendo quasi del tutto il primo strappo della Recoaro. Il ritorno in panchina per il terzo fallo di Djordjevic aveva fatto perdere lucidità alla squadra di D'Antoni.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — E adesso bisognerà stare attenti a non deludere un tifoso «eccellente». Aza Nikolic con i chilometri stempera anche l'imperturbabilità della sua maschera. Quand'era a Trieste credeva nella squadra. Adesso che è a Belgrado addirittura stravede. Dalle colonne della «rosea» il santone del basket si butta anche nel pronostico «scudetto a Trieste», senza ricorrere a quelle espressioni figurate che in passato hanno contribuito a alimentare la sua leggenda e che spesso affiorano anche sulle labbra del suo allievo prediletto, il «Boscia».

Intanto, Aza il grande vaticina nell'immediato una possibile impresa romana. Fateci caso, appena qualche anno fa un pronostico del genere sembrava un'eresia. Fino a l'altroieri la trasferta a Roma era di quelle cerchiate in nero sul calendario. Tornare dalla Capitale con una dozzina di punti sulla gobba sarebbe stato un mezzo successo.

Nel giro di qualche stagione le parti si sono rovesciate. Adesso la comitiva biancorossa plana al Palaeur con baldanza e, per giunta, nei panni della squadra da battere.

Un ruolo nel quale i biancorossi dovranno dimostrare di essersi calati. Le ultime prove della Nazionale hanno ingigantito il valore dei quattro triestini: Gentile e Fucka, in particolare, sono stati i protagonisti dei due successi azzurri. E la Stefanel si ritrova puntati addosso gli occhi di mezza Italia. Per gli avversari c'è una ragione in più per voler batterla.

C'è un prestigioso risvolto statistico che motiverà oggi la formazione di Tanjevic. In impegni ufficiali la Stefanel è ancora imbattuta. La striscia vincente in Coppa Italia, Coppa Korac e campionato è giunta a quota diciassette. Numero poco simpatico per stazionarci sopra. Si tratta, naturalmente, della serie positiva più lunga raggiunta dal basket triestino negli ultimi trent'anni.

Un primato che sarà messo a dura prova in una «tre giorni» terribile. Casalini, a differenza di «Boscia», ha avuto a disposizione quasi tutti i giocatori negli ultimi 10 giorni: la carovana azzurra ha richiamato solo Niccolai (peraltro mai incisivo) e Shelton Jones si è scomodato per l'«All Stars Game». Via Locchi, invece, sembrava il terminal di un aeroporto internazionale, con tutti quegli arrivi e partenze. In pratica, il nucleo biancorosso si ricongiunge oggi, per il confronto con la Burghy. A Trieste resterà Calavita, «out». Bodiroga, assente nell'ultimo incontro di campionato con la Kleenex, ha dimostrato nel corso della settimana di aver recuperato la condizione. Per eventuali conferme, consultare la Goccia di Carnia...

Dopo la partita con la Burghy, a Gentile e soci resterà appena il tempo di tirare il fiato. Lunedì mattina saranno già in volo per Barcellona, da dove, a bordo di un pullman, raggiungeranno Saragozza. Trecento chilometri nel cuore della Catalogna, tanto per gradire. Già, martedì, riattacca la sarabanda internazionale. Il primo impegno degli ottavi della Korac riserva alla Stefanel un piatto sostanzioso. Il Banco Natwest nel torneo spagnolo va così e così, ma sembra rifiorire quando annusa aria di Europa. La Stefanel ha già trovato la parola d'ordine: bisogna far saltare il Banco.

IN POCHE RIGHE

Al Masters di Francoforte la finale è Sampras-Stich

FRANCOFORTE — La finale di Francoforte sarà Sampras-Stich. Pete Sampras, in giornata «sì» come mai, ha travolto la «matricola» del torneo, l'ucraino Andrei Medvedev con un perentorio 6-3 6-0. Nella seconda semifinale il tedesco ha battuto il croato Goran Ivanisevic con un doppio 76.

Tennis: le migliori otto a New York
Avanzano Huber e Sanchez

NEW YORK — La tedesca Anke Huber e la spagnola Arantxa Sanchez sono le ultime due semifinaliste del Masters di tennis, al Madison Square Garden di New York. La tedesca, testa di serie 8, ha battuto la spagnola Conchita Martinez 6-3, 6-3. Al limite delle tre ore, il successo della Sanchez contro la ceca Jana Novotna per 6-7 (2/7) 76 (7/2) 6-4.

Basket: nel big-match della serie D il DinoConti fa tremare la capolista

MUGGIA — Il Bravimarket Gemona ha tremato ma alla fine è riuscito a battere il DinoConti 77-75. DinoConti: Perossa 22, Trimboli 17, pitacco 6, Gori 10, Giubini 4, Glavina, Zacchigna 9, Tommasini, Gant 7,n.e. Riavitz. Bravimarket: Elia, Meden 11, Malagoli 7, Salvego 4, D'Angelo 17, Vorano 9, Iob 13, De Clauser, Marini 16, Valent.

HOCKEY SU PISTA / A1

Latus sepolta dal Novara sotto una valanga di gol

32-4

NOVARA: Cunegatti, Duò 3, Ferrari, Amato 8, Bernardini 6, E. Mariotti 7, M. Mariotti 6, P. Ortogni 2, Codeli, R. Ortogni.
LATUS: Geremia, Vidoz 1, Cortes 1, Lepore 1, Aloisi 1, Loigo, Sequalino, Vendramin, Zotti, Giassi.
ARBITRO: Azzalini.

NOVARA — Una valanga di reti (ben 32) sono state il regalo che i campioni d'Italia del Novara hanno voluto consegnare alla Latus quale ricordo della visita sul campo piemontese. Che l'impegno fosse di quelli improbi lo si sapeva dalla vigilia, perché il Novara, oltre che fregiarsi del tricolore, costituisce anche l'ossatura della Nazionale.

Ma che la formazione allenata da Claudio Fonda sarebbe ritornata da Novara con un passivo record (bisogna andare molto indietro negli anni per ritrovare un risultato simile nella storia dell'hockey triestino) erano in pochi a immaginarlo. I biancorossi sono partiti subito male, subendo gol a ripetizione già nei primi minuti, durante i quali la difesa si è allargata troppo, favorendo così il tiro a bersaglio degli attaccanti novaresi.

Quando il passivo sia dilatato a dismisura, il tecnico ha pensato bene di alternare in campo tutti gli uomini a disposizione, cercando di far fare esperienza ai più giovani. Hanno così giocato per diversi minuti sia Giassi in porta che i vari Vendramin, Loico e Sequalino.

Sul finire lo stesso Novara ha rallentato il ritmo, attendendo in surclasse la fine dell'incontro, che riconsegna al campionato una Latus evidentemente troppo debole per avversari di questa caratura.

Ancora una volta infatti la formazione triestina ha dimostrato quanto siano necessari dei rinforzi per evitare il ripetersi di partite come questa.

u. s.

PALLAMANO / FACILE VITTORIA

Fa il tiranno il Principe con i sudditi modenesi

24-19

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Vealenik 2, Sivini 2, Kavrecic 2, Bosnjak 6, Schina 2, Fuliani, Saftescu 5, Pastorelli 1, Angileri, Tarafino 4. All. Lo Duca G.
MODENA: Barberini, Losi, Pizzica, Zanfi, Vujca 4, Capponi 1, Raschi 4, Nocetti 7, Guaitoli 2, Castellani, Giglioli, Bellinazzi. All. Mileta.
ARBITRI: Masi e Di Piero, di Roma.

TRIESTE — Modena, poco più di una formalità. Per i biancorossi mettere sotto la terza formazione del campionato (in classifica) non è stato difficile. Il sette dell'ex di turno Guaitoli ha lasciato a desiderare in fatto di gioco e decisionismo tattico. Lo straniero Vujca, limitato intelligentemente da Kravrecich (autore di due ottime reti), è andato a referto solo su rigore, lasciando a Nocetti l'ingrato compito di tenere in piedi la baracca.

Ovviamente tutto ciò non è bastato ad arginare i veloci contropiedi e gli agili schemi proposti dal Principe. Bosnjak, grazie alle parate di Mestriner e ai conseguenti lanci, ha in varie occasioni trafitto in contropiede il malcapitato Losi, mentre mister Saftescu con le sue «bombe» dalla lunga distanza ha senza grossi problemi oltrepassato la difesa modenese.

E Tarafino? Come al solito si è rivelato un atleta di gran classe, capace di andare a rete quando serve, oppure di proporre degli assist millimetrici per il pivot. Palloni su un piatto d'argento, insomma, per Velenik e il resuscitato Schina. Sì, proprio quel Claudio Schina che a detta di Giuseppe Lo Duca doveva rimanere in tribuna ancora per un paio di settimane. Un riuscito scherzetto per il Modena.

Lascia un po' perplessi il triplo allontanamento temporaneo e la conseguente espulsione di Sivini. Sembra che tra lui e i due arbitri Masi e Di Piero (ricordate la finale di Coppa Italia a Conversano della passata stagione?) non ci sia molto feeling. Nonostante l'uscita di scena anticipata Sivini è riuscito ad andare a referto in due occasioni.

I risultati della serie A1: Ortigia Siracusa-Teramo 18-17; Cifo Pancaldi Bologna-Rubiera 17-16; Conversano-Italia 7 Bologna 28-25; Forst Bressanone-Merano 20-22; Prato-Mordano 19-18; Principe Trieste-Modena 24-19.

Classifica: Principe Trieste 15; Prato 12; Cifo Pancaldi Bologna 9; Ortigia Siracusa e Modena 8; Rubiera, Teramo, Forst Bressanone, Merano e Conversano 7; Mordanò 5; Italia 7 e Bologna 2.

an. bul.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392.

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCANO domestica stabile referenziata due adulti. Tel. 040/637187. (A61803)

Impiego e lavoro
richieste

COPPIA-SINGOLO Offresi pulizia locali, bar, ristoranti, ore mattutine, serali. Telefono 43113 mattina. (A61814)
GEOMETRA con decennale esperienza conduzione cantieri ofresi a impresa costruzioni. Tel. 040/773700-

IMPIEGATA con anni di esperienza in paghe, archivio documenti, uso Pc, fatturazione, ecc, cerca urgentemente impiego, purché serio. Tel. ore pasti 040/830348. (A61901)
OFFRESI cuoca o aiuto cuoca pratica piastra e banconiera. Tel. 814605. (A4485)
OPERATORE autocad ed autolisp con esperienza, cerca impiego. Tel. 369957.

RAGAZZO 25 anni serio e volonteroso diploma di ragioniere esperienza pluriennale di contabilità esamina proposte di lavoro. Tel.566558 (seg.tel.) (A61833)
SONO disposta assistere persona anziana, per referenze telefonare 040/371339. (A4488)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. RABINO cerca ambosessi 22-35 anni automuniti militassolti cui offre un tipo di lavoro dinamico qualificante formativo ottimamente retribuito (media annua lorda 30-50 milioni) in cui emergeranno e saranno premiate le effettive doti e capacità individuali costituirà titolo preferenziale diploma di scuola media superiore ed esperienza nel campo vendite di qualsiasi settore telefonare per appuntamento 040/369710. (A014)
A ragazzi ragazze bella presenza proponiamo inserimento moda, pubblicità, Gorizia-Trieste 040/395373.
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G7029)
AGENZIA di assicurazioni ricerca 2 diplomati pratici ramo vita residenti Ts/Go telefonare dalle 9 alle 12 allo 040/662255. (A4394)
AGENZIA di moda cerca ragazze/i da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare allo 040/280260. (A4432)
AGENZIA di primaria compagnia seleziona aspiranti consulenti assicurativi. Offre adeguata preparazione, idonei supporti, interessanti compensi. Telefonare mattino al 0481-535219. (B488)

APPRENDISTA commessa cercasi conoscenza sloveno-croato. Scrivere a cassetta n. 24/A Publied 34100 Trieste. (A4351)
AZIENDA grafica ricerca fotoformatori fotoincisori. Tel. 040-369955, 8.30-17.
AZIENDA locale cerca ragioniere/a per inserimento proprio settore amministrativo. Inviare curriculum. Scrivere a cassetta n. 1/B Publied 34100 Trieste.
AZIENDA operante nel settore navale con sede a Udine, cerca impiegato/a, militesente, con perfetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta, titolo di studio diploma possibilmente con indirizzo tecnico. Inviare curriculum vitae. Cassetta Spi 18/L Udine.
CENTRALISSIMO negozio Gorizia cerca gerente. Non richiesti capitali ma disponibilità e professionalità. Scrivere casella postale n. 52 Gorizia. (B494)
CERCASI apprendista commessa max 18 anni. Richiesta conoscenza lingua slovena. Tel. 632-634 martedì 9-13. (A61879)
CERCASI pizzaiolo esperto o cameriere. Tel. 040/577712 - 212939 ore pasti. (A61790)
CONTABILE esperta/o dinamica/o conoscenza lingua slovena cerco. Scrivere cassetta n. 3/B Publied 34100 Trieste (A4442)
DISEGNATORE arredamento interni conoscenza lingua slovena cerco. Scrivere a cassetta n. 3/B Publied 34100 Trieste. (A4442)
DITTA serramenti cerca operaio esperto con patente. Tel. ore ufficio 040/826965. (A4392)
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G7162)
IMPIEGATO magazzino, indispensabile conoscenza sloveno-croato. Mansioni: ordini-fatturazione-spedizioni-organizzazione magazzino. Preferenza conoscenza computer, sede di lavoro Trieste. Pregasi astenersi privi requisiti. Agenzia Benetton, tel. 040/638245 da martedì 23, dopo le ore 17. (A4447)
INGROSSO mobili seleziona a Ts e provincia personale dinamico, serio con attitudine al contatto umano, per lavoro di consulenza al pubblico. Interessanti possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 040/215228 ore ufficio (A4429)
MAGAZZINIERE massima serietà no prima esperienza società assume. Tel. 040/367274 9-10. (A4399)
MONFALCONE concessionaria cerca meccanico autoriparatore specializzato. Telefonare 0481/410765 ore ufficio. (C00)
OPPORTUNITà. Azienda servizi in forte sviluppo cerca persone anche part/time. 5000 dollari al mese 0481/412732. (C456)
PARRUCCHIERA-E ed estetista capaci cercasi per collaborazione anche part-time. Manoscrivere Beauty Enterprise Srl. C.p. 204 posta centrale Ts. (A4384)
PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per ampliamento propri organici su Monfalcone, Grado e zone limitrofe persone a tempo pieno o part-time da specializzare alla vendita di prodotti finanziari-assicurativi. Offresi possibilità di alti guadagni ed eventuale inquadramento quale dipendente della società. Gli interessati possono presentarsi nei giorni 22 e 23 c.m. dalle ore 9 alle 12 presso Alleanza Assicurazioni, via Don Fanin 48. (C454)
SARTE capaci confezione tendaggi e sopraffodere. Presentarsi Perizzi e Perizzi via Malaspina 1/1 zona industriale. (A4403)

SIAMO il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 q.li 15. Lavoro continuativo, ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio al n. 040-280225.

SOCIETA' internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione, assicurazione e carriera, ad automuniti volonterosi e dinamici minimo 23.enni. Richiede 25 ore settimanali per attività di vendita programmata in zona residenza. Tel. 0481-390106 ore 12.30-14.30 lunedì, no perditempo. (B479)
SOCIETA' marketing ricerca collaboratori/trici min. 25.enni da inserire nel proprio organico anche di lingua slovena. Tel. 10.30-12.30 e 16.00-18.30 040/384371. (A4377)
SOCIETà nazionale cerca 7 collaboratori che, dopo corso preparatorio gratuito, saranno dimostratori/venditori. La tipologia del prodotto ad alta tecnologia e l'assenza di specifica concorrenza diretta permettono immediati ed elevati guadagni. Richiedesi serietà, automuniti età 25/45. Possibilità part time. Telefonare solo per fissare appuntamento lunedì 22 ore ufficio 040/390892. (A4427)
SOCIETà ricerca per collaborazione zona Trieste, comandante/direttore macchina/1.o uff. coperta con congrua esperienza maturata negli ultimi cinque anni solamente su Crude Oil Tankers, Igs, Cos. Astenersi se non in possesso requisiti. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A4419)
STARANZANO cercasi panettiere con esperienza. Telefonare ore negozio 0481/710761. (C453)
VUOI guadagnare? diventa distributore dei prodotti Herbalife. Sarai ricompensato per il tuo impegno. Telefona 0481-530466 dopo le 18 e chiedi di Manuela. (B50519)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. (A4465)
A.A.A.A. Sgombero rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040-763841/947238 via Rigutti 13/1. (A4458)
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A4465)
A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040-763841/947238. Via Rigutti 13/1. (A4458)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente appartamenti cantine soffitte eventualmente acquistando «rimanenze» telefonare 040/394391. (A 4379)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343.

Mobili e pianoforti

A.A. ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili, oggetti, libri, quadri di qualsiasi genere. Tel. 412201-382752. (A4455-6)
PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura. Trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (a4345)
HOBBY auto automobili solo per piacere, p.zza della Valle 6, tel. 305280 vende permuta con rateazioni personalizzate, garanzia totale: BMW 520 24 valvole '90; BMW 320 Abs climatizzatore '89; OPEL Corsa GSi '90; Y10 km 20.000; ALFA 33 1.7 iniezione catalitica '92; SIERRA iniezione coupé '90; GOLF Memphis '88; GOLF GTI '84 per amatori; PORSCHE 911; FLAMINIA cabriolet; BMW CSI; ACQUISTIAMO automobili usate visitateci! (A4463)
LANCIA Thema 16 valvole turbo full optional perfetta fatturabile 164 TS accessoriata vendo anche ratealmente. 040/821288 ore ufficio. (A4478)

AZIENDE INFORMANO

Life Project - Programma ING Sviluppo

Nationale - Nederlanden, la prima compagnia assicurativa olandese, fa parte di Internationale Nederlanden Group (ING Group), holding mondiale nel campo assicurativo e finanziario, presente in 47 paesi, un patrimonio netto 12.700 miliardi, e tra i primi 10 gruppi assicurativi al mondo come valore di capitalizzazione di borsa.

In Italia ING Group è presente con la ING Sviluppo, un patrimonio gestito di circa 2.000 miliardi, holding finanziaria tra le più dinamiche del mercato, e — da aprile 1993 — con la rappresentanza generale italiana di Nationale - Nederlanden che, attraverso i Promotori Finanziari ING Sviluppo, commercializza prodotti assicurativi sulla vita.

Appositamente creato per l'Italia, International Life Project è il programma assicurativo distribuito da ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. che offre una gamma di soluzioni previdenziali flessibili e vantaggiose, ideali per le esigenze differenziate di previdenza del singolo e della famiglia.

A poco più di cinque mesi dalla «partenza italiana» Nationale - Nederlanden ha deciso di lanciare una campagna pubblicitaria «istituzionale» sui quotidiani italiani.

La campagna pubblicitaria ha lo scopo di iniziare a far conoscere al grande pubblico il marchio e la filosofia della Compagnia.

Viene proposta l'immagine di una famiglia riunita attorno al logo Nationale - Nederlanden, famiglia che trasmette simpatia e serenità.

Lo slogan «La gente allegra ha una buona assicurazione» lancia un concetto fondamentale per la Compagnia: si può essere assicuratori senza per forza di cose essere conservatori.

M19234

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

appartenente a primario gruppo finanziario, nel quadro di un ampio progetto di riorganizzazione, **ricerca**

a) **Un funzionario amministrativo di comprovata esperienza maturata presso altra società del settore**
b) **Un funzionario all'organizzazione e sviluppo cui affidare la responsabilità del servizio**
c) **Due ispettori organizzativi per il Centro-Nord Italia**

Per tutti gli inquadramenti è garantita una retribuzione di sicuro interesse a quei candidati che dimostreranno un valido curriculum professionale

Inviare detto curriculum vitae a cassetta n. 4/B Publied - 34100 Trieste

M18235

L'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

informa gli interessati che rimangono aperte fino al 27 novembre le iscrizioni al corso di

OPERATORE MARKETING

Il Corso è stato autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e sarà finanziato con il contributo del Fondo sociale Europeo e del Ministero del Lavoro.

L'iniziativa è rivolta a giovani non occupati, d'età inferiore a 25 anni, in possesso del diploma di Scuola media superiore, militesenti o militeassolto e residenti nel Friuli-Venezia Giulia.

Il Corso avrà una durata di 500 ore circa (di cui 200 di stage in Azienda), e si svolgerà nel periodo dicembre '93-aprile '94.

La domanda d'ammissione, in carta libera, contenente tutti i dati anagrafici e di studio, compresa una fotografia formato tessera, dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Unione del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Trieste - Via San Nicolò, n. 7 - 34121 Trieste - Tel. 040/367296

Roulotte-nautica-sport

VENDESI imbarcazione mt. 14 vtr. coperta in teak tipo motorsailer, attrezzatissimo, vele spy, motore nuovo 130 cv, radar, radio Vhf, ploter, loràn, pilota aut., eco, con posto barca a Trieste lire 180.000.000 tel. 040/212495-369623. (A61860)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. CERCHIAMO appartamento uso ufficio 100/150 mq con facilità parcheggio. FARO 040/639639. (A017)

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040/639639. (A017)
CANALGRANDE IMMOBILIARE cerca appartamenti arredati per studenti/non residenti Trieste, Sistiana, Monfalcone. (A4489)

CERCASI urgentemente magazzino 100/150 mq periferia con passo carraio. Tel. 040/817687Q. (A4401)
TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4491)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. Affittasi centralissime anche singole primo piano ascensore ristrutturate portiere. 040/630619. (A4479)
A.A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti: Fiera, adatto coppia 500.000, Sanzio studenti 600.000, Longera casetta 700.000, Gretta panoramicissimo tristanze. (A4428)
A. B. centralissimo arredato: salone, 2 stanze, cucina, massimi comforts, affittasi 800.000, non residenti. Telefonare 577044 Amministrazione ARGO. (A4466)
A.B. seminuovo; stanza, soggiorno, ampio cucinino, comforts moderni, affittasi, non residenti, 500.000. Telefonare 577044. Amministrazione ARGO. (A4466)
ABITARE a Trieste. Arredati due-tre-quattro studenti-non residenti. Locchi, Stadio, Commerciale. da 650.000. 040/371361. (A4425)
ABITARE a Trieste. Commerciale bassa mq.160 residenti. Ascensore. Riscaldamento. 1.200.000. 040/371361. (A4425)
ABITARE a Trieste. Costiera villino arredato accesso mare. Periodo determinato. 2.000.000. 040/371361. (A4425)
ABITARE a Trieste. Marconi. Ottimo arredato quattro persone non residenti. 1.100.000. 040/371361 (A4425)
ABITARE a Trieste. Piccoli negozi. Zona Salus-Ginnastica. Magazzino 90 mq. Cadorna. 040/371361 (A4425)
ABITARE a Trieste. Signorile residenti. Salone doppio, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. 750.000. 040/371361 (A4425)
AFFITTASI appartamento 2 stanze servizi casa d'epoca zona Fiera. Telefonare orario ufficio 370852. (A61894)
AFFITTASI appartamento camera cucina wc in comune. Lire 300.000 mensili, telefono 040/371126. (A4488)

BORA 040/365900 REVOLTELLA piano alto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, residenti. (A4492)
CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta P.zza Vico arredato soggiorno salone stanza cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento non residenti. Tel. 040/639425. (A4417)
CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Roiano arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A4417)
CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Sistiana arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina giardinetto posto macchina non residenti o foresteria. Tel. 040/639425. (A4417)
CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Vasari arredato soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A4417)
CANALGRANDE IMMOBILIARE affitta appartamenti arredati a studenti/non residenti Sistiana-Trieste. Tel. 040-662277. (A4489)
CASA MIA affitta appartamento non ammobiliato centralissimo 130 mq parco garage. Tel. 040-630307. (A00)
CMT - PIRAMIDE affitta non residenti alloggio ammobiliato zona Burlo cucina soggiorno due stanze 750.000. 040/360224. (A00)
CMT - PIZZARELLO Foro Ulpiano prestigioso salone 3 stanze cucina servizi 160 mq perfetto 1.800.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO Proponiamo appartamenti, non residenti e anche residenti oppure uso ufficio, varie metrature e locali d'affari in zona semicentrale. 040/630174. (A00)
CMT - ROMANELLI affitta posti auto - box centrali da L. 100.000 a L. 350.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)
CMT - ROMANELLI propone ammobiliati perfetti, 2/3 vani più servizi, Milizie, Rossetti, Roiano, San Giusto, L. 800.000 mensili, contratti foresteria/non residenti. Tel. 040/366316. (A00)
CMT - ROMANELLI propone uso ufficio 2/4 vani più servizi, zona Borsa e Severo/Coroneo, L. 900.000 - L. 1.000.000 più spese. Tel. 040/366316. (A00)
COIMM affitta locale adatto a qualsiasi attività zona stazione. Tel. 040/371042. (a4475)
EVOLUZIONE CASA appartamenti per 2,3,4 persone in diverse zone tutti in buone condizioni. Per non residenti. 040/639140. (A4420)
EVOLUZIONE CASA Baiamonti appartamento mansardato soggiorno zona cottura 2 camere, patti in deroga. 040/639140. (A4420)
FARO 040/639639 CAMPI ELISI due camere cucina bagno balcone ammobiliato non residenti 600.000. (A017)
FUTURASTUDIO affitta Gorizia app. centrale signorile 110 mq posto macchina, cantina, terrazza panoramica. Tel. 040/661488. (A4494)
FUTURASTUDIO affitta uffici centrali, varie metrature, tel. 040/661488. (A4494)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta appartamento libero zona Rozzol due stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, persona referenziata. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale d'affari mq 35 più soppalco. Zona Barriera. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta tre stanze cucina doppi servizi giardino condominiale referenziati non residenti. 040/767092.
LORENZA affitta: patti in deroga, Giustiniano salone, 3 stanze, servizi. Rossetti 4 stanze, servizi. Torrebianca 2 stanze, servizi. 040-734257. (A4462)
LORENZA affitta: studenti, infermieri appartamenti da 1-2-4 stanze tutti conforts 040-734257. (A4462)
MEDIAGEST Sistiana ottimi in casetta con giardino 80 mq da 650.000 a 800.000 mensili, anche residenti altri centralissimi da 600.000 più spese non residenti. 040/733446. (A024)
MONFALCONE KRONOS: locali commerciali, nuovi e usati, varie metrature in affitto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamenti con 1-2-3 camere arredati, buone condizioni. 0481-411430. (C00)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Gretta graziosissimo matrimoniale cucina doccia wc occasione 400.000 compresi oneri. Non residenti. (A4491)
QUATTROMURA S. Giacomo, ristrutturato, arredato, camera, cucina, bagno, veranda, 600.000 non residenti. Gatteri salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza 950.000 non residenti. 040/578944. (A4409)
SAI amministrazioni 040/639093 Pascoli 150 mq perfetto autometano anche residenti 900.000 per non residenti Opicina ospedale perfettamente arredati 1.200.000 San Giacomo 600.000. (A4477)
SANSOVINO non residenti autometano cucina camera bagno stanzino 600.000 mensili. Mediatore affitta 040-416312. (A4459)
STUDIO Mattiussi affitta appartamento ammobiliato con riscaldamento autonomo in P.zza Carlo Alberto. Tel. 040/370133. (A4397)
STUDIO Mattiussi affitta poliambulatorio di tre stanze, segreteria e servizi in via Rismondo. Tel. 040/370133. (A4397)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta arredato via Fabio Severo piano alto tre stanze stanzetta cucina servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A4413)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero Piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A4413)

Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria purché correntisti finanziamenti 10.000.000-150.000.000. Tel. 0438/900218/9. (S21752)
AVVIATA società export cerca causa malattia socio tecnico commerciale operativo o impiegato direttivo. Scrivere a cassetta n. 29/A Publied 34100 Trieste. (A61882)
CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980, Monfalcone . telefono 412480. (S91662)
CEDESI FRUTTA-VERDURA URGENTEMENTE motivi familiari. Occasionissima. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A4404)
CEDESI negozio 100 mq paraggi Borsa, contratto locazione più arredamento. Tel 0337/549782. (A4448)
CEDESI negozio frutta verdura generi vari, causa anzianità, ottima zona, alla migliore offerta. Tel. 040/571203. (A4433)
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento calzature 40 mq, privato cede, telefonare pomeriggio o serali tel. 0337-543656. (A4493)
CERCASI socio per attività paramedica. Scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A4472)
CMT - QUADRIFOGLIO in posizione rionale unica nella zona, attività calzature ed accessori. 040/630174. (A00)
CMT - RIVIERA fiori licenza arredo bella zona prezzo buono. Tel. 040/224426. (A00)
CMT - ROMANELLI negozio casalinghi/materiale elettrico avviatissimo unico in zona, cedesi attività, muri, inventario. Per informazioni tel. 040/366316. (A00)

GASTRONOMIA centralissima cedesi, licenza tabella I, arredo nuovo, avviamento, posizione intenso passaggio. FARO 040/639639. (A017).
GORIZIA vendesi avviato laboratorio pasticceria. Zona centrale per informazioni. Tel. 0481/391677, pasti. (B50515)
MONFALCONE KRONOS: Grado, centralissimo bar, licenza annuale, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, centralissima attività ottimo investimento. 0481/411430. (C00)
PER sala giochi con noleggio esterno complessivi oltre cento mobili cercasi socio telefonare 13.30-14.30 0481/769696. (C50352)
PICCOLI-PRESTITI immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980, Monfalcone 412480. (S91662)

PULISECCO ben aviato zona Valmaura vendesi causa malattia. Tel. 040/825633 per informazioni. (A4434)
STUDIO 4 040/370796 cede licenze salumeria-gastronomia Borgo S. Sergio - tabacchi centralissimo ottimi redditi. (a4476)
STUDIO 4 040/370796 Muri licenza latteria totocalcio-totip 110.000.000 ottimo reddito. (a4476)
STUDIO 4 040/370796 Scorcola villa su tre piani giardino vista mare trattative riservate. (a4476)

VENDO attività con licenza alimentari in zona centrale mq.370. Scrivere a cassetta n. 27/A Publied 34100 Trieste. (A4387)
VIP IMMOBILIARE 040 634112, 631754 orario 8-13/14-19 sabato 9-12 VENDE: TABACCHI rivendita eccellente posizionamento ampie vetrine 110.000.000; PROFUMERIA avviatissima centralissima esclusivista prestigiose case 250.000.000; BAR latteria, gelateria zona fortissimo passaggio ampio locale con numerosi tavolini e possibilità ulteriore ampliamento 240.000.000; GIOIELLERIA oreficeria centralissima con laboratorio ottimo avviamento 200.000.000. (A02)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità contanti nostri clienti 220.000.000. FARO 040/639639. (A017)
A. CERCHIAMO appartamentini centrali. Disponibilità contanti nostri clienti 80.000.000. FARO 040/639639. (A017)

ACQUISTA nostro cliente zona Severo/Catullo/Marconicucina, tristanze max 250.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A06)
CANALGRANDE IMMOBILIARE cerca appartamenti, villette, varie metrature e zone. Tel. 040/662277. (A4489)
CERCASI a Trieste, Udine, Gorizia stabili interi o terreni edificabili. Tel. 040/630284 - 0336455346. (A4393)
DA privato acquisto appartamento 50-70 mq indispensabile ascensore e riscaldamento autonomo. Tel. 040-394231. (A61909)
FUTURASTUDIO cerca urgentemente bella mansardina soluzione immediata, tel. 040/661488. (A4494)
PRIVATO acquista villetta con giardino. Definizione immediata. Specificando zona scrivere a cassetta n. 26/A Publied 34100 Trieste. (A61804)
PROFESSIONISTA acquista nostro tramite attico esclusivo con terrazza assolutamente vista mare box B.G. 040/271348. (D59)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A4431)

A.A.A. Appartamento centralissimo 230 mq piano secondo ascensore vendesi. 040/630619. (A4479)

A.A. ALVEARE 040/724444 Centralissimo epoca: soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno, autometano, buone condizioni 160.000.000 mutuabili, analogo attico panoramico zona Pam. (A4428)
A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi primingressi, autometano, vista mare: salone, due/tre stanze, biservizi, terrazzoni, giardinetti, da 250.000.000 compreso parcheggio. (A4428)
A 5.000 lire in cinque minuti, trovate casa/auto tra 9.000 offerte. Novità assoluta! Nessuna provvigione! <Piazza Affari> - Piccolomini 5 (teatro Rossetti) tel. 040/661546. (A4444)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Primo ingresso. Salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi. 320.000.000. 040/371361

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Mansarda primo ingresso vista mare. Saloncino, cucinotta, due camere, bagno, terrazzo. 330.000.000. 040/371361. (A4425)
ABITARE a Trieste. Carso vista mare. Splendide ville in costruzione. Salone, cucina, tre camere, bagni, taverna, lavanderia, soffitta, garage, terrazzi, giardino. Prezzi bloccati. Possibilità mutuo-permute. Battisti 5 - 040/371361. (A4425)

SPE1x2

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

ABITARE a Trieste. Denza. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Luminoso. 120.000.000. 040/371361 (A4425)
ABITARE a Trieste. Flavia. Panoramico. Soggiorno, cottura, camera, bagno, poggiolo. 75.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Grazioso casa bifamiliare circa 240 mq. Giardino, garage. Rosandra. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Roiano. Cucinone, tre camere, bagno. Fronte giardino condominiale. 130.000.000. 040/371361 (A4425)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Restaurato, grazioso mq.52. Piano basso, tranquillo. 72.000.000. 040/371361 (A4425)
ABITARE a Trieste. Signorile Villa grandi dimensioni quattro livelli. Terrazzone, parco. Vista golfo. 040/371361. (A4425)

ABITARE a Trieste. Signorile, Soggiorno, cucina, camera, bagno, poggioli. Ascensore. Sonnino. 040/371361

ABITARE a Trieste. Tigor, restaurato. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Cantina. 040/371361

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 Opicina recente primo piano 130 mq tutti comforts giardino condominiale. (A4421)
AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 zona via Colonia tre stanze tinello servizi poggiolo buone condizioni.
AGENZIA GAMBA tel. 040/786702 Gretta recente ottimo terzo piano 110 mq doppi servizi garage.
ALTIPIANO villa recente casto terreno recintato, taverna, box, salone, cucina, 3 stanze, servizi. Polis, 040-660870.
B.G. 040-272500 Borgo S. Sergio angolo cottura piccolo soggiorno camera bagno poggiolo cantina 87.000.000. (D59)
B.G. 040-272500 Cumano signorile camera soggiorno cucinino bagno terrazza ripostiglio 135.000.000. (D59)
B.G. 040-272500 Muggia in condominio elegante tre camere soggiorno cucina bagno ripostigli balconi posto macchina. (D5922)
B.G. 040-272500 Muggia lungomare panoramicissimo camera soggiorno cucina bagno poggiolo 160.000.000. (D59)
B.G. 040-272500 Muggia-Bembo ottimo due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza garage. (d5922)
B.G. 040-272500 Paisiello libero due stanze saloncino cucina bagno ripostiglio terrazza garage autometano 170.000.000. (D59)
B.G. 040-272500 Pinguente ottimo due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza garage posto macchina. (D59)
B.G. 040-272500 S. VITO elegantissimo camera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina cantina. (D59)
B.G. 040-272500 Sansovino perfetto monolocale con ripostiglio e bagno primo piano 50.000.000. (D59)
B.G. 040-272500 Volontari Giuliani epoca piano mobile 98 mq balcone cantina 135.000.000. (D59)

Segue in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.F. 16/92

FALLIMENTO: S.p.a. JULIA CABLES

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Con ordinanza dd. 24.09.93 il G.D. dott. G. Sansone ha disposto la vendita, in 1.o incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo sottoindicato, dell'immobile: P.T. 5444 del C.C. di Muggia, c.t. 1, p.c.n. 126/155, posto in Muggia, v. Caduti del Lavoro, 6 - Z.I.

L'incanto avrà luogo il **16 dicembre 1993**, alle **ore 11.45**, st. 285 del Palazzo di Giustizia, al prezzo base di Lire 1.136.000.000. Gli offerenti, mediante deposito in cancelleria (st. 260), entro le ore 12 del 15 dicembre 1993 dovranno prestare cauzione singola pari a L. 115.000.000 (oltre a L. 230.000.000 quale importo approssimativo delle spese). Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20.000.000. Il saldo prezzo dovrà essere eseguito entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore **avv. Benvenuto SABINI** (tel. 637787 dalle 17 alle 18.30) oppure alla cancelleria fallimentare.

Trieste, 8 ottobre 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 167/90

Si rente noto che alle ore 12.00 del giorno 14.12.1993 nell'aula nr. 276 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Fonda Enrico:

alloggio sito al piano terra della casa nr. 10/M di Sistiana sulla p.c.n. in P.T. 745 del C.C. di Malchina costituente la P.T. 1079 del C.C. di Malchina c.t. 1.o con le accessorie p.c.n. 1872/38 in P.T. 1199 del C.C. di Malchina c.t. 1.o costituente giardino parificato a prato di mq 30.

Prezzo base lire 72.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza nr. 241.

Trieste, lì 22.10.1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
f.to dott. Bianca TOMIZZA MASTROPASQUA

PER BANKITALIA LE DICHIARAZIONI DI DINI SONO STATE MALCOMPRESE

«Bot people», falso allarme

Segnali rassicuranti dai vertici dell'istituto: «Non facciamo drammi: più fiducia nell'economia»

ROMA — Nessuna drammatizzazione, non c'è alcun allarme sulla situazione economica del paese. E quanto ai Bot, non ci sono assolutamente rischi di disaffezione. Preoccupati dai titoli allarmistici fatti ieri su alcuni quotidiani sul discorso pronunciato venerdì a Siena dal direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini, i vertici di Via Nazionale hanno voluto lanciare ieri un segnale rassicurante.

Nessuna novità ufficiale ma solo una serie di considerazioni accreditate ad «autorevoli fonti della Banca d'Italia».

Considerazioni ottimistiche che, pur tenendo ben presenti le reali difficoltà della nostra economia, sottolineano gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi mesi. Il tutto con una evidente «promozione» dell'operato del governo ricco di «tecnici» guidato da Carlo Azeglio Ciampi.

Bankitalia mette in risalto come l'inflazione viaggi ormai su di una media tranquillizzante al di sotto del 4 per cento

Scendendo nel dettaglio, Bankitalia vuole evitare anzitutto equivoci sulla situazione dei titoli di Stato dopo che Dini ha segnalato prime «forme di resistenza ai Bot» da parte dei tradizionali sottoscrittori, ossia le famiglie. Si ricorda quindi come nelle singole aste la «domanda» continui ad essere ogni volta superiore all'«offerta» nonostante il calo dei rendimenti e l'allungamento delle scadenze.

Nessuna disaffezione, quindi, da parte del cosiddetto «Bot-people» anche se i titoli pubblici sono diventati meno appetibili di un tempo. La fiducia consolidata viene poi confermata dal recente successo dei Btp addirittura trentennali.

Bankitalia mette poi in risalto come l'inflazione nel suo indice destagionalizzato viaggi ormai su una «media tranquillizzante» al di sotto del 4 per cento.

«Nella storia del capitalismo industriale non si era mai visto un paese senza fiammate inflazionistiche dopo una svalutazione e in una fase di recessione». Quanto ai tassi d'interesse, quelli italiani «sono ovviamente vincolati» a quelli internazionali.

Attualmente sono «allineati» al livello medio dei tassi reali e per il futuro «c'è spazio per ulteriori riduzioni» come nel resto d'Europa. Anche perchè - si sottolinea - c'è ovunque un «forte accento» sulla necessità di rilanciare l'economia per creare nuovi posti di lavoro».

Quanto alla finanza pubblica «permangono motivi di preoccupazione» anche se resta il «risultato importante» nella riduzione del disavanzo statale che vede l'Italia come l'unico paese che può vantare un «avanzo primario di 30 mila miliardi nelle spese correnti».Infine non va scordato lo «straordinario miglioramento» dei conti con l'estero passati dal «profondo rosso» di qualche mese fa ad un significativo attivo.

SARA' UN DICEMBRE «PESANTE»

Borsa in tensione per gli «aumenti»

ROMA — Il mese borsistico di dicembre è appena iniziato. E già si sa che sarà pesante. Dopo le grandi operazioni sul capitale effettuate nel mese scorso e che si sono appena concluse, solo tre giorni fa sono scattati tre nuovi aumenti, per una richiesta complessiva di denaro pari a 1431 miliardi (1216 sono sovrapprezzi). Si tratta in particolare delle operazioni riguardanti Mediobanca, Ifil e Centenari e Zinelli.

L'aumento di capitale più impegnativo è quello di Mediobanca. L'Istituto di via Filodrammatici conta di raccogliere 1.200 miliardi, dei quali 918 a titolo di sovrapprezzo. L'aumento dell'Ifil prevede la raccolta di 406 miliardi (298 di sovrapprezzo), mentre l'operazione sulla Centenari e Zinelli comporterà richieste agli azionisti per 4,8 miliardi alla pari.

Gli aumenti affaticano il listino. Nel mese borsistico di novembre che si è concluso mercoledì scorso sono stati effettuati 11 aumenti per 4 mila 700 miliardi. Bene. L'indice Mib ha perso in un mese il 5,84% scendendo a quota 1178.

Il vantaggio dall'inizio dell'anno si riduce al 17,8%. A novembre la protagonista è stata la Fiat con il suo aumento di capitale. Che è stato ben accolto all'inizio, ma che poi ha visto il titolo in calo del 2,42% nel mese.

La Banca d'Italia e la Consob stanno preparando il terreno per il big bang della Borsa italiana, programmato per il 17 gennaio del '94. A quel momento sarà adottata la liquidazione dei contratti «a contante», che sostituirà la liquidazione «a termine» attualmente in vigore.

Il prossimo anno sarà gradualmente immesso sul nuovo regime un numero di titoli già trattati sul circuito telematico. Nei prossimi due mesi la Consob metterà dunque a punto i paletti entro i quali far correre il nuovo sistema borsistico e dei quali era stato dato un assaggio agli operatori lo scorso maggio: dal giorno delle liquidazioni (il terzo di Borsa aperta successivo a quello di contrattazione) alle modifiche sul mercato a premi; dalla disciplina dei contratti di riporto all'ammontare delle garanzie sulle contrattazioni a contanti che ciascun operatore costituirà presso la cassa di compensazione.

Su questo punto la settimana scorsa Bankitalia e la Consob hanno emanato le nuove norme di funzionamento della cassa che entreranno in vigore in modo differenziato: da subito per le modalità di registrazione contabile e compensazione delle posizioni contrattuali; fra una decina di giorni per il nuovo regime d'adesione alla cassa; dal 17 gennaio prossimo per la funzione degli aderenti generali, cioè Sim (Società di intermediazione mobiliare e banche); dal giorno di liquidazione per contanti, decisa titolo per titolo, per le altre disposizioni legate alle singole contrattazioni.

Tra le altre misure figura anche quella che stabilisce i «margini» (cioè i versamenti periodici) dei singoli aderenti alla cassa, con i quali si darà vita al «Fondo di liquidazione mensile» e al «Fondo di liquidazione a contante» che servirà a fronteggiare eventuali casi di insolvenza da parte degli intermediari.

Roberta Sorano

TAGLI E RISTRUTTURAZIONI

Elettronica in crisi: il crollo dei consumi sta facendo vittime

ROMA — Tv a colori -4,4 per cento, videoregistratori -1,4 per cento, videocamere -11,4 per cento. Per l'elettronica di consumo il 1992 è stato un anno nero, non solo in Italia. In tutta Europa la cosidetta elettronica civile, dai personal computer ai fax agli audiovisivi, sta annaspando. La contrazione dei redditi delle famiglie, provocata dal crollo dei consumi, il rinvio di spese per beni considerati non di prima necessità hanno dato un duro colpo all'industria del settore provocando un'ondata di tagli e ristrutturazioni. Ma è soprattutto la concorrenza di prodotti provenienti dai paesi asiatici, dove si producono televisori e computer a costi irrisori rispetto ai nostri, che ha provocato il crollo dell'elettronica europea e messo a dura prova le risorse dei grandi gruppi.

Il fenomeno è particolarmente evidente in Germania, Francia, Spagna e Italia. Nel nostro paese solo le piccole aziende, a carattere poco più che familiare, riescono per ora a tenere il passo e muoversi nelle acque ristagnanti del mercato. I grandi gruppi del continente sono invece tutti coinvolti in piani di ristrutturazione produttiva che, in primo luogo, intaccano i livelli occupazionali.

In **Germania**, dove ancora nel 1992 il settore aveva segnato un leggero aumento dello 0,6 per cento, nel 1993 si è registrato un calo dell'8 per cento. E per il 1994 è previsto un ulteriore arretramento con arretramenti anche più consistenti. Addirittura più precaria la situazione in **Francia** che ha infilato una serie perentoria di ridimensionamenti: 10,1 per cento, nel 1992 -7 per cento. Nel 1993 mentre si attende una riduzione del 6,1 per cento. Nel 1994 in **Spagna** le cifre sono da bancarotta: un calo del 16 per cento. Nel 1992, addirittura -23,8 per cento. Nel 1993 -12,5 per cento. Solo il **Regno Unito** ha buone speranze di incominciare a risalire la china il prossimo anno dopo due anni di segno negativo. Ma la situazione più pesante si registra proprio in **Italia**. Al già rilevante calo del 1992 (-13,9 per cento), è seguito nel 1993 un vero e proprio crollo, -25 per cento. Una cifra che non ha riscontri in nessun altro paese. Per il 1994 è attesa una ulteriore contrazione del 7,8 per cento. Nel 1992, anno delle Olimpiadi di Barcellona che faceva sperare in un rilancio del settore poi mancato quasi totalmente, l'industria nazionale ha fatturato 1.340 miliardi di lire (1.532 miliardi a prezzi costanti 1990), mentre il totale delle vendite nel nostro paese sono ammontate a 3.120 miliardi di lire (3.587 miliardi ai valori del 1990).

Irrisoria la quota di produzione esportata (pari a 525 miliardi di lire), è invece rilevante l'esborso per le importazioni, pari a 2.305 miliardi (2.648 miliardi in lire costanti), che rappresenta il 73 per cento del mercato.

Il raffronto fra le cifre a prezzi correnti e quelli a valori costanti 1990 sottolineano la durezza della competizione, tradottasi in rilevanti riallineamenti verso il basso dei prezzi di vendita da parte dell'industria europea per fronteggiare la concorrenza dei produttori extra-europei.

Ma secondo gli osservatori, il quadro si presenta piuttosto drammatico. Le difficoltà appaiono più strutturali che congiunturali e le aziende europee non sembrano in grado di mantenere gli assetti tradizionali.

L'esempio più eloquente della situazione è offerto da uno dei colossi europei, l'olandese Philips, che ha in programma un piano di ristrutturazione che dovrebbe prevedere un taglio all'occupazione per 12.500 unità. Ma l'impressione è che altri stiano per seguire la stessa strada.

LE NOVITA' INTRODOTTE NELLA FINANZIARIA

Previdenza, ecco cosa cambia Meno tagli alle pensioni «baby»

ROMA- Saranno penalizzati ma non troppo i dipendenti pubblici che nel 1994 chiederanno il pensionamento anticipato. La legge finanziaria, giunta a metà percorso dopo il voto favorevole del Senato, attenua il rigore della proposta iniziale del governo che prevedeva tagli, da un minimo del 2 fino ad un massimo del 48% dell'importo liquidato normalmente. La riduzione, calcolata sugli anni mancanti al compimento del sessantesimo anno di età, colpiva pesantemente anche i dipendenti vicini al tetto dei 35 anni di servizio, raggiunto il quale si era comunque al riparo da qualsiasi forma di decurtazione. Nel testo approvato dai senatori, è stata adottata una soluzione che rispetta maggiormente i diritti acquisiti e che prescindendo dall'età si basa unicamente sugli anni di anticipo rispetto al limite dei 35 anni. Viene in sostanza affermato il principio che minore è l'anzianità maggiore sarà la riduzione.

C'è poi un'altra importante modifica, che fa slittare di quattro mesi la decorrenza delle pensioni anticipate.

Chi matura i requisiti entro il 1994 potrà lasciare il servizio non già dal 1 settembre dello stesso anno, come era stato stabilito dalla legge 438/92, ma soltanto a partire dal 24 dicembre. Sono esclusi dallo slittamento soltanto gli insegnanti, il personale tecnico della scuola e coloro che, avendo maturato il diritto prima del 31 dicembre 1992, possono andare in pensione i qualsiasi momento nel corso del 1994.

COME SI APPLICA LA RIDUZIONE: Le nuove regole, sempreché siano confermate dalla Camera, prevedono in pratica: 1) una riduzione dell'assegno per i dipendenti pubblici che possono far valere meno di 35 anni di contributi. Con un'anzianità di 34 anni la riduzione sarà minima, mentre con un'anzianità di 20 anni sarà massima;

2) le percentuali di riduzione sono contenute in una tabella che va da un minimo dell'1 ad un massimo del 35 per cento. Come si può vedere i tagli diventano più pesanti, con riduzioni del 3 per cento l'anno, per coloro che anticipano di nove anni e più il pensionamento.

COME INCIDONO I TAGLI: La riduzione si applica sull'intero trattamento, dato dalla retribuzione pensionabile e dall'indennità integrativa speciale ossia la scala mobile dei pubblici, che oggi costituisce buona parte dello stipendio. Per «un fai da te» del calcolo, gli interessati dovranno procedere alle seguenti operazioni:

- determinare la retribuzione pensionabile, data dallo stipendio e dalle voci equiparate. Su questo importo applicare la percentuale in base agli anni di servizio maturati;
- aggiungere la scala mobile, chiamata indennità integrativa speciale, tenendo presente che una volta in pensione si ha diritto all'80 per cento dell'importo percepito in servizio, e che su questa cifra spettano tanti quarantesimi quanti sono gli anni di servizio;
- dalla somma di questi due elementi (pensione e scala mobile) si arriva al trattamento nella misura intera, sul quale bisogna applicare la percentuale di riduzione indicata nella tabella.

CHI SFUGGE AI TAGLI: Oltre ai dipendenti che hanno già compiuto 60 anni, siano essi uomini o donne, sono esclusi dalla riduzione coloro che al momento della domanda possono far valere almeno 35 anni di anzianità e i dipendenti riconosciuti invalidi anche se per cause diverse da quella di servizio. A queste eccezioni, già previste nella proposta iniziale del governo, se ne aggiunge un'altra che tiene conto soprattutto delle esigenze degli insegnanti, i quali non possono lasciare l'attività durante l'anno scolastico e possono pertanto dimettersi soltanto dal 1 settembre. Nel testo approvato dal Senato sono esclusi, infatti, da qualsiasi riduzione i dipendenti che sono cessati dal servizio entro il 30 settembre 1993, purchè entro la stessa data abbiano ricevuto dall'amministrazione di appartenenza una comunicazione formale che autorizza il collocamento a riposo.

RIENTRO IN SERVIZIO: L'intenzione del governo di scoraggiare a tutti costi le pensioni baby nel pubblico impiego trova conferma in una norma che dà ai dipendenti, cessati dal servizio dopo il 31 dicembre '92, la possibilità di rientrare nei ranghi dell'amministrazione con la qualifica e l'anzianità maturata al momento della pensione. Agli interessati basterà presentare una domanda entro 60 giorni dall'approvazione della finanziaria. Il richiamo in servizio è soggetto a delle limitazioni soltanto per i militari.

Sergio D'Onofrio

I DATI ISTAT

E in regione sono 500.000

TRIESTE — Pensioni. Un problema dalle dimensioni enormi. E' sufficiente scorrere gli ultimi dati resi noti dall'Istat. In Italia le pensioni sono 19 milioni 986 mila per un ammontare complessivo di 196.708 miliardi. Nella nostra regione la media è di 47 pensioni ogni cento abitanti. Complessivamente le pensioni erogate in Friuli-Venezia Giulia sono 561.989 per un esborso di 5.247 miliardi all'anno (14 miliardi circa al giorno). Questi dati comprendono le pensioni gestite dall'Inps ma anche quelle corrisposte dallo Stato e dalle casse autonome.

Nella nostra regione ci sono più pensionati che occupati. Ad ogni cento persone che lavorano ve ne sono 118 inattive: una media superiore del 29,3 per cento rispetto a quella nazionale. Solo l'Umbria (con 121,7 pensioni ogni cento occupati) e la Liguria (120,8) superano il primato del FriuliVenezia Giulia, seguito da Molise (112,5), Basilicata (109,1), Abruzzi (106,6), Calabria e Toscana.

Gi.Pa.

DAL TRIBUNALE DI ROMA

Ilva, ultimo via libera per la scissione in due nuove società

ROMA - Ultimo «via libera» per la scissione dell' Ilva nelle due nuove società Ilva Laminati Piani e Acciai Speciali Terni. Il tribunale di Roma ha infatti omologato ieri la delibera di scissione adottata dall' assemblea degli azionisti della società siderurgica dell'Iri il 31 ottobre scorso, dopo aver messo in liquidazione la società.

Il progetto di scissione parziale dell' Ilva ha portato alla costituzione delle due società a responsabilità limitata alle quali sono stati trasferiti i due rami aziendali e i beni patrimoniali della società in liquidazione.

Nella delibera viene ricordato che «le quote delle società beneficiarie della scissione saranno assegnate esclusivamente all' unico azionista dell' Ilva».

L' azionista Ilva otterrà inoltre le quote delle società beneficiarie restituendo, per l' annullamento, azioni del valore nominale di diecimila lire dell' Ilva spa in liquidazione e ridurrà conseguentemente il proprio capitale da 2600 miliardi a novecento miliardi.

Nel frattempo con la restituzione di 130 milioni di azioni verrà attribuito un capitale di 1300 miliardi all' Ilva Laminati Piani mentre con la restituzione di ulteriori quaranta milioni di azioni verrà costituito il capitale di quattrocento miliardi della Acciai Speciali Terni.

CREDITO E SERVIZI

La Popolare di Trieste verso l'«home banking»

La banca presieduta da Guido Gerin punta a sfruttare la sinergia con le assicurazioni e cerca di muoversi nel mercato proponendo nuovi prodotti e qualificando i servizi

TRIESTE — Inaugurata dal presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, la banca Popolare di Trieste sta procedendo a grandi passi per arrivare ad una sua definitiva sistemazione.

Dopo avere ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte del Tesoro e di Bankitalia, sta studiando particolari prodotti per i soci e per la clientela e si butta con impeto anche nel mercato assicurativo. «Piccolo è bello e soprattutto funziona»: questa battuta del vicedirettore generale della Banca d'Italia, Tommaso Padoa Schioppa, non è sfuggita al presidente del nuovo istituto bancario triestino, Guido Gerin, che la considera uno slogan appropriato alle future ambizioni della Popolare.

Padoa Schioppa si riferiva, in un recente intervento a Bologna, a quel ristretto numero di istituti d'avanguardia che si muovono con estrema agilità in mezzo ai giganti del credito, alle prese in questi giorni con una delicata fase di passaggio (vedi le privatizzazioni in corso che coinvolgono istituti giganti come il Credit).

In questi giorni la Popolare sta inviando a tutti i soci la comunicazione che invita al ritiro delle proprie azioni, necessarie per poter partecipare alle future assemblee.

Intanto le strutture della Popolare si sono rafforzate, in modo da tradurre nella pratica le novità esistenti nel settore creditizio e consentire serv izi innovativi alla clientela, ad esempio attraverso l'*home banking* (un filo diretto e preferenziale fra banca e cliente) che perfeziona il rapporto diretto con la clientela: «Il panorama del sistema bancario- ha affermato Padoa Schioppa parlando a Bologna- appare del tutto coerente con quello di un sistema industriale-imprenditoriale largamente fondato sull'impresa mediopiccola locale. L'Italia delle cento città esiste anche per le banche».

E i vertici della Popolare intendono partire proprio da qui. Gerin spiega che la Banca intende muoversi attraverso un sistema integrato fra le future nuove agenzie. Ma non solo. Per quanto riguarda i nuovi prodotti offerti, la Popolare intende sfruttare appieno la sinergia con il mondo delle assicurazioni, per il quale Trieste è poco meno di un simbolo. E così la Popolare ha distribuito i rischi delle polizze offerte alla clientela sfruttando i servizi di Generali, Lloyd Adriatico, Sasa assicurazioni. Ai clienti verranno offerte polizze infortuni e pacchetti di garanzie che arrivano anche al furto e alla tutela giudiziaria «con premi estremamente contenuti»- assicura Gerin.

L'ultimo consiglio d'amministrazione ha stabilito poi di lanciare una serie di nuovi prodotti bancari a favore dei giovani, divisi in tre categorie (sino a 12 anni; sino ai 17 anni; da 18 a 26 anni).

Altre iniziative riguardano conti speciali per gli anziani che potranno utilizzare tassi particolarmente favorevoli (50% in meno rispetto al tasso ufficiale di sconto) e vantaggiosi rispetto al mercato.

PASSA DI MANO IL PACCHETTO DELL'ADRIATICA TURISTICA (IRITECNA) CEDUTO A IMPRENDITORI VENETI

Privatizzazione a Lignano per il Marina Punta Faro

LIGNANO — La prima privatizzazione da parte del gruppo Iritecna ha avuto luogo con il passaggio del pacchetto azionario della Adriatica Turistica, cui fanno capo le Società Adriatica Marina e Salt, a un gruppo privato di industriali di Conegliano Veneto, facenti capo alla società «Gisella e Giuditta». La parte operativa è stata delegata a Franco e Vanni Basso, titolari dell'Agenzia Europa di Bibione. La costruzione del porto turistico «Marina Punta Faro» di Lignano Sabbiadoro da parte della società Adriatica Turistica e Adriatica Marina si è iniziata nel 1970. La nuova proprietà ha in programma il completamento del progetto, soprattutto per quanto riguarda un'area di 30600 metri cubi, dove sulla parte ceduta in pubblica proprietà, verrà realizzato un ampio parcheggio che servirà la darsena Est, mentre sulla parte rimasta in proprietà di Adriatica Turistica verrà realizzato un fabbricato a uso residenziale comprendente un centinaio di appartamenti e 180 garage.

Il complesso rimarrà quello del precedente progetto ridimensionato nel numero degli appartamenti per renderli più spaziosi e di gran lusso. Annessa alla struttura edilizia, verrà realizzata una terrAzza sul mare dotata di una piscina provvista di acqua marina. Riguardo il suo utilizzo non è ancora previsto se sarà pubblico o destinato a un club privato. È in ogni caso garantito il legame architettonico con il complesso adiacente di Terra Mare, in quanto il lavoro sarà seguito dalla stessa équipe di progettisti. Interessante per gli operatori del settore nautico, la possibilità di uno sviluppo economico nella zona portuale con il decollo del centro commerciale del residence «Olimpo», dopo l'accordo da concludere al più presto con la Sai per quanto riguarda la sua proprietà.

I nuovi acquirenti speriano in una collaborazione con le amministrazioni di Lignano Sabbiadoro e Marano Lagunare con l'Apt e le categorie imprenditoriali di Lignano, mantenendo gli attuali posti di lavoro e rilanciando dopo il completamento delle strutture portuali, l'attività del porto turistico di Marina Punta Faro. Favorevole alla collaborazione il dott. Carlo Teghil, presidente dell'Apt di Lignano Sabbiadoro, che auspica una ripresa della località balneare nella quale credono anche gli imprenditori privati, ripresa agevolata anche dall'iniziativa del Consorzio Promolignano che vede la collaborazione di tutte le categorie economiche presenti nella cittadina.

Le previsioni per l'inizio dei lavoro sono di circa un anno. La gestione degli appartamenti e l'amministrazione portuale rimarranno all'Adriatica Turistica. Le trattative per la compravendita erano cominciate nel mese di luglio dopo che la Sai, socio dell'Adriatica, era stata liquidata e sono terminate martedì 16 a Roma. Il costo dell'operazione è di poco più di 20 miliardi di cui 12 sono serviti a colmare le passività della precedente gestione. Marina Punta Faro, opera firmata dalla società Adriatica Turistica, comparto Rep Gruppo Iri-Italstat, conta 1150 posti barca di 25 m di lunghezza e 20.000 metri quadrati adibiti ai servizi tecnici. È dotata, inoltre, di vari impianti sportivi, di un anfiteatro per le rappresentazioni all'aperto estive e del bar-ristorante.

Elena Summo

Continua dalla 26.a pagina

B.G. 272500 Zaule pronto ingresso ristrutturato in bifamiliare due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina 165.000.000 trattabili. (D59)

BARCOLA ampio lussuoso appartamento vista mare 5 stanze salone cucina doppi servizi terrazze inf. ns. uff. La Meridiana 632166. (a4471)

BARCOLA appartamento in casetta, giardino vista mare 160.000.000 agente immobiliare 040/630220. (A4398)

BARCOLA centro vendesi lussuoso attico 200 mq circa su 2 piani dotato massimo confort. Scrivere a cassetta n. 30/A Publied 34100 Trieste. (A61902)

BARCOLA privato vende in villino bifamiliare appartamento con taverna 180 mq totali. Giardino garage terrazze. 420.000.000. Tel: 040-44325. (A4461)

BORA 040/365900 CENTRALE primo ingresso, tinello-cucinino, 2 stanze, bagno, termoautonomo. 135.000.000. (A4492)

BORA 040/365900 D'ANNUNZIO (adiacenze) soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ingresso, ampia soffitta. Termoautonomo, 160.000.000. (A4492)

BORA 040/365900 PERIFERICO recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. (A4492)

BORA 040/365900 PESTALOZZI stabile recente, cucina, matrimoniale, servizio. Discreto condizioni. 10.000.000 + mutuo.

BORA 040/365900 S. GIACOMO epoca, ultimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 75.000.000.

BOX E POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa Iva 4%. Tel 040/54831 (A4313)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Muggia 90 mq tre stanze cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, posto macchina. Tel. 040/630451. (A4417)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Romagna 85 mq tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto macchina, giardinetto di proprietà. Tel. 040/630451 (A4417)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende via Capodistria 96 mq quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Tel. 040/630451. (A4417)

CANALGRANDE IMMOBILIARE propone appartamento viale D'Annunzio, 150 mq, luminoso, 6 stanze, cucina, servizi. Tel. 040-662277. (A4489)

CASABELLA BELPOGGIO locale di circa 240 mq con passo carrabile, adatto autofficina o garage. 220 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA PIAZZA CARLO ALBERTO prestigioso ufficio di 150 mq in ottime condizioni, con doppio ingresso e locale d'affari su strada. 280 milioni. 040/639139. (A012)

CASABELLA REVOLTELLA splendidi primi ingressi su due piani con giardino di proprietà e ingresso indipendente. Ultime disponibilità. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici di Galleria Protti, 4. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA ROIANO appartamento di 45 mq con giardino di proprietà. Termoautonomo, buone condizioni. 70 milioni. 040/639139-2.

CASABELLA SCALA DEI LAURI soggiorno, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, cantina, terrazzo con splendida vista mare. 235 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VALMAURA saloncino, cucina, tricamere, doppi servizi, terrazzo per complessivi 120 mq. Doppio posto auto coperto. Ottime condizioni. 240 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA DELLA TESA appartamento recente in ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. 110 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA DELLA VALLE epoca ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. 115 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA MADONNINA stabile epoca, appartamento di 100 mq, soggiorno, cucina abitabile, due camere servizi separati, completamento ammobiliato. 150 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA PALLADIO stabile moderno, appartamento di 75 mq, soggiorno, cucinino, due camere, servizi separati, terrazzo, ascensore. Termoautonomo. 115 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA ROSSI splendido appartamento su due piani, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi con vista mare, doppio box auto. Finiture di lusso. 350 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA SALATA appartamento in casetta completamente da ristrutturare, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ampia cantina collegabile all'appartamento. Totali 120 mq. 80 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIALE ROMOLO GESSI salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, posto auto vista mare. 280 milioni. 040/639139-2. (A012)

CASETTA Gretta, vista verde, 70 mq, da ristrutturare completamente 45.000.000. Agenzia 040/636566.

CENTRALISSIMO 180 mq lussuosissimo, vende privato, telefonare pomeriggio o serali. 0037-543656.

CMT - ADRIA 040/630474 D'ANNUNZIO vendesi monolocale piano alto ottime rifiniture completamente arredato. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 FABIO SEVERO vendesi locale d'affari 45 mq con servizio 100 milioni. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 MUGGIA villa indipendente con giardino composta da appartamento padronale e sottostante appartamento più piccolo garage ottimo prezzo. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 RIVE vendesi appartamento ultimo piano riscaldamento autonomo due stanze soggiorno cucina bagno 180 milioni. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 ROSSETTI vendesi appartamento in ottima casa d'epoca soggiorno due stanze cucina servizio da restaurare prezzo interessante. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 S. VITO vendesi prestigioso appartamento in parco ampio salone cucina tre letto doppi servizi terrazzi cantina box. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 SEMICENTRALE mansarda ampia metratura prezzo interessante. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 V.LE IPPODROMO vendesi appartamento piano alto salone cucina due stanze doppi servizi tre poggioli 250 milioni. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 VIA TORREBIANCA stabile completamente restaurato vendesi appartamento signorile primo ingresso salone due letto cucina doppi servizi terrazzo vivibile.

CMT - ADRIA 040/630474 ZONA FARO vendesi appartamento panoramicissimo salone tre stanze cucina doppi servizi taverna posti macchina splendida terrazza 480 milioni. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti ampia metratura, terrazzona vista mare, box ROZZOL 450.000.000, BONOMEA 660.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Carlo Alberto, splendido appartamento epoca, ampia metratura, vista mare, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Muggia, appartamento recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli vista mare, posto auto. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Scala Santa, appartamento con giardino, terrazzo panoramico, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box, riscaldamento autonomo, L. 350.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA vende appartamento in palazzina Strada FRIULI splendida vista mare, 3 stanze, cucina, dispensa, bagno, terrazza, cantina, autoriscaldamento. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4414)

CMT - CIVICA vende GHIRLANDAIO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4414)

CMT - CIVICA vende ROIANO recente, 2 stanze, cucinotto, bagno, riscaldamento, ascensore, poggiolo. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4414)

CMT - CIVICA vende ROIANO, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento ascensore, 115.000.000. S. Lazzro 10, tel. 040/631712. (A4414)

CMT - CIVICA vende SISTIANA villette schiera corso costruzione, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, autometano, garage, giardino. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4414)

CMT - CIVICA vende villa con due appartamenti, 500 mq giardino, doppio garage e cantina. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4414)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 CASETTA due livelli con terreno limitrofo via Moreri. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Eremo, recente panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, occupato. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Gallina appartamento primo ingresso, ampia metratura, adatto ufficio. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Marco Polo, tinello cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA adiacenze Fiera salone tre stanze cucina biservizi terrazze box giardino vista mare 320.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Roiano casetta soggiorno cucina stanza bagno taverna giardino. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA strada di Fiume attico panoramicissimo soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ampie terrazze barbeque. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Università adiacenze casetta da ristrutturare su tre livelli, giardinetto. 040/366544. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN C'è ancora chi cerca LA CASETTA (160 mq) con il giardino tutto attorno (1200 mq) con il box per due macchine in Rozzol, per soli 500.000.000 Noi l'abbiamo. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN pressi Prosecco VILLETTA BIFAMILIARE immersa nel verde, 130 mq al piano terra, 95 mq al primo piano, 1200 mq di giardino attorno, ottime condizioni. Adattissima famiglie unite 650.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN splendida MANSARDA centrale in condominio di tre piani ristrutturato, ascensore, 85 mq particolari, compreso il box auto 225.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. SBISA'. Opicina villa mq 200 rifiniture superlusso ogni possibile massimo confort. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Appartamenti mq 50 ottimo stato: D'Annunzio signorile 90.000.000; Piccardi 76.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Foscolo ottimo 85 mq autometano, soffitta 118.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Gretta ultimo piano vista totale golfo mq 85, posteggio 210.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Locali/negozi liberi: Montebello mq 344, Crispi mq 96, Ospedale oreficeria 115.000.000, Ghirlandaio mq 22. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Paisiello attico vist amare mq 109 stupenda terrazza. Altro Servola mq 80. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Torrebianca terzo piano ascensore restaurato soleggiatissimo mq 105 190.000.000. Altri simili Goldoni, Severo. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Villetta Eremo indipendente mq 142 vista mare, ampio terreno. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO adiacenze BAIAMONTI tranquillo recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO adiacenze D'ANNUNZIO tranquillo luminoso 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO BORGO S. SERGIO nel verde tranquillo, stanza, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive Residence Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze salone taverna giardino. Informazioni, visione plastico planimetrie, tel. 040/362486-299969. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina mansarda o taverna e giardino posto macchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE prestigioso primoingresso sul lungomare di Muggia. Vista totale. Salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo panoramico parzialmente verandato, giardino pensile, posto macchina coperto. ottime finiture. Trattative riservate. Tel. 040/823430.

CMT - PIRAMIDE Chiarbola attico panoramicissimo su due piani terrazza 160 mq splendide finiture garage. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE periferici recenti vista aperta saloncino 2 stanze cucina bagno posteggio. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE Perugino epoca cucina soggiorno tre stanze riscaldamento 110.000.000. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE S. Vito epoca salone 2 stanze cucina abitabile bagno 110.000.000. 040/360224.

CMT - PIZZARELLO occasione causa trasferimento Ospedale-Palladio recente signorile soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni 150.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Saba-Goldoni appartamento 120 mq da rimodernare 120.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Severo-Università panoramico recente salone 2 matrimoniali stanzetta cucina servizi poggioli cantina 120 mq 210.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO via Udine-Roiano locale su strada 105 mq altezza metri 4,70 con cortile carrabile 60 mq 200.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO XX Settembre-Standa appartamento 8 vani servizi 260 mq I piano come nuovo. Tel. 040/766676. (A00)

CTM - QUADRIFOGLIO via BONOMO alta, nel verde, soggiorno, cucina, 2 stanze, ervizi poggiolo verandato, cantina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO adiacenze piazzetta BELVEDERE luminosissimo, cucina, 3 camere bagno ripostiglio cantina, 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CASTAGNETO recente, ampio ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, 2 stanzette, servizi, poggiolone, posti macchina in garage. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALE particolare appartamento 70 mq circa in palazzo signorile. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO fine via UDINE internamente ristrutturato a primingresso, appartamento 175 mq circa, con riscaldamento autonomo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO OPICINA in palazzina recente, appartamento spazioso con taverna, giardino di proprietà, box. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO posizione centrale, recente quinto piano con vista sulla città, 175 mq circa, in ottimo stato manutentivo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via GUARDIA recente spazioso, cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona MARINA ampio appartamento da ristrutturare cucina salone 7 stanze. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona SEVERO ufficio 125 mq circa, al piano terra con ingresso indipendente. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona TIGOR si propongono primingressi anche panoramici, cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, ottimamente rifiniti. 040/630175. (A00)

CMT - RIVIERA Locchi primo piano 160 mq terrazzo cantina condizioni buone. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA piccolo terreno edificabile Barcola alta accesso strada. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA Roiano prossima consegna due camere soggiorno cucina abitabile pertinenze. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA zona Hortis secondo piano 50 mq da ristrutturare. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI propone Garibaldi 1 stanza con servizio adatto ufficio-deposito, L. 20.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI propone Garibaldi-D'Annunzio appartamenti liberi da restaurare, L. 880.000 - L. 980.000/mq. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI propone paraggi Ospedale, stabile epoca, mansarda 90 mq recentemente restaurati, zona giorno, salotto, 2 stanze, bagno L. 140.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Villetta indipendente Visogliano mq 110 più garage, terreno, 345.000.000. 040/942494. (A00)

COIMM appartamento da ristrutturare sogggiorno due camere cucina servizio. Tel. 040/371042. (A4475)

COIMM buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno servizio poggiolo terrazzo cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4475)

COIMM centrale come primo ingresso autometano salone due ampie camere due bagni porta blindata. Tel. 040/371042. (A4475)

COIMM Muggia prossima costruzione di ville di soggiorno tre camere doppi servizi taverna cantina box giardino. Tel. 040/371042.

COIMM Piccardi adiacenze soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino. Tel. 040/371042. (a4475)

COMMERCIALE appartamento in villa con parco vista panoramica ampio terrazzo, posti macchina, 410.000.000 trattative riservate. Agente immobiliare tel. 0337/549525. (A00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 392530 vende via Veruda, appartamento camera, cameretta, soggionro, angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo, box in giardino condominiale. L. 145.000.000. (A4460)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE a prezzo di realizzo Corso Italia ultimo piano mansardato da ultimare ristrutturazione, circa 80 mq, serramenti nuovi. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato tranquillo ultimo piano di circa 120 mq: atrio, cucina-tinello, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ascensore, autometano. 240 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino in costruzione con giardino proprio, portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq. Informazioni, visione planimetrie e prenotazioni: Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta, palazzina recente, appartamento perfetto: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in casa in fase di ristrutturazione: salone, cucina abitabile, tre letto, due bagni, posto auto coperto, grande cantina. Autometano. Iva 4%. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto inizio prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort, ascensore, autometano. Massima garanzia di serietà, consegna primavera '95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giutso appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna di collegamento con grande mansarda con terrazzo a vasca, due posti auto in garage, cantina adibibile a tavernetta. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa unifamiliare ampia metratura con terrazzi, giardino, accesso al mare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano stabile in fase di completo risanamento luminoso ultimo piano composto da atrio, saloncino con possibilità soppalco, cucina, due stanze, due bagni, grande ripostiglio, ascensore, autometano. Possibilità garage. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Chiadino in signorile palazzina, prestigioso ultimo piano con mansarda e terrazzi: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, doppio box auto, riscaldamento autonomo. Splendida vista mare e città. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Giulia adiacenze centro commerciale, palazzo recente, signorile appartamento di circa 80 mq: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore. Ottime condizioni. 165 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE vicinanze Piazza Unità in palazzo prestigioso con ascensore, appartamento primoingresso di circa 80 mq: salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 255 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Beatitudini in palazzina trifamiliare appartamento composto da ingresso, cucina abitabile; due stanze, bagno, balcone, tavernetta, parcheggio, giardino proprio con deposito attrezzi. 180 milioni. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università libero recente ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo 162.000.000 (A4424)

ELLECI 040/635222 Campanelle libero ottimo immerso nel verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 92.000.000 (A4424)

ELLECI 040/635222 Colle San Giusto libero recentissimo, ottime finiture, soggiorno, stanza, cucina, bagno 145.000.000 (A4424)

ELLECI 040/635222 Costalunga libera casetta accostata su due piani + mansarda, completamente ristrutturata 145.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Ghirlandaio libero favoloso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo 135.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 L.go Mioni libero recente signorile panoramico soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazze 177.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Montebello libero ottimo appartamento palazzina recente vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, giardino proprio, posto macchina 230.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Ospedale libero stupendo in stabile totalmente ristrutturato due camere cucina abitabile disimpegno bagno 65.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Ponziana libero stabile ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzino, vista mare 95.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero recente ottime condizioni, soggiorno, cucina due stanze, bagno, terrazza 155.000.000 (A4424)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero perfetto soggiorno due camere tinello/cucinino bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 San Giovanni libero tranquillo soggiorno camera cucina bagno 70.000.000. Occasione. (A4424)

ELLECI 040/635222 Servola (via Vigneti) libero recentissimo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, ampie terrazze, posto macchina 205.000.000. (A4424)

ELLECI 040/635222 Settefontane libero stupendo piano alto soleggiato, salone, due camere, cucina abitabile, bagno 140.000.000 (A4424)

ELLECI 040/635222 Sistiana libero palazzina recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno terrazze giardino proprio 140.000.000. (A4424)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) CARLO ALBERTO mq 150 - luminoso. I piano alto. 3 stanze, salone, cucina grande, servizi, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A4404)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CAUSA PARTENZA - ALTURA. Bellissimo. 2 stanze, salone, cucina, DOPPI SERVIZI COMPLETI, terrazza, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti, 4. Tel. 040/636490.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE. - CENTRALISSIMO - mq 150. 3 stanze, salone doppio, cucina abitabile, DOPPI SERVIZI COMPLETI, soffitta, ascensore, centralriscaldamento. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A4404)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - LAZZARETTO VECCHIO - Stabile d'epoca - signorile mq 170 - 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ascensore. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A4404)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - POGGI PAESE - LOCALE D'AFFARI luminoso mq 260 2 servizi, riscaldamento - adatto varie attività. Battisti, 4. Tel. 040/636490.

EVOLUZIONE CASA Altura soggiorno cucinino 2 camere bagno 2 balconi vista aperta perfetto 135.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Baiamonti cucinino soggiorno matrimoniale poggiolo vista aperta 75.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Capodistria amezzato atrio camera bagno ottime condizioni 52.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Centrale prestigioso appartamento salone 3 camere cucina tripli servizi 400.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Giulia in stabile ristrutturato appartamento 100 mq da sistemare. 125.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Perugino camera cucina bagno poggiolo condizioni discrete 58.000.000. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA Roiano appartamenti 1.o ingresso con 1,2,3 camere soggiorno. Posto auto. 040/639140. (A4420)

EVOLUZIONE CASA San Dorligo casette monofamiliari e bifamiliari in costruzione. Consegna anche al grezzo. 040/639140. (A4420)

FARO 040/639639 CRISPI recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno balcone 165.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA primingresso 160 mq vista mare terrazza giardino box. (a017)

FARO 040/639639 ROZZOL ultimo piano soggiorno due matrimoniali cucina bagno balconi cantina 210.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN FRANCESCO soggiorno due camere cucina servizi cantine palazzo restaurato 65.000.000 + 80.000.000 mutuo trasferibile. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 100.000.000. (A017)

FUTURASTUDIO vende Monfalcone bellissimo app. personalizzato su due piani, posto macchina, terrazza, cantina, tel. 040/661488.

GEPPA adiacenze Scorcola mansarda 95 mq abitabili, luminosissima, vista, da ristrutturare, 105.000.000. 040-660050. (A0)

GEPPA Altura, ultimo piano, vista mare, luminosissimo, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazze, posto auto, 198.000.000. 040-660050. (A0)

GEPPA Aurisina, appartamenti primingressi in palazzina con giardino o terrazze, posti macchina. 040-660050. (A0)

GEPPA Monrupino, particolarissima villa, anche bifamiliare, ampio terreno, ottime rifiniture, planimetrie nostri uffici. 040-660050. (A0)

GEPPA Padriciano in costruzione, tre ampie ville bifamiliari, giardino, box, taverna, planimetrie nostri uffici. 040-660050. (A0)

GEPPA prestigiose ville zone residenziali, trattative riservate presso i nostri uffici. 040-660050. (A0)

GORIZIA primoingresso villeschiera su tre livelli finiture accurate . 220.000.000. 0481/93700 feriali. (B498)

GORIZIA via Faiti villa soggiorno, cucina, bicamere, bagno, scantinato. Elletre 0481-33362. (B482)

GRADISCA case accostate centrale con piccolo scoperto 195.000.000. 0481/93700 feriali. (B498)

GRADO centro camera soggiorno cucina terrazzo. Città Giardino 2 camere soggiorno, terrazzo, box. Centro 2 camere soggiorno autotermo. Agenzia Italia 0431-82384. (C00)

IMMEDIA 040/634010 Perugino soggiorno cucina camera cameretta bagno termoautonomo poggiolo 135.000.000. (A4450)

IMMEDIA 040/634010 Roiano soggiorno cucina camera cameretta bagno ascensore 160.000.000. (A4450)

IMMEDIA 040/634010 San Giusto casetta 2 piani con giardino 260.000.000. (A4450)

IMMEDIA 040/634010 Severo piano alto ascensore saloncino cucina 3 camere bagno 3 poggioli 178.000.000. (A4450)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ginnastica Triestina tre stanze cucina doccia - wc. 75.000.000. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive ultimo piano signorile salone due matrimoniali cucina bagno - riscaldamento autonomo - comforts. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano in palazzina di nuova costruzione saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto - tutti comforts. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre ampia metratura salone cinque stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi primingressi in palazzine quadrifamiliari con giardino di proprietà. Completa vista golfo due saloni tre stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo box auto. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 da 2.500.000 al metro quadrato appartamenti prima entrata vista mare via Orlandini/via Colleoni - combinazioni da una a tre stanze salone cucina servizi terrazze panoramiche posti auto. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti recente perfetto saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi box auto. Prezzo trattabile. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico recente perfetto salone due stanze cucina bagno terrazzo. Prezzo interessante. (A4416)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Commerciale tranquillo nel verde salone tre stanze stanzetta cucina servizi terrazzo veranda - comforts -. Prezzo interessante. (A4416)

Segue in 29.a pagina

Continua dalla 28.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Orlandini primingresso ultimo piano vista mare salone due stanze cucina bagno ripostiglio ampio poggiolo panoramico cantina - riscaldamento autonomo. 252.000.000. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Revoltella soleggiato soggiorno due stanze grande cucina servizi. Possibilità due alloggi stesso stabile. Prezzo interessante. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale adatto ricovero autovetture Viale XX Settembre - prezzo interessante. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moreri recente immerso nel verde signorile saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno guardaroba poggiolo. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano centro terreno pianeggiante lottizzato fronte pubblica via. Circa 1800 metri quadrati. Prezzo interessante.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente ottime condizioni matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. 75.000.000. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito palazzo neoclassico completamentE arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. 75.000.000. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto circondato nel verde soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati poggiolo. (A4416)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona pedonale signorile salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi - comforts. (A4416)
IMMOBILIARE TERGESTEA Canova casa recente tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli. 040/767092. (A4487)
IMMOBILIARE TERGESTEA Gambini inizio due stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi poggioli soffitta. 040/767092. (A4487)
IMPRESA vende direttamente villaschiera Muggia vista golfo. Tel. 274474 - 350175. (A490)
IMPRESA vende in via Bembo a Muggia locale adatto a deposito di 14 mq - h=240, lire 11.000.000. Tel 040/303231 ore ufficio.
IMPRESA vende via Aleardi appartamento di 105 mq, piano ammezzato, ottime finiture, adatto anche ufficio, lire 140 milioni trattabili. Tel. 040/303231 ore ufficio.
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Carducci epoca ampio appartamento adatto anche uso ufficio soggiorno 4 camere cameretta cucina doppi servizi termoautonomo. (A4441)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Centralissima mansarda da ristrutturare stabile con ascensore.
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Giulia epoca signorile ottimo ascensore 5 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. (A4441)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Gretta recente signorilissimo panoramico soggiorno con cuni8tto finestrato camera bagno terrazzo posto macchina coperto. (A4441)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Perugino adiacenze appartamenti camera cucina bagno poggiolo ottimi per investimento. (A4441)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Stadio semirecente luminosissimo ascensore ampio soggiorno camera cucina bagno balcone. (A4441)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Viale ampia luminosissima mansarda al grezzo con grande terrazza a vasca. (A4441)
LORENZA vende: Valdirivo V piano ascensore, ufficio 4 stanze, servizi. Informazioni 040-734257. (A4462)
MEDIAGEST adiacenze Battisti, ultimo piano, ascensore, 80 mq, in splendida terrazza 40 mq, possibilità box, 160.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Fiera, recente, ultimo piano, panoramicissimo, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 139.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST occasione centralissimo, ristrutturato, ampia metratura, 109.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST occasione mansarda centralissima primo ingresso zona giorno/notte caminetto bagno 75.000.000 altro appartamentino centrale 75.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Occasione, centralissimo, da sistemare, 135 mq, poggiolo, 170.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Rive, ottimo ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio autometano cantina. 122.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo ottimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio autometano. 73.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giovanni recente perfetto soggiorno due matrimoniali cucina bagni poggiolo posto macchina. 189.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST scala Bonghi, ottimo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli ripostiglio cantina. 149.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Stadio recente piano alto tinello tre camere cucinotto bagno ripostiglio poggioli. 148.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 MONFALCONE CENTRO BEL BICAMERE MQ 82 DOPPI TERRAZZI, GARAGE L. 132.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 MUTUO CONCESSO Ronchi bicamere doppi servizi nuovo, pronto ingresso cantina garage. Altri periferia Monfalcone consegna fine '94. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 SAN CANZIAN mezza bifamiliare ampi spazi cantina, garage terreno mq 600. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano alloggio perfetto in bifamiliare tutto indipendente mq 500 terreno. (C00)
MONFALCONE KRONOS: attico 3 camere, biservizi, ampi terrazzi box e posto auto riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori, buone finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ville a schiera, buone finiture prossima consegna L. 207.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento 3 camere, box, cantina, buone condizioni, riscaldamento autonomo. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS attico bicamere, ottime finiture, caminetto, ascensore, doppio box, verde condominiale. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo, casa rurale con 2000 mq terreno. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Polo, casetta da ristrutturare con piccolo scoperto. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Sagrado, casa accostata con corte da ristrutturare L. 75.000.000. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento in palazzina, 2 letto, posto auto, cantina, giardino condominiale. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, ville a schiera in costruzione buone finiture con giardino da L. 235.000.000. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS villa primo ingresso, piani sfalsati, ampio giardino. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 centralissimo attico con superattico stupendo panoramico soleggiato finiture lussuose autoriscaldato, doppio garage cantina. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 centrale appartamento piano alto mq 80 ben disposti completamente ristrutturato autoriscaldato, cantina, vendesi ammobiliato. (c00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 San Michele del Carso casetta carina indipendente ristrutturata buona esposizione. (C00)
MONFALCONE ProfessioneCasa 0481/412424 costruendi appartamenti mutuo regionale concesso 75.000.000. (A4445)
MONFALCONE ProfessioneCasa 0481/412424 ultimo piano bicamere con garage 125.000.000. (A4445)
MONFALCONE ProfessioneCasa 0481/412424 Viale signorile salone bicamere cucina doppi servizi. (A4445)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Fiumicello appartamento triletto doppi servizi cantina posto auto coperto giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Fiumicello centralissimo locale commerciale libero vastissime vetrine mq 100 vendesi. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Ronchi dei Legionari alloggio tre stanze letto doppi servizi garage. Altro casa indipendente biletto autoriscaldamento grande terrazzo posto auto coperto. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Strada Grado villetta indipendente tre stanze letto due posti auto coperti mq 1500 giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale locale uso commerciale/ufficio mq 230 anche frazionabili vendesi. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano alloggio palazzina biletto cantina garage libero primavera '94. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villetta indipendente unico piano tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina mansarda al grezzo mq 400 giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa accostata tripiani da sistemare piccolo orto. (C00)
OPICINA villa con giardino ampia metratura prossima costruzione, trattative riservate. Agente immobiliare tel. 0337/549525. (A00)
OSPEDALE paraggi, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, 85 mq, 106.000.000. Agenzia 040/636566. (A61811)
PAM paraggi, vista mare, salotto, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ammobiliato, 65.000.000, agenzia 040/636566. (A61811)
PIZZARELLO 040/766676 Severo-Tribunale recente soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli cantina 125 mq 195.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
POLIS Pindemonte adiacenze soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati 140.000.000. 040/660870. (A099)
POLIS San Luigi vista totale soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, 040/660870. (A099)
POLIS Viale Miramare moderno, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, ascensore, 130.000.000. 040/660870. (A099)
PORTICI 040/774177 Foscolo, soggiorno, due camere, ammezzato, 90.000.000.
PORTICI 040/774177 Frausin, nuova costruzione, ultimo piano, salone, due camere, due bagni, 275.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Kandler, luminoso, soggiorno, due camere, ascensore, 105.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Milano, soggiorno, tre camere, poggiolo, soffitta 150.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Ponziana, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, 60.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 San Giacomo, soleggiato, soggiorno, matrimoniale, 50.000.000. (A0)
POSTO macchina in vendita presso autopark Belvedere via Udine 25.000.000 trattabili tel. 44035 ore pasti. (A61804)
PRIVATO vende magazzino mq 1000 + 800 mq piazzale anche frazionabile vicinanze via Flavia. 0337/535449-335947. (A4484)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Baiamonti terzo piano soggiorno due camere cucinotto poggioli cantina 130.000.000. (A4445)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Cologna attico vista totale golfo e città - salone tre stanze cucina doppi servizi 310.000.000. (A4445)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Sistiana soggiorno camera cameretta cucina cantina giardino proprio 155.000.000. (A4445)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Valmaura ottimo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio. (A4445)
PROGETTOCASA adiacenze Veronese attico, primo ingresso, salone, due camere, servizi, mansarda, terrazza. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Campi Elisi soleggiatissimo, soggiorno, due stanze, tinello-cucinotto, bagno, terrazze. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Campo San Giacomo, nuovi posti macchina in garage, da 30.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale panoramicissimo, attico, due livelli, ampia metratura, grande terrazza, ottime rifiniture. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale, vista mare, rifinitissimo, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Grignano suggestiva vista Golfo, primingressi 2/3 livelli, rifiniture esclusive, terrazze, porticati, giardini propri, piscina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Hortis adiacenze soggiorno, due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 130.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina attico in costruzione, due livelli, grande terrazza, posti macchina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina villette, saloncino, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, porticati, giardini, posti macchina. Ottime rifiniture possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina, saloncino, due stanze, servizi, terrazza, cantina, posti macchina, 258.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Paisiello panoramicissimo, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo, primo ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 125.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Scaglioni, caratteristica villa d'epoca accostata, su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Servola recentissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box, 220.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose, ottime rifiniture, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 450.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzino, giardino proprio, posto macchina. 040/368283.
PROGETTOCASA zona Industriale (Caboto) uffici/laboratori, primingressi, varie metrature, prezzi interessanti. Possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA centralissimo, recente, piano alto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo. 130.000.000. 040/578944. (A4404)
QUATTROMURA Gretta, panoramico, ottimo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. 125.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Palazzetto, come primo ingresso, saloncino, due camere, bagno, cucina, poggioli. 210.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Ponziana, tranquillo, buono, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Revoltella epoca, luminoso, buone condizioni, camera, cucina, bagno. 50.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Roiano casetta nel verde, buone condizioni, terrazzino, orticello. 158.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Roiano, locale 350 mq, già predisposto uso casa di riposo, 23 posti letto. 750.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Roiano, primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 170.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Roiano, primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo 150.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA S. Dorligo costruenda villa con giardino, saloncino, studio, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, poggioli. 475.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA S. Giacomo, buona metratura, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio. 100.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA S. Giusto panoramico, epoca, in ristrutturazione, soggiorno, cucinino, camera, bagno 110.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Sistiana ottimo, saloncino, cucina, camera, due camerette, bagno, giardino, posto macchina. 238.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA Soncini in casetta, saloncino, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, soffitta, terrazza, posto auto. 260.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA zona Goldoni, epoca, buono, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA zona Longera, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, cantina, box. 132.000.000. 040/578944. (A4409)
QUATTROMURA zona Salus recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo 95.000.000. 040/578944. (A4409)
RABINO 040/368566 Commerciale lussuosissimo attico con mansarda vista golfo 2 saloni 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi box 3 auto 750.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primi ingressi finiture lussuose appartamenti con giardino e taverna ultimo attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina coperto da 480.000.000.
RABINO 040/368566 libera splendida villa liberty Opicina salone con caminetto salotto 3 camere cucina doppi servizi terrazzo taverna soffitta box parco 1.000 mq 800.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale via Verniellis vista mare perfetto saloncino 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina 215.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barcola appartamento in casetta vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino proprio 100 mq 160.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barriera da sistemare ultimo piano mansardato soggiorno camera cameretta cucina bagno 65.000.000.
RABINO 040/368566 libero Barriera Vidali rimesso nuovo spledido soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Commerciale via Elia splendida vista mare recente signorile soggiono 2 camere cucinotto bagno terrazzo poggiolo 200.000.000.
RABINO 040/368566 libero Gretta Castelmonte recentissimo lussuoso vista golfo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzi garage giardino proprio 100 mq 290.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero piazza Unità via Beccherie soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Gretta via del Collio vista mare ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 147.000.000.
RABINO 040/368566 libero recente luminoso Molino a Vento quarto piano con ascensore perfetto soggiorno camera cucina bagno poggioli 100.000.000.
RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo alta soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 140.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano via dei Mirti rimesso nuovo perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 176.000.000.
RABINO 040/368566 libero Roiano via Giacinti soggiorno camera cucina bagno spaziosissimo complessivi 93 mq 105.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero Rozzol piano alto con ascensore vista aperta perfetto soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 102.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta di 60 mq 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Giuliani rimesso nuovo splendido ultimo piano vista aperta città collina saloncino camera cucina bagno con idromassaggio riscaldamento autonomo 125.000.000.
RABINO 040/368566 libero Viale terzo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Servola vista mare città intero terzo ultimo piano da ristrutturare 120 mq più soffitta trasformabile in mansarda collegabile ulteriori 120 mq 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villa libera bifamiliare Muggia Chiampore splendida vista mare posizione incantevole oltre 250 mq parco e giardino 1.800 mq 700.000.000. (A014)
SPAZIOCASA 040-369950 nuovissimo Commerciale cucina saloncino bistanze biservizi garage supervista. (A06)
SPAZIOCASA 040-369950 Papiniano signorile cucina salone 4 stanze tripli servizi (originariamente 2 alloggi). (A06)
SPAZIOCASA 040-369950 Puccini recente perfetto stato cucina saloncino bistanze bagno 198.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040-369950 S. Vito cucina saloncino bistanze biservizi perfetto stato 140.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040-369960 Ananian piano alto panoramicissimo cucina saloncino bistanze bagno. Occasione. (A06)
SPAZIOCASA 040-369960 box/posti auto nuovissimi vendiamo/affittiamo zone Severo/Ospedale/Ginnastica. (A06)
SPAZIOCASA 040-369960 Ospedale recente cucina saloncino bistanze bagno 135.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040-369960 Parini validissimo epoca cucina bistanze grandi bagno 98.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040-369960 Valmaura tranquillo ammezzato cucina bistanze bagno anticipo 25.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 periferico nel verde cucina bistanze bagno garage (adattissimo coppia). (A06)
STR. di Fiume, appartamento su edificio in costruzione mq 80, terrazza, cantina, posto auto, mutuo agevolato ventennale a tasso fisso. Planimetrie in sede, per informazioni telefonate al 638221 dalle 16 alle 19. (A4391)
STUDIO 4 040/370796 Centro città palazzi prestigiosi completamente ristrutturati varie metrature. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 Duino terreno costruibile 1000 mq intervento diretto - altro Muggia 3000 mq da lottizzare. A4476/22
STUDIO 4 040/370796 Muggia villa su due piani con giardino ottime condizioni. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto consegna 94 appartamenti varie metrature iva 4%. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 Scorcola villa su tre piani giardino vista mare trattative riservate. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 Severo primo ingresso soggiorno due stanze servizi terrazzo 60 mq box. (a4476)
STUDIO 4 Palestrina 8 040/370796 centro settimo piano salone quattro stanze servizi ascensore. (A4476)
STUDIO Mattiussi vende appartamento signorile mq 150, II piano, zona F. Severo. Tel. 370133. (A4397)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Rozzol recente ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno wc ripostiglio poggiolo posto macchina coperto. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Viale mansardina 40 mq perfette condizioni arredata 60.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 periferico recente penultimo piano cucina saloncino due camere doppi servizi poggiolo posto macchina. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Revoltella primingressi svariate metrature giardino cantina posto macchina autometano. (A09)
VENDESI garage zona Standa per due posti macchina magazzino adiacente. 80 milioni. Tel. 211315. (A4488)
VENDESI inintermediari appartamento signorile, ampia metratura in palazzina zona S. Vito, box tre macchine, soffitta. Telefonare ore ufficio 040-306817. (A61523)
VENDO OPICINA villa cinque stanze salone cucina tripli servizi minialloggio in taverna box giardino 950.000.000. ROIANO primo ingresso salone cucinotto matrimoniale bagno posto auto vista libera. Tel. 040/364977-660377. (A4481)
VENDO privatamente villa altipiano salone, 3 stanze, cucina, taverna, due bagni, riscaldamento, grande giardino. Tel. 040/948664-948211. (A4414)
VENDO urgentemente occasionissima salone quattro camere servizi box visite domenica tel. 040-305068. (A4454)
VENDO zona Ospedale appartamento due stanze cucina bagno wc. Tel. 040/371126. (A4488)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona Piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A4413)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende box macchina varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A4413)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero Piazza Carlo Alberto piano alto panoramico stanza stanzino salone grande cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A4413)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero piazza Vico primo piano due stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento.
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero zona Gretta panoramico quattro stanze salone cucina tripli servizi poggioli riscaldamento ascensore posti auto.
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero zona Marina tre stanze cucina bagno da ristrutturare.
VIA Giulia, luminoso, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 88.000.000. Agenzia 040/636566. (A61811)
VIA IMBRIANI 7 alloggi signorili varie metrature anche con ampie terrazze abitabili - massimi comforts - informazioni direttamente sul posto (orario visite 9-12 / 14-16 sabato 9-12) oppure telefonando allo 040/660203 - stesso orario.
VIP IMMOBILIARE 040-631754-634112 orario 8-13/14-19 SABATO 9-12 VENDE: BONOMEA moderno vista mare soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio due poggioli garage 230.000.000. MONTE CENGIO recente attico super panoramico eccellenti condizioni salone caminetto cucina due camere bagno ripostigli due poggioli terrazza garage 420.000.000. REVOLTELLA moderno ottime condizioni salone cucina due camere bagno ripostiglio tre poggioli possibilità posto macchina 225.000.000. Via UDINE soleggiatissimo appartamento piano rialzato buone condizioni saloncino cucina quattro camere bagno ripostiglio autometano 182.000.000. LONGERA casetta indipendente da restaurare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 170.000.000. MONTFORT moderno panoramico salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. FOSCOLO ottima mansarda parzialmente restaurata soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina 98.000.000. VIALE adiacenze da restaurare soggiorno cucina camera cameretta bagno 85.000.000.(A02)
ZARABARA 040/371555 - Basovizza, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A4438)
ZARABARA 040/371555 - via dei Leo, occupato, cucinino, soggiorno, camera, bagno. (A4438)
ZARABARA 040/371555 - via Udine stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A4438)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, primo piano 1 camera, ottime condizioni L. 95.000.000. 0481-411430. (C00)

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag-Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475. Trieste 410682 - Udine 699067. (S3885)

27 Diversi

MALIKA cartomante toglie malocchi fatture unisce amori in 48 ore. Tel. 55406. (A4388)
TARYN cartomante vera veggente a disposizione del pubblico subito. Tel. 040/362158. (A4491)
TRIO musicale vasto repertorio anni '60 liscio ofresi Capodanno. Tel. 040/830645-829361.

RAIUNO

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
10.00 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN. Con Luca Giurato, Mara Venier e Monica Vitti
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.45 DOMENICA IN... SERA
21.55 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
1.00 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA
1.10 IL MAGNIFICO CORNUTO. F.
3.10 IL TESTIMONE. F.
4.40 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 CASPER THE GHOST
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 LA DONNA DEL GIORNO. F.
10.10 QUESTI FANTASMI. F.
11.00 TG 2 FLASH
11.05 QUESTI FANTASMI. F.
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.55 METEO 2
14.00 L'ULTIMO APACHE. F.
15.30 WARGAMES GIOCHI DI GUERRA. F.
17.20 TOM E JERRY. Cartoni
18.00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.50 BEAUTIFUL
21.55 SPECIALE ELEZIONI TG2
23.45 TG 2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 SPECIALE DSE
0.50 CATANIA: GINNASTICA ARTISTICA
1.35 CUORE E BATTICUORE. T.F.
2.20 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'

RAITRE

9.50 SVIZZERA: SCI - COPPA DEL MONDO
11.00 SCHEGGE
11.30 L'ASTRONAVE ATOMICA DEL DOTTOR QUATERMASS. F.
12.50 SVIZZERA: SCI - COPPA DEL MONDO
13.30 SCHEGGE
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... - APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.30 ITALIANI BRAVA GENTE. Programma di G.Santalmassi - APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
20.05 LA ZATTERA. Di Andrea Barbato - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 C'ERA DUE VOLTE. Presenta Pippo Baudo
21.55 TG 3 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE - METEO 3
22.45 MILANO ITALIA
24.00 TG 3 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE - TG 3 NUOVO GIORNO - EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 LA PORTA D'ORO. F. 1a Tv in lingua originale
2.50 LA ZATTERA
3.10 MILANO ITALIA
4.25 HAREM
5.25 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HERO HIGH. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 BUN BUN CARTONI
9.55 SCI ALPINO - SLALOM FEMMINILE
11.00 CARTONI
11.30 KELLY. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.25 NBACTION
12.55 SCI ALPINO - SLALOM FEMMINILE
13.40 CARTOUCHE'. F.
15.40 LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE. F.
17.20 STRIKE - LA PESCA IN TV
18.00 VIP, MIO FRATELLO SUPERUOMO. F. animazione
19.30 TELEGIORNALE 7
20.00 SORRISI E CARTONI
20.30 GALAGOAL
22.00 ELEZIONI IN TV. Speciale elezioni
23.30 TENNIS - MASTER DI NEW YORK
1.00 GALAGOAL
2.30 CNN

CANALE 5

9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualita'
11.30 ARCA DI NOE'. Documentario
12.00 I SIMPSON. T.F.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti
18.10 CASA VIANELLO. Show
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti
20.00 TG 5. News
20.25 L'EDICOLA DI GOMMAPIUMA. Show
20.40 PAPA' PRENDE MOGLIE. T.F.
21.40 OCCHIO ALLO SPECCHIO. Show
21.55 TG 5 - AMMINISTRATIVE '93
0.45 SGARBI SETTIMANALI
1.15 A TUTTO VOLUME
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 ZANZIBAR. T.F.
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 UN UOMO IN CASA. T.F.
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 I DOCUMENTARI

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME. Attualita'
11.00 WHITBREAD- LA GRANDE AVVENTURA IN MARE
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 COME E' DURA L'AVVENTURA. F.
16.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. F. Tv
18.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. F.
18.30 T.J. HOOKER. T.F.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 INSIEME AD OGNI COSTO. F.
22.30 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
24.00 STUDIO SPORT
0.30 IL GRANDE GOLF
1.00 COME E' DURA L'AVVENTURA. F. replica
3.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. F. replica
5.30 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.

RETE 4

10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.10 AFFARI DI CUORE
11.40 IL BERELEGANTE. Rubrica
11.55 TG4
12.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.20 NATA LIBERA. F.
16.00 PERDONAMI. Attualita'
17.00 TUTTI DENTRO. F.
17.30 TG4. News
19.00 TG 4
19.30 LUI LEI L'ALTRO. Show
20.30 CONFLITTO DI CLASSE. F. 1a visione Tv
22.30 TG 4 SPECIALE ELEZIONI
23.15 DOMENICA IN CONCERTO
24.00 TG 4 FLASH
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA News
0.45 ZORBA IL GRECO. F.
3.15 A CAVALLO DELLA TIGRE. F. replica
5.00 LOU GRANT. T.F.
6.00 MURPHY BROWN. T.F.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 Serie: SALTO NEL BUIO
13.50 ANDIAMO AL CINEMA 1
14.03 TELENOVELA: MARIA MARIA
14.50 ANDIAMO AL CINEMA 3
15.00 MINI SERIE: RADICI
15.50 ANDIAMO AL CINEMA 1
15.55 CARTONI ANIMATI: SUPER AMICI
16.40 Serie: FBI
17.30 Pallamano: PRINCIPE-MODENA. Campionato italiano serie A1 maschile
18.50 ANDIAMO AL CINEMA 3
19.00 ANDIAMO AL CINEMA 1
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica
19.30 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione giornalistica
20.25 MINI SERIE: L'ONORE DELLA FAMIGLIA
21.25 Serie: FBI
22.10 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
22.25 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione giornalistica.
23.25 ANDIAMO AL CINEMA 2
23.35 Serie: SALTO NEL BUIO
24.00 TELENOVELA: MARIA MARIA

TELEFRIULI

10.45 Rubrica: LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
11.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
12.00 Rubrica: SPECIALE GIROFESTIVAL
12.30 Rubrica: MOTORI NON STOP
13.00 Rubrica: RITRATTI D'AUTORE
13.30 Varietà: A MILANO C'E' SEMPRE LA NEBBIA
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 PROMOZIONALI
17.00 Rubrica: PARLIAMONE
18.00 Speciale Tg: REALTA' LOCALI
19.00 TELEFRIULI SPORT
20.30 Film: REATO D'INNOCENZA
22.30 TELEFRIULI SPORT
1.00 Film: DOMENICA NOTTE INSIEME: LA CITTADELLA

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO
13.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA. Varietà
13.30 RE LEAR. Film
15.30 WEEK END
15.40 DUE MAMME IN CASA. Telefilm
16.10 REDAZIONALE
17.15 ANDIAMO AL CINEMA
17.30 OLTRE L'ARCOBALENO. Film
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm
20.30 MARE BLU, MORTE BIANCA. Film
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 SEGRETI PROFESSIONALI DEL DR. APFELGLUCK. Film

RETE AZZURRA

12.00 RUBRICA PEDIATRICA
12.30 AMICA PIERA
13.45 SEVEN CARPET
16.00 SPECIALE OK MOTORI
21.00 AZZURRA SPORT. TUTTO CALCIO
21.30 SANITA' PARLIAMONE
0.10 AZZURRA SPORT. TUTTOCALCIO
1.00 OROSCOPO

TELEANTENNA - RTA

15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 Film: «30 WINCHESTER PER EL DIABLO»
17.00 Documentario: «MISTERI DELLO SPAZIO»
18.00 Telefilm: «GLI INAFFERRABILI»
19.15 RTA NEWS
19.40 Telefilm: «ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE
20.30 Film: «WHISKY SI, MISSILI NO»
22.00 Documentario: «DIARIO DI SOLDATI»
22.30 RTA NEWS
23.00 Film: «LA SETTIMA COMPAGNIA HA...

TELEMARE

16.00 LA LUNGA NOTTE DI VERONIQUE. Film
17.30 UN MARE DI QUALITA'
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 STRESS. Film
21.05 STANLIO E OLIO: DUE SCOZZESI IN INDIA. Film

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico, 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 18.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Noi come voi; 20.05: Musicasette; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.07: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi e domenica; 8.48: Varietà cantando; 9.35: Italiani con valigia; 9.38: Corsivi d'autore; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 11.52: Gr2 Anteprima sport; 12.10: Gr Regione; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 20.25: La Testata giornalistica sportiva presenta: calcio, Milan-Napoli. Campionato nazionale di serie A; 22.30: Gr2 Radionotte - Meteo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura..

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Ne parliamo di domenica; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Intermezzo; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli: Autunno Musicale '93; 19: Passione incompiuta; 20: A proposito di Broadway; 21: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5: in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alel ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06: in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

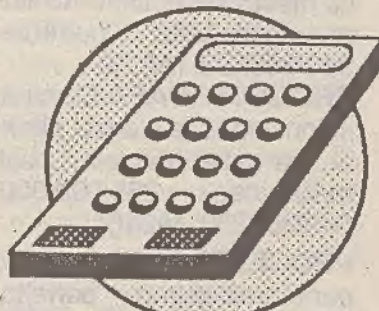
Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Minna, Mathilde, Cosima; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Minna, Mathilde, Cosima; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «I miei cari nipoti», di Ivo Sorli su motivo di John Habberton. Sceneggiatura di Marjana Prepeluh; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina Commedia: Inferno». Dialoghi e regia di Sergej Verc; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta «Tutto il calcio minuto per minuto». In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.27: Ondaverde; 16.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta «Tuttobasket»; 19.05: Ondaverde; 19.30: Stereo più festa; 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta calcio: Milan-Napoli, campionato nazionale di serie A; 22.27: Stereopiù; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione. Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 6.42: Ondaverde; 6.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete: ogni ora dalle ore 7 alle 20. 120 secondi: Notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr. nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr Sport alle: 18.15; Gazzettino Triveneto: alle 7.05; Rassegna stampa del «Piccolo»: alle 7.45; 101 Track: Musica non stop 24 ore su 24.

TELECOMANDO RAIUNO

Antologia totoista Un altro pianeta

Rubrica di
Giorgio Placereani

«Guarda Omàr quant'è bello!» (ricordate «Totò sceicco»?). E guarda Totò quant'è bello, a rivederlo a dosi massicce nel programma di Giancarlo Governi «Totò — Un altro pianeta»; quotidiano su RaiUno alle 18.45: a partire dalla splendida sigla di apertura e chiusura, «Totò rap», realizzata da Ettore Pasculli e Rossella Corsi, che ci sembra una delle migliori mai realizzate dalla nostra televisione (già apparendo in anteprima a «Uno due tre... Rai» aveva rappresentato uno dei pochi momenti da ricordare di quella disgraziatissima trasmissione). La stessa modernità di tecnica e di concezione che ha realizzato la sigla consente a Governi di entrare, a colori, nei fotogrammi in b/n «frozen», a fermo immagine, introducendosi tra i personaggi, accomodandosi su una poltrona di Totò come se fosse a casa sua.

Qualcuno ha criticato il programma per una pretesa sovrabbondanza di estratti e spezzoni, che annegherebbero il discorso in una marea di immagini. Ma a noi pare che Giancarlo Governi si sia mosso nella logica esattamente inversa. Governi disponeva di un accurato lavoro di ricerca (nelle ultime puntate, assai ben lumeggiate la passione di Totò per le donne — col suo sistema di seduzione delle belle spettatrici! — e viceversa la gelosia nevrotica, cupa e ossessiva, nei confronti di moglie e figlia). Questo materiale poteva fruttare, diciamo, tre o quattro puntate; Governi ha scelto di costruirci attorno una ponderosa antologia totoista in cui gli spezzoni — questo è il punto — illustrano simbolicamente il discorso, quasi fossero capitoli di un'autobiografia mascherata.

Qui c'è evidentemente un pericolo: quello di far coincidere eccessivamente l'attore e il suo personaggio. Totò, personale come tutti i grandi comici, tuttavia non trasferiva meccanicamente se stesso nel lavoro del palcoscenico. Esiste una distanza che va riconosciuta, e che la scelta narrativa di Governi evidentemente non ignora, ma lascia sottintesa. Suonava eccessivo mercoledì quest'accostamento nel racconto un po' enfatico dell'amore disgraziato fra Totò e la «sciantosa» Liliana Castagnola, accompagnato, in modo davvero un po' stridente, da comici spezzoni di «Totò sceicco» e altri film). Ma basta che lo spettatore abbia l'intelligenza di non scordarsi quel diaframma ideale, e «tout se tient»: era giustissimo accostare per contrasto le ingenue manie nobiliari di Totò e il capolavoro di spocchia da lui interpretato nella parte del falso principe in «Miseria e nobiltà»; e venerdì certi ironici contrappunti filmici al discorso fuori campo (l'arrivo a Milano di Totò e Peppino, per esempio) erano proprio indovinati.

Che il programma sia conscio della differenza fra la maschera Totò e il suo inquieto padrone, basta a dimostrarlo la scelta di riproporci la più bella, intelligente, consapevole, perfino sottilmente drammatica dichiarazione autobiografica di Totò: una spiritosissima intervista-sketch alla televisione, dove prima appare il principe De Curtis in salotto proclamando la sua distanza dalla figura pulcinellesca sulla quale dipende («lui lavora e io mangio»), poi ci manda in cucina dove c'è Totò, ribollente di livore plebeo contro il suo alter ego (come pronuncia digrignando «De Currrtis»!) che lo confina nei quartieri bassi: un gioiello di ironica introspezione.

TV / LUTTO

E' morto Massimo Inardi

Il medico bolognese era stato campione di «Rischiatutto»

BOLOGNA - Colto da un malore in strada, è morto ieri a Bologna Massimo Inardi, il medico che negli anni '70 fu uno dei più noti protagonisti di «Rischiatutto», la trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno.

Nato a Roma nel 1927, Inardi, specializzato in medicina del lavoro, era stato medico delle Ferrovie e da qualche anno era in pensione. Viveva a Bologna da molto tempo e abitava nei pressi dello stadio con la moglie e il figlio trentenne. Inardi soffriva di cuore e circa un anno e mezzo fa aveva subito un intervento chirurgico.

A «Rischiatutto» fu protagonista per molte puntate come esperto di musica, una passione che gli era stata trasmessa dalla madre, insegnante di pianoforte. Per la preparazione e le straordinarie doti di memoria divenne famoso anche all'estero.

L'altra grande passione di Inardi fu la parapsicologia per la quale però a Bologna è ricordato in modi opposti. Ne salva la memoria il medico Enrico Marabini che fu uno dei fondatori nei primi anni '50 del Centro Studi di Parapsicologia, di cui entrò a far parte quasi subito Inardi per uscirne anni dopo, come lo stesso Marabini: «Si è impegnato - ricorda - per diffondere la parapsicologia nel senso più scientifico e per combattere i pregiudizi». Scopo a cui ha contribuito - sottolinea Marabini - anche con una intensa attività di divulgazione attraverso numerosi libri.

Negli ultimi anni, Inardi si stava interessando al mondo dei guaritori («anche in questo caso con una impostazione di rigore») e aveva organizzato a Bologna corsi di pranoterapia. «La partecipazione a 'Rischiatutto' e il successo lo cambiarono, forse si montò la testa - ricorda invece il presidente del Centro, Piero Cassoli: cominciò a fare cose che al Centro non andavano bene, a commercializzare il suo nome e le sue conoscenze». Insieme con un socio aveva fondato l'Ami University a Milano, di cui era rettore.

TELEVISIONE RAIUNO

Domenica in Story

Puntata speciale con appendice serale

Puntata speciale oggi per «Domenica in» che avrà un'appendice serale, dopo il Tg1 delle 20, per raccontare con i suoi protagonisti una «Domenica in Story»: ci saranno, fra gli altri, Corrado, Marisa Laurito, Lino Banfi, Edwige Fenech, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini, Mino Damato e Ugo Gregoretti. Ospiti di questa parte della trasmissione saranno il cantautore Francesco Baccini e le attrici Cinzia Leone e Giovanna Martorella.

Nel «segmento» tradizionale, dalle 14.15 su Raiuno, gli ospiti saranno invece la cantante Anna Oxa, Heather Parisi che interpreterà un balletto e Gianfranco D'Angelo con le figlie Simona e Daniela. D'Angelo sarà ospite della rubrica condotta da Mara Venier «I figli delle stelle», mentre Luca Giurato affronterà con alcuni ospiti il tema della crisi del matrimonio e intervisterà genitori e insegnanti su un fatto di cronaca che ha suscitato polemiche. Interverrà anche il gruppo di «Scanzonatissimo», il varietà di Dino e Gustavo Verde con Lino Banfi in scena a Roma, mentre don Antonio Mazzi discuterà del modo in cui si divertono i giovani oggi.

Monica Vitti riproporrà alcuni spezzoni dei suoi film più famosi e li commenterà, Manlio Dovì presenterà le sue imitazioni e Francesco Salvi si esibirà affiancato dal gruppo musicale «Budini molli». Fiordaliso e Francesca Aliotta presenteranno alcune fantasie musicali.

Film sulle reti pubbliche e private

«Conflitto di classe» con Gene Hackman

C'è un panorama variegato di tendenze e generi nell'offerta cinematografica delle reti tv. Oggi prevalgono i titoli per cinefili, in coincidenza con la giornata elettorale: **«Conflitto di classe»** (1991) di M. Apted (Retequattro, ore 20.30). Un Gene Hackman in gran forma per una strana commedia.

«Re Lear» (1987) di J. L. Godard (Italia 7, Telepadova ore 13.30). Orario davvero difficile per scovare uno dei film meno visti degli ultimi anni. Godard accettò per scommessa l'offerta dei produttori della Cannon che gli proposero il film ad un caffè di Cannes durante il festival. Riunì Peter Sellers e Burgess Meredith dando vita a una «kermesse» surreale di gran fascino.

«La porta d'oro» (1941) di Mitchell Leisen (Raitre, ore 0.50). Charles Boyer, Olivia De Havilland, Paulette Goddard e Veronika Lake in capolavoro dimenticato. Versione originale.

«La donna del giorno» (1942) di G. Stevens (Raidue, ore 8.15). Commedia sul giornalismo con la coppia Tracy-Hepburn.

«Il magnifico cornuto» (1964) di A. Pietrangeli (Raiuno, ore 1.10). Con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale e Volontè.

Raitre, ore 22.45

«Milano, Italia» dedicato alle elezioni

Si parlerà di elezioni amministrative nel corso della puntata straordinaria di oggi di «Milano, Italia», la trasmissione condotta da Gianni Riotta, in onda su Raitre. In primo piano i risultati delle amministrative, i dati degli exit pool, elaborati dalla Doxa, saranno commentati in diretta da Rosy Bindi della Dc, da Roberto Maroni, capogruppo della Lega Nord alla Camera, da Ignazio La Russa del Msi, da Cesare Salvi del Pds e da Luciana Castellina di Rifondazione comunista. Seguirà un collegamento da Palermo, dove Giorgio Casadio intervisterà Leoluca Orlando ed Elda Pucci.

Nella puntata di domani la trasmissione si trasferirà all'auditorium della Rai di Napoli, che ospiterà il primo faccia a faccia, in caso di ballottaggio, tra i due candidati per la poltrona di sindaco.

Raitre, ore 20.30

«C'era due volte... Rischiatutto»

«Rischiatutto», il celebre gioco televisivo degli anni '70 presentato da Mike Bongiorno, con i suoi campioni divenuti storici, come la signora Longari e il professor Inardi (prematuramente scomparso ieri), sarà il protagonista della puntata odierna.

Pippo Baudo riproporrà il noto quiz con una gara tra quattro concorrenti e nel ruolo di Sabina Ciuffini, ci sarà Anna Falchi, che sfoggerà una minigonna come quella indossata dalla sua collega degli anni '70. Ogni concorrente inizierà rispondendo a domande sulla propria materia, per poi affrontare la gara dell'insidioso tabellone, dove si nascondono i famosi «rischi».

Raitre, ore 16.30

«Italiani brava gente» sugli anni del boom

«Gli italiani e il benessere» sarà il tema del terzo appuntamento con «Nonsolofilm-Italiani brava gente», il programma condotto da Giancarlo Santalmassi, in onda oggi su Raitre. L'analisi della grande trasformazione economica dell'Italia, da paese povero a ricco e il miracolo degli anni del boom saranno illustrate anche attraverso alcuni oggetti simbolo, come l'automobile, gli elettrodomestici e la televisione. La rubrica «Gli occhi di» proporrà un filmato realizzato da Luciano Benetton, mentre l'episodio di Ugo Gregoretti «Il pollo ruspante» tratto dal film «Robocop» ('63), illustrerà le avventure di una famiglia tipo «colpita» da improvviso benessere.

In studio interverranno: il professor Bragantini, esperto finanziario, e Giulio Giorello, filosofo della scienza. A seguire, la rubrica «Filmato famiglia» e la striscia dedicata alla censura.

TEATRO / UDINE

Fuga sotto la pioggia

Il monologo di Koltès a «Contatto» con Massimo Venturiello

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — Ciò che fa grande il teatro di Bernard-Marie Koltès è lo scarto fra il linguaggio e le situazioni. A chi ha studiato e tradotto i lavori dello scrittore francese non è stato difficile sentirvi scorrere il portamento linguistico forte e ricchissimo, shakespeariano addirittura — ha detto qualcuno, ricordando certo la bella versione francese che Koltès ci diede del «Racconto d'inverno».

Tanto è alta, in questo teatro, la qualità della lingua, quant'è marginale ed estranea la natura dei personaggi: gli immigrati, gli ergastolani, gli esclusi, i trafficanti. Il campionario umano di Koltès è soprattutto qui, nelle periferie del sociale. L'immagine dello «straniero» è figura del suo teatro.

Straniero è anche il protagonista di «La notte prima della foresta» (in scena ancora oggi, alle 16 e alle 21, al Teatro Luigi Bon di Colugna, presso Udine, per la stagione di Teatro Contatto).

Uno straniero in fuga come in fuga era il protagonista del primo romanzo di Koltès «Fuga a cavallo lontano dalla città». Lo sorprendiamo mentre trova riparo dall'insistenza della pioggia sotto un tetto di lamiera: rifugio di fortuna per chi è senza una casa, o cantiere edile, pensando, nel riverberarsi dello stesso motivo, anche al successivo «Lotta fra negro e cani». Quindi travi di legno, piastre bituminose, reti metalliche, con la ruggine divorante di un'acqua che vien giù e non dà scampo «a chi cerca un posto per la notte, o anche soltanto per parte della notte».

Modulato su un personaggio solo e su una sola tensione, il monologo ha però la forza di far scaturire in scena anche due interlocutori assenti: il gruppo, la società da cui lo straniero fugge, e il ragazzo, «Un angelo in mezzo a 'sto casino», l'oggetto desiderato e necessario di questa lunga confessione, che è pure ricerca di un contatto, dichiarazione d'affetto e d'impotenza, preghiera, gesto ribelle, cicatrice di umiliazioni subite.

L'attore Massimo Venturiello, che l'ha assunta sopra di sé grazie anche alla direzione registica di Giampiero Solari, cerca di infondervi un realismo nostrano, col proporne una versione meridionale e istintiva. L'accento napoletano dà sì credibilità alla sua emarginazione, ma gli sottrae lo scarto costitutivo del teatro di Koltès, quello fra lingua e situazioni, col rischio di farne solo un meridione del cuore, non riscattato dalla nobiltà di scrittura che, a quattro anni dalla morte, fa di Koltès un grande della fine del secolo.

Massimo Venturiello in una scena del monologo di Koltès a Udine. (Foto di Paolo Principi)

CINEMA: USA

Tre stranieri per l'Oscar

LOS ANGELES - Il film di Hong Kong «Addio mia concubina», vincitore della Palma d'Oro a Cannes, il vietnamita «Il profumo della papaya verde» del regista Tran Anh Hung, vincitore del premio Camera d'or sempre a Cannes e il taiwanese «Il banchetto di nozze» vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino sono entrati a far parte della rosa di 30 film da cui l'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences sceglierà i cinque candidati all'Oscar.

L'ammissione di questi tre film è stata possibile nonostante l'inasprimento delle regole per l'ammissione. Un paese straniero può candidare un film se almeno due tra regista, produttore e sceneggiatore sono cittadini di quel paese, e almeno tre nelle sei categorie del montaggio, suono, scenografia, fotografia, costumi e musica.

L'Academy ha respinto invece la candidatura di «Film blu», il film del regista Krzysztof Kieslowski vincitore del Leone d'oro di Venezia, perchè è stato girato in francese anzichè in polacco.

Le regole per l'ammissione sono state modificate in seguito alla polemica dell'anno scorso su un film che non aveva vinto la selezione interna in Uruguay ed era stato in seguito presentato per l'Argentina.

Molti produttori insistono nel sostenere che gli standard per l'ammissione sono diventati troppo complessi e antiquati, soprattutto in un'epoca in cui le coproduzioni sono sempre più frequenti. Ma l'Academy è del parere che le regole siano sufficientemente flessibili. Per esempio «The wedding banquet» rappresenterà Taiwan pur essendo stato girato a New York, perchè è in essenza un film taiwanese, e «Il sapore della papaya verde» rappresenterà il Vietnam, benchè il regista abbia lasciato il suo paese nel 1975 e il film sia stato girato a Parigi.

TEATRO / TRIESTE

Rivivono i «mostri» descritti da Sartre

TRIESTE - Un dramma di Jean Paul Sartre, «I sequestrati di Altona», è il quinto spettacolo in cartellone (gruppo giallo) per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in programma dal 23 al 28 novembre al Politeama Rossetti di Trieste, dove oggi si concludono le repliche del «Coriolano» di Shakespeare.

Scritto nel 1959 dopo la rivolta ungherese e in pieno clima di guerra d'Algeria, «I sequestrati di Altona» è ambientato nella Germania della ricostruzione postbellica, immersa nel miracolo economico, ed è una delle più attuali opere di Sartre, oggetto di numerose analisi critiche e varie rappresentazioni, come quella allestita da Albertazzi nel 1960.

La nuova chiave di lettura condizionata dal crollo del Muro ha visto il regista Walter Le Moli impegnato a mettere in scena dei «mostri» del nostro recente passato. «Ho affidato agli attori - ha scritto - il senso della 'terribilità' che i von Gerlach, questi Atridi contemporanei, mi hanno trasmesso: agli attori e allo spazio, alla musica e al suono di questo Olimpo nonumano che solo un mondo di dei e semidei può generare nell'incubo della colpa».

Protagonisti Sergio Fantoni ed Elisabetta Pozzi, lo spettacolo, adattato per le scene da Enzo Siciliano, è prodotto dal Teatro Stabile di Parma. Venerdì 26 novembre, alle 18 nel foyer del Politeama Rossetti, regista e attori incontreranno il pubblico.

TEATRO / DIALETTO

Emozioni da farsa

Allegra, strampalata parodia di Mariutto

TRIESTE — Il mondo della commedia dialettale è vario: c'è chi intende il teatro in modo tradizionale e costruisce un intreccio creando personaggi che, in qualche modo, rientrino nella realtà che viviamo ogni giorno, e chi adopera il palcoscenico per dare spazio a strampalate invenzioni, mescolando allegramente spunti di cronaca con trovate surreali, gag, paradossi, per il gusto della battuta e nulla più.

A questo secondo filone appartiene il lavoro «Emozioni de formaio» di Osvaldo Mariutto (rappresentato al Silvio Pellico da «Il gabbiano») che, come le opere precedenti, gioca sulla stranezza e sulla sorpresa fin dal titolo.

Non c'è da ricercare nell'intreccio un filo logico, una coerenza di situazioni, ma piuttosto un pretesto per sciorinare dialoghi ora brillanti ora scontati, freddure a volte divertenti alternate a trovate trite e ritrite, momenti teatralmente interessanti che spesso non si concludono, idee vivaci che, se ripetute troppo, finiscono irrimediabilmente per annoiare.

I personaggi sono tutti un po' svitati e questo li rende, tutto sommato, abbastanza simpatici: il fratello ha la mania delle pulizie, la sorella, al contrario, è pasticciona e disordinata, ma queste caratteristiche sono portate alle estreme conseguenze e il cliché diventa monotono. Altri tipi compaiono nella vicenda: due aspiranti fidanzati, svitati quanto i precedenti, trovati con le inserzioni dei «Cuori solitari» e una allegra parodia di troupe televisiva che piomba in casa per filmare un programma a premi.

In questa esile trama entra, poi, un po' di tutto e le battute a getto continuo strappano risate al pubbllico. In fondo anche nella vita di ogni giorno c'è un po' di farsa, una buona dose di televisione fasulla e una miriade di personaggi inconsistenti ci circonda, ci ammicca, magari ci burla. L'importante è prendere le cose con leggerezza e non farci mai coinvolgere.

Liliana Bamboschek

MUSICA / CONCERTO

Calma piatta e impennata finale

Esito alterno della penultima serata del ciclo beethoveniano a Trieste

Il violinista Stefano Furini durante il concerto diretto da Lu Jia (a destra) alla Sala Tripcovich.

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Freddo fuori, freddino dentro. Non sono le condizioni climatiche della Sala Tripcovich, bensì un'indicazione di massima da leggersi sul barometri che rispecchia l'andamento sinuoso di lavori beethoveniani, ormai giunti alla penultima occasione di rilevamento. Ma per fortuna c'è Lü (Jia), che con un'impennata di carattere ha risollevato, con gli ultimi due movimenti della Settima Sinfonia, il grafico piatto della serata. Serata apertasi con l'esecuzione di «Meeresstille und glückliche Fahrt» (Calma di mare e Viaggio felice), una breve cantata del 1815, composta da Beethoven sull'onda di forti suggestioni goethiane. La partitura — in due tempi da eseguirsi senza soluzioni di continuità — dà voce e consistenza pittorica alla parola, impiegando un contrappunto decisamente scarno per la prima lirica (molto contenuta anche nelle dinamiche), e un linguaggio più robusto, drammatico ed esaltante, nella seconda.

Beethoven resta comunque sul piano di un descrittivismo interiorizzato, immaginifico ma ultraterreno, alla ricerca della realizzazione di quella grandezza sublime che sentiva di condividere con il poeta. La trasparenza della partitura e qualche «cattiveria» nella scrittura per le voci (pensiamo soprattutto a quel terribile attacco, senza rete, dei soprani) non rendono agevoli i dieci minuti scarsi dell'esecuzione, che Lü Jia ha cercato di risolvere ricompattando il coro e l'orchestra del Verdi con una tensione che all'inizio era sembrata molto promettente, ma che è andata via via sfaldandosi.

Tiepide e disorientate le accoglienze del pubblico, mentre si apprestava a calcare il palcoscenico — con la baldanzosa disinvoltura dei suoi ventitré anni — Stefano Furini, primo violino di spalla dell'orchestra, chiamato a sfogliare quelle due paginette intriganti e di facile presa che rispondono al nome di «Romanza in sol» e «Romanza in fa» (ormai irrimediabilmente annegata nel brandy!). Paginette pervase da una melodiosità che è sinonimo di libertà (ma non di vaghezza ritmica), e soprattutto di tenuta, calore e generosità di suono. Che Furini abbia voluto darne una lettura «intimistica»?

Discontinua la resa nella Settima: poco convinta l'introduzione lenta, ritmicamente impreciso l'andamento ternario del Vivace (il che ne scarica l'irruenza), carente di pulizia e d'intensità l'Allegretto. Limpido e frizzante, invece, lo Scherzo ed evocativi i trii, mentre per il Finale si può parlare di un'esecuzione centratissima, caratterizzata nell'ininterrotta pulsazione ritmica e sfavillante nell'incremento parossistico dell'allegria. Successo caloroso.

MUSICA

«Debussy» al Museo

TRIESTE - Oggi, alle 11 all'Auditorium del Museo revoltella per il «Festival Trio», il torinese «Trio Debussy» - formato da Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino e Francesca Gosio violoncello (perfezionatisi con il Trio di Trieste e il Wiener Schubert Trio) - proporrà la «Sicilienne et burlesque» op. 23 di Alfredo Casella e il Trio in Fa minore op. 65 di Antonin Dvorak.

MUSICA

Il concorso dell'Usci

TRIESTE - Il sesto Concorso di elaborazione corale di canti popolari della tradizione giuliana, organizzato dall'Usci di Trieste, non ha laureato nessun vincitore.

Il primo Concorso di composizione corale su testi di autori triestini è stato, invece, vinto da Orlando Dipiazza di Ajello (Udine). Segnalato Luigi Donorà di Torino.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993-'94. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/'94. Ritiro, informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa). Biglietteria aperta nei giorni di spettacolo serale fino alle 21.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Oggi, domenica 21 novembre, ore **18** (Turno B): Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 per coro e orchestra; Romanza n. 1 in Sol magg. op. 40, Romanza n. 2 in Fa magg. op. 50 per violino e orchestra; Sinfonia n. 7 in La magg. op. 92. Solista: Stefano Furini; direttore: Lü Jia; maestro del coro: Ine Meisters. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Oggi, domenica 21 novembre, ore **11** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Trio Debussy. In programma musiche di Casella e Dvorak. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e il giorno del concerto dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore **16** Teatro Biondo Stabile di Palermo «Coriolano» di Shakespeare, regia di R. Guicciardini, con Giulio Brogi. In abbonamento: spettacolo n. 2A (azzurro-alternativa). Sconto agli abbonati. Durata 3 h. Prenotazione e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (tel. 630063). Dalle **15**, Shakespeare in video. Ultima recita. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Dal 23 al 28 novembre, Teatro Stabile di Parma «I sequestrati di Altona» di J.P. Sartre, regia di Walter Le Moli, con Sergio Fantoni ed Elisabetta Pozzi. In abbonamento: spettacolo 3G (giallo-alternativa). Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale.

SOCIETA DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 22 novembre alle ore **20.30** concerto della violinista Viktoria Mullova e del pianista Bruno Canino. Programma: Ludwig Van Beethoven: Sonata n. 4 in la minore per pianoforte e violino; Johannes Sebastian Bach: Partita n. 1 in si minore per violino solo; Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore n. 1 op. 78 per violino e pianoforte (Regen Sonate); Claude Debussy: sonata in sol minore per violino e piano. Parcheggio in Giardino Pubblico.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**. La compagnia del Teatro di Sardegna presenta: «Una casa di bambola» di Henrik Ibsen. Con Maddalena Crippa, Roberto Alpi, Isella Orchis, Cesare Saliu, Giovanni Visentin. Regia di Beppe Novello.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1993/'94. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C replica di: «Vedrai, cara sorella» di Helmut Peschina. Regia di Joze Babic.

TEATRO MIELA. Domani: Incontri di Scienza e Fantascienza: Dna prima e dopo la scoperta. Conferenze di apertura: ore **17** con P. Budinich e I. Janousek. Ore **17.30**: Scienza, cinema, immaginario con J.M. Arnold. Proiezioni: sala B ore **15.30** selezione di documentari scientifici internazionali. Ore **20.30** sala B: Omaggio a Vincent Price in v. originale («Vincent» di T. Burton, «The Fly» di K. Neumann, «The return of the Fly» di E.L. Bernds). Sala A ore **21**: «Brood» di D. Cronenberg (v. italiana), «The Fly» di D. Cronenberg (v. originale), «J.G. Mendel» (doc. v. tedesca). Ingresso per tutte le proiezioni della serata L. 5.000.

TEATRO SILVIO PELLICO - Via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta il Gruppo teatrale «Il gabbiano» in «Emozioni de formaio», commedia in due atti di Osvaldo Mariutto, regia del Gruppo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti dove continua la Campagna abbonamenti.

AL TEATRO LA SCUOLA DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. Il Teatro Rotondo presenta «L'ospite inatteso» di Agatha Christie. Regia di Marino Decolle. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8.000. Inizio spettacolo ore **17.30**.

CINEMA ALCIONE. «Sogni di stagione» momenti musicali per giovani interpreti. Domenica 21/11 ore **10.30**: Concerto pianistico di Chiara Bertoglio. Ingresso 10.000, ridotti 3.000, prevendita Utat.

ARISTON. FestFest. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «Caro diario» di e con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Jennifer Beals. Diverte e commuove il più originale e intelligente giovane cineasta italiano nel suo nuovissimo film in tre capitoli (In Vespa, Isole, Medici). Il film italiano più amato dal pubblico.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 19.15, 22**. Tom Cruise in «Il socio» di Sidney Pollack. Combattere il potere può costare la vita. Dal best seller di John Grisham.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15**. Sean Connery e Wesley Snipes in: «Sol Levante» di Philip Kaufman. Potere o passione. Esperienza o istinto. Uno sconvolgente intreccio poliziesco dall'autore di «Jurassic Park».

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22: «Insonnia d'amore». E se qualcuno che non hai mai conosciuto diventasse l'unica persona per te?

EDEN. 15.30 ult. 22: «Signore scandalose di provincia». Il super anal-oral con Carol Martine e Rocco Siffredi, vincitore di 9 porno-oscar. L'evento hard del '93. Da non perdere! V.m. 18.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nata ieri». Divertentissimo con Melanie Griffith e Don Johnson. Dolby stereo. Da domani: «Il segreto del bosco vecchio».

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Super Mario Bros» con Bob Hoskins e Dennis Hopper. Il più famoso video-game del mondo è ora uno straordinario divertentissimo film campione d'incassi. Digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza volto» con Mel Gibson. Top record in Usa. Questa volta Gibson supera se stesso! In dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Per amore solo per amore». Dal best-seller più discusso il più grande successo del momento. Con Diego Abantantuono e Stefania Sandrelli. In dolby stereo. IV settimana.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Amore con interessi». Una risata dopo l'altra con Michael J. Fox. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Sala 4 alle **10** e **11.30**: «Peter Pan». Sala 3 alle **10, 11.30** e **15** (domani solo alle 15): «Tom & Jerry, il film».

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22**: «Sud» di Gabriele Salvatores con Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Bisio.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Cliffhanger l'ultima sfida» il più grande successo del momento con Sylvester Stallone.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10** e **11.30**: «Miao miao arriba arriba». Un divertente cartoon con Silvestro, Titti, Gonzales ecc. ecc.

LUMIERE FICE. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.** Il film dell'anno: «Jurassic Park» di Steven Spielberg.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: Super luce rossa: «Lingua profonda» il massimo del porno. Sev. viet. minori di anni 18.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Ore **16.30** L'Armonia presenta la Compagnia «Sipario aperto» in «Pezo el tacon del buso» commedia brillante di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti e abbonamenti c/o la cassa del Teatro «Verdi» dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **15, 18, 21**: «Addio mia concubina» di Chen Kaige con Leslie Cheung, Gong Li, Zhang Fengyi. Palma d'Oro al 46.o Festival di Cannes. Prossimo film: «Misterioso omicidio a Manhattan» di W. Allen.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.15, 19.40, 22: «Sol Levante», con Sean Connery. Di Philip Kaufman, autore di «Jurassic Park».

VITTORIA. 10.30, 15 (cartoni animati): «Eddie e la banda del Sole Luminoso». **16.30, 18.20, 20.10, 22**: «Misterioso omicidio a Manhattan». Di Woody Allen.